Anno 99 - Numero 213

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 8 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Tutto il mondo (tranne la Cina) tenta di fermare la guerra

La capitale del Pakistan bombardata da aerei indiani

Una formazione di 46 apparecchi attacca Rawalpindi (350 mila abitanti) - Dura battaglia con i « caccia » nemici: i pakistani dichiarano di avere abbattuto 24 aerei - Incursioni anche su Karachi - L'aviazione pakistana colpisce l'aeroporto di Srinagar (capoluogo del Kashmir) e le città di Kalaikunda, Kharapgur e Ferozepore: decine di morti tra i civili - A Nuova Delhi si scavano trincee e rifugi - Colonne di profughi fuggono dalle zone di confine dove infuriano i combattimenti

Conflitto insensato

La guerra tra India e Pakistan ormai dilaga ben lontana dal Kashmir: sul piano militare le operazioni aeree delle due parti si svolgono addirittura contro le città dell'avversario, situate all'interno, molto lontane dalla linea del fronte; sul piano diplomatico, dall'Onu alle grandi potenze è tutto un intenso movimento per cercare di arginare la corsa insensata dell'India e del Pakistan verso il precipizio. Un membro minore del Commonwealth, il Kenia, si è mosso, offrendo i propri buoni uffici di mediatore: il Pakistan ha accettato, si attende la risposta dell'India. Solo la Cina getta olio sul fuoco, col comunicato del governo di Pechino che lancia pesanti accuse all'India e promette pieno appoggio al Pakistan.

Arrivate le cose a questo punto, sembra evidente che il Kashmir, causa originaria del conflitto, è passato in secondo piano. Come posta del gioco, essa non vale certamente che India e Pakistan, paesi poverissimi e con tremendi problemi economici e sociali da affrontare, finiscano di rovinarsi facendosi la guerra. Il Kashmir ha una discreta ampiezza (218.000 chilometri quadrati in totale), ma non è ricco; solo una parte, la famosa « valle felice » è fertile e fittamente popolata.

Ora, dunque, il problema si è spostato sul piano internazionale, minacciando l'equilibrio dell'Asia, con grande e comprensibile preoccupazione delle maggiori potenze mondiali. La più imbarazzata è naturalmente l'Inghilterra, che vede in guerra due nazioni appartenenti al *Commonwealth*; per quanto elastica sia questa singolare istituzione, vi sono dei limiti che non possono essere oltrepassati senza cadere nell'assurdo. Anche la posizione di Washington è difficile, perché essa è legata al Pakistan da più di un trattato di assistenza, ma, d'altra parte, tiene molto a non guastare i buoni rapporti con l'India.

La situazione di Mosca, a sua volta, non è molto diversa da quella americana. I sovietici sono sempre stati buoni amici dell'India; si deve al loro veto nel Consiglio di sicurezza dell'Onu se tutte le richieste del Pakistan riguardo al Kashmir sono state bloccate. Non per questo, tuttavia, la Russia ha oggi alcun interesse ad inasprire un conflitto dal quale non può ricavare nulla; l'interesse sovietico, al contrario, è di evitare tutto quanto interferisca con la politica di raccoglimento che gli eredi di Krusciov stanno seguendo. L'iniziativa di Kossighin, di inviare messaggi a Shastri e ad Ayub, offrendo la mediazione sovietica, è quindi una mossa dettata dalle necessità della situazione sovietica, ma insieme abile, perché mostra l'Unione Sovietica nelle vesti di un paese imparziale ed amante della pace.

La Cina, invece, si è gettata violentemente contro l'India; l'amicizia di qualche anno fa è ormai un lontano ricordo, cancellata dal conflitto cino-indiano sulle pendici dell'Himalaya. Divenute nemiche Cina e India, per contraccolpo è sorta la recente amicizia tra Cina e Pakistan; questo sta compiendo con Pechino un « giro di valzer », che male si concilia con i trattati che tuttora lo legano all'Occidente. Era da aspettarsi che la Cina non si lasciasse sfuggire un'occasione così seducente e poco o niente costosa: aumentare i disordini in Asia, mettere in imbarazzo Mosca e Washington.

E' previsione generale che l'intervento di Pechino si limiterà alle parole, senza passare ai fatti. Ve n'è quanto basta, comunque, per invitare India e Pakistan, paesi anticomunisti, a meditare sul rischio che corrono, come usa dire, di « lavorare per il re di Prussia »; di favorire, cioè, il gioco di chi oggi si fa amico dell'uno, domani dell'altro, ma mira sempre a fare crudamente i propri interessi.

f. v.

Gli aspri attacchi delle opposte aviazioni

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 7 settembre.

Il massimo riserbo ufficiale circonda a Nuova Delhi le operazioni terrestri iniziate ieri dalle truppe indiane, che hanno sfondato in tre punti il confine del Pakistan. L'alto comando dell'esercito non dirama bollettini di guerra, il governo è avaro di notizie. A mezzogiorno la radio di Nuova Delhi si è limitata ad annunciare che le forze indiane « stanno tenendo il nemico sotto una pressione continua » nella zona di Lahore e fanno progressi; ma non ha accennato alla possibile conquista dell'importante città (1 milione 300 mila abitanti, a 38 km. dalla frontiera), la cui caduta ieri era data per imminente. Più tardi un portavoce del governo ha detto che furiosi combattimenti sono in corso sul ponte di Dera Baba Kuak, al di là del confine pakistano e che i contrattacchi nemici sono stati respinti in tutto il settore.

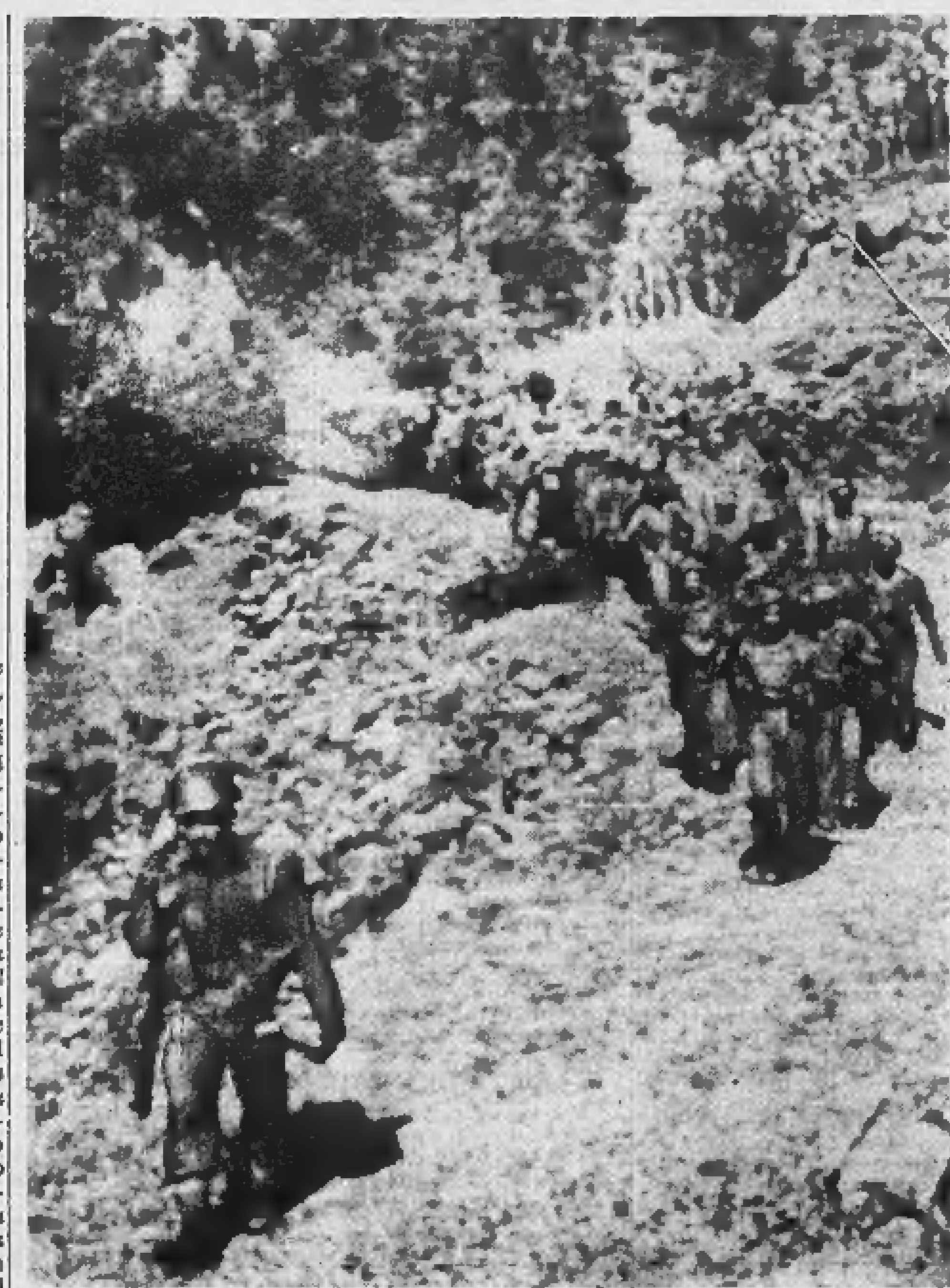
E' un'indiretta conferma che il Pakistan sta reagendo con decisione e fermezza alla « guerra totale » imposta dall'India. Grandi protagoniste degli scontri di oggi sono state le aviazioni dei due paesi. Una formazione di 46 aerei indiani si è spinta addirittura sulla capitale pakistana, Rawalpindi (350 mila abitanti, secondo l'ultimo censimento che risale al 1961), bombardandola ripetutamente. Prima che i « caccia » si levassero in volo per contrastare i bombardieri, le batterie antiaeree di Rawalpindi aprivano un vivacissimo fuoco contro gli incursori. Nessun apparecchio indiano (stando a quanto si afferma a Nuova Delhi) è stato colpito. I « caccia » pakistani hanno raggiunto la formazione nemica a 400 km. dalla capitale impegnandola in battaglia nel cielo di Sargodha. Gli indiani non denunciano perdite.

Anche Karachi, la maggiore città del Pakistan, ha subito oggi un violento attacco aereo: non si sa se abbia fatto vittime e danni, ed in quale misura. L'aviazione pakistana ha compiuto a sua volta parecchie incursioni di rappresaglia bombardando in tre ondate successive la base di Kalaikunda, a 60 km. da Calcutta, l'aeroporto di Srinagar (capitale del Kashmir), le città di Kharapgur e di Ferozepore, nel Punjab, dove sono morti — sempre secondo Nuova Delhi — quattordici civili. Tre apparecchi sarebbero stati abbattuti su Kalaikunda.

L'allarme aereo è stato dato anche a Calcutta ed a Madras, che l'aviazione nemica non ha tuttavia osato raggiungere, forse perché troppo lontana dalle basi di partenza. Nuova Delhi non ha subito per ora attacchi, come si temeva dopo il bombardamento di Rawalpindi; ma la città è totalmente oscurata, le automobili non vi possono circolare dopo il tramonto, pressanti appelli del governo invitano la popolazione civile a « scavare trincee e rifugi al più presto ».

Vasti rastrellamenti sono in corso contro i paracadutisti pakistani lanciati ieri alle spalle delle truppe indiane. Il governo di Nuova Delhi li definisce « spie » e « sabotatori » e promette compensi a chi ne segnali la presenza.

Mentre a Calcutta e Ferozepore, Madras e Nuova Delhi il sibilo delle sirene avverte di quando in quando che sta avvicinandosi una formazione aerea nemica — e la gente che formicola per le vie di quelle immense capitali della miseria non ha la minima possibilità di mettersi al riparo da eventuali bombardamenti, non esistendo alcun rifugio — nelle zone prossime al confine, dove infuriano le battaglie, le strade sono ingombre di lunghe teorie di profughi che fuggono portandosi dietro fagotti di stracci e poche masserizie. E' il volto tragico dell'India di sempre, dove la gente in lotta ogni giorno per sfamarsi vede scendere periodicamente la falce della carestia o della guerra di religione. Ieri il primo ministro Shastri ha ammonito la popolazione che il conflitto « sarà lungo, ed avrà alti e bassi »; ed ha invitato tutti i cittadini a privarsi di un pasto al giorno per appoggiare lo sforzo bellico del paese. Appello amaro e assurdo: la maggior parte degli indiani non è sicura di mangiare una volta al giorno neppure in tempo di pace. (Associated Press).



Un reparto indiano avanza sulle montagne al confine del Kashmir (Tel. A. P.)



Pechino si schiera con il Pakistan contro gli « aggressori criminali »

Grave mònito del governo cinese a Nuova Delhi: « L'India occupa ancora nostri territori. Stiamo rafforzando i confini »

(Nostro servizio particolare)
Pechino, 7 settembre.

La Cina comunista ha accusato oggi l'India di aver lanciato un improvviso attacco armato contro il Pakistan, attacco che viene definito una « violazione brutale di tutti i principi che reggono le relazioni internazionali ». *L'accusa è contenuta in un comunicato governativo diffuso dalla agenzia di stampa ufficiale* Nuova Cina.

La dichiarazione dice: « L'attacco armato del governo indiano contro il Pakistan è un atto di aperta aggressione. Esso non soltanto è una grossolana violazione di tutti i principi che reggono le relazioni internazionali, ma costituisce anche una grave minaccia per la pace in quella parte dell'Asia. Il governo cinese condanna fermamente l'India per la sua criminale aggressione, esprime il suo fermo appoggio al Pakistan nella sua giusta lotta contro l'aggressione e ammonisce solennemente il governo indiano che su di esso ricadrà la responsabilità di tutte le conseguenze della sua aggressione criminale ».

Il comunicato di Pechino dichiara inoltre: « L'India occupa ancora posizioni nel territorio cinese al confine tra la Cina e il Sikkim e non si è ancora ritirata. Essa cerca continuamente di infiltrarsi furtivamente e di compiere azioni di disturbo contro il territorio cinese nella parte occidentale della frontiera cino-indiana. Le violazioni indiane del territorio cinese sono tutt'altro che terminate. Il governo cinese ha rivolto ripetuti ammonimenti e segue ora da vicino lo sviluppo degli atti di aggressione dell'India, rafforzando le sue difese ed accrescendo la vigilanza lungo le sue frontiere ».

(Ansa)

VEDERE A PAGINA 14:

Il segretario dell'Onu, Thant, parte per una « missione di pace » in India e nel Pakistan

Mosca invita i due Paesi a sospendere i combattimenti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 settembre.

(*m. c.*) Mosca ha esortato l'India e il Pakistan a sospendere immediatamente le operazioni militari nel Kashmir e a ritirare le loro truppe oltre la linea fissata dagli accordi del '49.

L'Urss ha offerto i suoi buoni uffici ai due governi. L'ha dichiarato stasera la agenzia *Tass* dopo un colloquio fra Kossighin e l'ambasciatore pakistano Athar.

La dichiarazione russa afferma che il conflitto trascende i confini del Kashmir; e che esso non può rivelarsi di nessuna utilità per le due parti. Al contrario minaccia d'aggravare la già tesa situazione in Asia.

Gravi danni a Rawalpindi secondo il governo pakistano

Rawalpindi, 7 settembre.

Mentre gli aerei dell'aviazione pakistana stavano bombardando alcune città indiane come rappresaglia all'incursione compiuta dai bombardieri di Nuova Delhi sulla capitale, il governo ha levato una violenta protesta contro l'India: « Questi sono bombardamenti indiscriminati — *ha detto un portavoce* —. Se l'India crede di potersela cavare con poco per questa follia, si sbaglia. Questi sono atti da gente disperata... Ci costringono a reagire, ad adottare altre misure per arrestare questa follia nella quale essi indulgono. A questi attacchi sarà data risposta ».

Nell'incursione indiana su Rawalpindi, otto civili sono rimasti uccisi sotto le bombe e 15 feriti. Le vittime sono due camionisti che dormivano su un autocarro alla periferia della città e sei inquilini di una casa di un quartiere residenziale: due bimbi, una donna e tre uomini. Anche l'ambasciata americana è stata danneggiata: le deflagrazioni hanno fatto rompere molti vetri.

Secondo il portavoce governativo, la reazione della « caccia » pakistana è stata molto efficace: 24 aerei nemici sarebbero stati abbattuti durante il bombardamento. (Ass. Press)

Caldo appello del Presidente del Consiglio

Moro esorta gli imprenditori alla fiducia e li invita a riprendere gli investimenti

In un discorso a Bari ricorda che l'iniziativa privata con il suo gusto per il rischio ha una funzione insopprimibile nella nostra economia « La crisi più grave del dopoguerra è stata arginata in limiti severi, ma sopportabili » - Moro sollecita la collaborazione dei sindacati perché contengano entro limiti ragionevoli le richieste di aumento - Il governo, da parte sua, ha dato l'esempio nel settore pubblico

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 7 settembre.

Con un pressante invito alla ripresa degli investimenti e a fissare aumenti salariali entro limiti ragionevoli, il presidente del Consiglio on. Moro ha aperto stamane a Bari la 29ª Fiera del Levante, recando anche il saluto del Capo dello Stato, trattenuto oggi a Roma da altri impegni.

Se gli imprenditori avessero ulteriori perplessità, « l'*apparato statale* — ha assicurato Moro — *è sempre in grado di svolgere una funzione compensativa e di garantire il pieno impiego delle capacità esistenti* ». Nessun guasto irreparabile ha compromesso il meccanismo dell'economia, le crisi di congiuntura non sono « fatti permanenti » e recano in sé « tendenze riequilibratrici ». L'iniziativa privata, in totale tranquillità, deve adempiere al proprio compito senza perdere il « *gusto del rischio* », che è una virtù e ne giustifica il ruolo insostituibile nella nostra economia.

« *La crisi più grave del dopoguerra* — ha proseguito Moro — *è stata arginata in limiti severi ma sopportabili* »; la bilancia dei pagamenti è tornata soddisfacente, lo spettro dell'inflazione è ormai remoto, non sono accadute le catastrofi da taluni paventate. «*Proprio per effetto dell'eccezionale andamento della bilancia dei pagamenti, che ha permesso di ricostruire la consistenza delle nostre riserve valutarie, le autorità monetarie hanno potuto aumentare la creazione di liquidità, fornendo al sistema bancario attività di riserva che permettono di far fronte anche ad una rilevante espansione dei suoi impieghi. Con una domanda di prestiti ancora ristagnante (ma gli ultimi dati offrono sintomi interessanti di ripresa) questa liquidità ha creato condizioni favorevoli alla normalizzazione del mercato obbligazionario, alla stabilizzazione prima e a una moderata riduzione poi del saggio di interesse a lungo termine e ad una maggiore facilità nel collocamento delle emissioni del reddito fisso.*

« *Accanto allo strumento monetario, la politica di rilancio ha richiesto un impiego massiccio dell'altro, fondamentale strumento dell'azione anticongiunturale, rappresentato dalla gestione del bilancio statale, e più in generale dal complesso della spesa pubblica, la quale è stata incrementata. Con il decreto del marzo scorso, si sono modificate alcune norme procedurali che ostacolavano la manovra di acceleramento della spesa, e, attraverso l'emissione di Buoni del Tesoro e altre operazioni finanziarie, si è posto in grado il governo di aumentare il volume dei suoi interventi anche al di sopra del limite posto con il bilancio annuale, la cui impostazione già rispondeva a criteri di controllata espansione* ».

A questo punto — ha dichiarato Moro — resta da investire con scelte « *orientate non sulla base di temporanee valutazioni, ma guardando a lungo periodo e ai pericoli derivanti da un ritardo nell'aggiornamento tecnico* ».

Il presidente del Consiglio ha ripetuto, rispondendo al presidente della Fiera, Triggiani, che l'impegno prioritario del governo è a favore del Mezzogiorno dove, contrariamente alle critiche, i frutti dello sforzo finora compiuto (7356 miliardi investiti in 15 anni) si avranno in avvenire, mentre sin d'ora si sono operati profondi mutamenti.

Se l'intervento statale ha contribuito in misura decisiva alla ripresa — ha proseguito il Presidente del Consiglio —, ora tocca anche agli imprenditori. Confidando in questo « rilancio », il governo ha preparato il bilancio del 1966 che, se comporta aumenti della spesa pubblica, lascia un « *sufficiente margine di risorse per gli impieghi più direttamente produttivi* ». « *E' un fatto però* — ha aggiunto — *che le più recenti rilevazioni registrano nel ceto imprenditoriale una crescente tendenza alla fiducia, anche se quest'atteggiamento non si è ancora concretizzato in quella massa di stanziamenti che necessita per ritornare ad una fase di rinnovata espansione* ».

La soluzione dei nostri problemi, ha insistito, « *dipende dalla tempestività e dalla efficienza di programmazione del governo e dal vigore con cui le imprese affronteranno la sfida del progresso tecnico, dalla capacità dei sindacati di svolgere la loro funzione di stimolo, con rivendicazioni commisurate alla capacità di assorbimento del sistema. Sulla possibilità di collaborazione tra governo, imprenditori e sindacati si fondano le nostre speranze di uno sviluppo vigoroso e stabile. Su questo punto il governo è fortemente impegnato* ».

Parlando delle difficoltà nel mercato immobiliare e nell'edilizia, Moro ha ribadito: « *E' bene riaffermare ancora una volta che non era e non è intenzione del governo di contestare il diritto naturale alla proprietà della casa e di sconvolgere legittimi interessi* ». Il fine della disciplina urbanistica è solo quello di regolare secondo criteri di generale utilità, l'immissione sul mercato di quelle aree agricole che lo sviluppo dei centri urbani investe ». Non ci si deve però attendere « *miracolistiche riduzioni dei prezzi degli alloggi* » che potranno aversi solo quando il mercato ritroverà un equilibrio, sospinto dall'urgenza di rinnovare il « *troppo vetusto patrimonio edilizio e dalle accresciute richieste di appartamenti* ».

Il Presidente del Consiglio ha detto ancora che esiste una potenziale domanda in questo campo, che il decreto legge di ieri può rendere « attuale », prefigurando nel contempo un più sistematico intervento dello Stato nel settore. Le misure anticongiunturali non si esauriscono in se stesse, avendo la crisi rivelato l'esistenza di problemi strutturali nelle attività industriali. Per risolverli si presentano faticosi processi di ridimensionamento e di riconversione che il governo intende sorreggere con cospicui mezzi per non disperdere un patrimonio umano e tecnico sacrificandolo a transitorie difficoltà finanziarie delle aziende.

Moro ha ribadito che occorre raggiungere una maggiore produttività ed assicurare nello stesso tempo il più alto livello possibile di occupazione. « *Questi due obiettivi non sono però antagonistici, in quanto l'azione del governo, intesa a mantenere un ritmo costante d'aumento della domanda complessiva, e quindi della produzione e dell'occupazione, trova la sua barriera, non valicabile, nella necessità di assicurare l'equilibrio della bilancia dei pagamenti e dei prezzi interni; ora, in un'economia aperta e nella quale le pressioni per un maggior benessere, che si concretano nella tendenza crescente dei redditi di lavoro, sono così intense, questi equilibri non possono essere assicurati senza lo sforzo costante per aumentare la produttività e per mantenersi capaci di competizione. La condizione per un accrescimento dell'occupazione è dunque proprio l'azione a tutti i livelli per il miglioramento dell'efficienza produttiva.*

« *Questa azione potrebbe però non essere sufficiente ad assicurare la stabilità e la competitività della nostra economia, se le pressioni per il miglioramento delle retribuzioni dovessero superare certi livelli di intensità, non assorbibili dalla capacità di aumento della produttività del sistema. Le parti contraenti dovranno essere consapevoli della responsabilità verso l'intero paese e verso i lavoratori disoccupati in particolare, e valutare con estrema attenzione le conseguenze delle richieste di eccessivi aumenti salariali nel delicato processo della ripresa congiunturale* ».

Il Presidente del Consiglio ha concluso che dobbiamo superare ostacoli, fare altri sacrifici nella previsione che nei prossimi venti anni sarà raddoppiato il reddito.

In precedenza Moro, senza accennare alla specifica tensione indo-pakistana (gli *stands* dei due Paesi sono qui a Bari a gomito a gomito) aveva insistito sulla posizione dell'Italia a favore della distensione generale, ovviamente nella piena lealtà all'Alleanza atlantica. Dopo la cerimonia, il Presidente del Consiglio ha visitato la Fiera, dove espongono 8115 ditte di 62 Paesi.

Lamberto Furno

(Vedere a pag. 14 i particolari dell'inaugurazione della Fiera).

Commenti favorevoli al discorso di Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

(*l.*) Il discorso pronunciato da Moro a Bari è stato accolto con grande favore nell'ambito del centro-sinistra. Dal punto di vista politico esso tende a confermare le prospettive di stabilità e di continuità dell'azione governativa. Certo con intenzione, il presidente del Consiglio ha lasciato intendere che la stagione dei congressi dei partiti che sta per aprirsi non deve preoccupare gli operatori economici e i sindacati: le linee dell'azione ministeriale rimangono quelle fissate e non sono prevedibili mutamenti di indirizzi.

Il governo, si dice, si sente impegnato nel garantire le condizioni politiche capaci di accompagnare e favorire la ripresa economica.

Si considera particolarmente significativo il fatto che Moro abbia molto insistito sulle migliorate condizioni economiche del Paese.

Il Presidente del Consiglio ha preannunciato la ripresa dei suoi tentativi di intesa coi sindacati indicandoli nuovamente come un elemento fondamentale dell'azione del suo governo. Sotto questa luce devono essere considerati i suoi appelli alla difesa della libertà che viene garantita alla privata iniziativa. E sotto questa luce devono essere considerati gli impegni assunti a nome del governo per i progressi futuri: è ciò che il governo può assicurare ai sindacati se prevarrà il senso dell'autodisciplina.

CRONACA CITTADINA

Qualcosa si muove nel settore della casa

Parere del Collegio Costruttori sui provvedimenti per l'edilizia

Gli alloggi dichiarati abitabili dopo il 1° gennaio '64 sono circa 3 mila; l'80-90 per cento rientrano nelle condizioni previste dalla legge - L'ing. Dolza: «Un decreto positivo; ci auguriamo che sia l'inizio di una più vasta azione: sopprimere le limitazioni sugli acquirenti, concedere sgravi fiscali e una idonea legislazione sui fitti»

Il decreto per l'edilizia nel testo integrale è stato pubblicato ieri da «*La Stampa*». Com'è noto, riguarda due possibilità di «credito agevolato» per i cittadini che aspirano alla proprietà della casa: *l'acquisto di alloggi* con caratteristiche economico-popolari, già costruiti (per questo capitolo viene stanziato il 25 per cento della somma prevista per il finanziamento della legge); *la costruzione di alloggi* aventi le stesse caratteristiche e progettati di preferenza sui terreni della 167.

Ripercussioni e commenti non si sono fatti attendere. Il titolare dell'agenzia immobiliare Gabetti ci ha dichiarato: «*Sessanta persone hanno telefonato o sono venute per informarsi sulla procedura da seguire per comperare l'alloggio con le nuove agevolazioni. Questo dimostra che i clienti potenziali ci sono e che il decreto per l'edilizia li ha accresciuti di un notevole contingente, formato da chi, con il gruzzolo messo da parte, si dispone a realizzare il sogno di una casa propria*».

Secondo un'indagine del Collegio Costruttori, a Torino esistono attualmente 10 mila camere invendute, dichiarate abitabili dopo il 1° gennaio '64. Equivalgono a 2500-3000 alloggi, l'80-90 per cento dei quali rientrano nelle caratteristiche fissate dalla legge per l'acquisizione da parte di chi possa aspirarvi. (Sono esclusi i proprietari di un alloggio adeguato nel Comune; quelli di un alloggio fuori del Comune che frutti più di 200 mila lire all'anno; i titolari di rendite — detratti i redditi di lavoro — superiori a un milione 200 mila lire).

Gli alloggi disponibili non sono molti. Secondo l'ing. Rampini, presidente del settore «lavori privati» del Collegio Costruttori «*le cifre destinate a finanziare chi vuol comprare immobili già costruiti non sono sufficienti. Fermo l'ammontare complessivo sarebbe opportuno che, almeno nel periodo non breve perché si metta in moto il meccanismo delle nuove costruzioni, si facilitassero con stanziamenti maggiori i cittadini in grado di provvedersi una casa già pronta*». Sembra innegabile ad ogni modo — almeno a giudizio di altri esperti — che il decreto favorirà una certa ripresa del mercato immobiliare.

L'applicazione della legge potrà dare impulso al settore, tuttora in stasi, dell'edilizia? Abbiamo ascoltato il parere di parecchi impresari. I costruttori torinesi, titolari per lo più di aziende familiari (e proprio per questo sono stati in grado di resistere con opportuni ridimensionamenti della loro attività al difficile momento dell'economia italiana) sono per lo più convinti che «*se anche il decreto non è il toccasana, tuttavia bisogna far fuoco della legna che si ha ed è compito della gente onesta non soltanto collaborare per la migliore riuscita dello sforzo che il governo dimostra di voler compiere, ma dare i consigli opportuni agli uomini politici perché i provvedimenti non si insabbino nella tortuosità delle pratiche burocratiche*».

A parte questo, il decreto, pur favorendo l'accesso alla casa dei meno abbienti, lascerebbe un largo «spazio vuoto». Lo spiega il prof. Giani, vicepresidente del Centro Studi per l'edilizia: «*Il provvedimento è ottimo per venir incontro alle categorie più modeste, in quanto dà la possibilità di essere aiutato a chi desidera avere una casa, ma non risolve il grosso problema dell'edilizia residenziale, per la quale è lasciato tutto alla libertà di un mercato tuttora inattivo a causa delle preoccupazioni per i suoi sviluppi. La soluzione di questo "nodo" deve essere basata sulla fiducia nel tradizionale investimento immobiliare*».

In modo più esplicito, il presidente del Collegio Costruttori, ing. Dolza, così riassume il giudizio sul decreto: «*E' un provvedimento abbastanza coraggioso, ma certamente non risolutivo per la crisi che travaglia il settore dell'edilizia. Riteniamo che a tal fine sarebbe necessario non porre delle limitazioni al tipo di acquirente, e cioè consentire e anzi favorire gli acquisti di alloggi a titolo d'investimento. Si direbbe che non si voglia comprendere come nel settore edile delle abitazioni non è, al momento, risolubile la crisi se non con l'intervento assolutamente determinante dell'iniziativa privata*».

Precisa: «*Basta al riguardo esaminare la tabella relativa all'intervento statale nei vari paesi del Mec, dalla quale risulta che in Italia esso ha coperto soltanto il 5,6 per cento dell'intero investimento del '64 per l'edilizia abitativa. Non si comprende neppure* — aggiunge l'ing. Dolza — *perché si sia fatto attendere tanto un provvedimento che a un esame sia pur affrettato del testo ci pare ricalchi sostanzialmente la legge Aldisio del 10 agosto '50, n. 715. Legge che però era parte di un ben più vasto e organico complesso di provvedimenti legislativi per incrementare l'edilizia abitativa*».

«*Anche quantitativamente* — prosegue l'ing. Dolza — *e per comprensibili ragioni di bilancio dello Stato, il provvedimento avrà una portata purtroppo limitata. Ci auguriamo che le procedure di attuazione, sia con riguardo agli organismi preposti al controllo dell'operazione, sia con riguardo agli istituti mutuanti, siano stabilite con criteri di semplicità e rapidità*».

Conclude: «*Anche se potrà provocare inizialmente qualche contrattempo nel mercato immobiliare, riteniamo in linea di massima positivo il provvedimento nei due aspetti da esso affrontati, a patto che esso rappresenti l'inizio di una vasta azione (anche con provvedimenti fiscali e con un'idonea legislazione per le locazioni) da parte del governo, resosi finalmente conto che risolvere i problemi dell'industria edilizia è uno dei presupposti essenziali per un ritorno alla normalità della situazione economica generale*».

Il direttivo del Collegio Costruttori si riunirà stamane per un esame approfondito della nuova legge. A Roma, nei prossimi giorni e allo stesso fine, si riuniranno i rappresentanti di tutti i settori dell'edilizia.

Chiudiamo con una dichiarazione, più ottimista e fiduciosa, dell'on. Geuna, assessore al Patrimonio: «*Finora lo strumento per dar vita alla legge 167 si è dimostrato farraginoso. Con il nuovo decreto sono convinto che chi aspira alla casa attraverso l'attuazione della 167 dispone finalmente del modo concreto per ottenerla. E questo perché, riconosciuta la validità dei requisiti dell'aspirante, lo Stato può intervenire con eccezionali agevolazioni nella spesa per l'alloggio*».

Gli operai del Valle Susa non devono attendere oltre

Il ministro Pieraccini assicura che i salari arretrati saranno pagati da quattro grandi banche; l'on. Corsi sollecita presso l'Inps la pratica della Cassa integrazione

La confederazione della Cisl ha comunicato ai dirigenti provinciali, Genisio e Lamera, che il ministro del Bilancio on. Pieraccini spera di ottenere, nella prossima settimana, il prestito necessario per il pagamento dei salari arretrati agli otto mila dipendenti del Cotonificio Valle Susa, che si trovano in una drammatica situazione. Il credito (esclusi i premi aziendali) si aggira sul mezzo miliardo. Secondo le notizie diffuse dalla Cisl il denaro verrebbe fornito da quattro grandi banche su garanzia dell'Imi.

Per ciò che si riferisce alle ore della Cassa di integrazione ed agli assegni familiari finora maturati (un totale di 100 milioni), i sindacati informano «*che vi sono buone prospettive*». E' stato chiesto all'Inps di pagare direttamente ai dipendenti del Valle Susa le somme dovute che l'azienda non può anticipare. Pare che l'istanza venga accolta. Assicurazioni positive sono state date a «*La Stampa*» anche dal presidente nazionale on. Angelo Corsi. Egli ci ha detto: «*Parlo oggi stesso con il direttore generale dell'Istituto. Agevoleremo nel miglior modo possibile, consentito dalla legge, la soluzione del problema a tutela dei giusti diritti degli operai*». Si spera in una risposta positiva entro la settimana prossima.

Resta da definire il pagamento della Cassa integrazione e degli assegni familiari per il mese di luglio, durante il quale gli operai del Cotonificio hanno scioperato per protestare contro la mancata corresponsione dei salari. Il Comitato provinciale ha deliberato a maggioranza (hanno votato contro il rappresentante degli industriali ed il direttore dell'Inps) di ammettere al beneficio dell'integrazione gli operai del Valle Susa anche per il mese di luglio. Ma la decisione definitiva verrà presa venerdì a Roma dal Comitato nazionale. «*Se ci si limita alle fredde prassi* — dicono i sindacati — *la risposta sarà negativa. Ma se la situazione verrà valutata da un punto di vista sociale la speranza di un verdetto favorevole può diventare certezza*».

Oggi il segretario tessili della Uil Sormano, con i rappresentanti di Autonomia aziendale, si recherà a Biella per una riunione con il segretario nazionale rag. Novaretti. Verranno discussi due argomenti: saldo delle spettanze arretrate ai dipendenti. Ripresa sollecita della produzione.

I rappresentanti delle federazioni e dei gruppi parlamentari del pci, psi e psiup hanno diffuso ieri un comunicato per esprimere la «*preoccupazione dei lavoratori per la prospettiva che l'azienda sia affidata alla Châtillon, affiliata al gruppo Edison, che dovrebbe successivamente acquistarla. Il finanziamento Imi* — prosegue la nota — *favorirebbe la concentrazione monopolistica voluta dalla Confindustria*». Gli esponenti dei partiti di sinistra insistono per «*un intervento diretto dello Stato nella gestione del Cotonificio*».

Il Salone dell'Abbigliamento si apre domani al Valentino

360 produttori di nove Paesi del mondo presentano l'abito per il 1966

Domattina alle 9 nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino si inaugurerà il 21° Salone Internazionale dell'Abbigliamento. E' una tappa importante: il Samia ha superato con successo i dieci anni di vita ed ora si prepara ad ampliare il programma per svolgere sempre meglio la funzione animatrice del mercato. Dal '55 si sono alternate nella manifestazione torinese 3732 industrie del ramo abbigliamento che hanno presentato le loro collezioni ad oltre 10 mila compratori nazionali e a circa 15 mila rappresentanti del commercio all'ingrosso e al dettaglio provenienti da 60 paesi. Sin dall'inizio il Samia è stato imitato in varie parti d'Europa.

Le aziende di 9 nazioni presenti al Salone sono 360 e di queste 125 sono presentate da dieci Camere di Commercio. Nell'ambito del Samia si svolgeranno, per iniziativa dell'Ente Italiano della Moda, tre presentazioni aperte al pubblico: le sere del 9, 10 e 11 settembre, le sfilate offriranno una vasta panoramica dei modelli per signora, uomo e bambino, facenti parte delle collezioni autunno-inverno '65-'66. La rassegna, riservata ai negozianti, presenta invece la produzione primavera-estate '66 che lancerà, per la donna, la linea «*passe-partout*». Ecco le caratteristiche: taglio lineare, nitido e giovanile, animato dalla ricercatezza dei dettagli e assecondato da tessuti di colori vivaci.

I *tailleurs* avranno giacche di due lunghezze, una corta, delineata con taglio preciso sullo schema geometrico del quadrato (spalle naturali, colli piccoli, gonne corte al ginocchio leggermente svasate) e una lunga, leggermente appoggiata, colli grandi con risvolti stile «Napoleone», spalle naturali, gonne a pieghe. I soprabiti avranno linea scivolata sui fianchi, appena svasata, spalle naturali, maniche lunghe, strette, montate a «giro», colli piccoli. Negli abiti ci sarà un rilancio dello stile *chemisier*: linee semplici, taglio stilizzato; scivolati sui fianchi, corti al ginocchio, gonne movimentate da pieghe, cinture abbassate, colli montanti, scollature rettangolari.

Per l'uomo sarà di moda la linea *Italy*: taglio controllato, effetto slanciato, in armonia con i colori e disegni dei tessuti italiani.

Il provvedimento in vigore da oggi

La Giunta costretta per legge a un ritocco dei supercontributi

In media 28-34 lire il chilo per le carni pregiate e 15 lire il chilo per il burro - Il sindaco prof. Grosso e l'assessore dott. Dotti: «I commercianti non ne approfittino per rincari ingiustificati»

GENERI	Imposta attuale	Maggiorazione	Nuova imposta
CARNE A PESO VIVO			
vitelli e vitelloni	34	17	51
manzi buoi e tori	20	10	30
MACELLATA NEL COMUNE			
vitello e vitellone	56,67	28,33	85
manzo bue e toro	33,34	16,66	50
MACELLATA ALTROVE			
vitello e vitellone	68	34	102
manzo bue e toro	40	20	60
CONGELATA			
vitello e vitellone	68	34	102
manzo bue e toro	40	20	60
SALUMI COTTI	46	23	69
PROSCIUTTI E SALAMI CRUDI	68	34	102
POLLAME			
a peso vivo	40,60	20,30	60,90
a peso morto	49	24,50	73,50
PESCI E CROSTACEI			
fini freschi	30	15	45
fini congelati	15	7,50	22,50
BURRO	30	15	45
OLIO D'OLIVA	20	10	30

L'imposta è in lire, per chilogrammo; l'aumento è indicato nella seconda colonna; l'ultima rappresenta la somma tra vecchia imposta e aumento.

Da ieri a mezzanotte è in vigore la delibera-catenaccio della Giunta comunale che applica le supercontribuzioni all'imposta di consumo, aumentandola del 50 per cento, su carni fresche e conservate, pollame, conigli, cacciagione, pesci freschi e conservati, burro e surrogati, olio d'oliva. Erano i soli generi ancora esclusi dalla supercontribuzione: «*Ma* — ha dichiarato il sindaco prof. Grosso — *con il bilancio in deficit bisogna applicarla per legge: la stessa Prefettura ce lo ha ricordato fin dal 3 agosto*». Ha proseguito: «*Desidero tuttavia precisare che questa maggiorazione non giustifica aumenti di prezzo al consumo: i commercianti potrebbero benissimo addossarsi il nuovo onere, che va da un minimo di poche lire a un massimo di 30 per le carni più pregiate, su prezzi che già ora oscillano dalle 2 mila alle 3 mila lire il chilo. In pratica, l'uno per cento*».

Anche l'assessore ai tributi dott. Dotti ha rivolto analogo appello: «*I consumatori sappiano difendersi da aumenti irragionevoli; e la categoria dei commercianti, per tanti versi benemerita, collabori a mantenere stabile il costo della vita, applicando onestamente solo la maggiorazione dell'imposta, che è minima, senza farne un pretesto per rincari eccessivi*». L'assessore ha anch'egli sottolineato che la supercontribuzione deve essere applicata per legge: «*Ne avremmo fatto volentieri a meno, anche perché la spontanea dilatazione dei consumi ha già aumentato il gettito dell'imposta; nei primi otto mesi dell'anno scorso avevamo riscosso 8 miliardi 483 milioni; nello stesso periodo di quest'anno abbiamo incassato 9 miliardi. Un aumento di oltre mezzo miliardo*».

La supercontribuzione farà affluire nelle casse del Comune in questo ultimo trimestre del '65, altri 350 milioni. Pubblichiamo, anche a difesa del consumatore, la tabella con le maggiorazioni previste per i generi di più largo consumo, avvertendo che per altri l'aumento è minimo: da 12 a 19 lire il chilo per carne di pecora, montone, agnello e capretto; 14 per i conigli, 6 per i surrogati del burro.

Con la stessa delibera, la Giunta ha aumentato del 50 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio scorso, anche le imposte sulle licenze, sui cani, sulle macchine da caffè e sulle insegne; e ha portato la sovrimposta sui terreni agricoli da 10 a 30 lire per ogni cento lire di reddito imponibile. Si avrà così un maggior gettito di altri 152 milioni che, con i 350 dell'imposta di consumo, danno la somma di 502 milioni. Questa cifra è stata dedotta dal mutuo che il Comune ha previsto di stipulare per il pareggio del bilancio. E' la condizione necessaria per fruire delle provvidenze previste a favore dei Comuni con bilancio in deficit: contributo dello Stato e mutuo a basso interesse.

Si cerca un «quarto uomo» amico dello Zavatta

I casellanti non riconoscono il giovane fermato per il delitto dell'autostrada

Ma i carabinieri dichiarano: «Siamo certi di essere sulla pista giusta» - La vittima fu attirata in una trappola per «dargli una lezione» - Continuano le indagini nell'ambiente dei contrabbandieri

Le indagini dei carabinieri sul delitto dell'autostrada proseguono, ma vi è meno ottimismo dei giorni scorsi, quando venne fermato Antonio Zavatta. Nella conferenza stampa tenuta ieri sera a Milano, il col. Dalla Chiesa ha detto che «le cose sono tornate al punto di partenza». Lo Zavatta continua ad essere interrogato per fare piena luce sul suo passato, sulle sue amicizie nel mondo del contrabbando.

I sospetti che si erano addensati su di lui sono stati in parte fugati dalle successive indagini. Inoltre, i casellanti che quella notte erano di servizio lungo l'autostrada — e che avevano fornito una precisa descrizione dell'uomo che era stato visto al volante dell'auto dell'Anerdi — non hanno riconosciuto lo Zavatta dalle fotografie mostrate loro dai carabinieri.

Ieri sono venuti a Torino un brigadiere e due carabinieri del nucleo investigativo di Milano per collaborare con i colleghi del nucleo torinese alle ricerche del «quarto uomo» implicato in questo caso. I carabinieri mantengono il più assoluto riserbo: del ricercato si sa soltanto che è giovane, originario di Foggia (come lo Zavatta) e, pare, amico di quest'ultimo.

«Qualcosa è venuto a mancare all'ultimo momento — ha dichiarato il col. Dalla Chiesa — però siamo certi di essere sulla pista giusta. Lo Zavatta è soltanto un personaggio di secondo piano, ma le sue rivelazioni possono essere di grande aiuto ai fini del completamento delle indagini». Ieri è stato compiuto un nuovo esame all'interno dell'auto dell'Anerdi, attualmente sequestrata dai carabinieri. Gli investigatori sono convinti che la vittima sia stata soppressa durante un litigio con alcuni complici che avevano scoperto d'essere stati truffati. Il delitto non sarebbe stato premeditato: l'Anerdi sarebbe stato attirato in una trappola per «dargli una lezione». Nel corso della lite la situazione sarebbe precipitata fino al delitto.

La madre dello Zavatta

I congiunti dello Zavatta continuano a sostenere la sua innocenza. Ieri la madre, Maria Lobbozzo, 55 anni, è andata dai carabinieri del nucleo investigativo per chiedere notizie del figlio. «E' un bravo ragazzo — ha detto. — Forse ha condotto una vita sregolata, ma non è colpa sua. Non ha potuto studiare, ha sempre dovuto affrontare situazioni difficili. Di mio figlio si potrà dire tutto, ma non che è un assassino». Il col. Dalla Chiesa ha chiesto alla Magistratura la proroga del fermo sino a lunedì.

A tarda sera è giunto a Torino il colonnello Dalla Chiesa, comandante il gruppo dei carabinieri di Milano, che dirige le indagini sul delitto dell'autostrada. Il suo arrivo è stato messo in relazione con il fermo, avvenuto ieri pomeriggio, di cinque persone: due uomini e tre donne. Sono stati interrogati nel corso della notte, sui risultati di questo nuovo sviluppo delle indagini viene per ora mantenuto il riserbo. Il col. Dalla Chiesa, prima di venire a Torino, era stato a Luino per interrogare alcuni contrabbandieri.

Travolto e ucciso da un'auto a pochi metri dalla sua casa

Un agricoltore a Moncalieri

Un agricoltore è stato investito e ucciso da un'auto presso la cascina in cui abitava. Si chiamava Chiaffredo Frontero, 47 anni, abitava a Moncalieri in corso Savona 83, nel podere «Molinella». Era sposato e padre di tre figli: Bruna di 17 anni, Angelo di 15 e Aldo di 10. La disgrazia è accaduta l'altra sera poco dopo la mezzanotte.

Il Frontero stava tornando da Saluzzo dove si era recato a festeggiare il suo onomastico e visitare la fiera mercato che viene aperta per San Chiaffredo, patrono della città. Aveva trascorso la serata in casa di amici poi qualcuno gli aveva offerto un passaggio in auto sino alla cascina. Gli restavano da fare poche decine di metri a piedi. Stava camminando sul ciglio erboso del corso Savona quando è stato investito alle spalle e scaraventato a parecchi metri di distanza da una «850» guidata da Giuseppe Delmastro, residente a Carmagnola in via XXX Aprile 19.

«Non l'ho visto — ha raccontato più tardi l'investitore — viaggiavo tenendo rigorosamente la destra e avevo i fari accesi. Ho sentito un colpo ed ho visto un corpo umano volare davanti al parabrezza». Il Delmastro si è subito fermato per prestare soccorso alla vittima, ma si è reso conto che il Frontero era morto sul colpo.

15 quintali di trielina bruciano su un camion

Alle porte di Orbassano

A mezzogiorno di ieri un camion della ditta Mottura, prodotti chimici, via Aosta 15, Torino, stava viaggiando verso Pinerolo con un carico di quindici quintali di trielina. A cento metri dalle prime case di Orbassano un automobilista che seguiva il camion scorgeva alzarsi dal cassone alte fiamme. Superava il veicolo e azionando il clacson e gesticolando riusciva a fermarlo. L'autista Giuseppe Leone di 32 anni, da Rivarolo Canavese, scendeva, impugnava un estintore ma il fuoco stava già attaccando le damigiane che ad una ad una scoppiavano fragorosamente. Era necessario star lontani per evitare ferite o ustioni. I pompieri accorsi con un distaccamento domavano le fiamme nel giro di un quarto d'ora: il camion, pur riportando danni, si è salvato; il carico è andato completamente distrutto.

Donna di 83 anni è derubata appena riscossa la pensione

Con un inganno la ladra le ha preso il denaro dalla borsetta

La pensionata delle ferrovie Caterina Luino, 83 anni, abitante in via Garibaldi 59, è stata derubata ieri con crudele sfrontatezza. Si era recata all'ufficio postale di corso Palestro per ritirare la pensione di due mesi: 23 mila lire, che aveva riposto nella borsetta. All'uscita è stata avvicinata da una donna sulla trentina, elegante, che le ha detto: «Signora, ha una macchia bianca su una spalla». E con un gesto premuroso le ha dato alcuni rapidi colpetti. Poi ha soggiunto con rammarico: «Non riesco a pulirla, ha un fazzoletto?». Mentre la pensionata apriva la borsetta, la sconosciuta vi ha infilato rapidamente la mano, ha afferrato il portafogli e prima che la sventurata si riavesse dalla sorpresa è fuggita. La Luino è disperata. Non sa come mangiare e deve al padrone di casa due mesi di affitto arretrati.

Artigiani — Il cav. uff. Giovanni Nebiolo è stato nominato presidente della commissione regionale che ha sede presso la Camera di Commercio. Vice presidente è stato eletto il cav. uff. rag. Renzo Zanetta.

L'Associazione negozianti favorevole all'indagine del Comune sui mercati

L'on. Demarchi dichiara: «Abbiamo il dovere di collaborare perché i mercati funzionino nel modo migliore» - Prima relazione dell'assessore Costamagna

L'assessore all'annona rag. Costamagna ha riferito ieri al sindaco e alla Giunta sull'indagine che la commissione da lui presieduta ha in corso ai Mercati generali. Al termine il sindaco ci ha dichiarato: «*La relazione riguarda i punti fondamentali del problema. L'indagine continua; e il quadro completo verrà presentato dall'assessore martedì prossimo: al mattino in Giunta e al pomeriggio in Consiglio*».

Tra i provvedimenti proposti figurano la riduzione dei grossisti da 280 a 200 e il divieto di abbinamento delle ditte. Verranno acquistate l'area di piazza Galimberti, per costruire un capannone destinato ai commercianti e ai produttori della provincia, e quella dell'ex Chinino di Stato per istituirvi il posteggio delle auto dei commercianti. Per il controllo dei prezzi si creerà un corpo di polizia annonaria; inoltre sorgerà un Centro di studi annonari a livello cittadino e regionale, che in collaborazione con altri enti dovrà fornire i dati e gli elementi necessari per una valida politica annonaria.

Si istituirà anche un impianto frigorifero per la conservazione della merce, oltre a una «centrale del freddo» in collaborazione con la Camera di commercio e le banche locali. E' stato infine proposto un impianto di telescriventi per il collegamento con gli altri mercati e centri di produzione al fine di attuare la conoscenza diretta e immediata dei prezzi all'origine, e uno a raggi infrarossi per riscaldare le derrate nella stagione invernale.

Continuerà naturalmente l'inchiesta sugli «abusi e le intimidazioni» segnalate nei giorni scorsi. «*Il nostro scopo è di chiarire la situazione, con massima sincerità e franchezza, senza guardare in faccia nessuno* — ha detto il prof. Grosso. — *Dovranno essere accertate tutte le irregolarità: per questo contiamo sulla collaborazione dell'intero Consiglio. In seduta pubblica non citeremo i nomi secondo quanto dispone la legge; ma li riferiremo poi in seduta segreta, senza discriminazioni*».

In mattinata la commissione degli assessori aveva tenuto una delle sue riunioni, nel corso della quale aveva ascoltato l'on. Demarchi, presidente dell'Associazione commercianti e consigliere comunale. Da noi interpellato sull'argomento del colloquio, si è limitato a dire: «*Personalmente spero molto nell'esito dell'inchiesta. Occorre fare il punto con chiarezza*». Dopo avere ricordato come già in passato egli chiese al Consiglio di fare luce sui fatti, ha aggiunto: «*L'Associazione commercianti ha il dovere di collaborare con le autorità perché i mercati funzionino nel modo migliore*».

— Nella riunione di ieri sera la Giunta ha approvato anche lo stanziamento di 3 milioni e mezzo come contributo del 30 per cento all'urbanizzazione per municipalizzare via Quart.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,2
MINIMA + 11,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +15,2; press. 741,1; umid. 62%; cielo da quasi sereno a poco nuvoloso. **Previsioni**: cielo poco nuvoloso in pianura. **Temperatura a Caselle**: mass. +22,3; min. +8,3; media +15,4.

La commessa aveva speso lo stipendio in belletti: allora inventò la rapina

Ha confessato piangendo - Altri episodi - Rubato l'orologio sul tavolo del presidente dell'Italgas - Arrestato un falso conte; nelle valige una fitta corrispondenza amorosa

Lucia Palombino, la commessa di 17 anni che aveva denunciato lunedì sera di essere stata derubata della borsetta, ha confessato piangendo al dott. Sgarra della Mobile di essersi inventata la rapina perché aveva speso lo stipendio (32 mila lire) in cosmetici e profumi: «Avevo paura che mio padre mi sgridasse, allora ho nascosto la borsetta in una siepe e sono andata al commissariato».

Aveva raccontato agli agenti di essere scesa dal pullman «F» in corso Palermo angolo via Como alle 20,45: «Per evitare un corteggiatore ho imboccato via Como, una strada poco illuminata e deserta. Ad un tratto due giovani motociclisti mi hanno affiancato, uno si è impossessato della borsetta con uno strattone e sono fuggiti».

Durante l'interrogatorio la ragazza è caduta in alcune contraddizioni prima di capitolare ammettendo la simulazione. La borsetta è stata ritrovata nel punto indicato. C'erano ancora 7 mila lire. La giovane è stata denunciata a piede libero.

— Un ladro ha rubato l'orologio da tavolo del presidente della Società italiana per il gas. Lo sconosciuto è entrato nei locali di via XX Settembre 41, probabilmente fingendo di dover svolgere qualche pratica, e ha raggiunto, non visto, l'ufficio del presidente, conte Paolo Thaon di Revel. Ha afferrato l'orologio, un «Vacheron-Constantin» in metallo giallo, montato su un simbolico timone di imbarcazione, e se lo è infilato sotto la giacca. Non ha toccato altro. E' riuscito a uscire dagli uffici dell'Italgas senza che nessuno si accorgesse di quanto era avvenuto.

Non si sa con precisione quando sia avvenuto il furto, scoperto soltanto ieri mattina dall'usciere Vittorio De Stefanis, che ha avvertito il direttore dell'ufficio personale rag. Francesco Bosso, il quale ha presentato denuncia al commissariato Moncenisio. Il valore dell'orologio è di 100 mila lire.

— La Mobile di Roma e quella di Torino si occupano da alcuni mesi di un galante truffatore che, attraverso annunci matrimoniali, avvicina vedove bisognose d'affetto e riesce a farsi consegnare buona parte dei loro risparmi. Si tratterebbe di un uomo sulla cinquantina, molto distinto, che veste con eleganza ricercata.

Ieri pomeriggio, in corso Vittorio, gli agenti Flora e De Rose hanno visto scendere da un taxi un uomo che rispondeva a questa descrizione. L'hanno seguito all'albergo, poi hanno chiesto al portiere il suo nome. «E' il conte Gino della Rocca — ha risposto l'impiegato — un nostro vecchio cliente, persona rispettabilissima». Ma i poliziotti, esaminando i suoi documenti, si accorgevano che non erano autentici.

Il falso conte veniva portato in questura. Nei bagagli, molte valige di pelle con cifre in oro, c'erano la macchina per scrivere, carta da lettera in colori diversi, buste con francobolli e una fitta corrispondenza amorosa con parecchie signore. Più tardi il «conte» veniva identificato: è il rag. Luigi Bo, 50 anni, abitante a Roma in via Pindemonte 22, sposato. A suo carico, fino a questo momento, non risultano denunce per truffa. E' stato arrestato per falso documento d'identità.

Dal confino al carcere

Dal Sud inviato a Orbassano - Qui lo raggiunge un mandato di cattura per violenza

Nell'ottobre del 1964 il Tribunale assegnava Calogero Ministeri di 30 anni, da Riesi (Caltanissetta), al confino e lo obbligava a risiedere per tre anni in quel di Orbassano. In questo periodo il Ministeri si è sempre comportato correttamente; di recente aveva richiesto la licenza per esercitare il commercio ambulante.

Ieri i carabinieri si sono presentati alla sua abitazione e l'hanno tratto in arresto: la magistratura di Caltanissetta, concludendo una lunga e laboriosa pratica, aveva emesso un mandato di cattura nei suoi confronti. Pare che il Ministeri debba scontare otto mesi di carcere per violenza ad un agente di polizia che si era presentato alla sua abitazione per notificargli un mandato di comparizione del pretore di Riesi.

Specchio dei tempi

La borghesia italiana nel Nord e nel Sud - «Preferisco una bella donna alle angosce di Antonioni e Fellini» - Il lettore curioso - Non furono tutti piemontesi gli arcivescovi di Torino - L'invito d'un centenario

Un lettore ci scrive da Genova:

«Su questa rubrica, anche recentemente, sono state pubblicate due lettere con le quali, in relazione alla recente catastrofe verificatasi in Svizzera e nella quale hanno perso la vita numerosi operai, in gran parte meridionali, si fa colpa al governo e in genere a tutti i governi che hanno retto la Nazione da quasi un secolo, di non aver fatto nulla o quasi nulla in favore del Meridione, ragione per cui i meridionali, in ispecie calabresi e siciliani, sarebbero costretti per vivere, a cercarsi un lavoro all'estero, con tutte le difficoltà e i sacrifici che l'emigrazione comporta. Ora ciò non mi sembra esatto.

«E' vero che molti governi — e non si può nemmeno escludere l'attuale — non sono esenti da colpe. Ma è ingiusto affermare che i governi non abbiano affrontato e non affrontino tuttora il problema del Meridione. Il governo fascista, con tutte le sue pecche, ha profuso centinaia e centinaia di milioni (miliardi di allora) per fabbricare case, ponti, strade, scuole, specie in Calabria.

«A me pare che non si possa pretendere che il governo faccia tutto e crei lavoro per tutti. Il governo deve soltanto affiancarsi alle iniziative dei privati cittadini, degli industriali, dei capitalisti, perché senza di essi non si edifica nulla. Ricordo che nelle scuole elementari, ai miei tempi, i libri di testo, parlando della Liguria, dicevano che i liguri sono gente operosa, piena di iniziative e che fanno tutto da sé. Con questa scusa i governi, tutti i governi, da un secolo ad oggi, hanno dato poco o nulla alla Liguria. E così per il Piemonte, per la Lombardia.

«Eppure queste regioni si sono "fatte" da sé, con le loro iniziative, con i capitali dei privati e sono quelle che oggi e da sempre pagano la più alta percentuale di tasse.

«La differenza sta in ciò. Nel Meridione, parlo in generale, se si esclude la classe impiegatizia che è la più numerosa, non esiste la media borghesia, che costituisce il nerbo di una Nazione. Esistono invece i latifondisti, che facendosi truffare coscientemente dai loro fattori, vivono la dolce vita nei lussuosi alberghi della Capitale, i benestanti che vivono sui piccoli redditi o infine gli operai e i contadini, che si accontentano, per così dire, di un pezzo di pane.

«Per carità, non chiediamo al governo di prendere delle iniziative per impiantare altri uffici o nazionalizzare nuove industrie, né nel Meridione, né altrove. Lo Stato costruisca scuole per fugare l'analfabetismo, che è ancora la piaga maggiore del Mezzogiorno, aiuti, sovvenzioni le buone iniziative private, ma si astenga dal creare egli stesso le grandi imprese. Purtroppo anche il recente passato ha dimostrato a sufficienza che più si creano pubblici organismi e più crescono gli scandali».

Giovanni Acquarone

Un lettore ci scrive:

«Si è fatta la lotta ai film di donne generosamente scollacciate. Ma, a mio modestissimo avviso, meglio, molto meglio, una donna in costume da bagno che i "soliloqui", "le incomprensioni", i "turbamenti" dei vari Antonioni Fellini, ecc. Se le tengano loro siffatte "angosce", come ciascuno di noi si tiene i propri guai nell'animo oppure va dal confessore o dal medico.

«Meglio una bella donna sullo schermo: fa piacere a tutti: giovani ed anziani! Per lo meno, con una donna, siamo con i piedi a terra e non... nell'astratto confuso e confusionario».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Parma:

«Seguiamo con vivo interesse l'inchiesta che "La Stampa" pubblica ogni giorno, sulla questione del Mercato ortofrutticolo. Vorremmo poter leggere sul suo giornale i nomi dei grossisti con a lato le rispettive denunce al fisco. Grazie dell'ospitalità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da S. Maurizio Canavese:

«Nel numero del 5 settembre, nella rubrica "Cronaca cittadina", a proposito dell'eventuale nomina ad Arcivescovo di Torino dell'emiliano monsignor Pignedoli, avete osservato che da cent'anni in qua gli Arcivescovi di Torino furono tutti piemontesi. Non è esatto. Dall'anno 1883 al 1891 fu arcivescovo di Torino il genovese cardinale Gaetano Alimonda, al quale è dedicata anche una via di Torino e venne costruita la Chiesa di S. Gaetano (Regio Parco) in sua memoria.

«"*Quandoque bonus dormitat Homerus*". Tuo abbonato

Giovanni Bigatti
(nato a Torino nell'anno 1893)»

Un lettore ci scrive da Genova-Sestri:

«Sotto l'egida delle autorità locali, in quel di Strevi (Alessandria), mio paese natio, il prossimo 19 settembre verrà solennemente festeggiato il mio centesimo compleanno.

«Desideroso di poter salutare (in tale circostanza più unica che rara negli annali del ridente paesello monferrino) il maggior numero di concittadini residenti un po' dovunque nelle nostre regioni settentrionali, ti pregherei, caro "*Specchio dei tempi*", di rivolger loro (tramite la tua rubrica, ormai letta e conosciuta in tutta Italia) un cordiale invito a partecipare alla lieta cerimonia cui, voglio sperare, sarà presente anche una tua rappresentanza.

«A tutti invio un anticipato ringraziamento ed un arrivederci a Strevi».

Michele Repetti
(Reduce dalle guerre d'Africa dal 1895-97)

In agosto la popolazione è scesa di 817 abitanti

Ma continuano a crescere nei Comuni della cintura

Anche in agosto la popolazione di Torino è diminuita: alla fine del mese gli abitanti erano 1.108.604. Sono immigrati 2600 persone, ne sono emigrati 4171, con una differenza in meno di 1571 unità. Poiché nello stesso periodo l'eccedenza dei nati sui morti è stata di 754, la diminuzione complessiva è stata di 817 persone. In totale, dal 1° gennaio ad oggi, la popolazione è diminuita di 802 persone; gli emigrati sono stati 39.645.

Nello stesso periodo ha continuato ad aumentare la popolazione dei 23 Comuni della cintura: complessivamente hanno avuto 3887 emigrati e 10.324 immigrati, con una differenza positiva di 6437. In maggioranza (2725) si tratta di operai; seguono le massaie (2150), gli studenti (1030), gli impiegati privati [illegible], i manovali e il personale di fatica (664).

Sempre dal primo dell'anno ad oggi, 3294 persone sono emigrate verso gli altri Comuni della provincia: 2774 verso altri Comuni del Piemonte; 145 in Valle d'Aosta; 951 in Liguria; 922 in Lombardia; 711 nel Veneto; 98 nel Trentino; 306 nel Friuli; 382 in Emilia; 372 in Toscana; 139 nelle Marche; [illegible] in Umbria; 942 nel Lazio; [illegible] negli Abruzzi; 56 nel Molise; 676 in Campania; 2156 nelle Puglie; 277 in Basilicata; [illegible] in Calabria; 1849 in Sicilia; 643 in Sardegna e 1855 all'estero.

UNA PAROLA ANTICA CHE SA DI CONVENTO

La «pietanza» del collegio

Mi domando da quale falda del suo passato, da quale situazione ambientale trascorsa, è venuta alle labbra di R.P., col quale pranzavo, la parola «pietanza». Precisamente in questa frase: «*Smettila di fumare, aspetta di avere mangiato almeno la pietanza*». La parola, a una tavola cittadino-borghese, sebbene apparecchiata in una villa al mare, mi sembrava inesatta proprio perché troppo precisa. Evocava cioè una realtà ben definita che non era però quella del nostro pranzo. Non sarei stato mai capace di chiamare pietanza quello che stavo per mangiare, per una specie di censura o divieto della memoria.

La filologia è, almeno in parte, figlia della memoria, anche se talvolta si tratta di una memoria fantastica, acquisita dalla cultura; è un orecchio della memoria, che avverte subito la parola giusta o stonata. Nel senso che una parola è inseparabile da una realtà complessiva, da un contesto folto di fatti, ambienti, situazioni, esperienze della nostra vita; è come la punta di un *iceberg* sotto la quale sta un enorme corpo sommerso. Pronunciata in rapporto con un'altra realtà, è una parola falsa. Così la parola pietanza si trascina dietro per me un grosso nodo di memoria dal quale non si può staccare, un groppo di vita reale, tanto evidente, tanto certo e delimitato che è impossibile trasferirla ad altro.

La *pietanza*, che viene da *pietà*, era la vivanda data ai monaci per carità; forse anche dai monaci ai poveri; e anche se ha preso, più tardi, il senso di vivanda in genere, non è valida però per tutte, né per qualsiasi circostanza. Anzi direi che oggi va mancando sempre di più il motivo di usarla fuori di qualche ambiente chiuso. Essa resta legata a un sottinteso religioso di grazia e di pietà nel cibo, ad un ordine antico dominato dall'agricoltura e conservante, nello sfondo, residui d'abitudini conventuali.

Non dirò che, nel Veneto quando vi sono nato, si associassero la religione e il cibo in maniera cosciente; tuttavia la parola pietanza non stonava. La civiltà in cui vivevano era agricola, anche dov'era raffinata; le ville ricordavano per qualche verso i monasteri, specialmente per la servitù, che rimaneva sempre in casa, non perché vi fosse costretta, ma perché aveva fatto della casa il suo mondo, fuori di cui non c'era nulla. Un'altra parola si usava, «minestrare», nel senso di versare col mestolo la minestra nelle scodelle. Qui ci riattaccavamo al latino tardo e alla prosa del Trecento.

Ma il regno della pietanza, parola e cosa, resta per me il collegio. Era naturalmente tenuto da frati, situato in una zona della val Padana freddissima d'inverno ed afosa d'estate. Intorno era tutta pianura, gonfia d'acqua, rigata da filari e da roggie, disseminata di cascine in cui si producevano latticini e foraggi e si mangiavano umidi succulenti. D'inverno la copriva la nebbia o la neve, d'estate odorava d'acacia. Un fiume vi correva, l'Adda. I miei compagni venivano quasi tutti da quelle plaghe agricole. I loro padri erano nobili che vivevano sul reddito delle terre, professionisti di città lombarde o del nord dell'Emilia, e anche grossi fittabili, rossi, massicci e un po' panciuti. Questi, che stavano vicino, venivano a trovare i figli una volta la settimana, portando grosse torte di pastafrolla, o lattemiele da mangiare seduta stante.

I nostri collegi d'allora, e non occorre andare molto indietro con gli anni, erano un po' diversi da quelli su cui gravita oggi la borghesia. Mi rimangono impressi specialmente gli inverni, forse perché d'estate si tornava a casa. Il rifiuto di comodità fisiche non mirava solo al risparmio, ma faceva anche parte di un metodo educativo. Vi si univano due tradizioni di disciplina, la militare e l'ecclesiastica. Gelidi i dormitori (a letto non si soffre il freddo), i refettori (mangiando ci si riscalda), l'acqua dei robinetti in fila a cui ci si lavava a gomito a gomito (strofinandosi forte non si sente più il freddo perché la pelle brucia). Ai pretesti particolari si aggiungeva un principio generale, che i giovani non hanno né bisogno né desiderio di agiatezze.

Gelidi i corridoi con i muri coperti dei ritratti a olio (le «effigi») degli ex-allievi che si erano più distinti, le scale su cui ogni mattina si scendeva digiuni a Messa. Una stufetta si accendeva soltanto nella camerata dove si facevano i compiti e si ascoltava la lezione. La grazia di un po' d'acqua calda ci era concessa solo in due circostanze: il bagno (ogni trenta-quaranta giorni, da prendere coperti di un camicione bianco per non vedersi il corpo; una lo buttavamo in un angolo dopo averlo bagnato appena eravamo rinchiusi), e la «lavanda», altro vocabolo con risonanze rituali che sta bene accanto a «pietanza». La lavanda avveniva una volta alla settimana e consisteva nel lavarsi i piedi in un mastello.

A tavola un cameriere-contadino ci «minestrava» riso lungo o pane inzuppato nel brodo. La mattina versava nelle scodelle il caffelatte da un grande annaffiatoio d'ortolano senza bocchetta. In questo ambiente le portate, sprigionanti nubi di fumo nel freddo, erano pietanze, e non saprei servirmi di una parola differente.

Infatti l'ascoltavo spesso, diretta a me o ad un altro, perché era, con «silenzio», la parola che ricorreva con più frequenza nei castighi. Tra i due estremi, «a pane e minestra» e «senza frutta e vino», la sentenza più abituale era: «*Starai a una sola pietanza*». Nominalmente il collegio ne passava molte, addirittura tre per pasto; di fatto si trattava spesso di una pietanza sola smembrata in tre piatti successivamente serviti, per esempio sul primo un pezzetto di carne, poi un contorno di patate in umido, poi un piatto di radicchi.

Il prefetto toccato a me era uno di quei frati laici, che portano la veste, e vengono addetti ai servizi manuali e disciplinari; contadino anche lui, coi capelli grigi rapati e con un occhio spento, globulare come la testa, più grosso e sporgente dell'altro e rivestito da una gelatina cinerea. Lo strano è che sembrava guardare con quell'occhio, che spingeva in avanti mettendo la testa di sbieco, mentre teneva l'altro socchiuso e come defilato. Guardava sempre noi fermo sulle gambe aperte, e ogni tanto diceva indicando qualcuno: «*A una sola pietanza*», poi scriveva su un taccuino.

La parola *pietanza* per me si porta dietro questa polpa densa di fatti, luoghi e cose, questo paesaggio, e insomma tutto un modo di vivere quasi estinto; non vedo, nella vita d'oggi, come la si possa ripetere fuorché in rapporto con quel mondo trascorso. Ho detto che un'altra parola tornava spesso nei castighi: «silenzio». Era il castigo più solenne e più sibillino. Il prefetto indicava me, o un altro, e sillabava: «*In silenzio dal Padre*». «In silenzio» voleva dire che era vietato parlare e giocare fino a nuovo ordine; e «dal Padre» voleva dire che chi pronunciava il castigo si privava nell'atto stesso, per un trasferimento sacramentale, della facoltà di toglierlo.

Nell'emettere quella frase, si rendeva impotente di annullarne o modificarne gli effetti; una potenza della quale veniva automaticamente investito il Padre per antonomasia, la massima autorità del luogo, quando di nostra iniziativa ci fossimo presentati a lui per chiedere d'essere sciolti. Trovarsi messi «in silenzio dal Padre», a sua insaputa, da uno che non era il Padre! Era, compiuta su di noi, un'operazione magica. E sebbene non abbia con la parola «pietanza» rapporto diretto, mi sembra che concorra a definirne l'atmosfera.

Guido Piovene

FU DENUNCIATO DAL «PADRE DELL'ATOMICA» COME SPIA SOVIETICA

A colloquio con il professor Chevalier protagonista del «caso Oppenheimer»

Nel libro «Storia di un'amicizia» racconta come il grande fisico, suo fraterno amico, lo accusò falsamente di essere al servizio della Russia - «Per ambizione - dice - per non perdere la direzione del progetto atomico» - Non glie ne serba rancore: «Oppenheimer è l'uomo che più ho ammirato in vita mia, una personalità complessa» - Le rivelazioni di Chevalier non chiariscono tutti gli aspetti dell'oscura vicenda - Robert Oppenheimer, rifiutando un'intervista, afferma di non aver letto il libro e di non volere rispondere, almeno per il momento

(Dal nostro corrispondente)
Washington, settembre.

Sono stato a colloquio con il famoso Professor X, *l'uomo che — secondo i servizi segreti americani — sarebbe stato durante l'ultima guerra una delle più importanti spie sovietiche negli Stati Uniti, incaricato di scoprire i misteri della fabbricazione della bomba atomica, e che ha raccontato la sua storia dopo anni di silenzio. Il libro («*Oppenheimer - Storia di un'amicizia*», pubblicato dall'editore Braziller) sta avendo un discreto successo. In Italia è già noto dall'inizio dell'estate; ma qui in America ha naturalmente, più che in Europa, una risonanza di «scandalo».*

Haakon Chevalier, che è stato professore di lingue romanze all'Università di Berkeley, racconta come inspiegabilmente nel dopoguerra perse il posto, la possibilità di lavorare negli Stati Uniti e per finire fu obbligato ad espatriare in Francia, perché il Fbi si era convinto a torto d'avere che fare con un pericoloso agente sovietico. Questa persecuzione non nasce da un errore della polizia federale la cui buona fede in tutta la faccenda appare anzi incontestabile. I guai di Chevalier hanno un'origine diversa: il suo migliore amico, per motivi mai chiariti, decise di denunciarlo in una deposizione segreta, circostanziata, minuziosa e per di più totalmente inventata, che l'interessato venne a conoscere solo una decina di anni più tardi, quando fu divulgata dalla Commissione del Senato per le attività anti-americane. Chi è questo strano amico? Il fisico Robert Oppenheimer, il «padre della bomba atomica».

Il prof. Chevalier è venuto in America in occasione dell'uscita del suo libro. Abita in un albergo modesto di New York, l'Algonquin. Non pensa che Oppenheimer risponderà alle sue accuse. Fra i due, in maniera strana, i rapporti di una volta non sono terminati del tutto: si sono scritti per l'ultima volta l'estate scorsa e in quell'occasione, dice Chevalier, Oppenheimer gli chiese, come un favore, di astenersi dal narrare un episodio dei loro rapporti. Chevalier accondiscese.

*La spiegazione che Chevalier dà di tutta la storia è quasi metafisica. In essa la bomba atomica assume quasi la figura del male assoluto che travolge e distrugge la personalità morale di un uomo come Oppenheimer («*L'uomo che ho più ammirato in vita mia*» dice Chevalier), che agì in quella maniera per ambizione. Nel 1943 la polizia americana indagava sul suo passato politico (Oppenheimer era stato per breve tempo un attivo filocomunista); cosa che nel clima liberale dell'America di Roosevelt non portava certo a persecuzioni politiche ma che lo stesso avrebbe potuto costituire motivo sufficiente per tenerlo lontano dalle segretissime ricerche atomiche. A questo punto — è questa la tesi di Chevalier — Oppenheimer, per acquistarsi benemerenze e dimostrare d'avere rotto completamente con i suoi amici comunisti e di sinistra, si disse disposto a collaborare con la polizia federale, che temeva che agenti segreti sovietici si fossero infiltrati fra i fisici atomici di Los Alamos. E quale modo migliore per dimostrare il proprio impegno, che inventare di sana pianta una rete spionistica inesistente?*

Alla base di tutto, secondo Chevalier, un'ambizione enorme e insoddisfatta che era innestata sul tronco di una profonda insoddisfazione: erano oramai anni che il fisico Oppenheimer non produceva lavori di fisica di particolare importanza; la sua capacità matematica e la sua intelligenza, che alle Università di Heidelberg e di Harvard avevano fatto vedere in lui, prima che avesse compiuto i trent'anni, la possibilità di un genio, sembravano aver esaurito la loro creatività. E questa ambizione era stata l'acido corrosivo, che aveva distrutto l'idealismo e il disinteresse dell'Oppenheimer che Chevalier aveva conosciuto prima della guerra.

Naturalmente è impossibile accettare per buona questa interpretazione della storia senza conoscere l'altro lato della medaglia, la versione di Oppenheimer. E tutta la faccenda è arruffata e complessa come poche. Ad ogni modo questo è il suo profilo essenziale. Quando Oppenheimer già lavorava al progetto atomico, il chimico inglese Eldenton interpellò il suo inseparabile amico Chevalier per chiedergli se non fosse disposto a dare informazioni all'Unione Sovietica. A quanto pare era il tentativo ingenuo e balordo di un simpatizzante comunista privo di cervello, che agiva a titolo personale: Chevalier rifiutò di prestarsi all'operazione e avvertì Oppenheimer dell'accaduto. Quest'ultimo a sua volta si scatenò, e su questa modesta base di partenza raccontò alla polizia una storia complicata, nella quale Eldenton agiva in collaborazione con un misterioso ufficiale sovietico che a sua volta era «un esperto di microfilm».

*I due per avvicinare i fisici atomici americani si servivano di un intermediario. Chi era questo intermediario? Per qualche settimana Oppenheimer si rifiutò di dirlo, poi, messo alle strette dalla polizia, aggiunse al suo racconto l'ultima bugia, la più velenosa di tutte: l'agente sovietico era il suo inseparabile amico Haakon Chevalier. Nel 1946 di fronte a un'altra commissione di inchiesta Oppenheimer ammise di avere inventato ogni cosa. «*Per che motivo?*», gli venne chiesto. «*Sono stato un idiota*», fu l'unica giustificazione.*

Chevalier ritiene che sia una giustificazione che non regge: il desiderio di essere messo a capo del progetto di Los Alamos aveva ucciso in Oppenheimer ogni senso di responsabilità morale. E' giusto un verdetto così severo? E' possibile che esistano altri risvolti alla storia, che mettano Oppenheimer in una luce diversa? A questo punto toccherebbe a Oppenheimer parlare e spiegare la vicenda: comunque, per il momento, non sembra abbia l'intenzione di farlo.

*Gli abbiamo telefonato all'Università di Princeton dove dirige l'*Institute of Advanced Studies*, per chiedergli un'intervista. Il giorno dopo ci ha fatto rispondere dalla sua segretaria che non aveva letto il libro di Chevalier, che per il momento non aveva intenzione di leggerlo e che quindi non si sentiva in grado di parlare della questione.*

Occorre, per comprendere l'effetto di scandalo che il libro ha avuto in America, rendersi conto di quella che è stata ed è per l'opinione pubblica liberale del paese, la figura di Oppenheimer: quella di un martire della «caccia alle streghe» e del senatore MacCarthy, che voleva eliminare dalla scena un uomo contrario al riarmo nucleare indiscriminato e favorevole ad una qualche forma d'intesa per l'abolizione delle armi atomiche.

E se è vero che, almeno finora, le accuse di Chevalier a Oppenheimer restano senza risposta, è anche vero che nella difesa delle sue idee Oppenheimer è stato nel dopoguerra aperto e coraggioso; i liberali americani pensano che si debba in gran parte a lui se, per esempio, si è creato negli Stati Uniti un clima che ha permesso di arrivare all'accordo con l'Urss sul divieto delle esperienze atomiche.

*Questa, del resto, anche la opinione di Chevalier, che rimane nei confronti del suo ex amico in un rapporto estremamente ambiguo: «*E' un uomo contraddittorio e sottile *— dice accomiatandomi —*. La sua amicizia è stata per me, malgrado tutto, una delle esperienze più preziose della mia vita*».*

Nicola Caracciolo

Ursula Andress e Mastroianni partono per New York



La bella attrice svizzera ed il collega italiano fotografati ieri all'aeroporto di Fiumicino poco prima della partenza per gli Stati Uniti. Sono diretti a New York per girare alcune scene del film «La decima vittima» (Tel. A. P.)

Un turista americano di 103 anni ricorda l'Italia delle diligenze

Un avvocato del Mississippi: era venuto nel nostro paese nel 1885 - E' giunto a Camogli, ha meravigliato con la sua energia e il suo entusiasmo - Infaticabile camminatore, è partito per la Svizzera: vuole visitare tutti i passi alpini - «Ritornerò nei prossimi anni»



Lee Marywether, l'avvocato americano di 103 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Camogli, 7 settembre.

Il turista americano avv. Lee Marywether di 103 anni ha lasciato Camogli per continuare il suo viaggio in Europa. Ha detto partendo: «Camogli mi piace, i prossimi anni verrò sempre qui». Sembrava molto sicuro di quello che diceva e tutti gli hanno creduto, lo hanno salutato: «Arrivederci, avvocato».

E' nato nello Stato del Mississippi e là abita. Quando può, prende la nave e viene in Europa. E' sbarcato a Genova venerdì scorso dal «Constitution» e alle otto di sera era a Camogli, in un albergo che è stato residenza dei dogi, a picco sul mare. Era soddisfatto, guardava attorno con interesse. Il segretario dell'hôtel che registrava il passaporto si è fermato alla data di nascita — 25 dicembre 1862 — e ha osservato il cliente con emozione: un uomo diritto e solido, niente occhiali, poche rughe. «Centotré anni, è giusto?» ha domandato il segretario. L'avv. Marywether ha risposto: «Giusto: Natale del 1862». Era quello il secondo Natale della guerra di Secessione. Il Mississippi era con gli Stati confederati che avevano un grande generale, Robert E. Lee, e quasi tutti i bimbi nati in quel periodo sono stati chiamati Lee.

L'avv. Lee Marywether non si è fermato molto a Camogli, perché non si ferma mai molto in nessun posto. Ha il timore di lasciarsi tagliar fuori dalla vita, di consumare per strada il proprio entusiasmo. «Guai a fermarsi» dice. E' andato per tutte le strade di Camogli, ha salito i sentieri della montagna, ha fatto tardi la sera e si è alzato presto la mattina. Colazione: due uova; pranzo e cena: tutti i piatti del menù. «Ho avuto due mogli — dice — e due volte sono rimasto vedovo. Non mi sono risposato perché mi avrebbe addolorato troppo perdere una terza moglie».

Ha scritto un libro: *I miei primi cent'anni* ed è venuto in Europa con una valigia gonfia di questi volumi, che vende a cinque dollari. A chi non vuole spendere tanto, vende per dieci centesimi di dollaro un sonetto, pure dedicato al suo secolo di vita. Quello che ricava dai libri e dai sonetti lo dà in beneficenza. E forse anche questo — aiutare qualcuno ogni giorno — è un modo per conservare l'entusiasmo e la passione dei verdi anni, e restare giovani.

«Sono venuto in Italia la prima volta nel 1885 — dice l'avv. Marywether — Garibaldi era morto tre anni prima». E' sbarcato a Napoli, ha risalito la Penisola a piedi per strade polverose e percorse da diligenze. Sempre a piedi ha visitato l'Austria, la Svizzera e la Francia. E' ritornato in America e ha pubblicato il libro: «Con due franchi al giorno attraverso l'Europa». L'Europa lo ha chiamato ancora negli anni seguenti. E' venuto tutte le volte che gli è stato possibile: più vecchio, ma sempre con l'ardore del 1885.

E' arrivato la settimana scorsa con il «Constitution» ed ha 103 anni, è vivace e spiritoso, ha subito conquistato simpatie in questo albergo di Camogli. La gente lo vedeva energico ed entusiasta, e pensava che dopotutto non è difficile invecchiare. Ognuno era sicuro di arrivare al cento anni, anche di più, e per questo era grato all'avv. Marywether. Egli è partito lasciando tutti più ottimisti. E' andato in Svizzera, perché vuole visitare i passi alpini di quel Paese. Tre anziane signorine, sue amiche di Bellinzona, sono venute a prenderlo con la loro auto. Era diventato amico di tutto l'albergo e tutti scherzavano con lui. Salendo in macchina ha salutato: arrivederci a un altr'anno.

Luciano Curino

Ranieri di Monaco deciso a nazionalizzare il Casinò?

L'assemblea degli azionisti della Casa di gioco è stata convocata per il 22 settembre

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 settembre.

(l. m.) Il conflitto tra Ranieri di Monaco ed Aristotele Onassis vivrà il 22 settembre una giornata decisiva. Per quella data è convocata infatti l'assemblea generale degli azionisti della *Société des Bains de Mer*, controllata da Onassis, e il principe avrebbe fatto giungere all'armatore greco un vero e proprio *ultimatum*.

Ranieri è da tempo in contrasto con la *Société* (che controlla il Casinò, i più grandi alberghi e i principali locali notturni di Montecarlo) a causa delle differenti concezioni sull'avvenire del Principato: egli vorrebbe infatti aprire Monaco al turismo di massa mentre Onassis propende per un turismo di *élite*.

Se ciò che scrive *Paris-presse* è esatto, Ranieri ha fatto sapere ai dirigenti della Società che — nel caso in cui gli azionisti non votino un piano di investimenti conforme ai desideri del governo — questo è pronto a fare «i passi necessari». Ciò potrebbe significare sia che Ranieri intende nazionalizzare la Società, sia ancora che egli è deciso ad acquistarne la maggioranza delle azioni al fine di ridurre progressivamente l'influenza di Onassis sul Principato.

Svastiche dipinte di notte su case alla periferia di Berna

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 7 settembre.

(l. f.) *La scorsa notte alcuni neonazisti hanno imbrattato di svastiche i muri di numerose case situate alla periferia di Berna. L'emblema nazista è stato pure dipinto su alcune automobili in sosta nei sobborghi di Wabern e Liebefeld.*

Le autorità hanno fatto cancellare immediatamente le odiose svastiche, alcune delle quali erano alte oltre un metro. L'inchiesta per scoprire i responsabili appare estremamente difficile, in quanto nessuno ha scorto la minima traccia degli imbrattatori. Gli abitanti di Berna e dei dintorni sono stati invitati a segnalare alla polizia qualsiasi elemento che possa far identificare i colpevoli.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Inter - Independiente stasera in diretta alle 21,30

Sul secondo canale un racconto di Perry Mason

Stasera alle 21,30 sul canale nazionale, in ripresa diretta da Milano, sarà trasmessa la partita Inter-Independiente: grosso avvenimento calcistico, grande e attesissimo spettacolo per milioni di tifosi.

Il programma, quindi, sarà rivoluzionato: sparirà la rivista sul ghiaccio e sparirà la replica di «Incontri». Prima della partita andrà in onda il filmato su Louis Armstrong che domenica è stato escluso per far posto alla commemorazione di Albert Schweitzer. Immutato il secondo canale con il racconto di Perry Mason (che stavolta avrà un pubblico piuttosto scarso), con la terza puntata di «Impariamo a mangiare» e un piccolo *show* di Iva Zanicchi.

Vedere a pag. 5 le recensioni dei film in prima visione a Torino

Ancora sport in diretta nel pomeriggio: dalle 15,30 alle 17 potremo vedere le gare su pista per dilettanti ai campionati del mondo di ciclismo in Spagna.

* *

Prosegue il ciclo dedicato a Clark Gable ma francamente gli entusiasmi dell'inizio si sono alquanto raffreddati e hanno lasciato il posto ad una certa delusione: in specie gli ultimi due film, «I trafficanti» e «La lunga attesa» erano banali e noiosi e lo stesso Gable vi faceva una mediocre figura: non si capiva se la tv li avesse inclusi nel ciclo per mancanza d'altro o — ipotesi tuttavia troppo sottile — per testimoniare la parabola artistica dell'attore negli anni del dopoguerra (l'introduzione, sempre generica, divagante e di tono mondano non dava mai chiarimenti).

Ieri sera è stato il turno de «La chiave della città», una pellicola di quindici anni or sono realizzata dal solito mestierante hollywoodiano, George Sidney. Anche stavolta si trattava di una cosetta: una di quelle sorridenti e inconsistenti «commedie sofisticate» che gli americani da quasi quarant'anni a questa parte sfornano con metodica regolarità basandosi in genere sullo schema fisso del due che s'incontrano, s'innamorano, vengono coinvolti per colpa di lei o colpa di lui in qualche imbroglio, litigano, si separano o minacciano di separarsi, ma poi si riuniscono e si sposano. «La chiave della città» non esce dallo schema: un paio di scenette discrete (fra cui il pugilato finale), due o tre battute; niente di più; è uno di quei film che appena fuori dal cinema sono già dimenticati. Unico pregio, la recitazione non eccelsa, comunque affiatata, disinvolta, piacevole del duo Gable-Loretta Young.

La presentazione è stata ancora più scucita del consueto: era stata annunciata la fascinosa e fatalissima Ursula Andress e la Andress in effetti è comparsa sul video ma per due minuti appena e il suo intervento come contributo alla conoscenza della personalità di Gable è stato — e non poteva essere diversamente — men che nullo: al dolce viso della Andress si sono sostituite subito dopo le accigliate facce di alcuni illustri critici che gravemente hanno espresso il loro alto parere su Gable. Del film della serata neanche una parola.

* *

«Viaggio nella preistoria» ha completato il canale nazionale. Ci rendiamo conto che la trasmissione non può essere seguita dalla massa dato l'argomento non sempre facile: ad ogni modo bisogna senz'altro riconoscerle doti rilevanti di chiarezza e di efficacia nello sforzo divulgativo.

«Un albergo tra i monti», dramma di Harold Callen, era il solo spettacolo del secondo canale: un dramma psicanalitico di molte, anzi troppe ambizioni per lo più non realizzate. Il regista Blasi ha puntato, e con buoni effetti, su un'atmosfera tesa e allucinata. Assai bene hanno recitato Adriana Vianello e Maria Fiore.

* *

Negli studi di Roma sono in corso le riprese degli «interni» per la biografia sceneggiata *Vita di Dante*, protagonista Giorgio Albertazzi, con Ileana Ghione, Claudio Gora, Andrea Checchi, regista Vittorio Cottafavi. Intanto già si annuncia una *Vita di Marconi* di cui dovrebbe essere regista Silverio Blasi. E non basta: sono in fase di avanzata elaborazione i progetti per altre «vite» di personaggi illustri, quali Gioacchino Rossini, Cristoforo Colombo, Carlo Pisacane e la nobildonna e patriota napoletana Luisa Sanfelice.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: **Campionati mondiali di ciclismo**, da Anoeta (Spagna): gare su pista per dilettanti.
18,30: **La tv dei ragazzi**: «Divieto di pesca», da due novelle di Maupassant.
19,15: «**Gli acrobati delle Alpi**», documentario di Brian Branston.
20 —: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Mezz'ora con Louis Armstrong.**
21,30: **Incontro di calcio Inter-Independiente**, da Milano, per la finale mondiale della Coppa dei campioni. (Esclusa la Lombardia, dove sarà trasmesso il telefilm «Guadalcanal ora zero»).

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il tagliacarte**», racconto sceneggiato della serie «Perry Mason», con Raymond Burr.
22,05: «**Impariamo a mangiare: diete speciali**».
22,35: **Quindici minuti con Iva Zanicchi.** Presenta Daniele Piombi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Musiche di Vivaldi e Benda; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Brani da opere di Verdi e Puccini; 10,30: Vita all'aperto; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di Respighi; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici.

13: Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su pista; 13,25: I solisti della musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Novità del cinema e del teatro; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Le fiabe del cielo; 16,30: Concerto del violoncellista Rocco Filippini; 17: Giornale radio; 17,25: Poesia italiana nella musica europea; 18,15: Tastiera; 18,35: Una cartolina da Napoli; 19,05: Canzoni; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Suor Angelica», di Giacomo Puccini; 21,25: Da Milano: Radiocronaca dell'incontro di calcio Inter-Independiente per la finale mondiale della Coppa dei Campioni.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,10: Giornale radio; 9,35: Settemari (Music-hall); 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto di Eugène Ormandy; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Canzoni; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,35: Da Catania, incontro quadrangolare di nuoto; 17,50: Radiosalotto - Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, storia del teatro; 18,50: Da Catania: incontro quadrangolare di nuoto.

19,30: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo su pista; 20: I vostri preferiti; 21: Passa per le edicole la via del libro, inchiesta; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canta Doris Day; 21,50: «B» come bellissima; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche di Schubert e Debussy; 11,50: Sinfonie di Mozart e Mendelssohn; 12,55: Un'ora con De Falla; 13,55: Concerto del solista Emil Gilels; 15,45: Musiche di Perosi; 17,10: Musiche di Rimski-Korsakov; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di Benedetto Marcello; 19,30: Musiche di Brahms, Franck, Debussy; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Wagner; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Dal teatro «La Fenice» di Venezia: Concerto sinfonico, diretto da Nino Sanzogno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Campionati mondiali di ciclismo, da S. Sebastiano; 20: Telegiornale; 20,20: «Museo sottomarino», documentario; 20,45: «Buckley», telefilm in italiano.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alcione: Rivista Tino Vetrani - Ines Ferrari. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350-049 e «La Stampa», telefono 53.51.13.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10 - 12; 15 - 18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet, Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Club 84: ore 21 Edoardo Vianello.
Gay Sala: prossima riapertura.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Lutrario: ore 21 I Prediletti.
Principe Club Danze: domani ore 21 riapertura. Compl. Gentlemen.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bali: ore 22 Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Terrazzo Dancing - Tony Stella ed i Jo.

Abatjour, Sacchi 26, t. 541.625: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda - Prenot. tavoli t. 259.497.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Caprice, Sacchi 15, t. 521.528: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
La Nuit Gogo (Borgaro Torin.): 21.
Los Amigos, Un. Sov. 311, 341.087.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che non sapeva amare» panavision, tec., Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons. Viet. 14. Orario: 14,45, 17,15, 19,45, 22,15.
Astor: «Normandia anno '43» con John Rees, Cecil Chevreau.
Corso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.
Cristallo: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Doria: «Le amicizie particolari» di Jean Delannoy. Vietato min. anni 18.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «I cacciatori del lago d'argento» di Walt Disney, con B. Keith, V. Miles, technicolor.
Nazionale: «Il mistero della mummia» tec. sc. P. Morgan, R. Howard. V. 14.
Reposi: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. sc. K. Clark. Ult. giorno.
Romano: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine. Inizio film: 14; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35.
Vittoria: «Week-end a Zuydcoote» con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato ai minori di anni 14.

Alfieri: «La pazza eredità» con Peter Sellers.
Ariston: «Controsesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. M. Ferrero. Vietato ai minori di anni 14.
Arlecchino: «Stregoni in light» (edizione integrale), techn. sc. Viet. 14.
Augustus: «Johnny West il mancino» eastmancolor, con Dick Palmer, Diana Garson. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Murieta John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, techn. scope.
Metropol: «Tabù n. 2» technicolor, cinemascope. Vietato anni 18.
Torino: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14.

Alexandra: «La donna è uno spettacolo» scope, techn. Viet. minori 18.
Faro: «La donna è uno spettacolo» scope, technicolor. Vietato minori 18.
Fiamma: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, Virna Lisi.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato anni 18.
Hollywood (tel. 851.904): «Cadavere per signora» F. Franchi, C. Ingrassia, S. Mondaini. Viet. anni 18; segue «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «Duello al Rio d'Argento» techn. Audie Murphy, F. Domergue.
Maffei: «Colpo segreto di D'Artagnan» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «Schiava e signora» con Charlton Heston, Susan Hayward.
Orfeo: «Cadavere per signora» S. Koscina, Franchi, Ingrassia. Viet. 14.
Principe: «Cadavere per signora» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: venerdì riapertura con «077 spionaggio a Tangeri» technic. scope.

Adriano: «La donna che visse 2 volte» J. Stewart, Kim Novak, techn.
Alcione: «2 mattacchioni al Moulin Rouge» Rivista T. Vetrani - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il passaggio del Reno» C. Aznavour, N. Courcel. Viet. anni 18.
Regina: «Avventuriero di Bahama» tec.

Centrale: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, H. Neff. Apert. ore 14.
Cravosana: «Gli animalis».
Milano: «Il figlio di Montecristo» e «Gli ostaggi dei banditi». Apert. 10.
Olimpia: «Tempesta su Ceylon» techn. Lex Barker, Magali Noël.
Po: «Furia rivoluzionaria» technic.
P. Nuova: «Tesoro Rio delle Amazzoni» e «Il monocolo nero». Ap. 10.
S. Felice: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.

Esperia: «Un napoletano nel Far West» techn. scope, Robert Taylor.
Giardino: «Tutto è musica» con Domenico Modugno, in technicolor.
Madonna Rose: «I maghi del terrore» Boris Karloff, technicolor, scope.
Mirafiori: «Il ponte sul fiume Kwai» W. Holden, A. Guinness, technicolor.
S. Rita: «Cord il bandito» con Joel Mc Crea, Gloria Talbott.
Vinzaglio: «Le pistole non discutono» technic. Rod Cameron, H. Franck.

Amerina (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Mondo cane n. 2» technicolor.
Eliseo: «L'ultimo dei banditi» technicolor, con George Montgomery.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «La noia».
S. Paolo: «Lo schiavo esistono ancora». Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «I caldi amori» C. Deneuve, Jacques Perrin.
Belgio: «Tentazioni della notte» tech.
Corallo: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Viet. 14.
Eridano: «Le 7 vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orapa: «Razziatori dell'Arizona».
V. Veneto: «Petrolio rosso» techn. scope, J. Mc Crea, Barbara Hale.

Astra: «Duello a Canyon River» con E. Montgomery.
Bornlair: «Il commissario» Alberto Sordi, Franca Tamantini.
Cibrario: «Bella avventura» Mitchum, «Artigli invisibili Dr. Mabuse» Barker.
Elios: «La grande attrazione».
Massaua: «Orgoglio e passione» Sophia Loren, Cary Grant, eastmancolor.
Odeon: «Bandiera sventola ancora».

Adua: «FBI operaz. Baalbeck» V. 14.
Aurora: «Figlia del dio Sole» techn.
Brescia: «Sexy show» tech. sc. V. 18.
Eri-Dan: «E. Wallace e l'abate nero».
Maior: «Concerto per un assassino» R. Hossein, J. Lefebure. Viet. anni 14.
Nord: «Le più allegre avventure» technicolor, con Tony Randall.
Palermo: «Nudi per vivere». Viet. 18.
Sociale: «Furia del West» Cameron.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Arriva Speedy Gonzales».

Baretti: «Frontiere dell'odio».
Cabiria: «Letti separati» technicolor, Lee Remick, James Garner.
Colosseo: «Veneri al sole» Franchi, Ingrassia, E. Giroiami.
Continental: «Strano incontro» con Nathalie Wood, Steve Mc Queen.
Flora: «Gli invincibili» Cooper, tech.
Italia: «I piaceri coniugali».
Moderno: «Il sicario» B. Lee, e «Il figlio del Corsaro Rosso» technicolor.
Piemonte: «Fuoco verde» Stewart Granger, Grace Kelly, technic. scope.
S. Carlo: «Capitan Cina» John Payne, L. Chaney, G. Russell.
Splendor: «Il sentiero dei Sioux» con Will Bill Elliot. Apertura ore 15.

Dieum: «Hotel delle vergini».
Dora: «Terra nera».
Roma: «Il pelo nell'uovo».

Alba: «L'ammutinamento» technic. Edmund Purdom, A. M. Pierangeli.
Ambra: «In licenza a Parigi» colori, scope, Tony Curtis, Janeth Leigh.
Apollo: «Super rapina a Milano» Adriano Celentano, Claudia Mori.
Edera: «Belsen» R. Taylor.
Lucento: «Il magnifico disertore» con Kirk Douglas.
Lutrario: «Te le senti stasera?» col.
Splendor: «I deportati di Botany Bay» technicolor, scope, Alan Ladd.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Augustus, Centrale, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. Bowling Mirafiori. Circo Liana Orfei: riduzioni 40% alla cassa. A. C. Torino: all'Enal sono in vendita abbonamenti.

Scelta Jane Fonda per girare «Barbarella»

L'attrice è giunta a Roma col marito Roger Vadim

Roma, 7 settembre.

Sembra certo che Jane Fonda porterà sullo schermo il personaggio «fantasexy» di Barbarella.

L'attrice americana è arrivata a Roma assieme al marito Roger Vadim per discutere con il produttore Dino De Laurentiis la realizzazione del film, che sarà ricavato da un romanzo di Jean-Luc Forest.

I primi provini per «Barbarella» furono sostenuti dalla principessa Ira Fürstenberg; ma il personaggio non era adatto a lei. La pellicola dovrebbe essere iniziata nei primi mesi del '66.

ECHI DI CRONACA

La sua scomparsa porta alla ribalta il problema dei popoli arretrati

Schweitzer «missionario» della medicina ha rispettato la tradizione dell'Africa

Il «grande vegliardo» non ha voluto che i medici arrivati in aereo e l'aria condizionata distruggessero, col villaggio, la sua stessa anima - Ha lavorato cinquant'anni in condizioni disagiate pur di non provocare turbamenti nel popolo - L'unica via da seguire, per non rovinare la sua opera, è quella di creare scuole mediche sul posto

La morte di Albert Schweitzer ha riportato alla ribalta, sull'onda della commozione degli uomini buoni del mondo intero, il problema dell'assistenza ai popoli arretrati. Quali sono? Una copiosa letteratura nonché recenti discussioni e campagne condotte con larghezza di mezzi se non sempre con razionalità in campo internazionale in sede Onu e da parte della Chiesa hanno messo in luce i paurosi aspetti della «geografia della fame» ed io aggiungerei delle malattie e dell'ignoranza.

Gran parte dell'Africa, vaste e popolose regioni dell'Asia, nonché certe zone dell'America centro-meridionale, sono abitate da centinaia di milioni di uomini che mancano praticamente di tutto. Se tuttavia si dovesse stabilire una graduatoria del bisogno non vi è dubbio che al primo posto si dovrebbero porre alcuni paesi dell'Africa equatoriale. E' qui che si è maggiormente prodigata per oltre un secolo l'opera eroica dei missionari scrivendo, spesso col sacrificio della propria vita ed in ogni caso con la rinunzia agli agi più elementari, le pagine più nobili e commoventi della storia della umanità.

Non sorprende quindi che proprio in uno sperduto angolo selvaggio del Gabon sul filo dell'Equatore, ove tutto, clima fame ignoranza malattie, congiura contro la vita dell'uomo, sia andato lo Schweitzer quando, sulla soglia dei quarant'anni, decise di realizzare lo scopo della sua vita intuito sotto lo «sguardo del Signore»: dedicare cioè l'esuberanza della sua straordinaria personalità a sollievo delle sofferenze altrui.

Molte cose sono state scritte in questi giorni su quest'uomo d'eccezione, premio Nobel per la pace, letterato, filosofo, musicista, ed infine medico per cinquant'anni della gente più misera della terra, definito, da uno che fu grandissimo, l'Einstein, e da un *referendum* popolare americano, «il più grande dei contemporanei»; e molte altre cose si potrebbero aggiungere per spiegare l'immensa risonanza avuta dalla sua vita e dalla sua opera.

Ma vorrei soffermarmi sull'aspetto più discusso e criticato di quest'ultima.

Tutti ormai sanno come egli cominciasse dal nulla con le sue sole forze. Scelta la sommità di una bassa collina sul fiume Ogouc, costruì con le proprie mani ai margini della foresta una prima baracca attrezzandola nel modo più semplice, iniziandovi la sua attività di medico «a tutto fare» tra l'innata diffidenza degli indigeni. Non vi è dubbio che per mesi ed anni egli abbia incontrato ogni genere di difficoltà, visionario per alcuni, emissario sospetto per altri, in odore di santità per altri ancora. E' probabile che la sua fede nel compito che si era proposto di svolgere al servizio della vita altrui vacillasse più volte e dobbiamo credere che proprio da questa sua prima contrastata esperienza egli abbia tratto una somma di preziose conoscenze sui costumi, sulle superstizioni, sulla mentalità della gente della foresta, che dalla foresta si muoveva per la prima volta, sfidando gli esorcismi degli stregoni.

Siccome poi l'Uomo per intelligenza e cultura umanistica e filosofica e medica era di eccezionale statura, non è facile e direi neanche lecito criticarlo per aver egli creduto di fare come ha fatto. Egli ha cominciato a distribuire medicine molto semplici e grazie alla sua specializzazione in malattie tropicali nonché in ostetricia ed in odontoiatria ha potuto curare efficacemente col chinino e con la aspirina una quantità di malanni, salvare con un rivolgimento, col forcipe o con un taglio cesareo la vita di partorienti in pericolo, e... con la pinza da dentista sostituirsi con vantaggio alla mano dello stregone.

Non dimentichiamo che per molti anni egli era solo con la moglie e qualche indigeno di buona volontà e che era più facile vincere la diffidenza degli uomini della foresta accogliendoli in una baracca di legno che non in un moderno ambulatorio.

Egli ha proceduto per gradi procurandosi di volta in volta, ad ogni viaggio in Europa, aiuti e simpatie. Ma è soltanto nell'ultimo ventennio, quando egli aveva superato i settant'anni, dopo la presentazione del suo grande amico Einstein, e dopo l'accoglienza trionfale negli Stati Uniti, ed il conferimento del premio Nobel per la pace, che da ogni parte del mondo gli vennero aiuti in misura inattesa e l'interesse di tanta gente spesso semplicemente curiosa, a volte morbosamente ispirata, quasi sempre digiuna della realtà africana. Non stupisce che egli difendesse la sua creatura, nata e cresciuta tra gli stenti, ma adeguata ai bisogni dei tempi, dai consigli non sempre disinteressati degli ultimi arrivati che avrebbero voluto trasformare il grande villaggio in un nosocomio modello, con bagno obbligatorio per tutti, allontanare i familiari dei degenti, calcolare il cibo in calorie e così via.

Il grande vegliardo non ha voluto che i nuovi missionari della Società delle Nazioni arrivando con l'aereo e con l'aria condizionata distruggessero col suo villaggio la sua stessa anima, e, pur ampliando la capacità ricettiva dell'ospedale sino a superare i cinquecento malati, accogliendovi quali collaboratori medici specialisti, tecnici e *nurses* in misura adeguata ai crescenti bisogni, egli ha voluto mantenerne le tradizionali caratteristiche realizzando in tal modo cospicue economie senza provocare imprevedibili turbamenti nell'anima semplice del «suo» popolo. Tutto ciò è largamente comprensibile, ma dubito che i suoi successori vorranno seguirne strettamente le direttive esteriori — ed anche questo è ugualmente comprensibile.

L'esperienza di Schweitzer e dei molti che come lui furono i pionieri in una stessa opera di amore è stata estremamente utile in quanto ha permesso di vincere il sospetto e dimostrare alla gente delle tribù quali immense possibilità di benessere possa loro venire da un progressivo estendersi dei benefizi della medicina moderna.

Ma ai pionieri si deve ormai sostituire una più razionale organizzazione dell'assistenza medica preventiva e curativa. In questo senso si sono da qualche tempo mossi i grandi organismi internazionali e le iniziative di singoli paesi, specie di quelli che hanno più antiche tradizioni e alti doveri verso i popoli africani. Ma i problemi da risolvere sono molti: il più urgente è quello dei medici. Mentre al richiamo di Schweitzer numerosi giovani si offrivano, attratti dal nome del grande Maestro ma ignari della realtà, così che la più parte di essi desisteva dopo una breve esperienza, non pare oggi possibile, alla luce di quanto sta avvenendo nei vari Stati africani compresi quelli più evoluti, provvedere con medici europei o di altri continenti. Bisogna pagarli troppo e non si può fare su di essi affidamento per lungo tempo. L'altra soluzione, apparentemente la più razionale e sbrigativa, e forse anche la meno costosa, consistente nell'inviare i giovani africani più dotati a studiare in facoltà mediche straniere, si può considerare in buona parte fallita perché la grande maggioranza di questi giovani, conseguita la laurea, non rientrano in patria perché attratti da più favorevoli proposte di lavoro altrove: di conseguenza si perdono uomini e denaro.

L'unica via da seguire è quella che noi pure da anni sosteniamo, e cioè di creare scuole mediche sul posto.

L'Inghilterra a Ibadan in Nigeria, il Belgio a Léopoldville in Congo, la Francia a Dakar nel Senegal hanno favorito e continuano a sostenere e finanziare scuole mediche locali che provvedono, sia pure in misura largamente insufficiente, ai bisogni di aree più o meno vaste.

Il governo italiano ed il Vaticano hanno a loro volta favorevolmente accolto e sancito con regolare accordo con la Liberia la proposta della Facoltà Medica della nostra Università di fornire attrezzature ed insegnanti ed assumere la direzione responsabile di una Scuola di Medicina che sta completandosi nella capitale di quell'antica repubblica tropicale, la quale, come già è stato annunziato, si chiamerà «Monrovia-Torino Medical School».

I giovani che studiano in queste nuove scuole africane resteranno sicuramente nel loro paese e nel volgere di non molti anni, moltiplicandosi gli iscritti e, speriamo, anche le scuole dello stesso tipo, potranno portare anche nei più remoti villaggi dell'interno, ove tuttora si muore nella disperazione, gli insegnamenti dell'igiene, ed i provvedimenti curativi della medicina moderna.

Riposate in pace nell'alto silenzio della notte africana, Albert Schweitzer e voi tutti innumeri eroi missionari che col vostro sacrifizio avete egualmente meritato la gratitudine degli uomini e per essi il perdono di Dio; la vostra opera continuerà su un piano più razionale che vuole creare le necessarie premesse affinché, ferma e luminosa restando la vostra leggenda, possa aversi infine una organizzazione sanitaria africana globale, autonoma ed efficiente.

Il tempo oggi scorre veloce. Se al flagello delle epidemie ormai dominate dalla scienza non si sostituirà quello apocalittico che anche «le grand docteur» della foresta tropicale tanto paventava, fra pochi decenni tutti gli uomini della terra potranno godere degli stessi benefizi di cui noi oggi godiamo.

A. Mario Dogliotti
Direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino

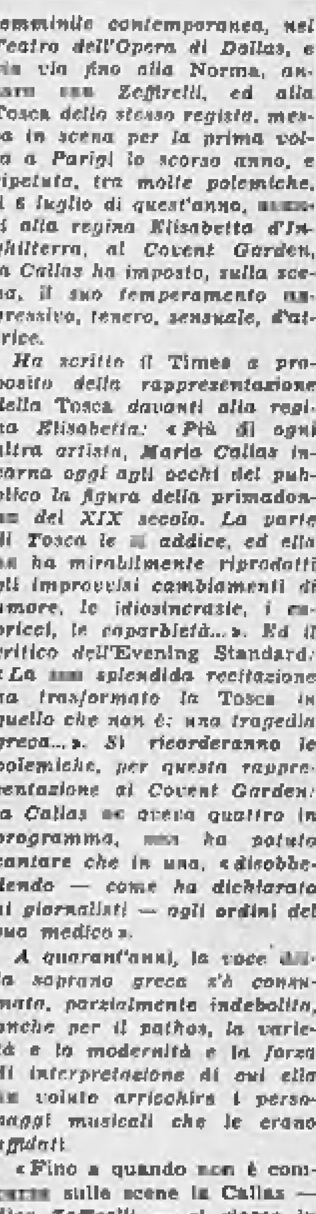
Il regista della Callas dice «Avremo una nuova Greta Garbo»

Zeffirelli è andato a Londra per discutere con la cantante sul film che gireranno insieme - Le riprese di «Tosca» s'inizieranno a Roma alla fine del mese - Tito Gobbi sarà l'interprete maschile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 settembre.

Il regista Franco Zeffirelli è partito oggi da Roma per Londra; incontrerà Maria Callas che, alla fine del mese, qui a Roma, sarà la protagonista di un film diretto da Zeffirelli. «Un film-opera lirica — *spiega il regista fiorentino* — e non un'opera filmata. Maria Callas sarà Tosca anche nel cinema».

A Zeffirelli è riuscito d'ottenere ciò che Dreyer, il regista di Dies Irae, di Ordet e di Gertrud — *appena presentato al festival cinematografico veneziano — aveva già domandato alla Callas: di farsi attrice, per la prima volta, in un film ispirato alla* Medea *di Euripide.* «Non è detto — *osserva Zeffirelli* — che dopo la mia Tosca, la Callas non accetti anche di essere Medea con Dreyer. Il nome del regista danese, che non conosce personalmente, con il quale non ha mai lavorato, la spaventava: ma oggi Maria s'è convinta di poter dare al cinema moltissimo: la Callas nel cinema si imporrà immediatamente, io credo, come ciò che i francesi definiscono "un mostro sacro"; sarà la nuova Greta Garbo. Dopo la *Tosca*, che sarà un film cantato, la sua partecipazione al cinema sarà puramente d'attrice: potrebbe essere una stupenda Anna Karenina, potrebbe essere Medea...».



La forza d'attrice della Callas non è una scoperta d'oggi: fino dalla sua prima Violetta alla Scala, diretta da Luchino Visconti, e più tardi, proprio con Zeffirelli, arrischiando una Violetta in flash-back, tormentata, di qualità femminile contemporanea, nel Teatro dell'Opera di Dallas, e via via fino alla Norma, ancora con Zeffirelli, ed alla Tosca dello stesso regista, messa in scena per la prima volta a Parigi lo scorso anno, e ripetuta, tra molte polemiche, il 6 luglio di quest'anno, davanti alla regina Elisabetta d'Inghilterra, al Covent Garden, la Callas ha imposto, sulla scena, il suo temperamento aggressivo, tenero, sensuale, d'attrice.

Ha scritto il Times *a proposito della rappresentazione della Tosca davanti alla regina Elisabetta:* «Più di ogni altra artista, Maria Callas incarna oggi agli occhi del pubblico la figura della primadonna del XIX secolo. La parte di Tosca le si addice, ed ella ne ha mirabilmente riprodotti gli improvvisi cambiamenti di umore, le idiosincrasie, i capricci, le caparbietà...». *Ed il critico dell'Evening Standard:* «La sua splendida recitazione ha trasformato la Tosca in quello che non è: una tragedia greca...». *Si ricorderanno le polemiche, per questa rappresentazione al Covent Garden: la Callas ne aveva quattro in programma, ma ha potuto cantare che in una,* «disobbedendo — come ha dichiarato ai giornalisti — agli ordini del suo medico».

A quarant'anni, la voce della soprano greca s'è consumata, parzialmente indebolita, anche per il pathos, la varietà e la modernità e la forza di interpretazione di cui ella ha voluto arricchire i personaggi musicali che le erano affidati.

«Fino a quando non è comparsa sulle scene la Callas — *dice Zeffirelli* — ci siamo in genere dovuti rassegnare a vedere Floria Tosca che, pugnalando Scarpia, fa venire in mente una massaia che punge con delicatezza l'arrosto per verificarne la cottura. La Callas ha rivoluzionato il melodramma, e vi ha attirato i giovani, che erano scomparsi dai teatri lirici».

Con grande coraggio, Maria Callas incomincia ora a scavarsi un altro «camminamento» nell'arte: il suo stato di salute non le permette di cantare secondo gli obblighi e la routine delle soprano liriche: si esprimerà recitando.

«Ripeto — *dice Zeffirelli* — che noi faremo un'opera filmata, non una ripresa documentaria e sciatta di un'opera già realizzata in teatro. Potremmo farlo, basterebbe filmare la *Tosca* che, Maria ed io, abbiamo allestito l'anno scorso. Ma ci annoieremmo tutt'e due. Faremo un'altra cosa, tenteremo un altro genere di spettacolo, in cui il canto, poiché il film sarà totalmente cantato, dovrà sembrare così naturale al pubblico come il dialogo di un film. Gireremo dal vero a Palazzo Farnese ed a Castel Sant'Angelo: invece la chiesa di Sant'Andrea della Valle sarà ricostruita, anche perché non credo sia possibile avere il permesso dal Vaticano di girarvi la *Tosca*. Poi allargherò la storia, come non è possibile fare sul palcoscenico di un teatro lirico: la scena della tortura di Mario Cavaradossi, per esempio, si vedrà per intero: il personaggio dell'Angelotti, il prigioniero politico del Papa, sarà molto ampliato, con riferimenti storici precisi. Il suicidio di Floria Tosca, infine, sarà "*poignante*": come vedere una donna che si butta nel Tevere, oggi, per disperazione d'amore».

I partners della Callas saranno Tito Gobbi ed un giovane tenore americano ancora ignoto; l'operatore del film sarà Gianni Di Venanzio (lo stesso di «Giulietta degli spiriti»), lo scenografo Renzo Mongiardino, il costumista Maurice L'Escoffier.

Adele Cambria



La soprano Maria Callas che interpreterà a Roma la versione cinematografica della «Tosca» (Telefoto)

Mario Silvestri ha vinto il «Premio letterario Prato»

Prato, 7 settembre.

Mario Silvestri di Verona, con «Isonzo '17», ha vinto il premio letterario Prato. L'altro premio di un milione per un'opera sulla Resistenza, in occasione del ventesimo anniversario, è stato assegnato a «Il mondo è una prigione» di Guglielmo Petroni.

Questa la decisione presa stasera a tarda ora dalla giuria dopo una lunga discussione. I vincitori saranno premiati domani sera al teatro Metastasio nel corso d'uno spettacolo di balletti classici.

L'attore italiano in tournée nell'America Latina

Gassman ha presentato a Rio una «Serata» di teatro e poesia

Sono state recitate pagine scelte di Dostoievskij, Melville, Brecht, Patroni Griffi - Bongusto ha cantato una sua nuova canzone dedicata agli emigranti abruzzesi - Lo spettacolo si intitola «Solitudine»

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 7 settembre.

Vittorio Gassman ha presentato ieri sera nel Teatro municipale di Rio de Janeiro, assieme a Paola Pitagora e al cantante Fred Bongusto, una «Serata di teatro, poesia e canzoni» intitolata «Solitudine».

Lo spettacolo, che è la continuazione ideale del «Mattatore» televisivo e del «Gioco degli eroi», comprende pagine scelte di Fiodor Dostoievskij, Murray Schisgal, Hermann Melville, Bertolt Brecht, Rafael Alberti, Pablo Neruda, Anna Achmatova e Giuseppe Patroni Griffi. Di quest'ultimo, autore di «Anima nera» e «D'amore si muore» già rappresentate in Brasile in lingua portoghese, Gassman ha interpretato la novità in un atto «Un aeroporto troppo lontano», che ha ottenuto i maggiori consensi del pubblico.

«Un aeroporto troppo lontano» è il quasi-monologo di un personaggio assai caro al Gassman cinematografico (quello, per intenderci, del «Sorpasso»), e cioè dell'italiano amatore sportivo, un po' cinico e un po' sentimentale, dongiovanni e scansafatiche, alle prese con una bella straniera che ha il difetto di viaggiar molto e, quel che più conta, di pretendere che la si accompagni al lontano aeroporto di Fiumicino all'alba di una fredda giornata romana. La «levataccia» contribuirà a far naufragare in un mare di grettezza questo improbabile amore dell'«italian lover».

Un brano tratto dalle «Memorie del sottosuolo» di Dostoievskij, e la poesia «Lo specchio e il tiranno» di Rafael Alberti — recitato da Gassman in spagnolo — hanno caratterizzato altri due momenti buoni dello spettacolo: che è stato diretto e coordinato da Luciano Lucignani, il quale è apparso anche alla ribalta nel ruolo di disinvolto introduttore dei vari testi rappresentati.

Fred Bongusto ha cantato durante lo spettacolo diverse canzoni del suo repertorio, e per l'occasione ne ha composta una nuova, dedicata agli emigranti abruzzesi.

Molti applausi per Gassman, a fine spettacolo, e, stamane, qualche frecciata della critica locale diretta all'impostazione quasi televisiva e un po' garibaldina della rappresentazione. «Solitudine», la cui «tournée» in America Latina è stata organizzata sotto gli auspici del ministero del Turismo e dello Spettacolo, verrà rappresentata anche a San Paolo, a Montevideo, a Buenos Aires, a Santiago del Cile e a Lima del Perù. Vittorio Gassman rientrerà in Italia il due ottobre.

Alessandro Porro

Orchestra da camera americana alle «Settimane di Stresa»

«Music from Marlboro», diretta dal pianista Rudolf Serkin

Stresa, 7 settembre.

(p. b.) Le «Settimane musicali» hanno presentato questa sera una novità nel campo della musica da camera, col «Music from Marlboro». Si tratta di un complesso di 30 solisti appartenenti al famoso «Marlboro Music Festival» che si esibisce per la prima volta in Italia. Direttore, il pianista Rudolf Serkin, di origine cecoslovacca, la cui carriera ebbe inizio quando, ancora dodicenne, debuttò con successo a Vienna nel 1915.

La serata si è aperta con la Sinfonia n. 49 in fa minore di Haydn, conosciuta col titolo di «La passione», composta nel 1768. Sono stati poi eseguiti il «Largo per violino, clarinetto e piano» di C. E. Ives e «L'idillio di Sigfrido», di Wagner.

La serata si è chiusa col «Triplo concerto in do maggiore op. 56» di Beethoven, che è stato diretto da Alexander Schneider.

Calorosi applausi del pubblico ad ogni esecuzione e alla chiusura.

Dal 23 settembre alla tv riprende «Tribuna politica»

Roma, 7 settembre.

(L. s.) In coincidenza con la ripresa dell'attività parlamentare, giovedì 23 settembre, alle ore 21, la rubrica «Tribuna politica» tornerà sul video del Primo canale. Aprirà il nuovo ciclo di trasmissioni una conferenza-stampa del governo, che molto probabilmente sarà rappresentato dallo stesso presidente del Consiglio, Moro. A rappresentare la stampa, interverranno undici giornalisti di altrettanti quotidiani, sorteggiati nei giorni scorsi dalla Commissione parlamentare.

«Tribuna politica» proseguirà per dieci settimane, sempre il giovedì alla medesima ora, con l'intervento degli esponenti di quattro partiti per ciascuna trasmissione. Il criterio che informa questa nuova serie di dibattiti prevede l'incontro, di volta in volta, di due rappresentanti di partiti al governo e di altrettanti dell'opposizione. Nella trasmissione del 30 settembre, la prima dopo la conferenza-stampa governativa, saranno presenti un esponente della democrazia cristiana, uno del partito socialista, uno del partito comunista e uno del partito liberale.

Sophia arriva da Londra



La Loren ieri all'arrivo a Fiumicino. L'attrice italiana è giunta dalla capitale inglese dove ha finito di interpretare il film «Arabesque» (Telefoto Ansa)

SULLO SCHERMO

«Le amicizie particolari» due adolescenti in collegio

«Normandia anno '43»: strano titolo per un film su Dunkerque

(Doris) — Presentato alla penultima Mostra di Venezia, *Le amicizie particolari*, diretto da Jean Delannoy, ha un primo limite nell'essere la riduzione di un testo (l'omonimo romanzo di Roger Peyrefitte), con la solita conseguenza d'una perdita di forza e di significati, e soprattutto d'una eccessiva frettolosità di sviluppi e di nessi, tanto che il vertice della vicenda, il suicidio del piccolo Alessandro, non trova sufficiente spiegazione in ciò che l'ha preceduto e bisognerà ricercarla nelle pagine del romanziere. Gli altri difetti sono di gusto e di stile: frugando con mano senile nei paradisi emozionali dell'infanzia-adolescenza, Delannoy, pur sempre corretto da un eccellente mestiere che talvolta si scambia per ispirazione, ha posto i suoi ragazzini nel falso di un'oleografia pre-sessuale da pigliarsi con le molle. Non si dubita che un collegio francese troppo disciplinato, affogato nelle pratiche devote, angustiato dalla castità, possa favorire, se non determinare, deviazioni sentimentali e fisiologiche fra gli alunni: ma si dubita che quelle deviazioni possano prendere una forma così arrogante e insieme dolciastra, così permeata di estetismo.

Mettendo piede nel collegio di Saint-Claude, il marchesino Giorgio de Sarre vi trova un'aria di miele: sotto la cappa gesuitica, contro l'espresso divieto di contrarre «amicizie particolari», quelle amicizie pullulano e si nutrono di un tenero commercio di poesiole effusive, sequestrate, per quanto è possibile, dai severi insegnanti. Predestinato alla tenerezza, Giorgio s'intona all'ambiente e nel piccolo Alessandro trova un'angelica folgorazione. Nasce una gelosa amicizia, con regolare patto di sangue, scambio di lettere e doni, e appuntamenti nella serra. Un giovane prefetto subodora qualcosa; ma poiché è macchiato della stessa pece che rimprovera agli altri, si convelle in se stesso ed è misericordiosamente allontanato dal collegio.

Tocca al buon padre Lauzon, direttore spirituale, trattare il morbido caso dei due ragazzi da lui sorpresi insieme. Ci mette tutta la sua diplomazia, facendo leva sul fatto che Giorgio giura sull'innocenza di Alessandro e vuole per sé solo colpa e castigo. Ma il contegno inconfesso spavaldo, affidante di Alessandro guasta tutto. Separato dall'amico, ch'è stato costretto a rompere la relazione e a restituirgli le lettere, il piccolo si chiude in sé (non fuori), non si dice pentito, non restituisce, a sua volta, le lettere di Giorgio, le straccerà sul treno che lo riporta a casa, un attimo prima di togliersi la vita, gettandosi.

Il film è scritto con pennino fine, e nello «spaccato» di quel collegio retrivo, nella caratterizzazione di quei «buoni padri» affaccendati a spegnere fiamme (e spesso provocati, siamo giusti, fino all'insolenza), Delannoy ha dato il meglio di sé, in quanto a sinuosità e allusioni. Ma ci sembra abbia fallito l'essenziale: il poemetto lirico sull'adolescenza che nonostante i duri ceppi di un'educazione chiesastica fiorisce e olezza come può. Allo spettatore incontaminato la parte del film che si presume poetica dà francamente noia per la maniera troppo esplicita e al tempo stesso abborracciata e quindi innaturale con cui i due protagonisti (i misurati Francis Lacombrade e Didier Haudepin, affiancati dall'ottimo Louis Seigner) espongono il loro travaglio inconscio. Riunendo le cose valide, ci pare insomma che Delannoy e lo sceneggiatore Jean Aurenche ci abbiano sostanzialmente dato un *pamphlet* contro l'educazione gesuitica (come si intende tradizionalmente), truccato così da sembrare un'altra cosa. **l. p.**

* *

(Astor) — Minuziosa ricostruzione di un atroce crimine di guerra e della caccia al responsabile di esso, *Normandia anno 43* («The Story of Private Pooley») si apre con la disperata resistenza di un centinaio di soldati inglesi, asserragliati in una fattoria per proteggere la ritirata dei compagni verso Dunkerque (nel '40, dunque, e non nel '43 come stranamente indica il titolo italiano). Allo stremo delle forze, ed assolto il loro compito di ritardare l'avanzata tedesca, essi s'arrendono. Ma un capitano delle SS, furibondo per essere stato accusato di inettitudine, stermina i prigionieri.

Due soltanto sopravvivono: uno, rintracciato in un campo di concentramento per l'ingenuità di un altro prigioniero, viene eliminato dalle SS come pericoloso testimone; l'altro, rimpatriato in seguito ad uno scambio, denuncia l'accaduto ma viene preso per pazzo. Convinti finalmente i superiori, a guerra terminata ritrova l'ufficiale assassino, lo fa arrestare, condannare e impiccare.

Frutto della collaborazione tra inglesi e tedeschi (di Berlino Est), il film — come assicurano i titoli di testa — narra un fatto realmente avvenuto. La rievocazione è accurata, ma fredda: come inchiesta, è ben condotta, quasi con la tecnica del documentario; come spettacolo, è meno riuscito anche per la modesta interpretazione di attori poco noti di entrambi i paesi diretti dal regista tedesco Kurt Jung Elsen. vice

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI occasione autogru. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2041 — Torino». A85939

DISPONENDO vicinanze Torino energia idroelettrica kw. 200 a basso costo, con locali, esamineremi proposte di sfruttamento lavoro, collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». O590

IMPRESA edile ventennale esperienza costruzioni civili personale altamente qualificato [illegible] anche lavori restauro modifiche case vecchie costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

NOLEGGIANSI-vendonsi quattro cisterne ferroviarie 20 tonnellate. Telefonare 675.448. A84109

OCCASIONE vendesi binario decauville scartamento mm. 600 lunghezza mt. 300, Telefonare 950-944 Rivoli.

OFFICINA meccanica precisione, 35 dipendenti, costruzione attrezzature, macchine utensili, interesserebbe persona, ditta, apportante lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A86578

OFFSET macchina per stampa: modello Davidson-matic 239/S, formato stampa 35,5 x 29,2 vendo come nuova. Telefonare 773-405.

RADIATORI ghisa tipo corrente lopole piano travature in genere vendesi, Via S. Secondo 29. A85704

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

TORNI monopuleggia conopuleggia limatrici cesoie piallа liquidesi. Corso Novara 50. A85636

TRAVI fix e similari e puntelli metallici usati per armature solai acquistasi. Telefonare 597-113, ore ufficio. A88921

VENDESI usati compressore Deutz Lt. 2000, nostro trasportatore mt. 10. Telefonare 632-589. A86132

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE impresa esegue modifiche murarie, riparazioni in genere, allacciamenti fognature, restauri pavimenti ecc. prezzi modicissimi. Tel. 328-148.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-151, 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione.

CESOIA disponendo taglio lamiere su misura conto terzi sino 50/10. Telefonare 376-450. A87129

DECORATORE vasta esperienza tinteggia alloggi 12.000 vano, idropitture, tappezzerie plastificazioni: cura, sollecitudine. Telef. 753-576.

DECORAZIONI, espertissimi, tappezzerie, vetrificazioni, ducotone 12.000, 10.000, velocemente. Tel. 343-471.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara. Bosco, telefono 595-580.

MACERIE rifiuti calcinacci piccoli stocks, cortili cantine sgomberasi. Telefonare 241-822. A85795

MATIC-LUX accende-spegne automaticamente le luci delle scale, Thelex, v. Rendissone 10, Torino. Telefono 273-333. A84257

SERIA Ditta posa rilucidatura pavimenti alloggi nuovi e vecchi. Telefonare 679-237 ore 13-15 e 19-20.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Rimborso soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. CEDO avviatissimo negozio pelletteria valigeria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Clis, via Pomba 15, III piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID via Pomba 29 (angolo via Giolitti) telefono 542-834.

A. VICINANZE Torino cedo avviatissimo laboratorio confezioni dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTEREI in contanti ed assumerei garanzia rivendite giornali cessionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino». A85940

AFFARONE pastificio attrezzato, ottimo lavoro, incasso dimostrabile, alloggio. Telefonare 293-607.

ALIMENTARI drogheria torrefazione, attrezzatissima, zona p.egiata, redditizio lavoro 60.000 giornaliero aumentabili cedesi occasionissima 3 milioni 600.000. Balmo. Sacchi 34.

AGENZIA pratiche auto zona Francia, reddito 300.000 mensili, causa salute avvendo 1.600.000. Fasano, Novara 29. O364

ALIMENTARI rivendita carni, Chivasso. Unica del genere in vasta zona. Incasso assicurato 70.000 giornaliere. Cediamo. Telefonare Gobetti 578-044.

ANGOLARE centralissimo bar caffè cremeria grande dehors, fortissimo lavoro reddito dimostrabile cedesi occasionissima motivi familiari, eventuali facilitazioni famiglia pratica. Balma, Sacchi 34. O376

ANGOLARE S. Paolo caffè gelati biliardo ping-pong calcetto juke-box televisore cedesi occasionissima 3 milioni 500.000. Balma, Sacchi 34.

ARCIOCCASIONISSIMA cede autorimessa 135 auto, salone unico, officina lavaggio tariffe elevate con compra-vendita auto usate, netto mensile 1.000.000 oppure permuto con alloggi o casetta Torino o cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino». O285

ATTENZIONE ferramenta attrezzatissimo possibilità redditizio lavoro blocco cesi 2.700.000. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA nuova costruzione bellissima affittasi. Eventualmente cedesi rateizzata. Telefonare 675-410.

AUTORIMESSA 50 auto oltre motocicli, lavaggio, officina attrezzata, alloggio cede rag. Satragni, Cernaia 26.

AVVIAMENTO trentennale, vendo parrucchiere causa età. Dilazioni, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino». A86565

AVVIATISSIMA aziendina artigiana carpenteria metallica leggera e stampaggio articoli propri per potenziamento attività associerebbe persona seria, attiva per sviluppo vendite Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

BAR biliardo su mercato redditissimo cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 555-382. O405

BAR chiusura festiva serale 40.000 giornaliere 9.600.000 dilazionando. Ucrec, Cavour 28. O406

BAR tabaccheria lavata 1.200.000 cedesi garanzia famiglia solvibile. Telefonare 389-417. O482

BAR vini importante arteria commerciale forte reddito assicurato, cede. Rag. Satragni, Cernaia 26.

BIANCHERIA, Maglieria cede centro Grugliasco. Telefonare 781-048.

BIANCHERIA maglieria, Madonna Campagna, grandioso avvenire cede Sassi, Garibaldi 5. O572

BIANCHERIA maglieria zona signorile forte lavoro, cedesi affarone 3 milioni. Frana, Carmine 28.

BORDIGHERA cedesi bar tabaccheria, centrale, avviatissima, totocalcio, profumeria, cartoleria, articoli fotografici. Telefonare 20-404 Bordighera. Scrivere: Birone, Pubblicità 8 F, Sanremo. 25767

CAFFE' trattoria semicentrale dehors, alloggio 3.300.000 cedesi dilazionando. Traglia, corso Regina 168.

CALZOLERIA Rivoli centralissima ottimo reddito cedesi. Telef. 950-570.

CARROZZERIA avviatissima causa malattia cedesi. Telefonare ore pasti 516-420, 881-721.

CARTOLERIA minuto-ingrosso, reddito elevato, matrimonio trasferimento cediamo 3.300.000. Tel. 519-546.

CARTOLIBRERIA fote trentennale abitabile fermo cedesi. Borio. Pasubuele 10, Torino. A85315

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria 200 giornaliere, fortissimo incasso, cedesi 3.650.000. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili salumi avviatissimo, cedesi 2 milioni 850.000, causa trasferimento.

CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta verdura bellissima, cedesi urgentemente, volendo muri. O190

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere. Telefonare 686-789.

CEDESI camiceria cravatte confezione per bimbi in genere: Tel. 276-242.

CEDESI casalinghi elettricità, Mirafiori. Tel. 343-501, 731-773.

CEDESI causa militare avviatissimo negozio acconciature. Tel. 324-459.

CEDESI convenientemente avviato elettrosecco S. Rita. Telef. 322-427.

CEDESI elettrauto avviatissimo ottima posizione attrezzatura moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A86234

CEDESI tritoria, motivi familiari. Telefonare 668-615 ore pasti.

CEDESI parte azienda redditizia eventuale collaborazione, richiesta 6-10 milioni. Telefonare 772-484.

CEDESI piccola industria cosmetica forte produzione lacche, urge. Telefonare 735-119. A86442

CEDESI piccolo laboratorio avviato falegnameria con materiale 300.000 trattabili. Telefonare 236-695.

CEDESI profumeria ed articoli sanitari importanti concessioni annesse abitazione. Tel. 393-796.

CEDESI rivendita pane volendo panificio, zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI tabaccheria fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A86484

CEDESI tintostireria causa trasferimento. Via Torino 175, Nichelino.

CEDO modernissimo negozio calzature con poca merce. Telef. 779-130.

CEDO negozio frutta verdura ottima posizione inintermediari. Telefonare 332-517 oppure 761-130.

CEDO piccolo garage con officina meccanica e carrozzeria avviatissima in strada di circonvallazione centrale. Telefonare 793-232. A85913

CERCANO bar in stock, night club in gestione due giovani grande esperienza, lingue, curriculum dimostrabile. Preferibile stazione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 25773

CERCASI per acquisto albergo in montagna possibilità stagione estiva invernale. Scrivere Casella Postale 89 Cattolica (Adriatico).

CERCASI socio o finanziatore per sviluppo officina meccanica, stampi, lavorazione varia, forte lavoro. Telefonare 278-873. A85373

COMMESTIBILI centrale forte entrata alloggio garage cedesi 3.800.000. Tel. 882-389.

CONFEZIONI bambini, ampio, moderno, centro S. Rita, incasso medio 750.000 mensili, reddito elevato, svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

CONFEZIONI maschili, ottima posizione commerciale S. Salvario, arredamento completo, cede 4.000.000 volendo senza fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. O364

CONIUGI proprietari night balneare cercano anche singolarmente sistemazione invernale conduzione night pensione bar. Scrivere: La Bussola, Ponza. A86483

DISPONENDO capitali rileverei azienda o partecipazione, purché sana. Dettagliare chiaramente ramo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A85294

FIORI Crocetta: ampio, moderno negozio, attrezzatura completa, retro abitabile, ottima clientela, svende 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

FIORI, negozio avviatissimo annesso alloggio, garage, cedesi 5.000.000, agevolando pagamento. Frana, Carmine 28. O302

GIORNALI cartoleria, buona vendita cedesi motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. O190

INDUSTRIA altamente specializzata ed affermata possibilità grande sviluppo lavora Italia ed estero farebbe combinazione sociale con finanziatore 50.000.000-100.000.000 offrendo sistemazione amministrativa o tecnica. Telefonare 546-387.

LABORATORIO estetista centralissimo, vasti locali signorilmente arredati, attrezzatura nuova completa ogni prestazione, primaria clientela, forte lavoro, continuo sviluppo, vende causa espatrio 4.500.000. Fasano, Novara 29. O364

LOANO macelleria modernissima ottima posizione cedesi causa malattia. Telef. 69-935. A85653

MERCERIA centrale eleganteme attrezzata adatta persona sola 1.450.000. Telef. 511-401.

OCCASIONE cedo negozio pettinatrice zona S. Rita ottimo incasso. Telefonare ore pasti 328-808.

OCCASIONE. Officina meccanica ottimamente attrezzata cedesi 28.000.000 trattabili. Telefonare 582-418.

OFFRESI tagliatore uomo, possessore brevetto nuovo tipo giacca cederebbe previo compenso. Telefonare 211-874. A84897

PANETTERIA con forno, zona popolosa, commerciale, alloggio, ottimo incasso, adatta famiglia, cede 14 milioni. Fasano, Novara 29. O364

PANIFICIO (adiacenze Torino) kg. 300 cedesi 10.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. O190

PASTIFICIO ritiro commercio cedesi attrezzato avviato forte lavoro. Telefonare 471-148. A88737

PETTINATRICE vende e cede in gerenza negozio avviato. Telefonare 892-872 ore 13-14 oppure 19-21.

PRATICI cercano gerenza o dilazionando bar trattoria Torino o cintura. Telefonare 80-311. A86125

PROFUMERIA merceria Rivoli, ampio, moderno, ottima posizione commerciale, buon reddito, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O364

RILEVO esportazione vini con degustazione centrale, semicentrale, massima spesa 3.500.000, pagamento contanti. Telefoni 596-607, 597-774.

RIVENDITA pane drogheria barriera Milano avviamento pluriennale, 40 mila giornaliere, alloggio annesso, cede 5.500.000. Fasano, Novara 29.

SALUMERIA avviatissima cedesi causa maternità zona Francia, garanzia, Tel. 524-045. A86575

SALUMERIA gastronomia Boringhieri, attrezzatura modernissima, incasso 50.000 giornaliere incrementabili, causa salute avende 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SOCI competenti cercano bar superalcoolici per gerenza, minimo incasso 60.000 giornaliere. Disponiamo ottima cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1693 — Torino».

TABACCHERIA moderna centrale levata 750.000 settimanali, lotteria 70 milioni annui cedesi 13.800.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA utili 4.100.000 cedesi 12.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino».

VENDESI negozio frutta verdura scatolame, zona Grugliasco. Telefonare 783-872, ore pasti. A86415

VENDESI negozio lavabiancheria a lavasecco avviatissimo, si assicura alto reddito mensile. Telef. 561-870, 481-187 Torino. 25719

VENDESI negozio pettinatrice avviato da 10 anni, oppure in gerenza. Tel. 334-209. A86697

VENDO avviatissimo laboratorio e negozio maglieria causa maternità. Telef. 693-832. A85748

VENDO bellissimo pastificio vera occasione. Tel. 738-813.

ZONA Borgo avendiamo 1.200.000 avviatissimo elettrodomestici laboratorio, vendita radio-televisori. Fasano, Novara 29. O364

800.000 avendo arredatissima pescheria alto reddito zona Francia. Tel. 512-677. O565

1.550.000 cedo commestibile, forte incasso arredatissimo, unica occasione. Telefono 512-677. O565

1.700.000 bloccasi negozio laboratorio confezioni macchinari attrezzatissimo redditizio. Telef. 61-419.

5.000.000 cercasi, garanzia immobiliare, interesse 75.000 mensili, impegno semestrale minimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino».

10.500.000 cede dilazionando arredatissimo ristorante bar 120.000 giornaliere. Telefono 545-596.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 541-419.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O173

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 515-241

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lunga rateazione. Tel. 293-498. A84773

A. ALLOGGI signorili liberi ed affittati 1 camera tinello servizi 4.000.000, 2 camere tinello servizi 5.600.000, 3 camere tinello servizi 7.200.000, affittati rispettivamente 20.000, 27 mila, 32.000 mensili, negozi adatti a tutte le attività vende impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telefonare 785288 - 790-351.

A. OCCASIONE vendo in Chivasso alloggio camera tinello cucinino servizi L. 2.000.000 più mutuo S. Paolo. Telef. 669-623.

A. VIA Coppino [illegible] nuovo signorilissimo 2 camere tinello cucinino 6.000.000, Telefonare 779-191.

A. 2.250.000 più 16.000 mensili mutuo S. Paolo vendo camera tinello doppia aria. Telef. 779-191.

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME, ZONA NIZZA, VENDONSI NEGOZI MAGAZZINI. TEL. 674-517.

A Cascine Vica vendesi, minimo anticipo, alloggi signorili, abitabili. Tel. 784-265. A85432

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi, occasione. Tel. 273-571.

A Nichelino vende alloggi nuovi anticipo 1 milione, facilitazioni. Telefonare 561-308. A86173

A strada Venaria 218 vendesi alloggi consegna immediata 30% contanti rimanenza mutuo, dilazioni. Telefonare 535-612. A84144

ABITABILE via Foligno due camere servizi, esentasse, facilitazioni. Telefonare 546-807. O506

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi, esentasse 8 milioni 500.000. Tel. 518-738.

ABITABILI subito, [illegible] S. Rita, spaciosi alloggi signorili, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A85855

ACQUISTEREI casetta agricola di circa 8 camere con cortile possibilmente cintura nord Torino. Telefono 278-092. A86250

ACQUISTEREI villa dintorni Torino con ampio terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino».

ACQUISTO casa sbloccata anche vecchia costruzione impiego capitale. Telefonare 555-349. O563

ACQUISTO contanti, camera singola, soffitta libera, zona centrale, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». O473

BOX esentasse nuovi vendonsi in blocco o a gruppi, zona G. Madre affittati reddito 6%. Tel. 894-944.

BOX nuove via Madama Cristina vendesi 1.800.000 [illegible] mutuo 544.000. Tel. 894-944.

CAMBIEREI villetta Torino sette camere bellissimo giardino garage con analoga tra Genova Santa Margherita. Telefonare 518-707.

CAMERA ampia indipendente arredata cucina-letto primo piano Porta Nuova vendesi 1.700.000. Telefonare 520-996, 212-839.

CANDIOLO Impresa costruzioni vende villette 3 camere, cucina, servizi, garage con annesso giardino L. 7.500.000 caduno. Tel. 669-661, 669-657. A86559

CAPANNONE mq. 300-2000 oppure locale seminterrato ingresso carraio anche periferia Torino acquisterei. Precisare località superficie prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». O211

CASA bellissima 80 camere vicinissimo corso Traiano occasionissima vendesi. Telefonare 70-612.

CASA campagna colline Astigiane vendesi 3.500.000 trattabili. Eventuale terreno separato. Telef. 375-074.

LOTTINO con progetto casetta approvato su strada provinciale Cumiana vende lire 650.000. Servizi comodissimi, zona residenziale. Telefonare 523-058. A86345

MADONNA di Campagna, vendiamo, rateando fino a 5 anni, magnifici alloggi, due camere tinello e cucinino. Pronti fine mese. Tel. 510-460.

MONTOSOLO Vendesi villa, saloncino, due camere, cucina, servizi, garage, mansarda: 5.000.000 più mutuo. Telefonare 47-69, Pinerolo.

OCCASIONE ultimi signorili alloggi da 2 a 6 camere, doppi tripli servizi, zona piazza Rivoli. Rivolgersi ufficio vendite. Via Vaigiole 60. O208

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 10 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi, reddito 8%, 24 milioni. Telefonare 544-435.

PALAZZINA con locale industriale moderno, giardino, canale con energia idroelettrica, centro paese vicinanze Torino, comodità servizi. Affittasi, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O590

PERMUTEREI tre alloggi Fiat Mirafiori con terreno semicentrale per circa 30 camere. Telefonare 885-323, 881-267. [illegible]

VALDELLATORRE villette vendonsi lotti terreno 20 km. Torino tutti servizi ferrovia zona pittoresca. Telefonare 632-588, 372-224 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino». A86139

VENDESI, affittasi locale industriale moderno annessa palazzina con giardino vicinanze Torino, zona depressa, canale con energia idroelettrica, comodità servizi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426.

VENDESI Casalborgone casa due camere servizi mezzo ettaro. Telefonare 80-256. A86233

VENDESI terreno fabbricabile, piccolo lotto, cintato con frutteto. Strada provinciale Gassino. Tel. 981-108.

VENDESI terreno per costruzione villa regione Almese Rubiana. Telefonare 790-574, 761-438.

VENDESI villetta nuova in Settimo Torinese. Telefonare 850-070.

VENDESI villetta sette camere bellissimo giardino garage volendo piano superiore affittato 30.000 mensili. Telefonare 518-707.

VENDESI 4 camere con riscaldamento, quinto piano. Telef. 277-719.

VENDESI 2000 mq. terreno fronte Indesit con casetta, Orbassano. Telefonare 341-412. A86329

VENDO alloggio Valentino Carrera 119, Torino 3 camere tinello servizi. Telefonare 370-635. A86175

VENDO alloggio due camere tinello termo zona 61. Telef. 672-221.

VENDO bellissimo alloggio corso Rosselli 4 camere grandi servizi o permuto con altro più piccolo. Telefonare 500-660. A86030

VENDONSI camera cucina e attico con terrazzo fronte Tesoriera. Telefonare 753-893. A85991

VIA San Donato 78, vendiamo o affittiamo adeguatamente negozi e magazzini, superficie a scelta, massimo 900 mq. Telefonare 520-016.

VIA Venaria 26 - 28, negozi, magazzini e uffici adatti supermarket, superficie disponibile fino a 3.000 mq. vendonsi o affittansi adeguatamente. Rivolgersi in cantiere o telefonare 520.016. A86615

VICINANZE Chieri, 25 km. Torino, privato vende villetta panoramica 2 alloggi 4 camere servizi caduno, terrazzi, garages, 1500 mq. giardino. 18.500.000, Telefonare 987-654.

VILLA antica, Venaria Savoia 35 km. Torino panoramica 14 camere tripli servizi 10.000 mq. parco prato, frutteto, rustico. Adatta anche piccole comunità ristorante convalescenziario avendesi 25.000.000 trattabili eventualmente permutasi. Telefonare [illegible].

VILLA grande signorile bel giardino Crocetta vendo, affitto. Tel. 580-070.

VILLETTA acquisto periferia Torino preferibilmente collina. Dettagliare vani prezzo condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino».

VILLETTA collinare recentissima ogni comfort vendo 11.500.000. Telefonare sera 730-691. A86320

VILLETTA Sanmauro 7 camere servizi, giardino mq. 1000 vendesi. Telefonare 652-839. A89402

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg-Hus Göteborg, per Italia Mattis, Assarotti 5, telef. 528-595, esposizione corso Francia, Leumann (Campi tennis). A84118

ZONA NIZZA IMPRESA VENDE ALLOGGI SIGNORILI RIFINITURE ACCURATE, MUTUO, FACILITAZIONI, TELEF. 674-517, 634-149.

1.000.000 contanti mutuo 25.000 mensili vendonsi incantevoli alloggi Pecetto. Telef. 527-975.

1.300.000 vendo camera centrale due arie, dilazionando. Telef. 350-133, 352-658. A86269

ACQUISTO contanti casetta civile o rustica 6-8 vani collina Torinese massimo 10 km. Torino. Telef. 524-159.

AFFARE Sanremo vendesi attico nuovo, tranquillo, panoramico. Fiorio, Lecco 16, Milano. 25749

AFFARONE vendo villa panoramica 2 alloggi 8 camere servizi mq. 1600 giardino in Pino Torinese mutuo compreso lire 16.000.000. Telefonare 512-748, 480-995.

AFFARONE tre camere cucinotto garage nuovo Le Loggia 3.900.000. Telefonare 687-023. A86665

ALLA città Nuova, corso Francia Aeronautica, prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, ristorante privato, piscina, giardino Kindergarten, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-885. O965

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi, mutuati, via Lanzo vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGETTO libero subito 2 camere cucina lire 3.000.000. Via Salassa 7. Visite 15-18.

ALLOGGI centrali signorili con mutuo vendonsi via Cernaia. Telefonare 547-108. A85228

ALLOGGI Rivoli palazzina signorile zona ville panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Telefonare 521-885. O965

ALLOGGIO a Rivoli libero, servizi completi, 3 camere tinello vendesi 1.600.000 vano. Telefon. 519-396.

ALLOGGIO libero centralissimo termo 5 camere adatto uffici, studio 9.800.000 vendesi. Telef. 519-396.

CASA angolare vecchia costruzione, vuota, zona Campidoglio in area destinata dal piano regolatore a pubblici servizi, camere 33, laboratori, magazzini, box, complessivi mq 1000. Possibilità rendita 10%, vendono eredi blocco 40.000.000 o cubatura trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 398 — Torino». O590

CASETTA barriera Casale, completamente rimodernata, piano terreno adibito negozio, primo piano adibito abitazione, servizi, avende 7.000.000, Fasano, Novara 29. O364

CASETTA sei camere giardino vendo Stura di Montiglio. Rivolgersi: Alessio, tel. 527-446. A86295

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo 5 camere disimpegni (vecchia costruzione); 6.950.000.

CENTRO Crocetta vendo alloggio 2 camere primo piano, alloggio mansardato 3 camere. Tel. 760-378.

COLLINA Torino lottino terreno, progetto, vendesi. Tel. 543-588.

CON mutuo vendonsi alloggi 2-4 camere, Venaria. Telefonare 212-109.

CORIO Canavese vendonsi confortevoli panoramici appartamenti ville, informazioni: Geom. Vella.

CROCETTA vendesi alloggio libero tre camere servizi, occasione. Corso De Gasperi 75 bis. A85682

ENTE importantissimo acquista terreno centrale oppure semicentrale, mq. 6000 circa, possibilità minima costruzione mc. 100.000, pagamento contanti. Dettagliare offerta a: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». O321

IMPRESA cerca ottima area fabbricabile oppure casa demolire. Telefonare 292-277. A86676

PRECOLLINARE acquistasi tricamere, salone biservizi, garage, oppure permutasi bicamere, saloncino, servizi, garage Boringhieri differenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A85835

PRECOLLINARI panoramici signorili alloggi in palazzina, garage, giardino, servizi facilitazioni, mutuo 50 per cento. Tel. 545-469.

PRIVATO vende cascina 27 giornate comune Riva presso Chieri eventualmente buona attrezzatura agricola. Telefonare 795-709. A86129

SAN REMO vendesi alloggio signorilissimo 170 mq zona incantevole porto Marsaglia Roccasterone 29 vista mare giardino condominiale garage mutuo. Telefonare 580-088.

SIAT - Disponendo 3.600.000 oltre acquisto muri negozio affittato panetteria. Telefono 512-677.

SOCIETA' importante acquista direttamente casa centrale semicentrale, da 100 a 300 camere, possibilmente con negozi, escluso nuova costruzione. Fare offerte dettagliate con reddito lordo e netto, planimetria, minimo prezzo, escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

ST. VINCENT vendo signorile appartamento mobiliato 3 stanze più servizi. Per dettaglio scrivere: Mario Dorina, via E. Chanoux 86, Saint Vincent. A82265

SVENDIAMO luminoso alloggio 3 camere, cucinotto (finiture interne, tappezzerie, tendaggi, moquettes), 4 milioni 500.000, mutuo, doppio box 1.200.000, Fasano, Novara 29.

TERRENI soleggiati per ville Pino Torinese privato vende. Tel. 881-944

ALLOGGIO nuovo Pianezza, camera cucina servizi 2.000.000, Troglia, corso Regina 168. O540

ALLOGGIO residenziale zona Po mq. 160 liberο pronto vendesi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 890-150 mattino.

ALLOGGIO S. Donato signorile libero camera tinello 4.500.000. Telefonare 553-603. O296

ALLOGGIO semicentrale signorile libero, salone, 4 camere cucina doppi servizi esente, mutuo, altre facilitazioni vendesi. Tel. 519-396.

ALLOGGIO 3 camere cucina bagno libero lire 4.000.000; alloggetto camera cucina occupato L. 1.800.000 stessa casa via Salassa 7. Visite 15-18. A86375

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino doppi servizi vendo. Telefonare 768-580. A86656

ALLOGGIO 4 camere servizi via Avogadro ang. corso Matteotti vendesi e affittasi. Telefonare 753-097.

ALLOGGIO 4° piano, recente costruzione, due camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, vendesi via Bardonecchia, libero. Telefonare 885-386.

BARDONECCHIA vende terreno centralissimo progetto approvato 80 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». [illegible]

BORDIGHERA vendesi alloggio in palazzina residenziale due camere servizi, garage, pronto subito. Telefonare 480-051 Torino.

GRAZIOSA villetta, quattro camere, garage, giardino, tutti servizi zona precollinare 30 km. da Torino avendesi 5.500.000. Tel. 744-340.

IMPRESA cerca terreno progetto approvato 150-200 camere centrale semicentrale. Tel. 383-544.

IMPRESA costruisce per terzi piccole e grandi costruzioni prezzi miti, lavori a regola d'arte. Interpellateci. Foca, via Mercantini 6, tel. 512-748.

IMPRESA vende ultimi alloggi in Cascine Vica lire 1.000.000 per camera più mutuo. Tel. 383-544.

IN posizione centrale, tranquilla, signorilissima villa, giardino, 90 milioni vendesi. Telefonare 511-400.

LIBERA vendo grandissima mansarda centrale luminosa, acqua luce. Telefonare 389-685. A86378

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: camere, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 965-209 ore pasti. O473

LOCALE industriale luminosissimo, mq. 72, ingresso carraio, zona centrale, adatto deposito - laboratorio, svende 3.900.000, Fasano, Novara 29. O364

LOTTINI, villette progetti approvati, vicinanze Fiat Orbassano, vendonsi Telefonare 694-208.

OCCASIONE privata vende [illegible] de bellissimo alloggio vicinanze Torino. Telefonare 775-011.

SVENDO due belle mansarde centralissime 1.200.000 piazza Bodoni. Telefonare 651-236. A85936

TERRENO acquisto, in Torino, progetto approvato. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6672 — Torino». A89069

TERRENO approvato 35 camere bassi fabbricati vendo anche separatamente. Telef. 761-861. A86856

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO industriale mq. 5000 circa cercasi permutando con alloggi affittati. Telefonare 890-381.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti, Strada della Campagna, vendo, permuto. Telefonare 689-860.

TERRENO per villette ottima posizione tutti servizi vendo facilitando. Telefonare 655-782. O522

TERRENO residenziale mq. 1150 pressi piazza Sabotino vendesi. Telefonare 582-416. A85908

TERRENO vicinissimo corso Grosseto 54 camere vendesi 13.000.000. Telefonare 70-612. A85563

ULTIMI due alloggi tre camere, servizi ed eventualmente box zona S. Rita impresa cede convenientemente per chiusura vendite. Telef. 352-615 ore 18-20. A86433

VENDESI locale fronte corso Grosseto quattro vetrine uso negozio rappresentanze esposizione mq. 200. Telefonare 720-187. A85516

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 828.539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889.

A. RIVA, tel. 513-529, cerca alloggi ammobiliati indipendenti, piccoli, grandi. O29

A persona sola referenziata abbisogna casetta o villetta vicinanze Torino. Telefonare 583-378 ore pasti.

ABBISOGNA alloggio camera tinello zona Vanchiglia e sposi piemontesi. Tel. 81-265. A86580

ABBISOGNA alloggio due camere servizi coniugi soli anziani piemontesi, referenze, zona corso Agnelli. Telefonare 398-656. A86664

AFFITTEREI due camere salone tinello, eventualmente villetta zona Rivoli. Telef. 753-133.

AFFITTO camera tinello servizi vicinanze scuola Edoardo Agnelli, Nuovi mercati, piemontesi, referenze. Telefonare 342-754 ore 13-14.

ALLOGGETTO cerca signora torinese eventualmente offremi incarichi fiducia. Telef. 925-209.

ALLOGGETTO, cercano coniugi senza prole Barriera Nizza. Telef. 286-418.

ASSOCIAZIONE affitterebbe alloggio in vecchia costruzione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino». A86568

BANCARIO, coniugi soli, piemontesi, affitterebbero 2 camere, cucina, servizi, possibilmente centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino».

CAPANNONE cerca uso deposito importante azienda zona Cuneo e vicinanze. Telefonare 724-043 Torino.

CERCASI alloggio due camere tinello servizi zona Parella. Tel. 763-438.

CERCASI appartamento signorilissimo centro, salone, camera, servizio. Telefonare 524-524 mattino 8-10.

CERCASI appartamento tranquillo signorile tre vani più servizi. Scrivere Goria-Gatti, Altavilla Monferrato.

CERCASI casetta indipendente 3-4 camere servizi, provincia Torino. Telefonare 484-981 ore 9-13 19-21.

CERCO affitto salone tre camere servizi zona Bernini. Telef. 911-792.

CERCO alloggio due stanze, servizi, zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino».

CERCO 1-2 camere (almeno riscaldamento, oppure servizio interno) S. Paolo, S. Rita, Francia. Telefonare 377-995. A88933

CONIUGI cercano alloggio due camere cucina servizi zona Gran Madre, Crimea oppure altra zona comodità tram. Telefonare 367-579.

CONIUGI cercano villetta, casetta, servizi, giardino, orticello, termo, bassa Valsusa, Rivoli escluso. Telefonare 93-147. A85169

CONIUGI insegnanti ruolo cercano 5-6 camere servizi possibilmente zona Valletta. Telefonare 547-689.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio signorile cinque camere. Telefonare ufficio 535-175.

CONIUGI torinesi referenziatissimi affitterebbero camera tinello e servizi. Telefonare 661-585 ore pasti.

INSEGNANTE ruolo cerca ammobiliata camera cucina servizi possibilmente zona Valletta. Telefonare 547-689.

PROSSIMI sposi torinesi affitterebbero direttamente alloggetto moderno zona Crocetta dintorni. Telefonare 756-560 ore 19-22.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cercano alloggio tre camere cucina servizi vicinanze corso Turati angolo corso Sommeiller. Telefonare 567-123 feriali. A86139

SOCIETA' affitta ufficio 4 vani piano terreno casa nuova semicentrale. Telefonare 591-376. A86668

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere anche ammobiliato. Telefonare 528-594. O389

SOLA, pensionata bancaria cerca alloggetto, comodità. Telef. 894-166.

SPOSI laureati piemontesi cercano 3 camere servizi, novembre, Crocetta - Porta Nuova. Telefonare 351-458.

SPOSI piemontesi impiegati banca affitterebbero camere, tinello, servizi. Telefonare 512-635. A86855

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. 32.000 affittasi alloggio 3 camere cucina servizi termo terrazzo mq. 50. Telefonare 739-154 ore pasti. A84930

A. AFFITTASI 3-4 camere tinello cucinino servizi; via Cesare Pavese 2-4 angolo corso Unione Sovietica 523. A85426

A. AFFITTASI alloggi negozi 1-2-3 camere servizi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288 - 790-351. A86686

A. COMBA-Sacchi 14 affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A Cascine Vica bellissimo spazioso tre camere servizi 24.000. Telefonare 391-245. A86152

A persona sola affittiamo moderno appartamentino in villa. Tel. 779-536.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo alloggio: una camera, tinello, cucinino, servizi, rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A prezzo mite affitto locale nuovo mq. 300, adatto industria silenziosa in Avigliana centro. Telef. 772-002.

A referenziate affitto ammobiliato matrimoniale soggiorno cucina servizi. Telefonare 589-515.

A Venaria affittasi casa 5 camere cortile giardino volendo adatto magazzino e negozio. Tel. 664-790.

A 36.000 tre camere cucina servizi Lungopo Antonelli. Telefonare 528-539. O516

A 40.000 S. Rita attico tre camere, cucina, terrazzo. Telef. 528-535.

ABITABILI, signorili, affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Cascine Vica. Tel. 784-265.

AD uso ufficio deposito, locale unico cortile centrale affittasi. Telefonare 687-912. A86200

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 398-359.

AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati 10.000-20.000-30.000, oltre. Mirel, Murialdo 19. A86275

AFFITTANSI costruendi magazzini mq. 700-350 Pilonetto. Tel. 691-542.

AFFITTANSI locali in palazzo signorile via S. Teresa, adattissimi per negozi, snack-bar, agenzie, con ampie vetrine e annessi seminterrati. Superficie mq 180 e 95. Telef. 484-132 ore 8-9 e 14-15. A86017

AFFITTANSI vendonsi libere quattro camere servizi garage Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino». A86914

AFFITTANSI via Cellini 1, alloggi piano rialzato due camere tinello cucinino servizi adatti anche uffici. Attico settimo piano camera tinello servizi. Telefono 651-185.

AFFITTANSI zona collinare casa con terreno, Telefonare 676-255.

AFFITTANSI 1° GENNAIO VASTI LOCALI D'ANGOLO AMPIE VETRINE, SALONE ATTIGUO, SOTTERRANEO, UFFICI 1° PIANO, IN ZONA CENTRALISSIMA BANCARIA. TELEFONARE 541-433.

AFFITTASI a referenziatissimi alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 547-056.

AFFITTASI a 28 km. da Torino 6-8 camere, doppi servizi, riscaldamento nafta, ampio giardino, garage, comodità mezzi comunicazione. Telefonare 918-818. A86504

AFFITTASI alloggetto elegantemente ammobiliato. Telefonare 570-807.

AFFITTASI alloggetto signorile 22 mila prossimi sposi. Telef. 366-995. Negozio De Martine. A81089

AFFITTASI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2, servizi. Telef. 95-587 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggi nuovi via Venaria 184. Tel. 293-735.

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi La Loggia. Telefonare 594-825 ore pasti. A86550

AFFITTASI alloggio Crocetta 3 camere, cucina, servizi. Telef. 643-437.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo sette camere servizi, miti condizioni, abitazione ufficio. Custode portici via Barbaroux 6.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi più mq. 70 negozio uffici o laboratorio. Bertalia, telef. 240-046. A86381

AFFITTASI ammobiliato camera tinello cucinino Lecce - Lessona. Telefonare Olga, Torino, via Le Chiuse 48. A86144

AFFITTASI ampio locale uso magazzino, deposito, autorimessa con ufficio in Torino, via Chambery 83, ingresso camion. Per visite qualunque ora rivolgersi a De Nicola nello stabile. Telef. 482-361. A85709

AFFITTASI Arcivescovado 3 uso abitazione od ufficio 5 vani doppi servizi. Telefonare 769-835.

AFFITTASI bellissimo due camere tinello servizi. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco. A86880

AFFITTASI camera cucina ammobiliata. Tel. 296-508. A86876

AFFITTASI camera cucina riscaldamento, quinto piano. Tel. 277-719.

AFFITTASI camera tinello servizi, Beinasco. Telef. 320-990 ore 11-14.

AFFITTASI casetta 4 camere con terreno frutteto km. 18 da Torino. Telefonare [illegible] 30.

AFFITTASI centralissimo, via San Francesco da Paola 40, negozio mq. 130 annesso magazzino interrato mq. 390. Edilcasa, tel. 547-502.

AFFITTASI con buona uscita, commercialissimo negozio Porta Palazzo, mq. 70 più retri-cantinato, adatto diversi generi. Fasano, Novara 29.

AFFITTASI causa Unione Sovietica zona Fiat Mirafiori alloggio tre camere cucina servizi nuova costruzione. Telefonare 721-880. A85649

AFFITTASI corso Vercelli 92, una tre camere. Rivolgersi portineria ore 14-18. A88347

AFFITTASI Cumiana 2 alloggi 3-4 stanze servizi. Tel. 693-464.

AFFITTASI due camere cucina ingresso bagno senza termo, via Monginevro. Telefonare 546-644.

AFFITTASI in Grugliasco alloggio 3 camere 4 servizi. Telef. 784-857.

AFFITTASI in Grugliasco locale mq 130 con cortile. Telefonare 783-886.

AFFITTASI locale magazzino, industria silenziosa, mq. 80 Strada Settimo 100/11. Tel. 794-572.

AFFITTASI locale mq. 300 uso officina o deposito ampio cortile 1300 mq., zona Madonna di Campagna. Telefonare 293-765. A85553

AFFITTASI locali da 100 a 1000 mq. Via Strambino. Tel. 555-349.

AFFITTASI locali uso officina o magazzino con ufficio via Corrado Corradino. Telefonare 661-282.

AFFITTASI negozi magazzini laboratori alloggi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio retro garage zona Mirafiori-Fiat. Telefonare ore pasti 397-318. A86677

AFFITTASI ottobre centralissimo alloggio e ufficio sei vani. Telefonare 528-894. A86204

AFFITTASI per ottobre alloggio 8 camere doppi servizi zona centrale. Telefonare 60-530. A85973

AFFITTASI Pianezza, condizioni vantaggiose, alloggetti panoramici nuovissima costruzione, camera tinello servizi. Telefonare 540-526, 578-963.

AFFITTASI Pino Torinese 3 camere cucina servizi garages cantina giardino. Telefonare 633-668.

AFFITTASI semicentrale salone uffici 220 mq. piano primo. Telefonare 488-312. A86304

AFFITTASI ufficio-laboratorio-atelier mq. 300, divisibili. Telef. 291-333.

AFFITTASI ufficio 4 vani, servizi 1° piano, Pietro Micca 17. Telefonare 759-128, 81-943. A86157

AFFITTASI ultimo piano palazzina precollinare alloggio tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 242-494 ore ufficio.

AFFITTASI vendesi locale industriale moderno annessa palazzina con giardino, vicinanze Torino, canale con energia idroelettrica, comodità servizi. Facilitazioni. Telef. 772-765, 767-426. O590

AFFITTASI zona Francia, via Camburzano 3, alloggio 3 camere cucina servizi. Libero subito. Tel. 480-389.

AFFITTASI zona Vittoria, libero settembre, locale uso magazzino o laboratorio mq. 275, cortile, ingresso indipendente, fronte strada. Telefonare 290-745. A86553

AFFITTASI 2 locali interno cortile ufficio magazzino. Accademia Albertina 27. Telef. 759-128, 81-943.

AFFITTASI 2-3 locali anche unibili zona Portapalazzo. Telef. 331-953.

AFFITTASI 9500 due camere cucina entrata adatto pensionati. Porte Pinerolo Valchisone. Telefono 80-256.

AFFITTEREI capannone centrale superficie mq. 500-600 possibilmente con impianto riscaldamento et servizi. Telefonare 528-821. O275

AFFITTEREI negozio centralissimo meglio se paraggi via Roma dimensioni 80-120 mq. Tel. 327-496.

AFFITTIAMO alloggi Chivasso, fronte stabilimento Lancia, 1-2 camere, tinello, servizi, 15.000/21.000 mensili. Telefonare Gobetti 578-044.

AFFITTIAMO centralissima corso Siccardi 11, otto camere, biservizi, uso ufficio, disponibile gennaio. Edilcasa, telefono 547-502. O502

AFFITTO centrale 4 camere servizi rimesso nuovo libero subito. Telefonare 584-015. A85613

AFFITTO laboratorio mq. 80 piano superiore cortile termosifone. Telefonare 891-746. A86094

AFFITTO subito camera, tinello, servizi. Casa nuova, Crocetta, Bagino 10.

ALLOGGETTO due camere Parella 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino». A86080

ALLOGGI due camere tinello cucinino affitto via Pio VII 144, visite ore 17-19. Telefono 599-051.

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piscina 39-41 ang. corso Siracusa 135-137 ang. via Boston (adiacente Parco Villa Rignon). Tel. 689-865.

ALLOGGI tre quattro camere, cucina pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 559-051. A85220

ALLOGGIO signorile precollinare libero subito 3 camere cucina doppi servizi, affittasi L. 80.000, giardino garage. Telef. 544-614.

ALLOGGIO via San Quintino casa signorile, 3 camere, salottino, cucina, doppi servizi ed ingressi, soffitta, arredato signorilmente, 70.000 mensili. Telef. 596-607, 597-774.

ALLOGGIO villetta tre camere tinello servizi cantina riscaldamento particolare, zona Francia 35.000 mensili. Telefonare 790-332. A86399

AMMOBILIATO attico nuovo bicamere riservatissimo Cascine Vica, affitto. Telefonare 64-744.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558. Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Telefonare 581-334, 855-638. Delsale-Bellino. A86346

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni grandi, camioncini, preventivi concorrenza, Montalto, Tel. 592-853.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Tel. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Grillo. Tel. 270-944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato 6000 per camera. Tel 235.669 Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci. Tel. 684-931.

BELLA posizione indipendenza assoluta comodità riscaldamento alloggio nuovo volendo giardino periferia Chieri cedesi in affitto. Tel. 945-200.

BORGATA Parella affittasi 2 camere interno cortile, termo, servizi, adatte anche magazzino laboratorio. Telefonare 772-765, 767-426.

CAMERA, cucina arredata, zona Statuto, affitto 25.000 mensili. Telefonare 487-055. O371

CAMERA sola indipendente affittasi Lucento casa vecchia. Tel. 732-581.

CANTALUPA km. 32 Torino, Appartamenti 2 camere, salone, cucina, servizi. Signorilissimi. Affitto 25.000 mensili. Gebetti, XX Settembre 12.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CAPANNONE Nichelino mq. 1000 coperti 500 cortile affitto 180.000. Telefonare 545-596. O565

CAPANNONE nuovo mq. 250 affittasi Mappano. Telef. 268-157.

CASCINE Vica corso Francia 2-3 camere tinello servizi affittansi. Visite 18-20. Tel. 386-878.

CENTRALISSIMO pied-à-terre ammobiliato, ampio terrazzo, tutti confort. Tel. 679-519, 326-974.

CHIVASSO affittasi alloggio 3 camere cucina, servizi, ripostiglio. Telefonare 760-678. A86216

CONVENIENTISSIMO seminterrato nuovo, centrale, mq. 75, carraio, ventimila mensili. Telef. 830-618

CORSO Cairoli 8 affittasi alloggio signorile vista panoramica 8 vani doppi servizi. Telefonare 641-984.

CORSO Ciriè affittasi uffici magazzino laboratorio mq. 80. Telefonare 482-347, 555-759.

(Continua a pag. 13)

UN ESPOSTO AL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Drammatica denuncia di professori per gli esami a Ribera di Agrigento

Pressioni, minacce, interferenze di uomini politici - A luglio il presidente della commissione aveva interrotto gli orali e si era dimesso per «paura fisica» - I docenti costretti a terminare gli scrutini ad Agrigento - L'esaminatore d'italiano consigliato a lasciare l'isola prima che fossero esposti i risultati - Una professoressa di latino avvertita che «le potevano sparare a lupara» - I docenti si rifiutano di tornare per la sessione che incomincia il 15 settembre

I professori che formavano la prima commissione di esami per il diploma di maestro a Ribera, presso Agrigento, si sono rivolti al ministero della Pubblica Istruzione per denunciare una situazione di continue minacce e pressioni e per annunciare che non torneranno per le prove di riparazione. Essi chiedono che la prossima sessione (che avrà inizio il 15 di questo mese) si svolga ad Agrigento, in caso contrario minacciano di non presentarsi.

Poiché uno di questi professori è torinese, Antonio Reviglio, docente di italiano e storia, vice preside incaricato all'Istituto magistrale Regina Margherita, siamo andati a trovarlo per avere qualche notizia. Egli stesso aveva chiesto di andare in commissione in provincia di Agrigento perché appassionato cultore di archeologia. Voleva approfittare del lungo viaggio per studiare sul luogo alcuni problemi che particolarmente lo interessano.

Ribera è una città di circa 20 mila abitanti con un istituto magistrale. A giugno i candidati all'abilitazione erano circa trecento, in maggioranza privatisti provenienti da ogni parte della Sicilia ed anche da altre regioni. C'erano giovani che tentavano il diploma per la sesta volta. Nella prima commissione su 84 candidati, una sessantina erano privatisti. E sarebbero stati anche di più, se il ministero allarmato da tante domande, non ne avesse fermato alcune decine.

Presidente della prima commissione un anziano docente universitario, il prof. Vincenzo De Angelis, residente a Rieti. Appena i professori si riunirono per gli scritti notarono che c'era aria di «lasciar correre». Pretesero che le disposizioni fossero rispettate ed allora avvenne il primo fatto strano. Alcune persone, «*con tono scherzoso, ma nel contempo volutamente insinuante*». — riportiamo le frasi da un esposto al Ministero — si preoccuparono di avvertirli «*delle caratteristiche dell'ambiente*». Un paio di anni prima, un commissario, il prof. Antonio Lauricella, era stato schiaffeggiato e «*sembra accoltellato*» da uno studente, figlio di un direttore didattico perché si era reso «*colpevole di non aver voluto far noto allo stesso direttore i risultati di un esame svoltosi alcuni minuti prima*». Un'altra volta avevano tagliato i copertoni dell'automobile al commissario prof. Sandro Bruno. Infine, «*alla commissaria di latino, un giorno, alla presenza del segretario della scuola o del professore aggregato di educazione fisica, il quale ultimo si accingeva a riaccompagnarla in macchina, il preside ebbe a dire, sempre tra il serio ed il faceto che non avrebbe potuto garantirla da una scarica di lupara durante il tragitto*».

Le prove scritte furono un disastro. Così quelle orali. «*In geografia non erano in grado, nella maggior parte dei casi, di citare il nome del capoluogo di regione o di provincia italiane. Per le scienze diversi alunni dimostravano di non conoscere l'ubicazione degli organi più importanti del corpo umano*». Riportiamo alcune risposte: «*Newton scoprì la teoria della gravidanza universale*». «*San Francesco sposò Maria* (la Madonna) *ed ebbero tanti figli*». Il «gran lombardo» di Dante per un candidato divenne «Lombardo Radice», notissimo autore di pedagogia dei nostri giorni. Una delle principali opere del Verga, «L'ora di Barga» che anche i bimbi delle medie sanno che non è un romanzo, ma una poesia del Pascoli. Ecco il riassunto del romanzo «I Malavoglia»: «*Il Malavoglia andò a fare una passeggiata su una nave, c'erano tutte le sue ricchezze e la nave andò giù*».

Se grave era l'impreparazione dei candidati privatisti, parte della colpa spettava a chi li aveva preparati. Nei programmi, redatti e firmati da professori, Manzoni era autore della «Pentecoste», e il Fedone di Platone diventava «Tritone», la battaglia di Maclodio, battaglia di Macelocodio.

Appena si seppe che la commissione intendeva fare sul serio incominciarono le pressioni e le proteste. I commissari erano fermati davanti alla scuola da persone influenti, le quali, in presenza dei parenti e forte perché tutti sentissero, indicavano i nomi di coloro che «dovevano essere promossi». «*Frequenti* (riportiamo ancora dall'esposto) *nel corso degli esami furono le visite di persone estranee ai lavori della commissione*».

Un giorno che il prof. Reviglio era in un ristorante di Agrigento, un cameriere lo avvicinò e gli disse che già conosceva i nomi di quelli che a Ribera sarebbero stati promossi. «*Ah sì? E come fanno costoro a saperlo?*». «*Sono arrivati dove dovevano arrivare*» rispose come chi la sa lunga. Vennero offerte anche somme. «*Noi non badiamo a spese*».

Inoltre «*i familiari dei candidati* (parole dell'esposto) *si dimostravano minutamente informati dei giudizi espressi dai singoli commissari e dei voti sanciti dalla commissione*». L'inconveniente era che i parenti o le persone influenti si preoccupavano di far sapere che non avrebbero accettato risultati negativi. Al prof. Reviglio fu chiesto più volte «*di cambiare quei voti prima che fossero pubblicati*». Tutta la commissione indignata rimaneva compatta nel rifiuto di piegarsi alle pressioni. Allora si giunse più in là. Alcuni amici consigliarono il prof. Reviglio di non uscire dalla pensione a tarda ora, di prendere adeguate precauzioni. Che cosa poteva fare? Teneva accesa la luce in camera per tutta la notte.

Due giorni prima che finissero gli esami il presidente della commissione si dimise. «*Scoraggiato dalle pressioni esterne* — si legge nell'esposto — ... *ha cercato di lottare solidalmente con gli altri*». Poi «*ha confessato che non ce la faceva più, ha detto di avere paura fisica*».

Senza presidente gli esami non sono validi. Il Provveditore agli studi di Agrigento avvertì il ministero, assicurò che avrebbe fatto mandare dal questore alcuni agenti, nominò un presidente *ad interim* che firmasse i verbali e che permettesse alla commissione di concludere. Pare che il giorno dopo tra la folla, che si accalcava dinanzi alla scuola, ci fossero agenti in borghese. Ma già si sapeva che la commissione sarebbe stata severa, si profilava «un macello» di bocciati (come infatti avvenne), e l'ambiente si eccitava. Come far capire a quei professori che dovevano comportarsi in modo diverso? che a Ribera c'erano ben altre consuetudini?

L'intera commissione si recò ad Agrigento e disse all'ispettore ministeriale che non sarebbe più tornata a Ribera per fare gli scrutini. L'ispettore insistette, promise che due agenti avrebbero vegliato sulla incolumità personale di ciascun professore. I commissari quel giorno rimasero ad Agrigento, il mattino dopo non trovarono la scorta promessa. Evidentemente la tutela della forza pubblica schierata in assetto di guerra avrebbe eccitato ancor di più gli animi. Così i commissari furono autorizzati a concludere gli scrutini in Agrigento. Il prof. Reviglio ebbe il caldo invito di lasciare subito la città appena apposta la firma ai verbali.

L'esposto termina con queste parole: «*Circa le pressioni di natura politica che si è cercato di esercitare sulla commissione nel corso dei suoi lavori di scrutinio, i commissari si dichiarano disposti a riferire verbalmente o per iscritto, qualora se ne presentasse la necessità, a criterio del ministero*».

Giovanni Trovati

In un liceo di Catania sequestrati i documenti degli esami di maturità

Catania, 7 settembre.

La Procura della Repubblica di Caltagirone ha disposto il sequestro di atti e documenti che riguardano gli ultimi esami di maturità del liceo classico di Caltagirone, presso il liceo «Spedalieri» di Catania.

Il magistrato apre un'istruttoria per il questore di Reggio Calabria

L'alto funzionario di polizia accusato di «omissione in atti di ufficio» - Non aveva consegnato ad un giudice i documenti sulla malavita calabrese - L'inchiesta dell'ispettore inviato da Taviani



Il questore Li Donni (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 7 settembre.

L'ispettore di polizia dott. Vincenzo Di Stefano, inviato dal ministro Taviani in seguito al sequestro in questura di alcuni atti di polizia giudiziaria, ha iniziato la sua inchiesta. Questa sera ha interrogato il maggiore Antonino Martire comandante il gruppo dei carabinieri che eseguì il sequestro per ordine del giudice dott. Guido Marino. Ha ascoltato inoltre il vicequestore dott. Panico, il dirigente la squadra mobile dott. Zocca, il dott. Alberto Sabatino che dirige l'ufficio ricercati e che un anno fa collaborò con il dott. Ugo Macera nelle indagini relative ai delitti commessi da calabresi in Australia. Infine ha ascoltato il maresciallo Bernacchia.

Al mattino aveva reso visita al prefetto della Provincia, Rizzoli, al sostituto procuratore generale della Repubblica dott. Perricone e al maggiore Martire. Non si era incontrato con il procuratore della Repubblica dott. Carlo Bellinvia, perché il magistrato si trova a Catanzaro presso la procura generale. Il dott. Bellinvia, è stato reso noto, ha contestato al dott. Li Donni — il questore sospeso — il reato di omissione di atti d'ufficio.

L'ispettore Di Stefano nel corso di una breve conferenza stampa ha detto: «Non so se riuscirò a concludere le indagini a Reggio. Comunque, è una indagine interna e ne riferirò al ministro e al capo della polizia. Sono venuto per accertare il motivo per cui gli atti non sono stati trasmessi. M'interessa sapere se si è trattato di malafede o di negligenza».

Ad una domanda specifica ha risposto che «non vede il motivo» per incontrare il dott. Guido Marino, il magistrato che ha firmato l'ordine di sequestro.

«Conferma la notizia che il Ministero avrebbe appreso dai giornali il sequestro?».

«Non lo confermo e non lo smentisco. Non ho visto nessuno». Il giornalista ha fatto presente che il funzionario di polizia si era incontrato, prima della partenza da Roma, con il ministro Taviani.

E' stato poi chiesto quale argomento o fase di indagine riguardassero gli atti richiesti dalla magistratura, che hanno costituito oggetto di sequestro. Ha risposto: «Lo ignoro».

Il dott. Di Stefano continuerà domani ad interrogare funzionari e sottufficiali della questura. Si prevede che in mattinata avrà un incontro con il procuratore della Repubblica dott. Bellinvia.

c. l.

Riunione di sindacalisti per la Rossari e Varzi di Ivrea

Oggi a Galliate - Oltre 90 operai sono sospesi da luglio

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 7 settembre.

(r. a.) Avrà luogo domani, a Galliate, un incontro dei sindacalisti di Novara con quelli di Ivrea per l'esame della situazione della Rossari & Varzi, dove, com'è noto, 93 operai del reparto tessitura della fabbrica eporediese sono sospesi dal lavoro da circa metà luglio.

Nel corso della riunione, alla quale parteciperanno anche i rappresentanti delle commissioni interne di tutti gli stabilimenti del complesso, i sindacalisti cercheranno di trovare una via di uscita alla difficile situazione dei sospesi, per i quali, almeno per il momento, non è prevista la data di ripresa del lavoro.

Domani la direzione del psdi esamina la lettera di Nenni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 settembre.

Un giudizio molto drastico sulla posizione di Nenni ha espresso l'on. Riccardo Lombardi in un colloquio con i giornalisti a Montecitorio. Nenni è accusato di «pressapochismo», di parlare in maniera vaga del programma da realizzare, di affidarsi soltanto ai titoli e alle etichette e di trascurare la sostanza. Non è vero poi, secondo Lombardi, che Nenni abbia rinviato l'operazione di unificazione socialista: «*Nenni dice sì che l'unificazione si deve rinviare a dopo un periodo di prova, ma nello stesso tempo stabilisce addirittura le tappe di questa unificazione. In pratica ha negato il matrimonio ma vuole organizzare il concubinato; e, dopo un periodo di concubinato, si avrà la cerimonia nuziale, e non sono sicuro che la cerimonia avverrà col rito civile*». «*Il metodo escogitato da Nenni* — ha aggiunto Lombardi — *è quello di condurre il partito, senza che se ne accorga, in modo indolore, alla unificazione che la base del partito non vuole*».

La direzione socialdemocratica si riunirà giovedì per esaminare la «lettera» e trarne le conclusioni, soprattutto per la unificazione. L'on. Orlandi ha anticipato, probabilmente, con una sua dichiarazione, ciò che il psdi dirà: «*La proposta di costituente per la unificazione è positiva. Sarà così possibile affrontare il problema su basi più logiche e più ampie*».

Il problema, secondo Orlandi, potrebbe cominciare ad essere affrontato dopo i congressi del psi e del psdi, cioè dopo dicembre.

m. t.

L'ALTO COSTO DEL REVISIONISMO ECONOMICO

I prezzi in Jugoslavia sono cresciuti del 70 per cento con la «riforma d'estate»

Nessun paese comunista si è tanto avvicinato ai principi dell'economia di mercato - L'abbandono dei vecchi metodi era necessario; ma ha provocato una grande scossa, soprattutto in provincia e nelle campagne - Aumenti di prezzi e disoccupazione provocano agitazioni fra gli operai e inducono i contadini a imboscare i prodotti

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, settembre.

La Jugoslavia si converte davvero all'economia di stampo liberale, o, come dicono i cinesi, «abbandona il campo socialista»? La domanda è viziata da polemismo dogmatico, sommato a semplicismo: certe differenze di fondo non si cancellano accettando la realtà delle leggi del mercato; al tempo stesso, certi confini non sono più netti come ieri. E' però drammatica la sterzata imposta dalla «riforma d'estate» che ha sconvolto l'intero impianto dell'economia jugoslava.

I teoremi degli innovatori sovietici — da Liberman che ripropone il profitto come criterio finale dell'efficienza, a Trapeznicov contrario alla rigida tutela delle aziende dall'alto — sono stati scavalcati: «Ci siamo ispirati ai principi di Einaudi», *dice un economista di Belgrado. Non è tutta ironia. Ritorna a dominare la legge della domanda e dell'offerta, si condannano le imprese incapaci di ammortizzare gli impianti e di dare utili, si liberano almeno parzialmente i prezzi, si prevede lo sblocco degli affitti (pagati a imprese collettive o enti statali, mai a privati), si diminuiscono i dazi doganali.*

Due conseguenze immediate, da rottura di fronte: rincari vertiginosi, minaccia di disoccupazione per settanta-centomila operai che lavoravano in soprannumero nelle aziende gonfiate artificiosamente. «Le categorie economiche borghesi (costi di produzione, moneta, prezzi) si vendicano della società che voleva cancellarle», *leggo sulla* Medunarodna Politika.

«In un certo senso il "collettivo" dei lavoratori che hanno l'autogestione di una fabbrica si sostituisce alla figura del capitalista proprietario, non avendo più la certezza che lo Stato colmi i vuoti del bilancio, come avveniva in passato», *mi dice Anton Polajnar, segretario del Consiglio centrale dei sindacati.*

Il terremoto poteva essere sopportato soltanto da un paese ricco di paziente rassegnazione, disposto ad esperienze contraddittorie. La Jugoslavia fa da cavia al più ardito revisionismo, rivoluzionando il sistema produttivo e fiscale, e quello finanziario fino a ridare alle banche la funzione di valvole regolatrici del credito e degli investimenti. I contraccolpi del passaggio da una economia artificiosa a una pur limitata economia di mercato sono stati durissimi: il prezzo del pane quasi raddoppiato, quello della carne e delle verdure aumentato del 40-50 per cento, il biglietto dell'autobus da 35 a 55 dinari, la benzina da 95 a 125.

Con la riforma alcuni prezzi restano vincolati (ad esempio la ghisa: aumento massimo consentito, il 59 per cento); altri sono liberi, come i prezzi degli alcoolici, delle maglierie, delle tegole e dei mattoni. E' rincarata del 116 per cento l'acqua potabile, dell'81 per cento l'energia elettrica. Tutto è scattato in alto, per un inevitabile adeguamento in parte disposto dal governo stesso (tariffe ferroviarie e postali, affitti) in parte caotico. Perfino la tassa della nettezza urbana è aumentata da un giorno all'altro del 40 per cento.

Eppure Belgrado ha un aspetto svagato, da città in vacanza. Affollati da mattina a notte alta i caffè all'aperto della Terazije con le piante ornamentali ben curate come spartitraffico; sotto gli alberi una massa maschile di età diverse conversa ad ogni ora, privo di apparenti impegni; altre folle davanti ai negozi, aperti fino alle nove di sera sotto le grandi insegne luminose, segno di fasto che incanta i visitatori bulgari e romeni.

Le vetrine sono discretamente provviste, i negozi di mode sfoggiano manichini femminili ispirati ai modelli dell'Occidente; tra un banco di gelataio e l'altro indugiano giovani in blue-jeans, maglioni neri, capelli lunghi sul collo. Si ha il senso di una finzione inconscia, di una spensieratezza un po' torbida e indolente; non manca la pennellata licenziosa delle passeggiatrici, segno di prepotente affermazione mercantile e di ribellione al puritanesimo dei paesi socialisti, qui apertamente deriso.

La capitale sembra aver assorbito il colpo. Si potrebbe aggiungere, con malizia, che forse c'è stato qualche ritocco alla vernice, per uno sforzo propagandistico. Ma il paese ha subito uno choc violento: «Gli aumenti del costo della vita hanno passato i limiti tollerabili, dobbiamo batterci per garantire il rispetto dei massimi concordati», *mi dice ancora il segretario del Consiglio centrale dei sindacati.*

Dalla riforma di fine luglio i prezzi sono saliti in media del 69 per cento, mentre gli adeguamenti dei redditi individuali oscillano tra il 10 e il 25 per cento. Metà della popolazione vive ancora di agricoltura, ed ha reagito nel modo classico, imboscando i prodotti della terra; gli operai che avevano l'entrata minima garantita di diciottomila dinari al mese (novemila lire) hanno in qualche caso scioperato per protesta, ottenendo aiuti temporanei.

Perché tanto sconquasso? Tito, Kardelj e il segretario federale alle Finanze, Kiro Gligorov, avevano misurato le possibili conseguenze della riforma, decidendo di attuarla nell'estate, la stagione in cui è più facile sopportare i sacrifici. Non si poteva continuare col vecchio sistema dei costi fittizi, tanto più volendo entrare nei mercati dell'Occidente con prodotti di buona qualità a prezzi di concorrenza (il cumulo di debiti con l'estero passa i 1100 milioni di dollari). La riforma, radicale, appare oggi come un nuovo tentativo della Jugoslavia per dare all'edificio socialista il realismo dell'economia capitalista, superando il dissidio di schemi e di etichette.

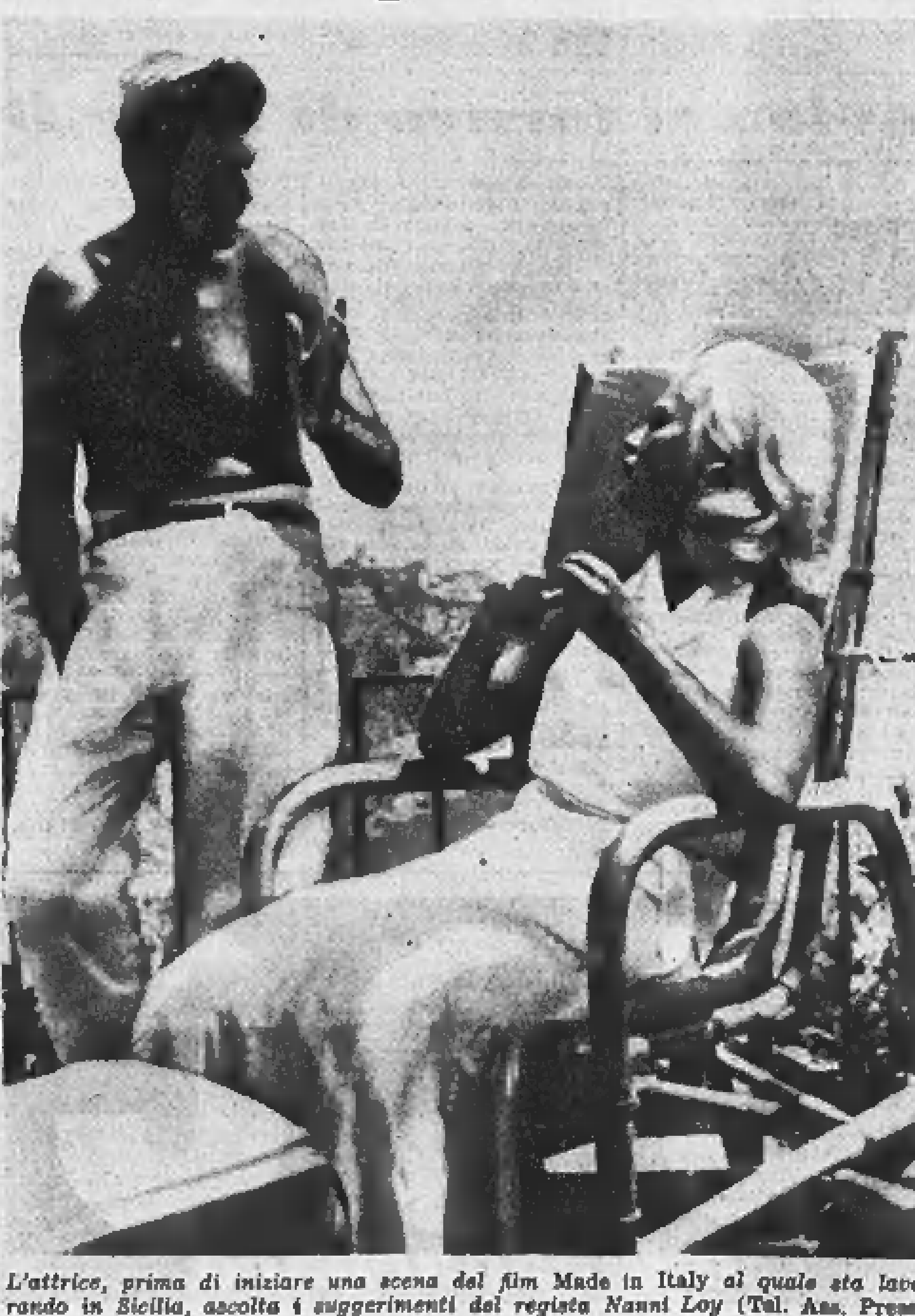
E' necessario, per chiarezza, un breve richiamo. Il primo passo era stato compiuto nel 1950, quando le imprese di produzione cessarono di essere statali per una legge che prevedeva il loro passaggio nelle mani dei lavoratori. Fu l'inizio dell'autogestione, teorica per parecchi anni, attuata largamente dal 1961 con abbandono della direzione e della pianificazione dall'alto. Ma lo Stato continuava a pagare il deficit delle aziende passive togliendo gli utili a quelle attive, pagava gli investimenti, finanziava le nuove iniziative (spesso cervellotiche).

Con la riforma d'estate, le imprese hanno l'autogestione totale: non possono più sperare nelle sovvenzioni dal centro. E' abolito il «fondo sociale» degli investimenti: questi dovranno essere decisi dai responsabili dell'autogestione seguendo criteri economici. Per facilitare le autogestioni a cavarsela veramente da sole, è stata ridotta la quota che le imprese dovevano versare al centro (pari al 75 per cento dell'entrata mensile di ogni lavoratore); è abolita la tassa sugli utili; l'imposta generale sull'entrata, che prima incideva sulla produzione, passa ora sulle vendite al dettaglio: grava così sui consumi, che si vogliono scoraggiare. Primo segno di compressione: le vendite di automobili sono scese del 10-15 per cento (la Jugoslavia ne ha prodotte 27.854 l'anno scorso).

E' probabile che l'inverno sia duro per la Jugoslavia; la svolta verso l'economia occidentale sarà un processo laborioso e lento; ma la rottura con lo statalismo di vecchia marca è netta. «I produttori diretti devono essere i grandi protagonisti di un ampio sviluppo»: *sono parole di Tito.*

Mario Fazio

Virna Lisi "gira„ a Taormina



L'attrice, prima di iniziare una scena del film Made in Italy *al quale sta lavorando in Sicilia, ascolta i suggerimenti del regista Nanni Loy* (Tel. Ass. Press)

Giovane muore nell'auto precipitata in una scarpata

La disgrazia in Valle d'Aosta - La vittima (24 anni) era un rappresentante nato a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 7 settembre.

(f. v.) Un giovane rappresentante di commercio di Aosta è morto in seguito alle gravi ferite riportate stamani in un incidente stradale, accaduto sulla statale del Piccolo San Bernardo nei pressi dell'abitato di La Balme, frazione di Pré-St-Didier.

Si chiamava Pietro Fora, aveva 24 anni, era nato a Torino e si era trasferito in giovane età ad Aosta dove alternava lo studio al lavoro. Nella prossima sessione di settembre, avrebbe dovuto diplomarsi perito. Fra tre mesi si sarebbe sposato con Angela Pressendo, un'infermiera del nostro ospedale Mauriziano.

Stamani il Fora era diretto a La Thuile, per lavoro, alla guida della propria utilitaria sulla quale viaggiava anche l'alpino Alessio Girlandi, 21 anni, di Lecco, in servizio presso la caserma Monte Bianco di La Thuile.

Nei pressi di La Balme, dopo aver abbattuto tre paracarri, l'auto è uscita di strada ed è precipitata in una scarpata rotolando per una cinquantina di metri e finendo sull'opposta sponda della Dora, dopo aver attraversato tutto il corso d'acqua.

Il Fora era stato salvato dal pronto intervento di alcuni valligiani, che lo avevano tratto dalle acque ove stava annegando, mentre il Girlandi era uscito illeso dal grave incidente. L'auto si è completamente sfasciata.

Dopo aver ricevuto le prime cure all'infermeria di La Thuile, il Fora era stato trasportato in fin di vita all'ospedale Mauriziano di Aosta dove era stato ricoverato con prognosi riservata per frattura del cranio. Lo sventurato moriva nel pomeriggio.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri, per stabilire le cause dell'incidente che, secondo le prime risultanze, dovrebbero imputarsi a un improvviso malore che ha colto il Fora mentre era alla guida dell'auto.

CRONACHE DELLO SPORT

Stasera a Milano incontro tra i vincitori della Coppa dei campioni d'Europa e di Sud America

Inter - Independiente per il primato del mondo

NELL'ODIERNA FINALE CON LA SQUADRA ITALIANA

Un esame importante per il calcio argentino

In una recente gara a Bologna il River Plate ha messo in evidenza i sorprendenti progressi del foot-ball d'oltre Atlantico - L'Independiente cercherà di dare una clamorosa conferma - Per la quarta volta di fronte i campioni d'Italia e di Argentina - Le possibilità dell'Inter

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 settembre.

Ecco nuovamente di fronte l'Internazionale di Milano e l'Independiente di Buenos Aires per quello che alquanto impropriamente viene definito come il Campionato del Mondo delle Società. Un simile Campionato non esiste. Esiste, almeno finora, un solo Campionato, e questo, riservato alle squadre nazionali dei diversi paesi, è organizzato dalla Federazione Internazionale Football Association. Quella che si disputa ora — e che si è disputata gli altri anni — è la Coppa Intercontinentale dei Campioni: una gara, comunque, di valore mondiale.

Il caso ed il valore delle unità interessate fanno sì che le due finaliste che si sono incontrate tre volte (a Buenos Aires, Milano e nella bella di Madrid) la stagione passata, tornino a misurare i ferri questa volta. Il Club Atletico Independiente di Buenos Aires ha avuto ora maggior pena del nostro Internazionale ad assicurarsi i titoli per prendere parte a questa finale. Il passo gli è stato contrastato anche vivacemente da altre squadre sudamericane di valore. Alla testa della classifica del campionato argentino non lo è più: se ne sta al terzo posto, a distanza di ben sette lunghezze da quel River Plate, che è venuto in Italia alcuni giorni or sono e che tecnicamente dipende ora dall'ex-juventino Renato Cesarini, che si è fermato appositamente fra di noi per assistere alla finale di domani a San Siro. Comunque, i titoli per partecipare a questa finale, l'Independiente li possiede con piena regolarità.

Noi desidereremmo ora puramente di conoscere in quali condizioni di forma e di rendimento l'unità comandata dal direttore tecnico Manuel Giudice si presenterà domani a San Siro. Eravamo presenti martedì scorso a Bologna, quando, contro i petroniani, fece la sua comparsa il River Plate. E, del comportamento di questo undici, rimanemmo ottimamente impressionati. Il calcio argentino era caduto parecchio in basso nell'ultimo decennio. Ridotto a mal partito da discordie interne, diminuiti notevolmente gli emolumenti ai giocatori, emigrati gli elementi di maggior valore, sempre viva la discussione relativa al sistema di giuoco da adottare — se quello che aveva dato lustro allo stile locale, tutto estro individuale degli uomini, o quello europeo avente per prima ed assoluta base l'impenetrabilità della difesa — esso aveva perduto molto della sua efficienza e delle sue attrattive.

Al ritorno dai Campionati del Mondo di Santiago del Cile, poco meno di quattro anni or sono, ci eravamo recati ad assistere ad un incontro di campionato di prima categoria, a Buenos Aires. Ne eravamo usciti poco meno che inorriditi. L'altro giorno, a Bologna, ci trovammo di fronte ad un River Plate, che produsse un primo tempo smagliante. Un undici che teneva la palla a terra, che correva cambiando di velocità in pieno slancio, che pareva avesse ritrovato insomma tutte o quasi tutte le sue virtù del passato. Un undici che ci ricordava i tempi di Di Stefano, di Labruna, di Loustau e di tanti altri uomini di valore eccelso. Al termine di questo incontro, che i bonaerensi perdettero immeritatamente, per un margine minimo, ci tornò logica e naturale la domanda se il progresso constatato fosse una prerogativa particolare del River Plate, o se invece fosse l'intero giuoco argentino ad aver fatto un gran passo in avanti.

Questa curiosità portiamo con noi sul campo domani, convinti che se l'Independiente si è messo decisamente sulla strada sulla quale progredisce il River Plate, lo spettacolo debba essere veramente e vivamente interessante.

L'Independiente non disponeva di tutti quanti i suoi migliori elementi l'anno scorso quando venne in Italia. Ora si presenta colla squadra al completo, forte cioè di quel difensore Navarro, che allora era ferito, forte anche di De La Mata, figlio di quel Vicente De La Mata che noi ricordiamo come uno degli attaccanti di maggior valore che l'Argentina abbia mai posseduto. Vedremo.

L'Internazionale è quella che è. Tutti la conoscono. Ha cominciato la stagione in tono abbastanza ridotto. Poi, non appena ha visto ricomparire il campionato, è balzata in forma tutto in una volta. Vuole e dovrebbe vincere anche questa volta. Vedremo.

Vittorio Pozzo

Dalle 21,30 per TV e per radio



Santoro il forte portiere della squadra argentina



INTER		INDEPENDIENTE
Sarti	1	Santoro
Burgnich	2	Navarro
Facchetti	3	Pavoni
Bedin	4	Ferreiro
Guarneri	5	Acevedo
Picchi	6	Guzman
Jair	7	Bernao
Mazzola	8	Rolan (Mura)
Peirò	9	Avallay
Suarez	10	De La Mata (Rodriguez)
Corso	11	Savoy

Arbitro: Kreitlein (Germania Ovest).



Corso autore del goal decisivo per l'Inter a Madrid

L'incontro si inizierà alle 21,30. Sarà trasmesso per tv, programma nazionale, in Italia (zona della Lombardia esclusa) e Germania. Si avrà pure la radiocronaca diretta. Una ripresa filmata verrà infine inviata in aereo per la tv sudamericana

Il reingaggio di Pascutti definito dal Bologna

Bologna, 7 settembre.

Il caso Pascutti è stato risolto stamane dopo un colloquio tra il presidente del Bologna e il giocatore. L'attaccante rossoblù si era rifiutato di scendere in campo domenica scorsa, a causa del disaccordo sulla ratifica del contratto di reingaggio che era di 9 milioni.

Pascutti chiedeva 20 milioni e non avendo raggiunto l'accordo non aveva giocato contro il Cagliari. Sembra ora ne abbia ottenuti una quindicina.

Sul premi-partita invece (un altro motivo di attrito tra la squadra e la società) il presidente comm. Goldoni si è mostrato irremovibile.

A San Siro contro i sudamericani i nerazzurri giocheranno all'attacco

Ai milanesi il pareggio non basta - Devono vincere, se vogliono intraprendere con sicurezza la trasferta in Argentina per la gara di ritorno - I consigli di Helenio Herrera ai suoi atleti - La tattica dell'Independiente - Già venduti 50 mila biglietti



Ferreiro (a sinistra) e il direttore tecnico dell'Independiente Giudice durante un allenamento in Italia

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 settembre.

Con l'avvicinarsi dell'ora del tanto atteso confronto, i tecnici ed i giocatori dell'Inter e dell'Independiente hanno perso un po' la sicurezza dei giorni scorsi sull'esito della partita di domani, partita valevole come prima finale per la «Coppa intercontinentale dei campioni».

Nel quartiere generale dell'Inter (come al solito sulla collina che domina la città di Varese) Herrera parla volentieri dei suoi uomini, dice che tutto va bene, che non ha mai avuto dubbi sulla disponibilità di Bedin, che la squadra sarà al gran completo.

Come è sua abitudine, il tecnico nerazzurro ha iniziato il lavoro di «drogaggio psicologico» nei confronti dei suoi giocatori. Passeggiando nei viali del parco che circonda l'albergo, Herrera cerca di spiegare ad ognuno le caratteristiche fisico-tecniche del suo diretto rivale. Se la gara sarà affrontata con decisione e con tanta volontà, aggiunge Herrera, ciascun interista sarà superiore all'avversario. Gli atleti ascoltano la lezione e accettano i consigli.

«Noi — sostiene Herrera — non possiamo permetterci di far pari. Dobbiamo vincere, se vogliamo intraprendere poi il viaggio in Sud America con la speranza di riconfermarci campioni. A loro basta pareggiare, a noi necessita il punteggio pieno».

Un'Inter che gioca all'attacco è la novità vera di questa finale di Coppa. Anche per questo Herrera non ha dubbi sull'utilizzazione di Bedin, che in effetti lamenta ancora un po' di dolore al piede infortunato, ma che sarà senza dubbio in campo, anche perchè il sostituto (Malatrasi) non sarebbe capace di dare forza di propulsione all'attacco.

Accennato alla preparazione psicologica, ricordato lo schieramento, con Herrera s'è parlato di pronostico, ed è qui che abbiamo notato qualche titubanza nel tecnico milanese: «Noi siamo più forti dello scorso anno, anche loro sono più forti. Però mentre i miei uomini sono appena agli inizi della preparazione, i calciatori dell'Independiente hanno raggiunto la forma *standard* perchè il campionato in Argentina è a oltre metà strada».

Intanto a Giussano Manuel Giudice appare sempre più ermetico sulle intenzioni circa la squadra da opporre all'Inter. Nell'allenamento di stamane (oltre un'ora e mezzo), il tecnico argentino ha curato particolarmente il tiro a rete dei suoi uomini di punta, e fra questi c'era anche Rolan, che attaccante vero non è di certo. Giudice ha parlato a lungo con Rolan, dal che si è arguito come il difensore possa anche giocare. In serata, durante il cocktail offerto alla stampa italiana, il direttore tecnico argentino s'è sbilanciato un po'; ha dichiarato che la difesa sarà quella titolare con Santoro; Navarro, Pavoni; Ferreiro, Acevedo, Guzman. Si è fermato qui. Per l'attacco ha detto che deciderà domani.

Con alcuni colleghi argentini abbiamo tentato di ricostruire una possibile formazione dei «rossi», tenendo presente che l'Independiente scenderà in campo per non perdere; un pareggio infatti darebbe agli ospiti grandi possibilità di successo finale, perchè a Buenos Aires, nella prossima settimana, il pronostico sarebbe a loro favore.

La squadra, come è noto, adotterà il catenaccio, ma Giudice intende precisare che la preparazione al mutamento di tattica dura ormai da un anno. Così Navarro (con il n. 2) sarà l'uomo libero, mentre toccherà a Guzman (n. 6) il compito di «stopper»; Ferreiro (4) e Pavoni (3) i due terzini, Acevedo (5) e forse Rolan (8 o 10) i centrocampisti. Poi il tutto avvolto nel più completo mistero: Bernao n. 7, De La Mata o Rodriguez o Mura n. 8 o n. 10, Avallay n. 9, Savoy n. 11.

Per concludere alcune notizie organizzative. Dei settantatrè mila biglietti posti in vendita, a tutto ieri sera, solamente cinquantamila erano stati acquistati, pertanto domani sera funzioneranno a San Siro le biglietterie come per le normali partite di campionato. La trasmissione in diretta per tv è confermata con esclusione di tutta la Lombardia. Si collegherà sulla rete italiana anche la tv tedesca. Trasmissione radio regolare, sia in Italia che in Argentina ed in Brasile. Un filmato sarà trasmesso per tv a Buenos Aires il giorno dopo. Inizio della partita alle 21,30.

Giulio Accatino

Questi i vincitori della Coppa Intercontinentale

1960 - Real Madrid (Spagna)
1961 - Peñarol (Uruguay)
1962 - Santos (Brasile)
1963 - Santos (Brasile)
1964 - Inter F.C. (Italia)

* *

La gara di ritorno della finale Inter-Independiente avrà luogo a Buenos Aires il 15 settembre. Se le due squadre saranno alla pari come risultato non conterà il «goal average» ma si disputerà la bella a Santiago il 18 settembre. Così è stato deciso ieri.

* *

Lo scorso anno l'Inter e l'Independiente disputarono pure la finale intercontinentale. I nerazzurri persero (0-1) a Buenos Aires il 9 settembre '64, vinsero per 2-0 a San Siro il 23 settembre e tre giorni dopo si aggiudicarono la bella a Madrid (1-0) grazie ad un goal di Corso.

Il campionato dilettanti

Al campionato dilettanti di calcio che inizierà domenica 26 settembre prenderanno parte 36 squadre così suddivise:

Girone A: Ponzone, Borgosesia, Omegna, Arona, Juve Domo, Aosta, Suno, Stresa, Cossato, Galliate, Serravalle, Oleggio, Santhià, Villadossola, Grignasco, Trinese.

Girone B: Acqui, Albese, Carassonese, Canelli, Cinzano, Derthona, Fossanese, Istituto Sociale, Rivoli, Saluzzo, Castor, Savigliano, Snia Viscosa, Macobi, Francesi, Valenzana.

Seconda giornata dei campionati mondiali di ciclismo su pista

Il velocista Turrini in semifinale
Polemiche per l'esclusione di Verzini

Turrini ha battuto il tedesco Stenzel - L'altro dilettante azzurro è stato eliminato dal sovietico Pkhakadze dopo una volata contrastata - Respinto un reclamo degli italiani - Anquetil e Poulidor forse puniti per lo scarso impegno nella gara su strada

(Dal nostro inviato speciale)
San Sebastiano, 7 settembre.

Stamattina, pioggia. Continua, implacabile, ora fitta, ora lieve. Sino alle undici suonate. Tutto rinviato al pomeriggio, nella speranza di un miglioramento. Passa lento il tempo e al centro dell'attenzione sono gli stradisti francesi, capeggiati da Anquetil e da Poulidor.

La loro federazione, dopo la scialba esibizione di domenica scorsa, ha deciso un'inchiesta. E' sicura una deplorazione pubblica, sono probabili sanzioni di vario genere, o multe o addirittura squalifiche. Gli atleti sono incolpati d'essere giunti troppo tardi a San Sebastiano (qualcuno si è fatto vedere soltanto nella tarda serata di sabato) e di aver pareggiato senza troppo impegno.

Torniamo alla pista. Alle 15,30 si corrono i quarti di finale dell'inseguimento dilettanti. Vengono promossi in semifinale il colombiano Rodriguez, il danese Isaksson, l'olandese Groen ed il sovietico Moskvin. La sorpresa è costituita da Rodriguez, un tipo sconosciuto, che si prende il lusso di superare l'inglese Porter, accreditato nelle eliminatorie del miglior tempo con 4'58"4. Il colombiano «vola» in 4'56"20, alla media di chilometri 48,615.

Si aspettano sempre i velocisti, tutti dicono che adesso ci siamo. Infatti si sente un gran fragore e compaiono le moto per la terza batteria degli stayers dilettanti. L'abitudine ai cambiamenti è ormai tale che nemmeno si batte ciglio. Guardiamo il mezzofondo, guardiamo in particolare l'azzurro Maistrello, di cui ci hanno preannunciato l'abilità notevole. In effetti, il milanese per un po' si difende bene, poi cede. Vince lo spagnolo Mas, tra il tripudio dello scarso pubblico, seguito dallo svizzero Koch. I due si assicurano l'entrata in finale. Per gli altri, compreso Maistrello classificatosi quarto, il recupero.

Ed ecco, finalmente, i velocisti impegnati nei quarti di finale, che si corrono in due prove. Trentin, il francese campione del mondo, liquida le speranze del cecoslovacco Jelinek ed il suo compatriota Morelon toglie di mezzo il danese Janssen, un tipo che, in realtà, rende meno di quanto aveva promesso. Turrini, vestito della maglia tricolore da campione nazionale, supera in modo netto il tedesco Stenzel.

Verzini ha la sventura di incontrare il sovietico Pkhakadze. Il russo, nella prima prova, rifila tre terribili «sodate» all'azzurro che, giovane ed inesperto, anzichè sbandierare il braccio bene in alto a segnalare l'irregolarità evidente, protesta soltanto al traguardo. L'Italia presenta reclamo. Alla giuria che lo respinge, poi alla commissione tecnica della Uci che avalla, ingiustamente, il responso della giuria. Verzini torna in pista, ma è svuotato di energie, ha i nervi a pezzi. Magari vorrebbe vendicarsi all'insegna del «dente per dente» ma, per fortuna, non ci riesce, il russo, in questa seconda prova si impone in maniera regolare.

In semifinale, perciò, entrano due francesi, Trentin e Morelon, che sono i più forti di tutti, il nostro Turrini ed il sovietico Pkhakadze. Domani si assegna il titolo.

Chiude il programma la sfida tra quattro donne per la conquista della prima maglia iridata in palio al velodromo di Anoeta — quella dell'inseguimento per l'appunto femminile — e mancano due batterie del mezzofondo professionisti.

Quattro donne. In semifinale la belga Reynders si impone sulla tedesca Eicholz e la tedesca Mattig, della Germania Orientale, supera la sovietica Puronen. Finale. Per il terzo posto, la Puronen batte la Eicholz, per la maglia iridata, la Reynders umilia la Mattig.

La folla applaude, ma si vede lontano un miglio che si comporta così per buona educazione. L'entusiasmo si accende invece spontaneo per le due batterie del mezzofondo professionisti. C'è Timoner e i tifosi assaporano la gioia del suo successo; nella scia dello spagnolo, l'olandese Oudkerk ed il belga De Loof si garantiscono l'ingresso in finale. E, nella seconda batteria, si classificano nell'ordine Proost (Belgio), Rudolph (Germania Occidentale) e Varnajo (Francia). Per il resto della compagnia, resta aperta la porta del recuperi. Nel «resto della compagnia», naturalmente, i nostri Pellegrini e De Lillo.

Gigi Boccacini

Nella Juventus e nel Torino

Il rientro di Del Sol
Le condizioni di Simoni

Heriberto Herrera con ogni probabilità stasera sarà a S. Siro, confuso tra gli spettatori, per assistere alla «finalissima» mondiale tra Inter ed Independiente. Il tecnico bianconero andrà a Milano soprattutto come «turista», ma osserverà anche con molta attenzione il gioco dei nerazzurri.

Ieri mattina, intanto, i bianconeri hanno ripreso la preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima a Bergamo. Il morale di tutti, dopo i primi due punti conquistati in campionato contro il Foggia, è ottimo.

Domenica prossima, a Bergamo, Heriberto Herrera con ogni probabilità potrà schierare la formazione-tipo, con Del Sol (che ha scontato il turno di squalifica) a fianco di Cinesinho.

Nessuna novità di rilievo al Torino, che domenica prossima ospiterà la Lazio. All'allenamento di ieri mancava il solo Simoni, che risente di una forte contusione all'anca: ancora una giornata di riposo, poi l'attaccante sarà in grado di riprendere la preparazione. Nell'eventualità, comunque molto improbabile, che non riesca a rimettersi in tempo utile, Rocco potrebbe innestare in prima squadra Albrigi, oppure schierare Orlando all'ala utilizzando al centro della prima linea Schutz.

* Il recupero del torneo di pallone elastico disputato ieri a Cuneo tra Bertola (Spe) e Feliciano (Eda) si è concluso con la vittoria per 11 a 8 di Bertola, che guida ora la classifica del girone B con punti sei.

* Il campione mondiale dei pesi piuma Vicente Saldivar ha sconfitto a Londra, ai punti su 15 riprese, lo sfidante Howard Winstone, campione inglese ed europeo della categoria.

* I campionati di tennis di II cat. continuano sui campi del Circolo della stampa-Sporting: tra i risultati di ieri da segnalare il successo del giovane torinese Piglia su Pievani (6-2, 6-8, 6-2, 8-6). Crotta uno dei favoriti ha battuto nettamente Marchiori per 6-2, 6-1, 6-1.

* Il Varese ha battuto gli olandesi dell'Eindhoven per 3-1. Combin ha segnato la prima rete e Boninsegna le altre per gli italiani. Per l'Eindhoven goal di Koens.

Il calendario del torneo di serie D

A Firenze la Lega semiprofessionisti ha reso noto il calendario del campionato nazionale di serie D che avrà inizio domenica 19 settembre. Ecco il programma del girone A.

Prima giornata: Alassio-Cuneo; Chieri - Pontedera; Gruppo C-Casale; Imperia-Asti; Pinerolo-Albenga; Pro Vercelli-Cuoio Pelli; Spezia-Pavia; Viareggio-Sanremese; Voghera-Novese.

Seconda giornata: Albenga-Spezia; Asti-Pro Vercelli; Casale-Pontedera; Cuoio Pelli-Chieri; Gruppo C-Viareggio; Novese-Alassio; Pavia-Voghera; Pinerolo-Imperia; Sanremese-Cuneo.

Terza giornata: Alassio-Pavia; Asti-Chieri; Casale-Viareggio; Cuneo-Gruppo C; Pontedera-Cuoio Pelli; Pro Vercelli-Pinerolo; Sanremese-Novese; Spezia-Imperia; Voghera-Albenga.

Quarta giornata: Albenga-Alassio; Chieri-Pinerolo; Cuneo-Casale; Cuoio Pelli-Asti; Imperia - Voghera; Novese-Gruppo C; Pavia-Sanremese; Pro Vercelli-Spezia; Viareggio-Pontedera.

Quinta giornata: Alassio-Imperia; Gruppo C - Pavia; Pinerolo-Cuoio Pelli; Casale-Novese; Pontedera-Asti; Sanremese-Albenga; Spezia-Chieri; Viareggio-Cuneo; Voghera-Pro Vercelli.

Sesta giornata: Albenga-Gruppo C; Asti - Pinerolo; Chieri-Voghera; Cuneo-Pontedera; Cuoio Pelli-Spezia; Imperia-Sanremese; Novese-Viareggio; Pavia-Casale; Pro Vercelli-Alassio.

Settima giornata: Alassio-Chieri; Casale-Albenga; Cuneo-Novese; Gruppo C-Imperia; Pontedera - Pinerolo; Sanremese-Pro Vercelli; Spezia - Asti; Viareggio - Pavia; Voghera-Cuoio Pelli.

Ottava giornata: Albenga-Viareggio; Asti-Voghera; Chieri-Sanremese; Cuoio Pelli - Alassio; Imperia - Casale; Novese - Pontedera; Pavia-Cuneo; Pinerolo-Spezia; Pro Vercelli-Gruppo C.

Nona giornata: Alassio-Asti; Casale-Pro Vercelli; Cuneo-Albenga; Gruppo C-Chieri; Novese-Pavia; Pontedera - Spezia; Sanremese-Cuoio Pelli; Viareggio-Imperia; Voghera-Pinerolo.

Decima giornata: Albenga-Novese; Chieri-Casale; Asti-Sanremese; Imperia-Cuneo; Cuoio Pelli-Gruppo C; Pavia-Pontedera; Pinerolo-Alassio; Pro Vercelli-Viareggio; Spezia-Voghera.

Undicesima giornata: Alassio-Spezia; Casale-Cuoio Pelli; Cuneo-Pro Vercelli; Gruppo C-Asti; Novese-Imperia; Pavia-Albenga; Pontedera-Voghera; Sanremese-Pinerolo; Viareggio-Chieri.

Dodicesima giornata: Albenga-Pontedera; Asti-Casale; Chieri-Cuneo; Cuoio Pelli-Viareggio; Imperia-Pavia; Pinerolo-Gruppo C; Pro Vercelli-Novese; Spezia - Sanremese; Voghera-Alassio.

Tredicesima giornata: Albenga-Imperia; Casale-Pinerolo; Cuneo-Cuoio Pelli; Novese-Chieri; Gruppo C-Spezia; Pavia-Pro Vercelli; Pontedera-Alassio; Sanremese-Voghera; Viareggio-Asti.

Quattordicesima giornata: Alassio-Sanremese; Asti-Cuneo; Chieri - Pavia; Cuoio Pelli-Novese; Imperia-Pontedera; Pinerolo - Viareggio; Pro Vercelli-Albenga; Spezia-Casale; Voghera- Gruppo C.

Quindicesima giornata: Albenga-Chieri; Casale-Voghera; Cuneo-Pinerolo; Gruppo C-Alassio; Imperia-Pro Vercelli; Novese-Asti; Pavia-Cuoio Pelli; Pontedera-Sanremese; Viareggio-Spezia.

Sedicesima giornata: Alassio-Casale; Asti-Pavia; Chieri-Imperia; Cuoio Pelli-Albenga; Pinerolo-Novese; Pontedera-Pro Vercelli; Sanremese-Gruppo C; Spezia-Cuneo; Voghera-Viareggio.

Diciassettesima giornata: Albenga-Asti; Casale-Sanremese; Cuneo-Voghera; Gruppo C - Pontedera; Imperia-Cuoio Pelli; Pavia-Pinerolo; Pro Vercelli-Chieri; Spezia-Novese; Viareggio-Alassio.

Girone B — Prima giornata: Beretta-Sondrio; Bolzano-Falck Milano; Fanfulla-Ostiglia; Guastalla-Rovereto; Lilion Snia V.-Moglia; Mirandolese-Saronno; Passirio Merano-Borgomanero; Trento - Gallaratese; Verbania - Leoncelli Vest. To.

Come si applica il decreto sull'edilizia

Le Banche invitano a chiedere subito il mutuo per acquistare l'alloggio

Sarà rispettato l'ordine cronologico delle domande - Le pratiche dureranno quattro mesi - Chi intende servirsi delle facilitazioni previste deve possedere in contanti il 25 per cento della spesa (costruzione e area) Un esempio: per tre camere più accessori del costo di 7 milioni occorre disporre di un milione e 750 mila lire - Le banche daranno il rimanente, che verrà rimborsato in 25 anni con rate mensili di circa 30 mila lire

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 settembre.**

Pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto legge sull'edilizia, già oggi i più solleciti istituti bancari che esercitano il credito fondiario hanno reso noto, sui giornali, propri comunicati in cui avvertono gli interessati alla costruzione o all'acquisto delle abitazioni a credito agevolato che possono già presentare le domande per ottenere i mutui. Gli istituti avvertono che le domande saranno esaminate secondo un rigoroso criterio cronologico: quindi è bene affrettarsi.

I mutui, com'è noto, coprono il 75 per cento della spesa necessaria per l'acquisto dell'area e per la costruzione, o il 75 per cento del costo della casa se si tratta di acquisto di un'abitazione già costruita. Perciò chi vuole chiedere i mutui deve avere, in contanti, il 25 per cento del costo complessivo della casa che vuole farsi.

Poiché la somma globale che sarà messa in movimento dal contributo dello Stato è calcolata in circa 550 miliardi e poiché la parte destinata alle nuove costruzioni è il 75 per cento, cioè circa 410 miliardi, questa è senz'altro la parte della legge che interessa la maggior parte della gente. E' anche stabilito che le nuove costruzioni devono essere, secondo la legge Tupini, del tipo popolare. In pratica ciò significa che bisognerà attenersi a determinati moduli o tipi edilizi: 3 vani utili più accessori (altri due vani) per una estensione complessiva di 65 metri quadrati, oppure 4 vani utili più accessori per un'estensione di 88 metri quadrati, oppure 5 vani utili più accessori per una estensione di 110 metri quadrati.

Il costo a vano che viene solitamente indicato per questo tipo di costruzioni è di un milione e 400 mila lire. Questa, tuttavia, è una indicazione assai generica, che corrisponde alla realtà soltanto quando si tratta di case costruite (per esempio a Roma) in estrema periferia.

Il decreto offre però la possibilità di poter costruire in zona non assai svantaggiata, invitando i cittadini a costruire nei piani di zona (aree comunali) della Legge 167. Anzi, i progetti di costruzione in tali zone «saranno preferiti» nell'assegnazione dei mutui.

Per fare un esempio concreto, teniamoci comunque a un modello tipo: una casa di tre vani utili più due di accessori. A un milione e 400 mila lire al vano, il costo complessivo è di 7 milioni. Chi vuole costruirsi una casa di questo tipo deve avere in contanti un milione e 750 mila lire. Dalla banca riceverà un mutuo di 5 milioni e 250 mila lire ad un interesse (compresi diritti, commissioni, oneri fiscali, spese accessorie) non superiore al 5,50 per cento annuo. Il mutuo viene stipulato per 25 anni ma può essere estinto anticipatamente. Nel caso che uno paghi per tutti i 25 anni, egli corrisponderà alla banca circa il doppio di quello che ha ricevuto: se il mutuo è stato di 5 milioni e 250 mila lire, avrà pagato dopo 25 anni una somma di circa 9 milioni. Le rate, come solitamente avviene, saranno semestrali e di misura fissa. Seguendo il nostro esempio, la somma da pagare mensilmente si aggirerà sulle 30 mila lire.

Questo esempio resta utile, ma solo per fare i conti, anche se, invece di costruire, si vuole acquistare una casa già pronta. In questo caso, difatti, poiché si va ad acquistare a mercato libero, esempi concreti è ben difficile farli. E' chiaro comunque che siamo ben lontani dall'esempio dei sette milioni per una casa popolare di tre vani più due di accessori. L'edilizia privata, dato l'alto costo delle aree, ha sempre avuto scarso interesse a costruire case popolari: ha costruito case del tipo «economico» o di lusso, e questa è anche la ragione (insieme alla congiuntura sfavorevole) del gran numero di case invendute.

Essendo questa la situazione, nel decreto-legge è detto che il ministro stabilirà con proprio decreto, secondo le situazioni locali, la possibilità di derogare alla legge Tupini, autorizzando in pratica l'acquisto di abitazioni del tipo economico (in ogni caso mai abitazioni di lusso). Un esempio a titolo orientativo: per una casa di 15 milioni bisogna avere in contanti 3 milioni e 750 mila lire; il mutuo sarà di 11 milioni e 250 mila lire, che sarà pagato per una somma quasi doppia in 25 anni, sui venti milioni di lire. Somma mensile da pagare lire 70 mila circa.

Le domande per ottenere i mutui vanno presentate entro il 31 dicembre 1965 agli istituti di credito fondiario o edilizio, accompagnate da una relazione che indica la casa da costruire o da acquistare e le sue caratteristiche. Fatta una prima valutazione (positiva), l'istituto per sveltire la procedura affida (come normalmente si usa) la pratica ad un notaio che svolge tutti gli accertamenti circa la rispondenza dell'abitazione alle caratteristiche fissate dalla legge (secondo il progetto di costruzione o la planimetria della casa) e circa il possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti prescritti dalla legge Tupini. E cioè: il richiedente e la moglie (non separati legalmente) non debbono possedere nello stesso comune un'abitazione adeguata ai bisogni della famiglia, composta cioè di un numero di vani, esclusi gli accessori, pari al numero dei familiari, con un minimo di tre ed un massimo di cinque (presentare il certificato catastale, lo stato di famiglia, il certificato di residenza nel comune ove si vuole la casa).

Con importante innovazione, il decreto stabilisce che ai mutui saranno ammessi anche i coltivatori diretti singoli o associati in cooperativa, per la costruzione di fabbricati destinati a loro abitazione, nell'ambito aziendale in centri rurali. Grazie al sistema del notaio (che presenta una relazione all'istituto che a sua volta la trasmette al Genio civile per il nulla osta) il tempo dell'istruttoria del mutuo, tra la domanda e la decisione di concessione, verrà ad aggirarsi sui 4 mesi in media.

Gli istituti di credito fondiario, anche se già accolgono le domande, attendono però le norme sulla concessione ed erogazione dei mutui che saranno indicate nelle convenzioni che entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto saranno stipulate dal ministro del Tesoro con gli istituti stessi. Tra un mese, quindi, l'operazione descritta nel decreto-legge potrà veramente entrare nella fase esecutiva.

Fausto De Luca

Saragat riceve Cicogna e i segretari dei sindacati

Roma, 7 settembre.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha oggi ricevuto al Quirinale, in successive e separate udienze, il presidente della Confindustria dottor Cicogna e i segretari delle tre maggiori organizzazioni sindacali dei lavoratori: il sen. Viglianesi per la Uil, l'onorevole Storti per la Cisl, l'onorevole Novella per la Cgil.

I colloqui sono da porre in relazione alla prossima visita che il Capo dello Stato compirà in sei Paesi dell'America Latina e ai problemi che esaminerà con i governanti sudamericani, sia per quanto riguarda gli investimenti italiani, sia per quanto riguarda le condizioni della nostra emigrazione.

Sulle presunte irregolarità

L'ex sindaco di Carmagnola parla delle licenze edilizie

(Nostro servizio particolare) **Carmagnola, 7 settembre.**

(a. r. g.) Continua la polemica sulle presunte irregolarità edilizie della passata Giunta, di cui si è occupato il Consiglio comunale nella seduta pubblica di sabato scorso. In base a quanto riferito dalla commissione d'indagine, si tratta di licenze concesse in deroga all'altezza delle case, fissata in 18 metri dal piano di fabbricazione, dietro corresponsione di tributi. Il provvedimento, deliberato all'unanimità dal precedente Consiglio, fu respinto dalla Prefettura.

I maggiori rilievi vengono mossi all'ex sindaco cav. Bartolomeo Fumero, industriale conserviero. Oggi l'abbiamo avvicinato per conoscere il suo punto di vista sulla vicenda. La risposta ci è pervenuta tramite il suo legale avv. Giorgio Delgrosso. «*Contesto nella maniera più recisa* — afferma il cav. Fumero — *di avere in qualche occasione "favorito" i miei parenti e preciso che la deliberazione 119* (relativa alle deroghe al piano di fabbricazione) *non solo venne presa all'unanimità, ma ebbe immediata applicazione per* [illegible] *unanime del Consiglio comunale*».

In merito al verbale letto in seduta pubblica l'ex sindaco Fumero osserva: «*La vicenda è all'esame dell'Autorità giudiziaria. In questo momento sembra quanto meno poco opportuno riportare pareri e giudizi di terzi, tanto più che la "commissione", di cui si sono rese note le conclusioni, è composta esclusivamente di consiglieri della minoranza*». In proposito il cav. Fumero aggiunge: «*Ne fanno parte il sig. Tuninetti, contro cui ho presentato due querele per diffamazione, ed il sig. Bertero, componente della commissione edilizia che diede i consigli tecnici in base ai quali venne presa la vituperata deliberazione n. 119*».

I medici delle Mutue minacciano lo sciopero

Decisa la ripresa della lotta sindacale - L'azione mira ad indurre gli enti assistenziali a riaprire i negoziati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 settembre.**

I medici italiani sono da oggi in «stato di agitazione», in seguito alla situazione venutasi a determinare a causa dell'interruzione delle trattative tra i rappresentanti della classe medica e gli enti mutuo-assistenziali. La decisione è stata presa dal Comitato misto di esponenti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e dei sindacati del settore, al termine di una riunione svoltasi a Roma.

Il Comitato ha anche deliberato di costituirsi in Comitato di agitazione nazionale «*per portare la classe medica italiana sul piano dell'azione sindacale, da inasprirsi progressivamente fino al soddisfacimento delle istanze di tutte le categorie mediche rappresentate*». Lo stesso Comitato ha invitato i sindacati provinciali a prendere sollecite intese con i presidenti degli Ordini, allo scopo di creare in ogni singola provincia locali Comitati di agitazione «*per l'azione di forza che si prevede imminente*».

Nel corso della riunione, i dirigenti delle organizzazioni sindacali hanno sottolineato la gravità della situazione creatasi per effetto «*dell'atteggiamento ostruzionistico adottato dagli enti mutualistici*» ed hanno concordato sulla necessità di promuovere idonee ed energiche azioni sindacali «*atte a indurre gli enti medesimi ad una sollecita ripresa delle trattative*».

I negoziati fra le parti per il rinnovo della regolamentazione dei loro rapporti furono interrotti nei primi giorni di agosto, per iniziativa delle rappresentanze mediche. In quella occasione, gli enti precisarono di avere praticamente aderito a quasi tutte le richieste avanzate dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e dai sindacati, tranne a quella riguardante la discussione, nella stessa sede, delle rivendicazioni dei medici funzionari. Tuttavia, gli enti avevano offerto di avviare trattative contemporanee, ma sempre tenendo conto, nell'ordinamento interno degli enti, della precisa qualificazione di questi dipendenti nell'ambito di ciascun istituto.

g. f.

Il congresso liberale fissato dal 19 al 22 dicembre a Roma

Roma, 7 settembre.

L'on. Malagodi, conversando a Montecitorio con i giornalisti, ha detto che il congresso del pli si svolgerà a Roma dal 19 al 22 dicembre prossimo, al «Palazzo dei Congressi» all'Eur.

Luigi Bertett nuovo presidente dell'Automobile Club d'Italia

Eletto nell'assemblea di ieri a Roma - E' medaglia d'oro per le sue benemerenze partigiane - Succede allo scomparso principe Caracciolo

Luigi Bertett, nuovo presidente dell'Aci (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 settembre.**

Luigi Bertett, presidente dell'Automobile Club di Milano, è succeduto al principe Filippo Caracciolo, recentemente scomparso, nella carica di presidente dell'Aci. Egli è stato eletto stamane dall'assemblea generale con 831 su [illegible] voti espressi, pari ad oltre l'85 per cento. La nomina di Luigi Bertett, che già era vice presidente dell'Aci, è stata accolta con unanime soddisfazione.

Bertett è nato a Ranica, in provincia di Bergamo, quarantanove anni fa. Fu tra i primi ad iniziare la lotta contro il fascismo e diresse vari rami dell'attività partigiana. Evase quattro volte dalle carceri fasciste e organizzò la fuga di otto dei suoi più diretti collaboratori. Non cedette alle torture cui fu sottoposto, mantenendo il più assoluto silenzio sull'organizzazione, e riprese la sua attività di partigiano fino alla liberazione dell'Italia settentrionale, meritandosi per le sue azioni la medaglia d'oro al valor militare. Dall'immediato dopoguerra è stato presidente dell'Automobile Club di Milano; è stato anche presidente della Commissione traffico e circolazione, dell'autodromo di Monza, che fu da lui ripristinato e rinnovato dopo la guerra, e del Comitato generale della Conferenza del traffico, che si svolge annualmente a Stresa.

Dopo l'elezione, Luigi Bertett si è recato con i componenti dell'assemblea nella basilica di Santa Maria degli Angeli, per assistere ad un rito di suffragio per lo scomparso presidente Filippo Caracciolo.

g. fr.

Padre e figlio muoiono in uno scontro fra camion

Sulla Brescia-Mantova - Le vittime, 65 e 28 anni, di Piombino

(Dal nostro corrispondente) **Brescia, 7 settembre.**

(m.) Padre e figlio sono deceduti stamane, verso le 6,30, in un incidente stradale accaduto sulla strada Brescia-Mantova, in prossimità delle prime case di Montichiari. Le vittime sono Valdo Poli, di 28 anni, e Alfredo Poli di 65, residenti a Piombino (Livorno).

Il furgone condotto da Valdo Poli, che aveva al fianco Alfredo Poli, era diretto a Mantova con un carico di impermeabili quando, per cause non ancora accertate, ha sbandato sulla sinistra andando a urtare contro un autocarro, proveniente dalla direzione opposta, guidato da Aldo Perini di 24 anni, residente a Muscoline di Gavardo (Brescia).

I due che viaggiavano nel furgone sono rimasti gravemente feriti e sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale. Sembra che l'incidente sia stato provocato da un colpo di sonno che avrebbe colto Valdo Poli.

Da tre mesi in coma una bimba a Sanremo

Ha nove anni - In giugno fu investita da un'auto

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 7 settembre.**

(e. b.) Una bimba di nove anni, investita da un'auto nei primi giorni dello scorso giugno, giace da tre mesi senza conoscenza in un lettino della clinica «Villa Spinola» di Bussana. I genitori la vegliano giorno e notte spiandone il viso nella speranza che la piccola si svegli dal lungo sonno.

Ivana Sommariva, questo il nome della bimba, fu investita da un'auto sulla porta di casa, ad Arma di Taggia. La piccola, tenuta per mano dalla sorella maggiore, si accingeva ad attraversare la strada quando sopraggiungeva una «Giulietta» pilotata dal rappresentante di commercio Romano Greco di 35 anni, abitante a Genova. L'auto urtava di striscio la bambina, che cadeva su un lato dell'Aurelia, poi si allontanava.

Ivana era stata soccorsa dalla sorella: aveva riportato gravi contusioni al capo e alla spina dorsale. Le sue condizioni apparivano disperate e il primario, prof. Arpesella, ordinava un immediato massaggio al muscolo cardiaco. Subito dopo la bambina veniva trasportata a Genova e ricoverata in una clinica specialistica.

Malgrado tutte le cure la piccola Ivana non è più uscita dal coma. Nei giorni scorsi, con le precauzioni del caso, la piccola è stata riportata a «Villa Spinola» ove è vegliata dai medici e dai genitori. Le sue condizioni permangono gravi. Rimane inspiegabile il fatto che, pur rispondendo a tutti gli stimoli neurovegetativi, Ivana Sommariva non riesca a superare lo stato di coma.

All'aeroporto dell'ex capitale mentre stava per tornare in Italia

Giovane e brillante ex magistrato romano arrestato a Berlino come spia dei comunisti

Fino al 1959 è sostituto procuratore della Repubblica a Rieti - Venuto in Germania Occidentale nel 1960, si impiega presso un comando dell'«Armata del Reno» inglese - Dopo qualche tempo fugge a Pankow portando con sé dei documenti militari; ma le autorità comuniste lo condannano a 7 anni per spionaggio - Liberato in anticipo nei giorni scorsi, torna in Occidente ed è arrestato - Forse faceva il doppio gioco - Si proclama innocente e vittima di intrighi di donne abbandonate



Nicola Marcucci, arrestato a Berlino Ovest (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 7 settembre.**

Un ex magistrato romano, Nicola Marcucci, di 39 anni, che dal 1956 al 1959 fu sostituto procuratore della Repubblica a Rieti, è stato arrestato alle 14 di oggi all'aeroporto berlinese di Tempelhof, pochi minuti prima che salisse su un aereo diretto a Francoforte, dove avrebbe dovuto proseguire per Roma. Tre agenti del servizio di sicurezza di Bonn, che lo aspettavano da un paio di giorni al controllo dei passeggeri dell'aeroporto, gli si sono avvicinati mentre stava uscendo dalla sala di attesa e lo hanno pregato di seguirli. Sulla pista attendeva una vettura, che ha accompagnato l'ex magistrato nelle carceri della Goethestrasse.

Il console generale d'Italia a Berlino è stato immediatamente informato dell'arresto del dott. Marcucci, che peraltro era atteso. Da parte tedesca è stato precisato che contro l'ex magistrato esistono due mandati di cattura, uno spiccato dall'Alta Corte di Karlsruhe per spionaggio, e un secondo emesso dal tribunale di Duesseldorf per ratto di persona. Nicola Marcucci è a disposizione del giudice istruttore. Questi deciderà nei prossimi giorni se egli rimarrà a Berlino oppure se sarà trasferito a Karlsruhe.

L'ex magistrato, catturato oggi dai servizi di sicurezza della Germania Federale nel momento in cui stava per tornare in patria, assente dall'Italia da quasi sei anni. Appena tre giorni fa egli è uscito da altre carceri tedesche, dal penitenziario di Bautzen, nella Germania Orientale, dove sono raccolti i detenuti politici avversari del regime comunista di Pankow. Vi era stato rinchiuso per quattro anni e mezzo. Al termine di un processo a porte chiuse svoltosi nel 1961 e conclusosi con la condanna a sette anni di carcere duro per spionaggio. Venerdì scorso, inaspettatamente, Marcucci era stato liberato (con due anni e mezzo di anticipo sul previsto), portato alla frontiera tra le due Germanie e consegnato alle autorità di polizia di Bonn. Ma gli agenti di servizio, ignari del suo passato, lo avevano avviato al campo di raccolta dei profughi politici di Giessen, nei pressi di Francoforte.

Di qui, Nicola Marcucci avrebbe potuto facilmente ritornare in Italia. Al campo di raccolta gli erano stati consegnati 100 marchi (circa 16 mila lire) per il viaggio, gli era stato dato l'indirizzo del Consolato italiano più vicino, dove avrebbe potuto farsi rinnovare il passaporto scaduto da tre anni. Sennonché lui, per motivi che non sono chiari, ha voluto partire il giorno stesso per Berlino, dicendo che avrebbe dovuto far rinnovare il passaporto presso il Consolato italiano di quella città. Qui, ottenuto il rinnovo del documento, l'ex magistrato è nuovamente scomparso. Si è saputo qualcosa di lui solo oggi pomeriggio, dopo che il servizio di sicurezza di Bonn l'aveva catturato. Che cosa il Marcucci abbia fatto in questi giorni a Berlino, è un mistero. Come pure è un mistero il passato dell'uomo.

Dell'attività di Nicola Marcucci, schedato dalla polizia tedesca, si sa poco di preciso. Alla fine del 1959 venne in Germania, impiegandosi presso un comando della «Rheinarmee», l'armata britannica in Germania, a Duesseldorf. In questa città tedesca intrecciò una relazione con la sua segretaria, Christine Schumann, con la quale un bel giorno partì per ignota destinazione portando con sé documenti d'ufficio. Si seppe più tardi che si era recato nella Germania comunista, dov'era stato immediatamente arrestato insieme con l'amica. Le autorità di Pankow l'accusarono di essere un agente dei servizi segreti inglese e belga e lo condannarono a sette anni di carcere duro. La sua amica Christine, arrestata insieme con lui, fu sua implacabile accusatrice. Venne assolta e potè ritornare nella Germania federale, dove lo denunciò per sequestro di persona, affermando di essere stata rapita.

Ora, appena liberato dai comunisti, Nicola Marcucci è stato arrestato dai tedeschi di Bonn sotto l'accusa di spionaggio. Sembra che anche le autorità britanniche in Germania abbiano interesse a lui e che quelle belghe abbiano chiesto informazioni sul conto dell'ex magistrato italiano. L'avvocato Nicola Marcucci, a quanto pare coinvolto in un caso di doppio gioco, si è dichiarato vittima di una serie di equivoci e di ingiustizie. Un funzionario della polizia di Berlino ha detto che egli si dichiara innocente: ingiustamente lo condannarono nel '61 i tedeschi comunisti, ingiustamente, ora, i tedeschi dell'Occidente, gli inglesi e i belgi sospettano di lui. Egli si dice vittima di intrighi orditi contro di lui da donne abbandonate.

Tito Sansa

Intelligente e stimato l'avrebbe rovinato il gioco

Era sparito da Roma nel 1959, dopo una denuncia per emissione di assegni a vuoto Aveva abbandonato la moglie e una figlia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 settembre.**

Nicola Marcucci si trovò coinvolto in un gravissimo scandalo nell'autunno 1959. Era sostituto procuratore della Repubblica a Rieti quando fu denunciato da due amici ai quali aveva rilasciato due assegni a vuoto: uno per l'ammontare di 2 milioni e 240 mila lire, uno di 431 mila lire: chiese ai suoi superiori tre mesi di congedo straordinario e nel dicembre 1959 fu considerato dimissionario. Da quel momento, a Roma dove praticamente viveva, nessuno ha più saputo nulla di lui. Aveva abbandonato la moglie e una bambina.

Nato a Roma trentanove anni or sono, Nicola Marcucci vinse il concorso in magistratura nel 1950. Aveva ventiquattro anni ed il modo con cui aveva superato le prove autorizzarono i componenti della commissione esaminatrice di rallegrarsi con lui pronosticandogli un magnifico avvenire. E da principio il giovane magistrato sembrò confermare tutte le previsioni: era colto, era intelligente, era abile, era elegante, era soprattutto simpatico. Nel 1956 fu assegnato, come sostituto, alla Procura della Repubblica di Rieti con il proposito di richiamarlo a Roma dopo breve tempo. I suoi superiori erano entusiasti di lui.

Purtroppo alla passione per il diritto, Nicola Marcucci ne univa un'altra, quella che, a dire dei suoi conoscenti, lo ha perduto: il gioco. Ogni tipo di gioco lo entusiasmava: poker, roulette, le corse dei cavalli. Fu richiamato dai suoi superiori preoccupati per gli ambienti che il magistrato alla sera frequentava: ma si trattò di un richiamo inutile.

g. g.

Le richieste di cemento hanno subito forti contrazioni

Stabilimenti in difficoltà a Casale per la crisi dell'industria cementiera

E' una conseguenza della stasi del settore edilizio - Alcune aziende sono state costrette a chiedere l'intervento della Cassa Integrazione; una ha addirittura cessato l'attività - Soltanto due grandi complessi, su otto, lavorano a pieno ritmo

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 7 settembre.

La situazione dell'industria cementiera del Casalese desta da qualche tempo preoccupazione. Alcune aziende hanno dovuto ridurre la produzione, e per conseguenza vi sono state ripercussioni sull'impiego delle maestranze. Qualche stabilimento ha modificato i piani produttivi, uno ha addirittura cessato l'attività; altri sono stati costretti a chiedere l'intervento della Cassa integrazione.

Le difficoltà in cui versa attualmente l'industria cementiera sono una conseguenza delle difficoltà di tutta l'economia nazionale. In particolare esse sono una diretta conseguenza della stasi dell'intero settore edilizio. Cessate o quasi le costruzioni, le richieste di cemento hanno subito fortissime contrazioni mettendo in pericolo la stabilità di aziende fino a poco tempo fa solide e floride.

Altri motivi dell'attuale momento critico sarebbero da ricercare, secondo alcuni, nella fine dei lavori che hanno impegnato ingenti quantitativi di cemento per la costruzione dei trafori, dei viadotti su cui corrono le strade d'accesso, di alcune autostrade di montagna.

Una speranza di ripresa del settore è venuta nei giorni scorsi dalle provvidenze governative a favore dell'edilizia popolare. Si prevede l'apertura di parecchi cantieri, e quindi una specifica richiesta di cemento. Ma ieri sera a Casale su tali speranze è stato diffuso un po' di pessimismo. In una riunione al Rotary l'ing. Casimiro Dolza, presidente dell'associazione edili di Torino, ha intrattenuto i soci appunto sulla situazione edilizia. Egli ha affermato che i provvedimenti ministeriali sono indubbiamente positivi, ma di portata limitata.

Gli otto stabilimenti cementieri del Casalese occupano attualmente circa 2700 dipendenti. Due grandi complessi: Marchino con 318 dipendenti e Milanese & Azzi con 90, lavorano a pieno ritmo, e si può dire che per essi non esista crisi. Altri sei hanno avvertito qualche scricchiolio e hanno preso adeguate misure per adattarsi alla situazione e sopravvivere. Romanello, 114 dipendenti: 44 lavorano quaranta ore la settimana, per 50 è stato chiesto l'intervento della Cassa integrazione. Gabba e Miglietta, 71 dipendenti di cui 20 a zero ore, 14 a ventiquattro, 17 a trentadue e 10 a quaranta. Buzzi, 54 dipendenti: di essi alcuni sono stati licenziati e altri trasferiti allo stabilimento di Robilante. Cementi Alta Italia, 60 dipendenti; azienda piccola, costretta a vendere sottocosto pur avendo di recente modernizzato gl'impianti dotandoli d'un mulino di grande portata; ha chiesto l'integrazione a zero ore per 46 operai, avendo dovuto chiudere il mulino; l'attività prosegue con la cottura della materia prima acquistata macinata presso altre aziende. Lievemente migliorata è la situazione della Bargero: 117 dipendenti tutti a 32 ore, ma dalla prossima settimana forse passeranno a quaranta. Eternit, 1891 dipendenti; da ieri 188 a zero ore; in compenso 1703 che da alcuni mesi lavoravano a 32 ore, da ieri lavorano a 40 ore. Il vecchio stabilimento della Piemontese, già appartenente al gruppo Marchino, ha preferito cessare ogni attività dal 15 agosto. Una decina dei 65 dipendenti sono stati sistemati in aziende non cementiere.

Giovedì scorso la vertenza alla Eternit ha provocato uno sciopero di protesta per le 188 sospensioni. Allo sciopero, proclamato unilateralmente dalla Cgil, non hanno però aderito né la Cisl né la Uil.

Questa sera la Giunta comunale ha deliberato l'affissione d'un manifesto in cui si esprime solidarietà con gli operai sospesi dal lavoro.

g. f.

Nuovo centro medico aperto nell'ospedale di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 7 settembre.

(f. m.) Un importante passo avanti per rendere l'ospedale di Alessandria più moderno e funzionale è stato compiuto dall'amministrazione dell'Ente con la creazione di un nuovo Centro per la diagnostica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio. Scopo del Centro, diretto dal prof. Giuseppe Pino, è quello di offrire un servizio di diagnosi delle malattie polmonari.

Il prof. Pino dirigerà anche un modernissimo laboratorio di fisiopatologia respiratoria, che viene messo a disposizione di tutti i pazienti, non soltanto di quelli ricoverati all'ospedale. Il laboratorio soddisferà tutte le esigenze della medicina interna, della medicina sociale e della medicina infortunistica. L'ospedale di Alessandria è stato uno dei primi in Italia ad essere dotato di questo servizio. Un fisioterapista specializzatosi presso l'Università di Torino provvederà alla rieducazione respiratoria degli enfisematosi, delle insufficienze respiratorie e simili affezioni, dedicandosi alla particolare sorveglianza dei pneumopazienti. La sua opera si svolgerà anche presso una palestra che si avvarrà delle attrezzature più moderne e perfette.

Proseguono frattanto i lavori per il secondo lotto del nuovo complesso, che aumenterà la capienza di 250 posti-letto, in stanze di 2-3 letti. Prossimamente poi si inizieranno i lavori per l'ammodernamento della divisione otorinolaringoiatrica e la creazione d'un nuovo reparto per l'assistenza ad ammalati bisognosi di cure fisioterapiche e di telecobaltoterapia.

I tassisti scioperano a Roma contro gli «abusivi» risse nella notte davanti alle stazioni ferroviarie

Alcuni contusi negli incidenti sedati dalla polizia - Una delegazione dei dimostranti ricevuta dal Sindaco Chiesto un maggior controllo da parte dei vigili urbani per multare e allontanare chi è sprovvisto della licenza



I tassisti romani sul piazzale del Campidoglio ieri per la manifestazione di protesta (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 settembre.

Per ventiquattro ore, dalle ore sette di stamani alla stessa ora di domattina, la capitale è senza tassì per lo sciopero indetto dai conducenti delle autopubbliche per la vertenza che li vede impegnati contro gli «abusivi». Sono assicurati soltanto i servizi di emergenza, di pronto soccorso, che vengono svolti gratuitamente. Per il resto soltanto alcune «pattuglie» sorvegliano le zone più centrali per controllare che gli «abusivi» non svolgano la loro abituale attività. Il servizio notturno è stato invece sospeso a tempo indeterminato.

E' questo l'ultimo e più grave episodio della contesa fra tassisti e «abusivi». Una vertenza che ha già avuto i suoi contusi, i suoi feriti, per le risse avvenute nei giorni scorsi fra le due opposte fazioni nei posteggi delle stazioni ferroviarie.

Da anni ormai i tassisti romani sono alle prese con gli «abusivi», i quali senza la necessaria autorizzazione provvedono al trasporto delle persone con le loro autovetture prive di licenza e di assicurazione, praticando tariffe a volte esose che naturalmente non sono soggette ad alcun controllo.

Stamani centinaia di tassisti hanno invaso con le loro macchine piazza del Campidoglio ed una delegazione è stata ricevuta in comune. Il sindaco si è poi incontrato stasera con i rappresentanti della categoria. Essi hanno fatto presenti le loro esigenze e la necessità di efficaci controlli da parte dei vigili urbani. E' stato anche richiesto l'intervento urgente del ministro dell'Interno, on. Taviani.

Numerosi sono stati infatti gli incidenti avvenuti in questi giorni. L'altra sera un anziano tassista è stato aggredito da un abusivo alla stazione Termini ed è finito all'ospedale. Poi vi è stata una rissa sedata dagli agenti della Mobile. La notte scorsa altri episodi di violenza alla stazione Termini, all'Ostiense e alla Tiburtina dove i tassisti, che per protesta avevano sospeso il servizio notturno, si erano recati in forze per controllare che gli «abusivi» non prendessero il loro posto.

g. fr.

«Esperto» fiscale accusato di truffa ai un industriale

Pavia, 7 settembre.

(m. n.) E' stato denunciato per truffa all'autorità giudiziaria il quarantasettenne Enrico Talon, dimorante a Pavia, in via Lungo Ticino Sforza 50. Il Talon si era presentato nel dicembre 1963 al proprietario di una industria di acque gassate, a Pavia, per proporgli una completa prestazione di assistenza, sia per quanto riguarda il ramo fiscale, sia per quello dei contributi assicurativi e sociali.

L'industriale, sentita la proposta del Talon — che, tra l'altro, gli aveva assicurato una riduzione dell'imposta di famiglia e di ricchezza mobile — accettava affidandogli i relativi fascicoli e un anticipo di 200.000 lire.

Per compiere i pagamenti delle rate esattoriali l'industriale pavese gli affidava di volta in volta determinate somme, non curandosi di controllare l'avvenuto pagamento. Con abili accorgimenti il Talon sarebbe riuscito a protrarre questa situazione per circa un anno, fino a quando da parte degli uffici esattoriali vennero emessi, sul conto dell'industriale pavese, avvisi di mora per mancato pagamento delle rate di imposte.

Dopo un controllo veniva stabilita l'entità delle somme affidate al Talon e che questi avrebbe dovuto utilizzare per il saldo delle imposte: in totale circa 2 milioni, tra onorari e saldi di spese varie interamente versati dall'industriale pavese, senza che un soldo fosse giunto a destinazione.

Ritrovati alcuni resti umani sulla nave bruciata a Genova

Genova, 7 settembre.

(e. m.) Oggi alcuni portuali che lavorano nelle celle frigorifere della motonave «Angelina Lauro», in cui trovarono la morte sette operai, hanno rinvenuto in un angolo coperte da pezzi di legno carbonizzati, diverse membra umane appartenenti ad una delle vittime del sinistro.

Le Mostre per il V centenario dell'arte tipografica italiana

Si aprono oggi a Torino, organizzate dalla Facoltà di Architettura del Politecnico

Le manifestazioni torinesi per il V centenario dell'introduzione dell'arte tipografica in Italia, a cura dell'Istituto di Scienze ed Arti grafiche della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino diretto dal prof. G. M. Pugno, saranno inaugurate questa mattina al Castello del Valentino, con una serie di mostre.

La prima, a carattere bibliografico, è dedicata alle edizioni della Stamperia Reale che a Torino, a Cagliari e a Sassari ebbe officine attive all'incirca dal 1740 al 1870 con una produzione assai vasta e preziosa. Un centinaio di volumi appartenenti alla Biblioteca Reale e alla «Civica» sono stati riuniti in una mostra che consentirà di dare avvio alla redazione d'un catalogo tuttora mancante.

A scrivere la storia della stampa, sono state chiamate anche le macchine storiche usate per l'impressione grafica che l'Istituto stesso da tempo ha incominciato a raccogliere con l'appoggio volonteroso ed appassionato dell'ing. Saroglia dando vita ad un vero e proprio museo.

Non poteva mancare — ed è stata la «Nebiolo» a realizzare la suggestiva sezione — una «Mostra dei caratteri da stampa di disegnatori europei».

E' tuttavia con la «Mostra del linguaggio grafico nella comunicazione visiva», realizzata a cura di Giovanni Brunazzi e Germano Celant, nelle sue varie sezioni — *linguaggio popolare del fumetto* (a cura di M. Pellegrini), *immagini visualizzate* (a cura di A. Griseri), *ritmi di serie industriali* (a cura di Ezio Gribaudo) con le *Strutture* di Pininfarina — che la manifestazione così articolata nel chiaro itinerario curato dal prof. E. Pellegrini rivela il suo senso più profondo, e l'attualità della sua portata. Non meno d'un carattere di stampa, di cui si vale lo scritto, la comunicazione può avvenire attraverso l'illustrazione, visualizzando, come nel «fumetto», anche rumori e moto, o con l'oggetto stesso. Vi sono problemi, non soltanto di pura estetica, che ad esempio un giornale quotidianamente risolve, sul piano strettamente grafico e «visivo»: vi è tutto un gioco di bianchi e di neri che si attua attraverso la grandezza e il tipo dei caratteri o con l'uso di fotografie più o meno ampie, con una «impaginazione» ed una architettura che mirano a quella «comunicabilità» che può talora consentire al lettore di «vedere» più che di «leggere» la notizia.

L'accostamento di queste mostre è esemplare e di illuminante portata sociale quando si intenda ad esempio il valore della segnaletica proposta da Carmi per l'Italsider, o delle serie di copertine disegnate dalla Klinz per le edizioni del Saggiatore, o da Dagrada per la collana «La scala» di Rizzoli; quando si pensi all'efficacia delle immagini create da Pintori o da Bonfante per l'Olivetti, o agli oggetti di Munari e di Mari.

Anche le scatole ricoperte con carte disegnate da Confalonieri, come i manifesti di Grignani, di Vignelli e di Riboldi, per citarne alcuni soltanto, sostanzialmente contribuiscono ad individuare non soltanto una sensibilità estetica che gli esponenti delle correnti più avanzate dell'arte «ottica», «visiva», «programmata» o «cinetica» isolatamente o in gruppo, vengono ad esprimere, ma una realtà di oggi e di domani che ritroviamo nell'oggetto d'uso: nella macchina per scrivere come nel contenitore d'una scorta di benzina, nel portacenere di Munari come nella macchina per cucire disegnata da Nizzoli per la «Necchi».

La riprova ci è fornita da Pininfarina con una sala in cui i valori decorativi ed estetici delle forme sono determinati da ritmi creati con serie di pezzi di carrozzeria, dai parafanghi alle centine, come nella «struttura» firmata da Pininfarina che s'erge nel cortile d'ingresso, vero emblema di questa mostra intelligentemente concepita ed attuata con un senso vivo della nostra società.

a. d.

LA SOTTOSCRIZIONE DE "LA STAMPA"

Non dimentichiamoli

Le offerte dei lettori hanno superato ieri gli 80 milioni - Le famiglie delle vittime non hanno ancora ricevuto nessuna delle indennità stabilite dalla legge: il nostro aiuto permetterà loro di aspettare con minore inquietudine

La sottoscrizione de «*La Stampa*» per le 54 famiglie colpite dalla sciagura di Mattmark ha superato ieri gli 80 milioni. Di questa somma abbiamo già distribuito 27 milioni e mezzo: 53 famiglie hanno ricevuto 500 mila lire ciascuna, per un totale di 26 milioni e mezzo; alla famiglia Laratta di San Giovanni in Fiore (Cosenza), che nel disastro ha perso due parenti (il padre, Fedele, e il figlio maggiore, Francesco: sono rimasti la madre e tre orfani), abbiamo dato un milione.

Come abbiamo annunciato ieri, la Direzione del giornale ha deciso di consegnare altre 500 mila lire ad ogni famiglia; la somma rimasta sarà divisa in parti uguali tra i 48 orfani e i sei bimbi che stanno per nascere: noi speriamo di riuscire a dare almeno mezzo milione ad ognuno di questi bambini rimasti senza l'appoggio paterno.

I lettori de «*La Stampa*» compiono una gentile azione di umana solidarietà. Questi sventurati superstiti non hanno ancora ricevuto nessun aiuto tranne il nostro: potranno attendere con minore inquietudine il pagamento delle indennità fissate dalla legge.

La sottoscrizione sarà chiusa nei prossimi giorni.

Altre offerte

Soc. per Az. Aspera Frigo - Torino L. 500.000
Titolare e maestranze della Ditta M.A.F.E.M. - Torino 100.000
Tipografia Sociale Torinese 60.500
Raoul Marinai di Milano a mezzo giornale «La Notte» di Milano 50.000
Stella - un italo-argentino in viaggio di turismo per l'Europa 50.000
Giulia e Luigi Comencini - Roma 50.000
In memoria del cav. Giovanni Meaglia 25.000
SEAL PRUF Italiana S.A.S. 25.000
Litografia Bayen-Marchisio - Torino 25.000
Carla e Anna Corrias - Palazzo Canavese 20.000
E. S. 20.000
Gamalero - Alessandria 20.000
P. A. G. 20.000
N. N. 20.000
Famiglia E. C. 20.000
Dottor Italo Signora - Milano 20.000
M. P. 20.000
Marco e Enrico 20.000
N. N. 20.000
I Dipendenti della SEAL PRUF Italiana S.A.S. 15.500
Teresa Marchese ved. Sesia nel ventesimo anniversario della morte del compianto marito - notaio Sesia Silvio 10.000
Cav. Uff. Caterina e Luigi Valenzano 10.000
N. N. 10.000
Generale Guido Guerra 10.000
E. B. 10.000
Un eporediese 10.000
Ada e Enrico Lattes 10.000
Gelia e Augusto 10.000
Renato e Alberto Bonetto - Verona 10.000
Olga Maria 10.000
Alberto, Andrea, Paolo e Davide 10.000
Claudio e Marina Colombano 10.000
N. N. 10.000
Guglielmo e Virginia Levi 10.000
Giulia e Domenico Ferro - Milone 10.000
Arduino e Anna Maria Izzo 10.000
N. N. 10.000
Dottori Ferruccio e Wanda Milacco - Gorizia 10.000
Giuseppe - Emilia - Luciana - Isa alla memoria di Maria Nivoli Avico (2° versamento a saldo) 9.000
Tecnici C.N.A.F. Bologna 7.000
N. N. 5.000
Famiglia dr. E. Leonesi 5.000
Nonna Tina 5.000
Nell'anniversario delle loro nozze di diamante - Anita - Eraldo 5.000
In suffragio dei miei defunti - M. Rinaldi 5.000
Gabriella 5.000
Jolanda Anaratone - Tabacchi - Valenza 5.000
Elio e Gemma 5.000
Fernanda Fulvio - Rivoli 5.000
Mino e Vera 5.000
Coniugi N. N. - Costigliole Saluzzo 5.000
Giovanni Ratti e famiglia - Alessandria 5.000
Remiro 5.000
Un gruppo di Alpini in servizio di ordine pubblico in Alto Adige 5.000
M. P. 5.000
Coniugi L. - Genova - Sampierdarena 5.000
Famiglia Franco B. - Spigno Monferrato 5.000
Margherita Capello - Cuneo 5.000
N. N. 5.000
R. e V. in memoria dei loro morti 4.000
Mazza Alfredo (Illinois) - 5 dollari = 3.100
A. N. 3.000
Piera - Rita - Ester 3.000
Famiglia Angiono 3.000
N. N. 3.000
N. N. 3 2.700
Enrico P. 2.000
A. C. 2.000
Delfa e Liliana 2.000
Famiglia Sevini - Savona 2.000
N. N. 2.000
Cristina Aliado 2.000
Due fobelline 2.000
N. N. 2.000
R. e V. ricordando la cara Cristina Rosa Torta 2.000
M. G. e A. Testa 2.000
Carlo Pozzi e mamma 2.000
C. Mussano 2.000
Monica 2.000
F. L. 2.000
G. S. 2.000
Lina per la pronta guarigione del fratello Leonardo 2.000
Una cameriera veneta - Lucia L. 2.000
Un biellese 2.000
Giuliana B. 2.000
Danieli Roberto - S. Croce 291 - Trieste 2.000
Una lettrice ligure 2.000
N. N. 2.000
Carlo e Regina in onore dei suoi defunti 2.000
Dr. M. R. - Genova 2.000
Burdese Giuseppe - Pensionato della Previdenza Sociale 2.000
Puddu e famiglia 1.500
Famiglia Cavallino 10.000
A. G. 10.000
Adolfo - Maria e Pio 10.000
Laura e Mario Granata - Valdaora (Bz) 10.000
Caterina - Antonia e Bianca 7.000
N. N. 5.000
Personale Ufficio Postale di Cavezzo (Modena) 5.000
In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 5.000
Roberto Ottanelli 5.000
Famiglia Bollo - Biella 4.000
N. N. in memoria di Papa Giovanni 3.000
G. A. T. 3.000
Grasso Mario 3.000
Lugani Patrizia 2.000
Rita Prunotto e Furio 2.000
Cinzia e Mirko 1.500
N. N. 1.000
Gianluigi Olivieri - Roseiglione 1.000
C. B. - M. C. 1.000
Impiegato I.N.A.M. 1.000
Fruzzetti Giovanni - Massa Carrara 1.000
Bonadonna Alfredo 1.000
Giuliana e Gisella 1.000
Cresto - Pier Giuseppe e Anna - Borello (TO) 1.000
L. B. 1.000
Franca 1.000
R. F. 1.000
Emanuela e Ruggero - Biella 1.000
A. M. Pinerolo 1.000
Armando e Flavio B. 1.000
Franco Violino - studente 1.000
Uccio Valter - Carmagnola 1.000
Eugenia e Carola 1.000
A. C. 1.000
In memoria di Berta e Giuseppe Nosenzo 1.000
Franco Luordo 1.000
In memoria della mamma 500
Mazzilli Cataldo 500
Gli impiegati della Soc. S.I.R.A. 11.000
N. N. 10.000
N. N. 10.000
N. N. Torrazza Piemonte 10.000
V. Nardini - Venezia 10.000
M. A. 6.000
S. A. C. 5.000
Giorgio in memoria del caro Adolfo 5.000
Peretti Dr. Paolo 5.000
Peretti Rag. Giuseppe 5.000
Achille Neri - Siena 5.000
Tambella Carlo - Villanova 5.000
Gemma Elisio ricordando la cara mamma 5.000
Antonio e Virginia 5.000
Mario e Lilli Mauri 5.000
Destefano Giuseppe - Bollengo 5.000
Lamberto e Alma Micheli - Bollengo (TO) 5.000
Una insegnante elementare in pensione 3.000
Cesare Chiapponi - Genova Sestri 3.000
N. N. 3.000
Florio Coniugi 3.000
P. Paolo Belgrano - Genova 3.000
Antonella e nonna 2.000
N. N. 2.000
Trivero Giuseppe 2.000
Enrico e Pina 2.000
G. A. Grugliasco 2.000
Battagliotti Lorenzo - Druento 2.000
Dal loro salvadanaio - Pier Giorgio e Gian Paolo Lovera 2.000
Carlo e Massimiliano Gentile in memoria della nonna 2.000
Vallegra Angela - Acqui Terme 1.000
Achille Ceresa - Padova 1.000
Angelo e Rina 1.000
In memoria della nonna Zaira 1.000
Ermelindo Ardoli - Guardamiglio 1.000
In memoria di Giuseppe Vastapane 1.000
Oreste Manferti - Verona 1.000
Francesca e Gino Salvestrini 10.000
Due svizzeri della Colonia di Torino 10.000
Giulio e Chiara 10.000
N. N. 10.000
Ditta Soave Fontana di Armando Mocchio 10.000
Avv. Emanuele Farsano e figlio Gianni - Padova 10.000
Due sorelle in suffragio delle anime 5.000
N. N. Pino Torinese 5.000
Sergio Toni 5.000
Nonna Mia 5.000
Elda ed Emma 5.000
Sergio 5.000
Dr. Paolo Goitan - Trieste 5.000
Famiglia Paolucci - Bologna 5.000
Due pensionate 4.000
Andrea Cannariato 3.000
N. N. 3.000
Mirella Beatrice Ronco 2.000
N. N. 2.000
Luisella Navone in memoria del nonno 2.000
Burzio G. e S. 2.000
L. e G. 1.500
Una vecchia di 83 anni del ricovero Barriera di Casale 56 1.000
Maria Caffaratti 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Ariella ed Erika 1.000
Rag. Delmastro Giovanni 1.000
G. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 1.000
N. N. da Ivrea 1.000
Una nonna di Bra - Dio aiuti i miei figli 1.000
Francesco Pollano 1.000
Maria Consuelo 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000
Bazzoni Amelia 500
Gruppo impiegati stabilimento Oreal 15.450
Condor - Servizio segnaletica stradale - Milano 10.000
N. N. 10.000
C. C. F. pensionata 5.000
N. N. 5.000
Mavis e Gianluigi 5.000
N. N. 5.000
Mariella e Clelia 5.000
N. N. 5.000
N. N. in ricordo dei suoi cari 5.000
L. C. 5.000
Alla cara memoria di Anna Pisani 5.000
G. Castelli 5.000
Un pensionato in suffragio dei suoi cari morti 5.000
A. e A. 3.000
Massimo G. 3.000
M.C. in memoria della mamma e della nonna 2.000
N. N. 2.000
Nella e Renato 2.000
Paola 2.000
Luisella 2.000
Giuseppina 1.000
N. N. 1.000
N. N. 1.000

Totale L. 1.960.550

Totale prec. » 78.576.750

Totale gen. L. 80.537.300

Nota — Nell'elenco di ieri leggasi: Elvira in memoria del suo Carlo L. 5.000.

Lettere al direttore

L'offerta di un italo-argentino in viaggio turistico per l'Europa

Signor Direttore,

sono un italo-argentino in viaggio di turismo per l'Europa. Leggo sempre il vostro giornale dove lo posso trovare: oggi al mio arrivo a Madrid. Il mio cuore sta piangendo per la mia madre patria, che è la grande Italia, per la sventura avvenuta recentemente. Anch'io voglio essere presente: i miei fratelli abitanti a Torino vi consegneranno 50 mila lire.

E. Stella

Madrid, 5-9-'65.

Soltanto 24 salme recuperate fino a ieri

Venti identificate: quattordici sono di italiani

Saas Fee, 7 settembre.

Le squadre di soccorso hanno oggi recuperato altri quattro corpi, portando a 24 il numero delle salme riportate alla luce. Delle 24 salme solo 20 sono state identificate: si tratta di 14 italiani, 5 svizzeri e un tedesco.

(Ass. Press)

CRONACHE DEI LIBRI

Stabilì, ventitré secoli fa, le tavole morali della professione

Ippocrate padre [redacted] medicina anticipò [redacted] scienza moderna

Intuì i rapporti uomo-ambiente, impose il metodo sperimentale, affermò lo spirito [redacted] ricerca

Alle soglie del secolo III a. C. la grande biblioteca di Alessandria d'Egitto, che la nuova dinastia Lagide cercava [redacted] arricchire con ogni mezzo, incamerò una settantina [redacted] trattati di medicina redatti negli ultimi centocinquant'anni, che provenivano dall'archivio di una decaduta corporazione medica: quella degli Asclepiadi [redacted] santuario e degli stabilimenti termali di Cos, un'isoletta montuosa delle Sporadi in vista della costa asiatica. La raccolta comprendeva trattati di varia epoca [redacted] mano, appunti [redacted] destinati alla pubblicazione, perfino scritti polemici contro le dottrine dominanti della scuola; ma gli eruditi alessandrini ne fecero un sol fascio, vi posero in fronte il [redacted] del medico più illustre di quella corporazione e salvarono così alla posterità l'intricato [redacted] affascinante *corpus* ippocratico, la più profonda matrice dottrinale della medicina moderna.

Ciò non significa che al[redacted] figura di Ippocrate, nato attorno al 460 a. C. da una casta di medici, insegnante ad Atene, gran viaggiatore e sperimentatore, manchi ogni concretezza storica: [redacted] del tutto problematico è il suo rapporto con l'opera che gli [redacted] attribuita, anche [redacted] nei testi più antichi [redacted] più alti della collezione risplende un lucido intelletto novatore, in cui [redacted] può ben ravvisare la personalità di questo insigne contemporaneo di Socrate, ammirato da Platone.

Appunto questi testi essenziali del *corpus*, corredati dal largo [redacted] che l'ardua materia esige, [redacted] ora quelli che Mario Vegetti propone alla nostra lettura (Ippocrate, *Opere*, ed. Utet), sottolineando l'importanza determinante del metodo ippocratico nell'affermarsi di una visione scientifica della realtà.

* *

Sotto questo riguardo, i testi vanno molto al di là della storia [redacted] medicina, nella quale pur segnano [redacted] momento decisivo: [redacted] un lato infatti vi si supera d'un balzo la medicina magica [redacted] rituale, il chiuso mondo atavico della superstizione, dall'altro si respinge la tentazione cosmologica [redacted] metafisica, l'astratto semplicismo generalizzante dei puri filosofi, tesi alla ricerca di [redacted] principio unico (caldo-freddo, secco-umido) incapace di spiegare la miria[redacted] dei fenomeni fisio-patologici. Con [redacted] profondo dell'immensità del compito che attenderà nei secoli venturi l'umanità in lotta contro il male, *Antica medicina* afferma: «*Non v'è alcun punto di riferimento grazie al quale raggiungere la certezza*», ma questa precarietà non scoraggia, anzi stimola [redacted] lottare per il faticoso progresso: «*Il principio [redacted] la via [redacted] stati scoperti, grazie al quale in lungo corso di tempo sono state fatte molte ed egregie scoperte, e il resto nel futuro sarà scoperto, [redacted] qualcuno... da questo prendendo le mosse, porterà avanti la ricerca*».

Da questa fede nell'opera umile e paziente dell'uomo [redacted] l'empirismo [redacted]sionale, il metodo genuino dell'analisi scientifica, fondata sull'esperimento [redacted] sulla misura, sul rigore logico del discorso, sulla formulazione corretta [redacted] *criterion* o ipotesi verificabile, finalmente sul controllo sperimentale che scende sul piano del fenomeno ed è il so[redacted] che consenta di analizzarlo e dominarlo.

Ma si tratta nel contempo della certezza degli umili: il primo degli *Aforismi*, impoveritosi ormai come proverbio spicciolo (*Ars longa, vita brevis*), ricupera nel contesto tutta la [redacted] carica [redacted] consapevolezza [redacted] di malinconia: «*La vita è breve, l'arte vasta, l'occasio[redacted] istantanea, l'esperimento malcerto, il giudizio difficile*»; [redacted] solo l'arte è sterminata, insidiosa, [redacted] raggiente, ma la [redacted] vita del medico è troppo breve per apprenderla, per acquisire la maestria necessaria a fronteggiare [redacted] male, e solo un'alta coscienza morale lo può sorreggere, attraverso delusioni [redacted] sconfitte, nell'adempimento del suo compito fraterno.

Nasce di qui il senso della missione, il superamento della [redacted] tecnica nella deontologia, [redacted] *Giuramento* formula in norme che perdurano da ventitré secoli immutate: riconoscenza al maestro, dedizione al malato, rifiuto [redacted] compiere atto nocivo, veneficio [redacted] aborto, geloso segreto professionale, coscienza del carattere sacrale del proprio magistero.

* *

Ingenti sono anche, beninteso, gli apporti concreti [redacted] sapere medico: Ippocrate e la sua scuola intuiscono infatti [redacted] enunciano l'unità dell'organismo, [redacted] dissociabile nella terapia di organi singoli, l'energia vitale come regolatrice del complesso delle funzioni, la salute come equilibrio, la combustione che è [redacted] base dei processi nutritivi, la virtù risanatrice della natura e la tendenza spontanea alla guarigione, la funzione decisiva dell'intervento chirurgico e della sterilizzazione: «*Le malattie che le medicine non curano*», di[redacted] celebre aforisma, «*le cura il ferro; quelle che il ferro non cura [redacted] il fuoco, quelle che il fuoco n[redacted] cura bisog[redacted]itenerle incurabili*».

Ma, al di [redacted] della scienza medica, l'apporto che più sorprende per la lucidità dell'osservazione precorritrice è quello del libretto, *Le arie, le acque, i luoghi*, che prende le [redacted] da uno studio della connessione tra affezioni endemiche e condizioni meteorologiche e fisiche del territorio, studiando i rapporti complessi tra l'ambiente e i fenomeni biologici che in esso si svolgono.

Poi questa intuizione [redacted] allarga, si fa complessa: già nell'osservare quasi [redacted] sfuggita che gli abitanti di paesi esposti ai venti [redacted] nord hanno «*carattere più feroce che gentile*», l'autore trapassa dal condizionamento fisico [redacted] quello psichico, [redacted] tosto si diffonde in analisi comparative, constata ad esempio che i greci d'Asia, trapiantati in paese facile [redacted] fertile, si [redacted] fatti più alti [redacted] fiorenti, ma difettano di coraggio e di resistenza; altrove deduce che condizioni di vita uniformi [redacted] monotone rendono spersonalizzati e identici fra loro gli [redacted]citi; giunge infine [redacted] ravvisare un preciso nesso fra istituzioni civili [redacted] temperamenti, contrapponendo lo spirito di sacrificio e d'iniziativa dei popoli educati [redacted] libertà all'indifferenza supina e all'egoismo di chi vive sotto il giogo dei tiranni.

Il rapporto ambiente-uo[redacted] [redacted] visto così [redacted] una sua integrale concretezza: fuori di ogni artificiosa convenzionalità, il mondo umano si integra nella società e nell'ambiente geografico; diventa [redacted] stesso natura, in [redacted] unità complessa, interdipendente, reciprocamente condizionata e condizionante attraverso innumerevoli reazioni fisiche [redacted] psicologiche. Terra e clima, radici genetiche e istituzioni politiche concorrono a modificare [redacted] e valori etico-sociali, in una unità dinamica, che sfugge al determinismo meccanico solo perché l'elemento decisivo rimane la struttura della società, la volontà politica, che plasma gli uomini [redacted] li impiega per i [redacted]oi disegni.

Là dove le virtù sociali più alte, «valore e operosità», non sono innate, sagge istituzioni — dice Ippocrate — possono suscitarle e far sì che mettano radice. Anche affisando così lo sguardo coraggioso nella più intima natura dell'uomo, questo insegnamento sembra trasmetterci [redacted] messaggio di umiltà [redacted] di speranza.

Luigi Firpo

(Ippocrate, *Opere*, a cura di Mario Vegetti - Ed. Utet, Torino, 658 pagine, 6000 lire).

Un'immagine idealizzata di Ippocrate: il [redacted] nome leggendario è il simbolo della scienza medica greca

Mario Pomilio è l'ultimo laureato del [redacted]

Bilancio dei Premi letterari

Forse [redacted] hanno reso giustizia a tutte le opere di sicuro valore - [redacted] l'eterno destino dei premi: nel 1830 Carlo Botta fu preferito al Leopardi

«Aperte le quindici schede, si è fatto in tredici [redacted] asse: "Storia d'Italia dal 1789 al 1814 scritta da Carlo Botta". [redacted] una: "La Sacra Scrittura illustrata con monumenti [redacted]sirî ed egiziani", [redacted] Michelangelo Lanci, [redacted] pur in una "Operette morali del Conte Giacomo Leopardi"». *Questo, nel verbale addì 8 febbraio 1830, il risultato del premio letterario bandito l'anno avanti dalla fiorentina Accademia della Crusca, che vide il Leopardi largamente battuto da quell'onesto ma uggioso poligrafo di Carlo Botta [redacted] al pari di oscurissimo Lanci; [redacted] ciò grazie all'unico striminzito voto del marchese Gino Capponi, che fece capire [redacted] avergliolo dato per ripiego.*

[redacted] ora che col «Campiello» della scorsa settimana anche quest'anno si è conclusa la vicenda [redacted] nostri premi letterari — almeno dei più cospicui e di più larga risonanza —, vorremmo dedica[redacted] il ricordo del lontano episodio ai molti che [redacted] lamentano [redacted] come sono andate le [redacted]. Agli autori delusi, che hanno un così illustre compagno di sventura; e al pubblico dei lettori criticoni, che magari [redacted] nel giusto diffidando di certi risultati ma han poi il gran torto di attribuirli a carico [redacted] nostro tempo [redacted] se prima tutto fosse diverso e più giusto.

Con ciò, [redacted] intendiamo affatto di smerciare un ottimismo che sarebbe senz'altro inopportuno; né, tanto meno, intendiamo [redacted] difendere [redacted] compiute quest'anno dalle varie giurie. La quintessenza [redacted] un'altra. E' che i premi sono un'istituzione inevitabilmente difettosa, e che non esiste formula capace di garantirne una ragionevole dose di sicurezza. La conferma, del resto, [redacted] più che evidente nelle assegnazioni degli ultimi mesi. A cominciare, appunto, dal «Campiello».

Nel «Campiello» l'elezione avviene in due tempi. C'è una giuria — onesta, certo, [redacted] piuttosto eterogenea — che indica cinque libri italiani usciti durante l'anno, senza esclusione di opere eventualmente già premiate altrove. (Nel '64, infatti, venne incluso anche Il male oscuro di Giuseppe Berto, che risultò poi vincitore ed era freschissimo della vittoria riportata al «Viareggio»). I cinque libri, a ognuno dei quali [redacted] milione [redacted] — [redacted] equo — un alloro che diremo di prima istanza, vengono successivamente passati a una giuria di trecento lettori appartenenti alle più diverse categorie.

Chi ha seguito la cerimonia dell'assegnazione trasmessa [redacted] Tv, probabilmente [redacted] un'idea abbastanza chiara del meccanismo, illustrato da Bonaventura Tecchi, presidente della giuria, con un'acutezza [redacted] persuasiva fiducia che purtroppo [redacted] non han trovato nei fatti l'augurabile ricompensa. Perché, citando la concorde opinione di Goethe [redacted] di Leopardi, l'ottimo Tecchi ha sì ricordato che un'opera letteraria [redacted] autenticamente valida quando concilia [redacted] favore degli esperti alle simpatie del pubblico; ed ha [redacted] indicato nella duplice articolazione del «Campiello» [redacted] formula più vicina a tale principio. Ma [redacted] risultato?

Il risultato, malgrado i buoni propositi, probabilmente sarebbe [redacted] fuori meno delusivo da un procedimento più spiccio. [redacted], [redacted] rosa dei cinque — Il figlio del sole di Aniante, La compromissione [redacted] Pomilio, L'uo[redacted] fedele della Solinas Donghi, La quinta stagione di Tomizza, I bianchi [redacted] i neri [redacted] Troisi — aveva almeno due [redacted] che potevan benissimo restar fuori, e [redacted] prendeva altri di ben più meritevoli. Ma [redacted] peggio lo han combinato i trecento anonimi, favorendo a stragrande maggioranza [redacted] libro né carne né pesce [redacted] La compromissione [redacted] Pomilio, e relegando all'ultimo o penultimo posto I bianchi [redacted] i neri di Troisi, che [redacted] di gran lunga il migliore del lotto.

Qualcuno avrà fin troppo facile giuoco ad obbiettare che, in materia di gusto e [redacted] proposito [redacted] contemporanei, un'opinione [redacted] l'altra. [redacted] andiamoci piano. Perché adesso [redacted] c'è neppure da [redacted]vocare il sofisma passerellone, [redacted] bello è «ciò che piace»; qui abbiamo la preziosa testimonianza di qualcuno dei trecento, còlta al volo dall'intervistatore tv durante [redacted] cerimonia. Per esempio di un distinto signore, che [redacted] fatto capire di aver votato l'opera X essendo [redacted]gionale dell'autore; e di una gentilissima dama, rivelatasi persuasissima elettrice di Pomilio in quanto scrittore «non in sandali e in maglietta». Cioè, se bene intendiamo la metafora, alieno [redacted] sguaiataggini e [redacted] scabrose indecenze.

Ma che vale, allora, aggiungere che l'opera più linda, più casta, più lontana da ogni crudezza [redacted] semmai un'altra: [redacted] precisamente quella della Solinas Donghi, superiore anche letterariamente? Quando si ragiona in certo modo, la discussione diventa inutile, [redacted] i [redacted] si [redacted] due; o si [redacted] un premio all'insegna della letteratura «amena», in cerca di [redacted] nuovo Lucio D'Ambra; [redacted] ci [redacted] risparmia [redacted] fatica del giudicare, tirando [redacted] a sorte.

La lunga tirata sul «Campiello», d'altra parte, [redacted] giustificato dal doveroso interesse per l'iniziativa che più di ogni altra ha cercato di eliminare gli inconvenienti comuni [redacted] questi tornei. E se l'esito [redacted] stato equivoco, nessuno, infine, ne ha colpa: c'è solo da prendersela, piuttosto, con chi dà troppa importanza a simili incidenti di cronaca, come se [redacted] decisioni delle giurie fossero altrettante ipoteche sulla storia.

Lo stesso diremo anche a proposito degli altri premi, pur diversamente organizzati. Lo «Strega», che è un referendum di qualche centinaio di votanti — fra scrittori, giornalisti, artisti, intellettuali [redacted]. — e quest'anno [redacted] andato [redacted] La macchina mondiale [redacted] Paolo Volponi; il «Viareggio», assegnato a [redacted] padrone [redacted] Goffredo Parise da una giuria ben più ristretta, appositamente riunitasi, come sempre, a discutere — o, secondo una frusta malignità, a finger di discutere —; il «Bagutta» di Milano, che è toccato a Biagio Marin [redacted] le liriche in dialetto gradese di Il non tempo del mare. E aggiungiamoci pure il «Bancarella» di Pontremoli, dove han[redacted] laureato Giovinezza, Giovinezza — romanzo memoriale del ministro Preti — in [redacted] della popolarità raggiunta dall'opera secondo [redacted] indicazioni di un'inchiesta fra librai ambulanti.

C'è un po' di tutto, insomma. [redacted] prima ci dolevamo per Troisi, ora più che mai vorremmo dolerci per certi altri non premiati e premiati in sedi [redacted] importanti: per esempio Giuseppe Cassieri, che secondo noi [redacted] scritto con Le trombe il libro più autentico e piacevole di tutta l'annata. Ma lasciamo perdere: divertiamoci, piuttosto, a immaginare chi sarà il Leopardi e il Botta e il Lanci di questa schiera fra [redacted] e delusi.

Ferdinando Giannessi

Il «Gruppo 63» [redacted] fatto [redacted] pace con gli [redacted]

[redacted] sul [redacted] sperimentale fra scrittori d'avanguardia a [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Palermo, settembre.

E' bene che alcune persone impegnate in una attività culturale, legate da qualche affinità (l'età la formazione il gusto il tipo di l[redacted] di ricerca) avvicinate [redacted] qualche esigenza comune, si uniscano in gruppo di lavoro per discutere i propri testi [redacted] dibattere i problemi [redacted] gli argomenti dominanti in un certo periodo? Un gruppo di giovani scrittori, poeti, critici, pittori, [redacted] anni fa ha deciso di sì, [redacted] sarebbe stato utile e produttivo svolgere un certo lavoro [redacted] ricerca [redacted] di discussione in comune.

L'occasione immediata è [redacted] fornita dal Festival palermitano della [redacted] musi[redacted]; gli inviti sono stati allargati, e insieme ai giovani [redacted]siciati hanno cominciato [redacted] ritrovarsi a Palermo anche gli scrittori [redacted] i pittori. L'iniziativa [redacted] ripetuta l'anno seguente e quest'anno, ed è [redacted] piuttosto nota e discussa [redacted] sotto il nome [redacted] «Gruppo 63». Deve il suo prestigio non [redacted] fatto [redacted] nato intorno a [redacted] iniziativa (quella della [redacted] musica) di grande rinomanza internazionale, [redacted] anche perché [redacted] rapidamente raccolto l'adesione e la partecipazione [redacted] scrittori affermati come Arbasino, Parise, La Capria, di studiosi di livello universitario come Anceschi, Gillo Dorfles e Umberto Eco, [redacted] to testimoni [redacted] suoi primi incontri Moravia e Vittorini.

Ma la novità [redacted] la caratteristica d[redacted] gruppo sta nell'es[redacted] formato [redacted] prevalenza da scrittori giovani e giovanissimi (Sanguinetti e [redacted]strini sono i più noti), che si propongono [redacted] cercare e di mostrare [redacted] strade per la [redacted]esia e per il romanzo. Per una produzione letteraria, [redacted] dicono, che sia altrettanto adeguata [redacted] mutamenti della società quanto lo [redacted] la [redacted] o la biologia, una ricerca sperimentale [redacted] necessaria, simile a quella che [redacted] ultimi decenni hanno portato avanti i musicisti [redacted] i pittori.

Una iniziativa di questo genere è apparsa a qualcuno irritante (come la pretesa di formare una nuova scuola o una nuova accademia); o pericolosa, perché non si dovrebbe teorizzare in anticipo quella che dovrà [redacted] la produzione artistica dei prossimi anni; e anche sproporzionata, perché [redacted] la buona volontà [redacted] ricerca non può prendere il posto [redacted] romanzi nuovi che non sono stati scritti.

Per la verità una produzione abbastanza fitta c'è stata; ed i giovani scrittori dell'avanguardia italiana in questi giorni hanno potuto discutere [redacted] soltanto le opere «degli altri», cioè della letteratura che li ha preceduti, ma anche i saggi, i romanzi e le raccolte di poesie [redacted] Sanguinetti, Eco, Guglielmi, Balestrini, Giuliani, Barilli, Spatola... Adesso, affermano, possiamo essere giudicati non per [redacted] dettaglio organizzativo (l'esserci riuniti in un gruppo legato [redacted] interessi culturali comuni), ma per i libri apparsi negli ultimi anni. [redacted] infatti [redacted] subentrata una maggiore distensione, [redacted]po quella che [redacted] sembrata una ostilità fra generazioni di più vecchi e più giovani.

Moravia ha scoperto in alcuni critici dell'«avanguardia» [redacted] comprensione ed una lettura più attenta [redacted] persino più calda di quella riservatagli talvolta da critici della sua generazione. [redacted] alcuni nuovi romanzi, pur così insoliti [redacted] così arrischiati nel[redacted] forma e [redacted] struttura del racconto, hanno avuto un vero successo fra i lettori colti [redacted] fra [redacted] pubblico e sono stati prontamente tradotti.

Durante l'incontro di questi giorni a Palermo, scrittori del «Gruppo 63» hanno voluto soprattutto discutere del romanzo, se e [redacted] possibile scrivere nuovi romanzi per [redacted] tempo e per un tipo di cultura e di lettori che sono [redacted] così diversi dal [redacted] e che vanno continuamente trasformandosi.

Le discussioni [redacted] apparse fitte e accanite. Il «gruppo» [redacted] apparso in molti sensi diviso (soprattutto fra chi [redacted] che il problema di un nuovo romanzo [redacted] esclusivamente legato al linguaggio, e chi propone la ricerca di nuovi contenuti o di nuove radici, tratta da [redacted] visione ideologica, e mitologica [redacted] mondo), ma altrettanto accanitamente deciso [redacted] ripetere nei prossimi mesi gli incontri, le discussioni, il confronto in comune di un lavoro di ricerca [redacted] di prova.

I listini [redacted] case editrici [redacted] prossimi anni diranno naturalmente il [redacted] valore di queste ricerche [redacted] di queste prove.

Furio Colombo

La più grande tragedia dell'8 settembre

Seicentomila soldati [redacted] «Lager» tedeschi

Oggi [redacted] l'8 settembre. Una data che deve ricordarci come nel 1943 in questi giorni «...centinaia di migliaia di soldati e ufficiali italiani, portati in campi nazisti di prigionia, rifiutavano di lasciarsi arruolare e affronta[redacted] stoicamente [redacted] martirio». Sono parole del messaggio [redacted] il quale Giuseppe Saragat, Presidente della Repubblica, celebrava nello scorso maggio il ventennale della Liberazione. La trage[redacted] eroica ed oscura di quegli italiani troppo [redacted] dimenticati è rievocata in un volume edito [redacted] Rizzoli: «Seicentomila italiani nei Lager», di Marcello Lucini e Giuseppe Crescimbeni. Gli autori sono due giovani giornalisti. Il primo dei quali visse personalmente quell'esperienza.

La narrazione è commossa ma lucida e distaccata. Non c'è retorica e non si sfrutta[redacted] spunti autobiografici. E' la storica documentazione, frutto di lunghe e pazienti ricerche condotte [redacted] fonti [redacted]cure e con dati spesso di prima mano, della vicenda dei militari italiani catturati dai tedeschi [redacted] internati nei Lager di Germania e Polonia. [redacted] racconta come furono condannati a un'esistenza inumana e pur tuttavia rifiutarono, nella stragrande maggioranza, di tornare [redacted] aderendo alla repubblica [redacted] sociale di Salò. Ne mori[redacted] circa [redacted] mila per gli stenti, uccisi dai tedeschi o dai bombardamenti aerei. [redacted] altre migliaia persero [redacted] vita dopo il ritorno in patria, [redacted] causa delle infermità che li [redacted] colpiti. I loro nomi emergono nelle pagine del libro, dalla scarna ed efficace presentazione [redacted] fatti, [redacted] dagli elenchi delle appendici.

La pubblicazione non è aggressiva e anche questo è uno [redacted] suoi pregi non ultimi. Affermano gli autori di [redacted] aver voluto «fornire materia per rinfocolare polemiche non [redacted] sopite; né, [redacted] meno, riaprire ferite non anco[redacted] rimarginate [redacted] tutto». Essi hanno inteso soltanto «far conoscere agli italiani di oggi [redacted] e quelli di ieri, che ben poco l'h[redacted] conosciuto, il sacrificio dei nostri soldati, sorpresi da un avvenimento che creò immediatamente in [redacted] un terri[redacted] di coscienza».

Gli episodi drammatici e senza commento si alternano a quelli umani e bonari, distinti da un certo spirito d'osservazione, e tratti perfi[redacted] da sottile umorismo. Sopravvissuti e scomparsi, protagonisti noti ed ignoti, sono presentati tutti con uguale emozione, dignità e rispetto per quel sacrificio che [redacted] dobbiamo scordare.

b. a.

(Marcello Lucini e Giuseppe Crescimbeni, *Seicentomila italiani [redacted] Lager*, editore [redacted], 350 pagine, 2000 [redacted]).

RISPOSTE AI [redacted]

[redacted] prezzo dei libri

Perché coesistono edizioni economiche e volumi «cari»

[redacted] dottor Livio P., di Cremona, ha scritto:

«Nelle edicole e [redacted] librai oggi si possono acquistare opere importanti, di parecchie centinaia di [redacted]ine, per 300-500 lire. [redacted] altri volumi di mole esigua, di valore discutibile, costano 2000, [redacted] lire e anche di più. Perché? Gli editori vogliono rifarsi [redacted] di quel che perdono [redacted] libri economici, e tentano il grosso guadagno, o spendono troppo per rilegature e copertine non indispensabili?».

Abbiamo chiesto la risposta ad un esperto di una importante ed autorevole casa editrice.

Per rispondere nel modo più semplice conviene forse lasciar da parte le considerazioni tecniche e strettamente economiche, seguendo invece la vita di un libro — di un romanzo, per esempio — [redacted] punto di vista della [redacted] editrice che decide [redacted] presentarlo ai lettori.

Se l'autore dello scritto non appartiene alla stretta rosa di quei nomi, la cui semplice presenza in copertina [redacted] pressoché garanzia di una sicura vendita (anche se non [redacted] un altrettanto sicuro [redacted] critica), l'editore affronta un rischio finanziario non indifferente: nonostante [redacted] parere di scaltriti consulenti, l'esperienza di anni, l'appoggio di una organizzazione pubblicitaria che può rianimare il mercato più anemico, c'è sempre il rischio che il libro resti invenduto. Per limitare al minimo questo rischio, le prime edizioni sono generalmente molto esigue: e, per la nota legge economica, quanto minore è la quantità prodotta, tanto più sale il [redacted] unitario. Ecco perché quasi mai [redacted] romanzo [redacted] un saggio affronta il mercato come libro economico, [redacted] subisce [redacted] così dire un «collaudo» [redacted] collana più costosa.

Supponiamo ora che il romanzo incontri [redacted] favore del pubblico, che alla prima seguano una seconda, una decima [redacted] edizione: a [redacted] a poco [redacted] spese iniziali vengono [redacted]mortizzate ed il libro «incomincia a rendere», coprendo spesso il passivo provocato dalla prima edizione. A questo punto [redacted] presenta un problema [redacted] politica editoriale: se si ritiene che l'opera possa interessare un più vasto pubblico, che fino ad un certo momento se ne è tenuto lontano a [redacted]sa dell'eccessivo [redacted], si decide di includerla in [redacted] collana di libri tascabili.

Si ha [redacted] il libro [redacted] noto (ci sono state recensioni, critiche, ecc.) e che i costi iniziali (p. es., il costo della traduzione, dei *clichés*, ecc.) è stato ammortizzato: ci si può quindi lanciare in un'operazione più economica che editoriale, consistente nel pubblicare il [redacted] in [redacted] edizione [redacted] elevatissima tiratura, la quale consente un basso costo unitario e, quindi, un basso prezzo di vendita. [redacted] allora, nella stessa libreria, si troverà l'edizione «madre» del tascabile, [redacted] viene ristampata, anche se notevolmente più [redacted], [redacted] chi ama il bel libro, per chi lo usa [redacted] strumento di lavoro (il tascabile [redacted] rilegato, infatti, [redacted] squinterna se troppo maneggiato), [redacted] il volumetto tascabile, reso [redacted]sibile [redacted] molti [redacted] suo basso [redacted]

Ma la connessione fra le due opere [redacted] strettissima. Infatti, [redacted] lancio di un tascabile rappresenta per l'editore un impegno finanziario tale [redacted] non consentire un insuccesso o anche soltanto un [redacted] successo: questo [redacted] il motivo per cui non tutti i libri interessanti possono essere pubblicati in edizione [redacted]. [redacted] potrebbe quasi dire che, nella differenza [redacted] l'edizione [redacted]giore e quella economica, si riflette la duplice attività, propria — anche se non in egual misura — d'ogni [redacted] editri[redacted] da un lato l'attività di ricerca [redacted] di scoperta (quella che [redacted] poi l'attività editoriale nel [redacted] più puro del termine), dall'altro l'attività di sfruttamento economico e di acquisizione di una sempre più vasta schiera di lettori.

Un'ultima osservazione, infine: spesso si ignora quanto possa incidere sul [redacted] d'una edizione [redacted] prezzo della carta, l'impostazione grafica, l'accuratezza tipografica e redazionale. Si pensi che il [redacted] della carta può variare da [redacted] 100 a 200 lire al chilogrammo, mentre certi tipi raggiungono e superano le [redacted] lire; che a volte la stampa di una sovraccoperta a colori [redacted] più della stampa dell'intero libro; che [redacted] per certe edizioni, sono necessari quattro, cinque giri di bozze. Tutto ciò non avviene più per il libro tascabile, che è un libro già collaudato ed ammortizzato: ed anche ciò contribuisce [redacted] diminuire il prezzo.

Mario G. Losano
della Casa editrice Einaudi

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 65,12 a 64,50 (- 1%)

Ieri seduta a tendenza debole dopoborsa in graduale ripresa

Dall'apertura alle ultime battute si è accentuata la pressione delle vendite - In ribasso anche gli immobiliari - Qualche [redacted] di resistenza al listino - Calmo il reddito fisso

Milano, 7 settembre.

La [redacted] è entrata in [redacted] fase di più accentuata pesantezza [redacted] l'avvicinarsi delle scadenze tecniche. Il graduale arretramento dei corsi [redacted] praticamente annullato tutte [redacted] migliorie conseguite in precedenza, con riflessi negativi anche nel settore dei premi.

Anche i valori immobiliari, che ieri avevano manifestato disposizioni leggermente più ferme a seguito dei provvedimenti emanati a favore dell'edilizia, hanno dovuto arretrare su posizioni più calme.

La seduta ha manifestato riflessività fin dalle prime battute per poi appesantirsi nel prosieguo; solo sul finale [redacted] avuto qualche sintomo [redacted] maggiore resistenza.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 65,12 della vigilia a 64,50 con una flessione dell'1 %. Calmo [redacted] che il reddito fisso con limitate oscillazioni nei corsi.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 118.500.000 lire, obbligazioni per 690 milioni di lire, azioni [redacted] 1.114.800, per [redacted] valore di L. [redacted] milioni.

Dopoborsa gradualmente migliore specie nella serata. Corsi informativi: Fiat 1995-2005; Montecatini 1575-1585; Edison 2120-2130; Viscosa 4180-4190; Generali 91.400-91.700; Immobiliare 469.

Genova, 7 settembre.

Industrie agricole [redacted]vig. Alta Italia 9270; Cotonificio Ligure 2775; Eridania 2170; Romana Zuccheri 177; Industria Zucchero 3310; Distillerie italiane 2060; Zuccheri Sermide 865; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 42.200; Italsider [redacted]; Aedes 1860.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.110	Pirelli C.	3250
Bim	3870	Sifir	1070
Centrale	9620	Stet	2600
Invest	3035	Italpi	2170
Bastogi	1765	Generali	90.800
Sviluppo	1545	Ras	37.700
Finmare	480	Incendio	8750
Finelettr.	1225	Assicur.	80.200
Finsider	865	Ass. Tor.	6299
Breda	3280	Ass.Tor.pr	4290
Safop	130	Ass. Mil.	22.350
Sme	2085	Ass-Mil.pr.	13.925
Generalfin	962	Fond. Vita	19.560
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	[redacted]
Mittel	1715	Sip	2349
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.150	Lanerossi	2802
[redacted]	17,50	Tifone	149,50
Olcese	980	Fisac	215
De Angeli	2220	Cascami	3420
Cucirini	6975	Bernasc.	1200
Linificio	580	Châtillon	6200
Rossari	10.900	Snia Visc.	4145
Rotondi	21.350	Viscosa pr.	3330
Tosi	2180	Pacchetti	515
Unione M.	30.750	Scotti	116
Gavardo	1692	[redacted] pr.	1931
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	[redacted]	8345
Magona	[redacted]	Breggi-Iz.	[redacted]
Metallurg.	3390	Falck	4025
Amiata	12.130	Falck pr.	4070
Montecat.	1571	Trafilerie	675
Montaponi	700	Ilssa-Viola	711
[redacted]	1564	Terni	571
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	1700	Westingh.	976
[redacted]	[redacted]	Olivetti	1920
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2402	Magneti	896
Emiliana	1880	Tecnom.	1550
Orobia	2051	Alto Ven.	1405
Marelli	651		
ALIMENTARI			
Distillati	2065	Carlsen	1805
Eridania	2185	Motta	12.170
Es. Molini	[redacted]	R. Zucch.	175
CHIMICI			
Anic	1240	Rumianca	1465
Saffa	5914	Sarom	900
Italgas	951	C. Erba	7000
Liquigas	200	Erba priv.	5050
Nap. Gas	638	Brioschi	[redacted]
Pibigas	80,50	Caffaro	176
Larderello	2516	Ledoga	3015
Mira L.	42.215	Ledoga pr.	3150
Ossigeno	1355	Cope	6500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1865	Milano C.	34.800
Iniziative	2250	Siles	2920
Sagi	1400	Bon. Ferr.	642
Beni Stab.	2865	Risan. N.	5940
Gen. Imm.	465,50		
DIVERSI			
Edison	2111	Smeriglio	105
Bassani	23,25	Pir. Spa	2896
Binda	43.900	T. Acqui	5500
Burgo	15.730	Rinasc.	246,50
Ginori	557	Rinasc.pr.	205
Ciga	3630	C. Acqua	490
Italcem.	15.200	De Ferrari	1046
Cementir	5800	Sns	3530
Cer. Pozzi	192	Sgas	1400
Eternit	5005	Bonomelli	5800
Rejna A.	1190		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 10	—
» catl.	102 —	—
Redimibile 3½	98 60	+ 0 25
» catl.	98 50	+ 0 25
[redacted] 3½	86 60	+ 0 10
» [redacted]	88 50	+ 0 10
Ricostruz. 5%	96 25	—
» catl.	96 15	—
Ril. Fond. 5%	95 80	—
Pr. R. 5%	95 80	—
» '64	95 80	—
B.T.N. 5% '66	100 20	— 0 05
» » '68	100 85	—
» » '69	100 45	— 0 10
» » '70	100 80	+ 0 20
» » '71	100 72	+ 0 22
» » '73	100 65	—
» » '74	100 42	—
B.T.S. 5% '66	100 12	— 0 13
OBBLIGAZIONI		
[redacted] 6%	97 70	— 0 20
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('34) 6%	99 20	— 0 60
» vent. 6%	98 20	—
» ('58) 6%	98 70	—
» '57 C. 6%	98 90	—
» ('52) 6%	98 50	—
» ('70) 6%	98 90	—
» '59 5½%	91 35	—
» '60 5½%	91 10	—
» '61 5½%	91 —	+ 0 20
» '62 5½%	90 25	— 0 10
» ('64) 6%	98 30	— 0 20
» Sid5%sup.	99 —	—
» Elettr.5½%	106 —	—
» » 5½%sup.	89 60	—
» Sider 5½	95 80	—
Elfer (III) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 5%	92 —	—
FF. SS. 5½%	95 —	+ 0 50
» » '55	94 20	—
» » [redacted]	95 55	—
» » '59	92 50	—
» 5% '60	86 30	— 0 70
» 5% '61	85 80	— 0 20
» 5% '63	97 25	— 0 65
P.S.Agr. 5% I	86 —	+ 0 25
» » 5% II	86 —	—
» » » 5% III	86 —	—
» » » 6%64 I	95 30	— 0 20
» » » 6%64 II	95 20	— 0 70
OO. PP. 5%	86 90	+ 0 10
» » 5½%	90 75	— 0 40
» » 6%	96 35	— 0 35
» » » Sp.64	96 —	— 0 70
CalPolrolio 6%	98 —	—
» » 6% '57	97 80	—
» » 6% '58	97 20	— 0 30
» Sp. 6% '58	96 60	—
» Sud 6%	96 80	—
» » 5½%	89 20	+ 0 10
» » 5½ '61	89 20	+ 0 05
» 5½ '61 4	89 70	+ 0 10
» 5½ '62 5	89 50	—
» 5½ '62 6	89 —	— 0 20
» 5½ '63 7	89 20	—
» 5½ '63 8	90 30	—

Titoli	7	Variaz.
E. P. 6% '64 9	96 20	—
» Gale 5½%	90 30	— 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	83 50	—
» 5% '63	83 40	— 1
» Olvr.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sarde 5%	85 50	—
Cr.F. Sarde 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 20	+ 0 20
» 5½ '61	90 —	+ 0 20
» 5½ 62 4	88 —	—
» 5½ 62 5	88 —	—
» 5½ 63 6	87 75	— 1
» 5½ 63 7	87 50	—
» 5½ 63 8	87 30	—
» 6% 64 9	94 50	—
» 6% 64 10	94 25	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	94 15	— 0 30
» » 5½	90 70	—
» Edison6%61	98 60	—
» » 6% 59	97 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Calini 6%	96 50	—
» St.Merid.6%	96 —	—
IMI XII 6%	100 40	+ 0 40
» XV	99 70	—
» XVIII 6%	96 80	+ 0 55
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	97 50	— 0 70
» XXI 6%	91 70	+ 0 20
» XXII 5%	87 20	—
» XXIII 5%	86 —	— 0 20
» XXIV 5½	90 20	—
» spec. '64	97 50	— 0 15
» Cr.Nav.5½	96 —	— 0 10
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 25	—
» AEM5½'60	88 —	—
» AEM5½'62	87 65	+ 0 35
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 80	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	99 60	— 0 20
Fiat 6% '51	99 50	+ 0 50
Fiat 5½% '60	91 —	— 0 40
RIV 5½%	85 80	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½ '62	98 —	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '55 7%	100 75	—
» '55-75 7%	102 —	+ 1
» '58 7%	102 —	+ 0 50
» '58 5½%	99 50	+ 1
» '62 5½ 1	86 45	+ 0 25
» '62 5½ 2	86 20	— 0 20
» Bull 5½%	87 70	— 0 30
Magneti M. 7%	100 50	—
» 43 7%	100 50	—
» 66 1%	100 50	+ 1 50

Titoli	7	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	95 80	—
» 5½ '63	86 —	—
Viberti 7% '56	100 50	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% '59	100 50	—
» 7% '59 I	101 —	—
Cent.Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	100 —	— 3
SADE 6%	[redacted]	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '56	106 —	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	83 80	—
Calini 6%	98 50	—
» 6% '59	98 30	—
» [redacted]% '60	87 20	— 0 30
» 5½% '61	87 —	— 0 30
» 5½% '62	86 90	— 0 40
Meridional. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 20	—
» 6% '64	95 80	— 0 30
Stipel 6%	99 75	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	95 90	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 5½%	98 50	— 0 50
Mediobca 7%	101 —	—
Fergat 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,15 68	83 90	—
» 5,50 67	81 25	—
Rumianca 5½	85 60	+ 0 20
» 5,50 62	85 —	—
Lane 6½%60	84 50	+ 0 50
» 6½%62	84 50	+ 0 30
Liquigas 6%59	92 70	+ 0 40
Cons.San. 5½	87 20	— 0 60
IBM Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	89 40	+ 0 40
Tr.E.S.Ber. 5½	87 —	—
Autostrada 5½	88 —	—
Finsider C. 5½	98 70	+ 0 05
AZIONI		
ASSIC. E [redacted]		
Assic. Torino	6300	— 150
Ass. Tor. priv.	4300	— 100
Ass. Generali	90625	— 1890
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2598	— 7
Invest	3040	— 20
Finsider	865	— 650
Finelettrica	1226	— 2
Mediobanca	64950	— 970
La Centrale	9700	— 50
Merid. Finanz.	2090	— 5
Ferr. Merid.	1760	— 7
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1720	—
R.A.I.	8900	—
Torino-Nord	20 50	+ [redacted]
SIP	2353	+ 3

Titoli	7	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1995	— [redacted]
FIAT privil.	1700	— 10
Nebiolo	602	—
Moncenisio	1220	—
Italsider	1041	— 11
Westinghouse	880	—
Fornara	450	—
Dalmine	1540	— 5
Olivetti priv.	1923	— 22
Terni	575	— 5
E. Marelli	660	— 8
M. Marelli	900	—
TESSILI		
Borgosesia	7750	— 250
Viscosa	4170	— 50
Viscosa privil.	3380	— 70
Châtillon	6400	—
Fisac	255	—
CHIMICI		
Italgas	945	— 5
Paramatti	980	—
Schiapparelli	8610	—
Mira Lanza	42000	— 500
SAFFA	5980	—
ANIC	1248	— 35
Rumianca	1665	+ 5
Montecatini	1576	— 25
Liquigas	198	— 3 25
Pibigas	82	—
S.A.R.P.O.M.	910	—
Cir	3500	—
MINERARI		
Montaponi	710	— [redacted]
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12130	— 70
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	175	—
Florio	85	—
Venchi-Unica	182	— 3
Eridania	2200	—
Motta	12300	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2880	— 60
Siles	3100	—
Risan. (Napoli)	5950	— 50
Imm. Roma	463	— 10
Gilardini	1900	—
Ferco	128	—
DIVERSI		
SIAM	9000	—
Acqua Potab.	775	—
C. Acqua Roma	[redacted]	—
Acq.DeFerr.-G.	1043	—
Cartiera Ital.	1480	— 20
Cartiera Burgo	15850	— 150
Ferrag. Rinn.	12400	—
Eternit	9200	—
Pirelli	2925	— 115
Ceram. Pozzi	192	— 8
Rinascente	246 50	— 4 50
Rinascente pr.	205	— 4
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino la Borsa ha [redacted] accusato [redacted] giornata di debolezza, la quinta consecutiva. Il mercato, seguendo [redacted] traccia della seduta precedente, ha immediatamente abbandonato la linea di resistenza iniziale per seguire una tendenza cedente, soprattutto sulle Montecatini. La fase centrale della giornata è stata impegnata in uno svolgimento nervoso, con qualche accenno di reazione positiva alternato alla maggior pressione delle offerte. Le chiusure sono state compilate sui livelli medio-minimi, [redacted] una frazione generale di regresso dai prezzi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire [redacted] milioni c.n., obbligazioni per lire 46 milioni 500.000 c.n., azioni n. 91.350.*

Oro e valute estere [redacted] al mercato [redacted]

Milano, 7 settembre.

Banconote libere: sterlina 1730-1760; dollaro Usa [redacted]-628; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco [redacted] 154-157.

Sempre trascurato il settore aureo: oro fino 708-718 al grammo; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6175-6375; marengo svizzero 6100-6300; [redacted] francese 5650-5850; [redacted] belga 5350-5550; id. italiano 5400-5600.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in moderato rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 907,97 a 910,11, il livello più alto dal maggio scorso

New York, 7 settembre.

Realizzi correttivi ed altre vendite causate dalla situazione indo-pakistana hanno oggi rallentato ma non interrotto l'ascesa del mercato azionario. e la quota [redacted] chiuso [redacted] una moderata prevalenza di progressi di entità per lo più frazionale. Il volume è stato oggi di 5.750.000 azioni trattate, [redacted] un declino di 280.000 azioni rispetto alla vigilia. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso in rialzo di 2,14 punti a 910,11, [redacted] livello più alto dalla [redacted] dello scorso maggio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 910,11 (907,97); ferroviari 217,25 (217,75); obbligazioni interne 88,91 (88,93); pubbl. utilità 157,24 (156,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13 (13); American Cyanamid 76 5/8 (76 3/4); American Tel and Tel 67 1/4 (67); Bethlehem Steel 37 5/8 (35 1/4); Dupont de Nemours 237 1/2 (235 3/4); Ford 54 1/2 (53 3/4); General Electric 107 1/2 (107 3/4); General Motors 101 1/8 [redacted] 3/8); I.B.M. 503 1/4 (504); Kennecott Copper 111 7/8 (111 1/2); U. [redacted] Steel 50 1/4 (51 7/8); Standard Oil [redacted] N. J. 73 7/8 (74 1/2).

Londra: da 409,1 a 408,6

Londra, 7 settembre

L'attività continua ad essere limitata dai timori per il conflitto indo-pakistano (ai confini cinesi) e dai problemi economici interni. Inoltre, gli immobilizzi di fondi per la sottoscrizione dell'emissione obbligazionaria della I.C.I., aperta e chiusa questa mattina, rappresentano una ulteriore influenza restrittiva per l'attività.

Indice dei titoli industriali 408,6 (ieri 409,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Snia Viscosa [redacted] (54); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini (non uff.) 21 1/8 (21 1/8).

Parigi: invariata a [redacted]

Parigi, 7 settembre.

Il mercato azionario è stato oggi leggermente più attivo, ma [redacted] causa dell'assenza degli investitori i movimenti dei prezzi [redacted] rimasti limitati.

Indice generale 91 (ieri 91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Olivetti 14,90 (15,10); Finsider 6,75 (6,75); Pirelli 23,05 (23,30); Snia Viscosa 32,20 (33); Fiat priv. 12,60 (12,60); Montecatini 11,90 (12,30).

Francoforte: 124-124,05

Francoforte, 7 settembre.

Nella prima ora il mercato azionario ha manifestato disposizioni poco stabili, con scarsi affari. Al listino si è avuta una cauta ripresa.

Indice industriale 124,05 (ieri 124).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,60 (13,70); Fiat 12,65 (12,75); Fiat priv. 10,80 (10,95); Montecatini 10,10 (10,20); Olivetti 12,40 (12,65); Snia Viscosa 26,50 (26,80).

Zurigo: [redacted] 206,9 a 205,8

Zurigo, 7 settembre.

Il mercato azionario ha continuato a manifestare una tendenza debole; numerosi operatori apparivano cauti, in considerazione delle possibili complicazioni [redacted] la Cina del conflitto militare tra India e Pakistan.

Indice generale 205,08 (ieri 206,9)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 50 (50,50); Rumianca 11,70 (11,80); Italcementi 108,25 (110); Snia Viscosa 29,50 (29,75); Bastogi 12,50 (12,60); Condotte 3,45 (3,50); Fiat 14,45 (14,30); Imm. Roma 3,20 (3,30); Invest 21,50 (21,75); Ledoga priv 22,50 (23,80); Magneti Marelli 6,35 (6,35); Pirelli 20,60 (20,85).

Unione Banche Svizzere 3050 (3085); Società di Banca Svizzera [redacted] (2320); Credito Svizzero 2550 (2575); Electrowatt 1780 (1790); Interhandel 4765 (4790); Italo-Suisse 280 (284); Aare-Tessin 1025 (1025); Adolph Saurer [redacted] (1580); Bally 1590 (1570); Brown Boveri 1935 (1960); Ciba [redacted] (5440); Fischer 1580 (1560); Lonza 1225 (1255); Nestlé 2910 (2930); Sulzer 3010 (3010).

DICHIARAZIONI DI SCHMUCKER

Il ministro tedesco dell'economia auspica più investimenti in Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] settembre.

Il dott. Schmucker, ministro dell'Economia della Germania federale, in un'intervista che [redacted] quotidiano *Il globo* pubblicherà do[redacted], esamina [redacted] condizioni e lo sviluppo dell'economia tedesca, ed i suoi rapporti con quella italiana.

Sulle prospettive per investimenti tedeschi in Italia, il dott. Schmucker ha affermato: *«Il governo federale non interferisce nelle decisioni dell'imprenditore, essa [redacted] si preoccupa [redacted] e quanto vuole investire all'estero. In concomitanza con il processo d'integrazione, evidentemente l'interesse per gli investimenti all'estero aumenta progressivamente. Proprio nel caso dell'Italia penso che saranno prese in particolare considerazione le agevolazioni che saranno accordate attraverso [redacted] piano quinquennale per lo sviluppo industriale del Meridione. Durante [redacted] i miei colloqui a Roma, ho avuto la conferma che sia il Governo sia gli imprenditori italiani auspicherebbero una siffatta collaborazione. Dal canto [redacted] segnalerà all'economia tedesca questa possibilità».*

(Agenzia «Ansa»)

SECONDO LE PREVISIONI DELLE CASE

[redacted] S. U. produrranno in settembre di 470 [redacted] a [redacted]

Lieve diminuzione sul settembre 1964, per il ritardo nel lancio dei nuovi modelli [redacted] per lo sciopero all'American Motors

(Nostro servizio particolare)

New York, [redacted] settembre.

(a.) I programmi delle va[redacted] società automobilistiche degli Stati Uniti prevedono per settembre [redacted] produzione complessiva tra le 470.000 e le 500.000 vetture, con una leggera diminuzione in confronto alla produzione del settembre dell'anno scorso.

Questa prevista eventuale diminuzione è dovuta in parte al fatto che la produzione nei nuovi modelli si è iniziata quest'anno più tardi [redacted] solito, e in parte al fatto che l'attività della American Motors continua ad [redacted] molto ridotta a causa di uno sciopero iniziato [redacted] 23 agosto e che non si può ancora prevedere quando terminerà.

Firmato [redacted] [redacted] contratto [redacted] siderurgici [redacted]

35 mesi di tregua sindacale

(Nostro servizio particolare)

Washington, 7 settembre.

(a. p.) I rappresentanti dei sindacati siderurgici e dei dirigenti dell'industria dell'acciaio americano hanno firmato ieri sera il contratto collettivo che ha la validità di 35 mesi (fino al 1° agosto 1968) e prevede un aumento di quasi [redacted] dollaro all'ora (circa [redacted] lire), comprensivo di stipendio e assegni vari, per le paghe lorde dei lavoratori del ramo.

Le firme per le due parti sono state apposte in calce al documento da I. W. Abel, presidente del sindacato americano dei lavoratori siderurgici, e da Conrad Cooper, capo della delegazione degli industriali.

Il gettito [redacted] [redacted] 11.562 miliardi [redacted] [redacted] in 2 mesi

(Nostro servizio particolare)

New York, [redacted] settembre.

(a.) Il gettito delle imposte per i primi due mesi dell'esercizio finanziario 1965-1966, e cioè luglio e agosto scorsi, ha superato le più ottimistiche previsioni, avendo raggiunto la cifra [redacted] [redacted] miliardi e 500 milioni di dollari (11.562 miliardi di lire), [redacted] un aumento [redacted] [redacted] miliardo e 700 milioni sulle entrate del corrispondente bimestre dell'anno scorso, nonostante i recenti sgravi fiscali.

Le industrie Usa investiranno 51 miliardi [redacted] [redacted] [redacted]

New York, 7 settembre.

Secondo un sondaggio governativo i programmi di investimento in impianti e attrezzature delle industrie degli Stati Uniti per il [redacted] sono stati nuovamente ampliati, questa volta [redacted] [redacted] cifra record [redacted] 50 miliardi [redacted] [redacted] milioni di dollari (circa 31.800 miliardi di lire), ossia superiore del 13,4% rispetto al livello del 1964.

La Volkswagen [redacted] [redacted] finanziaria [redacted] Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 7 settembre.

(p.) La Volkswagenwerke A. G. ha costituito una società finanziaria, con sede in Svizzera che sarà la società «holding» e amministratrice [redacted] tutte [redacted] sue sussidiarie all'estero. Inoltre, la Volkswagen sta attualmente negoziando con le autorità della Bassa Sassonia per l'acquisto di [redacted] te[redacted] ad Em[redacted], allo scopo di ampliare lo stabilimento [redacted] montaggio [redacted] esistente nella zona del porto e che attualmente produce 125.000 vetture all'anno, tutte destinate all'esportazione [redacted] verso [redacted] Stati Uniti.

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto di emissione

In Italia metà dei comuni non hanno sportelli bancari

Su 8043 Comuni, solo 4075 hanno a disposizione un servizio di credito Le regioni più dotate sono l'Emilia [redacted] la Toscana, con oltre [redacted] 90 % dei Comuni; tra le più sprovviste [redacted] Piemonte (37 %) [redacted] la Valle d'Aosta (24 %)

REGIONI	Comuni esistenti	Con sportelli bancari	Rapporto %
PIEMONTE	1209	453	37
VALLE D'AOSTA	74	18	24
LOMBARDIA	1540	731	47
TRENTINO-ALTO ADIGE	343	221	64
[redacted]	583	364	62
FRIULI-VENEZIA GIULIA	218	125	57
LIGURIA	235	94	40
EMILIA-ROMAGNA	341	316	93
TOSCANA	287	261	91
UMBRIA	91	81	89
MARCHE	246	186	76
LAZIO	371	207	56
ABRUZZI [redacted]	440	130	30
CAMPANIA	549	176	32
PUGLIA	252	187	74
BASILICATA	126	56	44
CALABRIA	410	124	30
SICILIA	380	288	76
SARDEGNA	352	57	16
ITALIA	8043	4075	51

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] settembre.

Su 8043 Comuni italiani, solo 4075 risultano essere provvisti di uno «sportello» bancario, come risulta dai più recenti dati diffusi dalla Banca d'Italia sull'argomento. In Italia, infatti, sono in esercizio 10.005 dipendenze bancarie, presenti in 4075 Comuni ed in 954 frazioni, a [redacted] di 1898 diverse aziende [redacted] credito. Il maggior numero [redacted] «sportelli» risulta essere [redacted] gestito dalle Casse di Risparmio con 2852 unità, seguite dalle banche aventi forma societaria per azioni od in accomandita con 2877, quindi dalle banche popolari cooperative [redacted], con 1468 gli istituti [redacted] credito di diritto pubblico (Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banco [redacted] Napoli, Banco [redacted] Sardegna, Istituto San Paolo [redacted] Torino [redacted] Monte dei Paschi di Siena), con [redacted] le Casse rurali ed artigiane [redacted] le aziende minori, [redacted] 784 le banche di interesse nazionale (Banco di Roma, [redacted] Commerciale Italiana e Credito Italiano), e con 383 le «ditte» bancarie.

Utilizzando [redacted] distribuzione regionale dei Comuni d'Italia [redacted] nota dall'Istat nel suo più recente annuario è possibile stabilire che [redacted] regioni italiane nelle quali la maggior quantità di sedi comunali [redacted] dotata [redacted] servizi bancari sono, l'Emilia-Romagna, la Toscana, l'Umbria, la Sicilia, le Marche, la Puglia, il Trentino-Alto Adige ed il Veneto.

Intorno alla media nazionale (metà dei Comuni provvisti e metà sprovvisti) appaiono, invece, [redacted] Friuli-Venezia Giulia, [redacted] Lazio, la Lombardia, la Basilicata e la Liguria.

Con incidenze nettamente inferiori seguono, infine, [redacted] Piemonte, la Campania, gli Abruzzi-Molise, la Calabria, la Valle d'Aosta e la Sardegna.

(Agenzia Italia)

Mentre [redacted] avvicinano le elezioni parziali del Senato

Il malcontento per la crisi del Mec aumenta tra gli agricoltori francesi

Nei prossimi cinque anni il governo di Parigi dovrà spendere 1500 miliardi di lire per sostenere il mercato agricolo: l'onere potrebbe ridursi ad un terzo [redacted] funzionasse il fondo della Comunità - I sindacati dei coltivatori fanno propaganda contro i candidati anti-europeisti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 settembre.

L'opposizione sempre più attiva delle campagne alla politica del governo preoccupa [redacted] generale De Gaulle il quale ha avuto una lunga conversazione col primo ministro, Georges Pompidou, che ha poi presieduto alla fine del pomeriggio [redacted] Consiglio interministeriale dedicato esclusivamente [redacted] problemi agricoli.

E' soprattutto contro la politica anti-Mec del generale De Gaulle che insorgono gli agricoltori (come gli industriali) [redacted] negli ambienti economici [redacted] parla molto della «bomba Beghin» che scoppiò il [redacted] agosto scorso e continua a produrre i suoi effetti.

La «bomba» venne scagliata dall'industriale Ferdinand Beghin, che controlla il 14 per cento dello zucchero prodotto in Francia, il 30 per cento della produzione della carta, e possiede il 47,8 per cento delle azioni del quotidiano Le Figaro, oltre al 50 per cento di quello del settimanale Paris Match. In una lettera aperta pubblicata da Le Figaro, l'industriale qualificava «aberrante» la politica del governo, dimostrando che essa condurrà alla necessità di stanziare la somma di 650 milioni di franchi (circa 88 miliardi di lire) per sovvenzionare le esportazioni dell'eccedenza [redacted] zucchero, mentre se il Mercato comune agricolo fosse realizzato, [redacted] parte notevole di tale eccedenza potrebbe essere assorbita dall'Italia, che è importatrice.

Gli agricoltori fanno eco osservando che per sostenere [redacted] mercato agricolo francese nei prossimi cinque anni bisognerà spendere 11.515 milioni di franchi (quasi 1600 miliardi di lire); la Francia [redacted] è in grado [redacted] sostenere da sola tale onere, senza gravi sacrifici, mentre potrebbe tentare di accollarne i due terzi ai soci del Mercato europeo comune se questo si realizzerà.

I sindacati agricoli fanno pressione sui deputati e sui «grandi elettori» che dovranno rinnovare il [redacted] settembre prossimo un terzo [redacted] Senato. Ai deputati viene ricordato — per metterli dinanzi alle loro responsabilità — che la Costituzione fornisce la possibilità di censurare il governo e che questo è costretto a dimettersi se la mozione [redacted] di censura ottiene [redacted] maggioranza assoluta. Ai consiglieri generali, ai deputati ed ai delegati dei Consigli municipali, cioè ai componenti del collegio elettorale, che do[redacted] scegliere — col sistema dello scrutinio universale indiretto — un centinaio di senatori, viene rivolto l'invito ad eliminare gli antieuropeisti e gli uomini del regime.

l. m.

Scettici sulla ripresa gli industriali in Francia

Parigi, [redacted] settembre.

(a.) Le riserve auree e valutarie della Francia [redacted] aumentate in agosto di 47 milioni di franchi ed ammontavano, alla fine del mese, a [redacted] miliardi e 398 milioni (circa 3.200 miliar[redacted] di lire). La economia generale del Paese, tuttavia, non progredisce come le finanze governative. Nell'ultimo bollettino [redacted] «Conseil national du patronat français» si rileva che l'andamento della economia francese negli ultimi diciotto mesi è stato caratterizzato dall'eccessiva lentezza del [redacted] adattamento al nuovo corso.

L'indice delle Borse italiane è compilato su quaranta titoli

Si tratta di Società che rappresentano gran parte del valore complessivo delle azioni iscritte ai listini ufficiali - Il rapporto è 1938=100 (semplificato: 1938=1) - Come viene calcolato il corso attuale

Quando si considerano le variazioni giornaliere nelle Borse italiane è ormai quasi generale abitudine riferirsi all'indice fornito dal quotidiano economico *24 Ore*. [redacted] diverse parti si chiede ora di conoscerne la composizione.

L'indice [redacted] *24 Ore* riguarda 40 valori trattati alla Borsa [redacted] Milano che rappresentano, in capitalizzazione, gran parte del valore complessivo delle azioni iscritte ai listini ufficiali.

Il rapporto è: 1938=100 (che, per comodità e chiarezza, [redacted] può semplificare in [redacted]=1). I titoli prescelti vengono raggruppati in queste categorie: finanziarie [redacted] assicurative, tessili, metallurgiche e minerarie, meccaniche e elettroniche, alimentari [redacted] saccarifere, chimiche, diverse.

Occorre precisare che per fare il calcolo dell'indice ci [redacted] avvale di una *media ponderata*: [redacted] considera cioè il corso di ogni titolo e [redacted] divide per un coefficiente fisso. Ecco perché le relative variazioni sono fortemente influenzate da un ristretto numero di azioni che capitalizzano ammontari imponenti: fra queste la Snia Viscosa, l'Italsider, la Finsider, la Fiat, la Montecatini, la Stet, la Edison, la Sip e l'Assicurazioni Generali.

F. C.

I quaranta titoli dell'indice [redacted] [redacted]

Assicurazioni Generali	Ercole [redacted]
Ras	Tecnomasio
Bastogi	[redacted]
Finsider	Eridania
La Centrale	Motta
Sme	Montecatini
Stet	Anic
Châtillon	Italgas
Cotonificio Cantoni	Mira Lanza
Cotonificio Olcese	Rumianca
Cucirini	[redacted]
De Angeli Frua	Terni
Cascami [redacted]	Burgo
Lanerossi	Edison
Snia Viscosa	Italcementi
Fiat	Rinascente
Dalmine	Pirelli
Italsider	Ciga
Metalli	Sip
Monte [redacted]	[redacted]re [redacted]

Previsioni nell'Astigiano sul raccolto delle uve

Malgrado gli ultimi freddi avremo una buona vendemmia

Gli agricoltori sperano in un ritorno del caldo - I prezzi delle giacenze del vino prodotto lo scorso anno - Necessari tecnici e amministratori capaci per dirigere le cantine sociali

(Dal nostro inviato speciale) **Canelli, 7 settembre.**

«Le previsioni per la prossima vendemmia sono buone, ma ora basta con la pioggia: ci vuole sole e caldo». Questo, in una frase, il parere di esperti e di numerosi viticoltori che abbiamo incontrato in un lungo giro nelle zone viticole.

Il dott. Morra, direttore dell'Associazione provinciale degli agricoltori astigiani, ci ha detto: *«Nonostante la siccità, poi il freddo e il maltempo nel delicato periodo della fioritura e infine le piogge persistenti degli ultimi giorni, il raccolto si presenta soddisfacente sia per la qualità sia per la quantità».*

Dobbiamo però ricordare che nella provincia di Asti, 40 comuni sono stati flagellati dalla grandine; 20 comuni dell'Alessandrino e parecchi altri del Cuneese sono pure stati colpiti dal flagello.

Le uve più precoci (moscato, dolcetto), causa il maltempo primaverile, hanno avuto una fioritura stentata: in molti vigneti i grappoli sono formati da pochi grossi acini, e da molti acini piccolissimi. Ottima, invece, appare la produzione dell'uva barbera, sempre che il mese di settembre ci riserbi tempo buono.

Buone previsioni si hanno anche per la provincia di Alessandria che produce per il 68 per cento barbera, il 14 per cento dolcetto, il 7 per cento cortese e il 2 per cento moscato. Il raccolto dovrebbe essere quasi uguale a quello dell'anno scorso per qualità e quantità.

Fa eccezione il Casalese, dove si è manifestata una strana malattia della vite, il «giallume» che insidia la vitalità delle piantagioni e ridurrà il raccolto dal 20 al 30 per cento.

I prezzi. Difficile prevederne le variazioni perché le prossime due o tre settimane possono influire sensibilmente, con le condizioni atmosferiche, sul raccolto. Tuttavia gli esperti ritengono che le quotazioni subiranno qualche aumento. Ne sono un sintomo i prezzi relativamente elevati delle giacenze che non sono certo abbondanti (barbera, dolcetto a 120-140 lire il litro). Inoltre la nuova legislazione sul vino, e specialmente i provvedimenti anti-frode che si spera siano applicati con giusta severità, valorizzano la produzione genuina.

Ricordiamo le medie generali del mercato delle uve calcolate l'anno scorso nella provincia di Asti: barbera lire 772, brachetto 921, dolcetto 834, freisa [illegible], grignolino 1263, moscato 936, uvaggio [illegible].

Il 50 per cento circa della uva viene portato alle cantine sociali. Purtroppo la crisi che ha colpito il gruppo «Asti Nord» ha diffuso un senso di pessimismo e di scoraggiamento che si volge, ingiustamente, contro tutta l'attrezzatura cooperativa del settore vinicolo astigiano. Si dimenticano gli anni difficili, quando i viticoltori non riuscivano a vendere le loro uve, e la cantina sociale appariva come la sola organizzazione che poteva assorbire il prodotto, difendendo gli agricoltori dalle manovre di mediatori che offrivano prezzi irrisori.

Ci sono cantine sociali in crisi, ma ce ne sono molte altre che funzionano bene. Questo primo decennio di cooperazione ha provocato una severa selezione, e ha dimostrato che le cantine devono essere rette da amministratori oculati, e da tecnici competenti e onesti. Errori amministrativi ed espedienti irregolari di enologi spregiudicati si pagano a caro prezzo.

Concludiamo la nostra breve inchiesta viticola a Canelli, centro della produzione del moscato. L'anno scorso qui e nella zona del Belbo il contrasto fra viticoltori e industriali si manifestò con episodi clamorosi. Le proteste dei viticoltori si protrassero per 14 giorni, capeggiate dal dott. Giovanni Cerruti, assessore provinciale di Cuneo, che ha un largo séguito fra gli agricoltori. Tuttavia bisogna riconoscere che le manifestazioni di piazza non oltrepassarono i limiti consentiti, e alla fine il prezzo delle uve ritirate dalle grandi industrie produttrici del moscato e dello spumante fu portato a 950 lire.

Che cosa succederà quest'anno? Lo abbiamo chiesto allo stesso dott. Cerruti. *«Penso che si possano evitare le manifestazioni clamorose di protesta con un accordo preventivo. Sono già state costituite una quarantina di commissioni nei Comuni produttori di uva moscato (nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria), le quali esamineranno la quantità e la qualità della produzione. Poi verrà nominata una commissione ristretta di cinque o sei persone incaricata di trattare il prezzo con gli industriali, i quali hanno già espresso il loro parere favorevole su queste trattative».*

Anche il dott. Cerruti osserva che l'uva moscato ha sofferto il freddo nel periodo della fioritura, e poi la siccità, specie nelle zone più esposte a mezzogiorno che sono state calcinate dal sole. La produzione ne ha sofferto in misura del 10-20 per cento. L'applicazione delle leggi in difesa del vino genuino e contro le sofisticazioni (in provincia di Cuneo è già stato fatto il «catasto» delle zone del moscato) dovrebbe contribuire a rendere più pregiato il prodotto. I viticoltori ritengono perciò che la quotazione di 950 lire, ottenuta l'anno scorso, dovrebbe subire quest'anno un certo aumento.

La vendemmia del moscato sarà comunque ritardata, e non avrà inizio prima del 15 o 20 settembre. **e. d.**

Un inglese a Roma

Invitato a pagare il conto minaccia di gettarsi dal balcone dell'albergo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 settembre.**

(r. s.) Questa sera alle 22,30 all'hôtel Cavalieri Hilton, sulle pendici di Monte Mario, l'inglese Anthony Hugh Charles Baslin, di 22 anni, sollecitato dalla direzione dell'albergo a pagare il conto, ammontante a 500 mila lire, ha minacciato di gettarsi dal balcone del suo appartamento, al quarto piano.

L'inglese infatti ricevuta la nota della direzione saliva a cavalcioni sulla balaustra del balcone minacciando di gettarsi nel vuoto. Vista inutile l'opera di persuasione del personale dell'albergo, venivano avvertiti i vigili del fuoco, i quali giungevano tempestivamente sul posto e provvedevano a stendere un telone.

Contemporaneamente, mentre alcuni cercavano di distrarlo, altri con una scala raggiungevano il balcone attiguo e riuscivano così ad immobilizzarlo. Il Baslin è stato condotto alla clinica psichiatrica.

Morto ieri a cento anni un albergatore di Courmayeur

Aosta, 7 settembre.

(l. v.) Emilio Parigi, il decano degli albergatori di Courmayeur e della Valle d'Aosta, è morto questa sera alla veneranda età di cento anni. Nato il 3 settembre 1865 a Camerano Casasco, il Parigi era venuto in Valle d'Aosta dopo la prima guerra mondiale. Soltanto quattro giorni fa, attorniato da amici e parenti, aveva festeggiato il traguardo raggiunto dei cento anni.

La «Scarpetta d'oro» alla Fracci

La prima ballerina della «Scala» è stata premiata durante una manifestazione alla Mostra delle calzature di Vigevano. A Carla Fracci è stata consegnata una simbolica scarpetta d'oro (Tel. Associated Press)

Trovata la salma della bimba annegata con la madre a Chiusi

E' la figlia (sei anni) del maestro di Savona - La vettura fu travolta dalla piena di un torrente sull'Autostrada del Sole - Il presidente Saragat ha ringraziato gli uffici competenti per l'opera di soccorso

(Nostro servizio particolare) **Roma, 7 settembre.**

Il Capo dello Stato, che nei giorni scorsi era stato tenuto costantemente informato dai ministri competenti sull'azione svolta nei vari settori per la assistenza alle popolazioni colpite dalle recenti alluvioni, ha rivolto oggi, nel corso di una semplice cerimonia avvenuta al Quirinale, a tutti coloro che hanno diretto l'opera di soccorso il ringraziamento del Paese e suo personale per il lavoro finora compiuto.

Frattanto il ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi, rientrato a Roma da un lungo giro compiuto nei giorni scorsi nelle zone dell'Italia settentrionale e centrale su cui il maltempo ha imperversato con maggiore violenza, ha dichiarato: «I danni sono gravi, ma risultano nel complesso meno pesanti di quanto inizialmente si potesse temere. Terminata la fase di primo intervento, occorre predisporre ora quanto è necessario per favorire la ripresa delle attività economiche e civili e ripristinare l'efficienza delle imprese. A tale scopo stiamo completando l'accertamento dei danni e metteremo quanto prima a punto le proposte da sottoporre al presidente del Consiglio ed al Consiglio dei ministri».

La situazione va sempre più normalizzandosi con il ritorno del bel tempo. Mentre a Roma proseguono le ricerche del cadavere del vigile del fuoco Giampaolo Borghi di 21 anni scomparso a Prima Porta mentre soccorreva gli occupanti di alcune automobili travolte da un torrente in piena, a Fabro è stato oggi ripescato il corpo della piccola Lidia Ferrini, di sei anni, uccisa insieme alla madre dalla tragica ondata del torrente Argenta che investì un gruppo di auto ferme sull'Autostrada del Sole. Il corpo della sventurata bambina è stato trovato oggi nel lago formatosi per lo straripamento del torrente dai vigili del fuoco sommozzatori. La salma è stata trasportata ad Orvieto dove avverrà il riconoscimento ufficiale da parte del padre della bimba, il signor Agostino Ferrini. **g. fr.**

Gli agricoltori sollecitano aiuti per gli alluvionati

Roma, 7 settembre.

L'on. Bignardi, vice presidente della Confagricoltura e presidente del Comitato assistenza e riparazione delle zone colpite dal maltempo, creato in seno alla Confederazione, ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Interno, dell'Agricoltura, delle Finanze e dei Lavori Pubblici *«per conoscere se non ritengano urgente intervenire con adeguati provvedimenti legislativi straordinari, oltre che con l'immediata applicazione di quelli vigenti, per fronteggiare e risolvere la gravissima situazione delle popolazioni colpite».*

In particolare, l'on. Bignardi chiede quali provvedimenti di urgenza il governo intenda adottare, nell'interesse dell'immediata ripresa produttiva del Paese.

Iniziato ieri il processo per la «tratta delle bianche»

Gli imputati sono due fratelli e una donna loro amica

Milano, 7 settembre.

(g. m.) Benito Valenti, l'ex autonoleggiatore trentaseienne di Porta Vittoria definito «il ras di Monrovia» e il «capo della tratta delle bianche», è comparso oggi davanti alla sezione feriale del tribunale penale per rispondere di violazione alla legge Merlin: incitamento e sfruttamento della prostituzione: co-imputati per gli stessi reati sono il fratello Nicola, nato [illegible] anni fa a Cerignola (Foggia), ma ora residente a Milano e l'amica Caterina Bagnaschi, di 22 anni, da Sant'Angelo Lodigiano.

Secondo il giudice istruttore che ha concluso l'indagine giudiziaria, Benito Valenti è stato accusato di «avere indotto numerose donne, fra le quali Rosalinda Zanchi, Maura Giacoma, Sandra Ambrosini e Angela Fumagalli di 18 anni, a recarsi nello Stato liberiano al fine di esercitarvi la prostituzione, commettendo il fatto mediante inganno, consistito fra l'altro nell'affermare che le suddette donne sarebbero state assunte in qualità di *hostess* di bar, così come espressamente indicato in alcune offerte di lavoro pubblicate su quotidiani cittadini».

L'udienza di stamane si è rapidamente esaurita con la contestazione agli imputati del capo d'accusa.

Nicola Valenti ha detto di aver sempre ignorato che le ragazze da lui reclutate per conto del fratello siano state avviate alla prostituzione: il suo compito era quello di selezionare le domande e provvedere al viaggio.

Caterina Bagnaschi ha mantenuto la stessa linea di difesa: *«Se qualche ragazza che lavorava nel nostro locale, finito il suo turno, se la spassava con qualcuno era affar suo. A noi non interessava minimamente».*

Benito Valenti nella sua autodifesa ha fatto presente che le caratteristiche del suo locale non erano per nulla dissimili da quelle di altri ritrovi europei: le hostess dovevano essere belle e saper piacevolmente intrattenere i clienti: *«Se qualcuna poi fuori del mio locale — ha detto — si prostituiva, questo lo faceva di sua spontanea volontà e non certo spinta da me o dai miei collaboratori».*

Con l'interrogatorio dei tre imputati si è conclusa l'udienza odierna: il processo è stato poi aggiornato a venerdì prossimo.

Quattro mandati di cattura a Bolzano per l'uccisione dei due carabinieri

La decisione del magistrato dopo il rapporto degli inquirenti - I presunti responsabili (tutti alto-atesini) si troverebbero attualmente in Austria - Sono anche accusati dell'assassinio di un altro milite, di sparatorie e attentati

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano, 7 settembre.**

Le indagini sul tragico agguato di Sesto Pusteria — dove due carabinieri furono assassinati a fucilate da terroristi altoatesini — hanno permesso di accertare la responsabilità di Josef Steger, Sigfried Forer, Heinrich Oberleitner ed Heinrich Oberlechner, quattro neonazisti della Valle Aurina colpevoli anche dell'uccisione del carabiniere Vittorio Longo, soppresso proditoriamente lo scorso anno a Molini di Tures e del ferimento del carabiniere Aldo Magagnin davanti la porta della caserma a Fleizers, di attacchi armati contro la polizia, oltre una lunga serie di attentati dinamitardi.

Oggi il Procuratore della Repubblica di Bolzano ha spiccato mandato di cattura contro i quattro sospettati. I carabinieri, nel corso delle indagini, hanno raccolto nei loro confronti prove, anche sulla base delle testimonianze rese da alcuni abitanti di Sesto Pusteria che avevano notato i quattro terroristi aggirarsi per le strade del paese poco prima della sparatoria alla caserma dei carabinieri.

Al gruppo dei neonazisti della Valle Aurina, che si sarebbero nuovamente rifugiati in territorio austriaco, viene addebitato anche l'attentato compiuto lo scorso autunno ad Innsbruck contro il direttissimo «Brenner-Express», mediante il collocamento di una carica di dinamite nel vagone postale del convoglio.

Per questo crimine, che avrebbe potuto provocare una strage qualora l'ordigno non fosse stato casualmente scoperto alla stazione ferroviaria del Brennero, la magistratura austriaca aveva spiccato alcuni mandati di cattura contro membri del quartetto, sulla base dei gravi indizi di colpevolezza raccolti a loro carico dalla polizia di Vienna. Tuttavia il provvedimento rimase lettera morta perché Steger, Forer, Oberleitner e Oberlechner, ch'erano rifugiati nella zona di Matrei, hanno potuto circolare liberamente nel Tirolo.

Questa mattina, nella chiesa parrocchiale di Gries, è stata celebrata una messa in suffragio del terrorista Luis Amplatz, nel primo anniversario della sua morte, avvenuta a Monte Clava, in Val Passiria, in circostanze ancora non chiarite. All'ufficio funebre hanno assistito i familiari dell'Amplatz e alcuni sud tirolesi implicati in atti dinamitardi, oltre ad un gruppo di circa 200 persone, fra le quali era il segretario generale della SVP, che nell'ambito del partito svolge funzioni prevalentemente amministrative. **e. p.**

Un toro inferocito carica un bimbo col vestito rosso

Il piccolo salvato dal padre

(Dal nostro corrispondente) **Catania, 7 settembre.**

(s. e. p.) Un toro improvvisamente infuriatosi è sfuggito ad alcuni garzoni che lo avevano in custodia e ha percorso, caricando uomini e cose, due vie del centro. Oltre a seminare il terrore tra i passanti, l'animale ha provocato numerosi danni, distruggendo tavoli e sedie che si trovavano lungo le strade.

Ad un certo punto, l'animale si è gettato al galoppo, a testa bassa, contro un bambino di 3 anni, che indossava una camicetta di colore rosso e che era seduto su di una sediolina.

Il padre del piccolo, accortosi di quanto stava accadendo, ha sollevato il figlio e lo ha messo al riparo in un portone. Un attimo dopo la sediolina veniva sconquassata da una violenta cornata.

Il toro allora si è rivolto contro il padre del bimbo tagliandogli la strada per il portone. L'uomo dopo una breve, precipitosa fuga, quando stava per essere raggiunto, è riuscito a salvarsi arrampicandosi per una grondaia.

L'animale è allora entrato nel cortile di una casa, ove i garzoni, che lo rincorrevano, lo hanno catturato legandolo con robuste corde.

Deragliano tre vagoni ferito un ferroviere

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 7 settembre.**

(g. m.) Tre carri merci sono usciti dai binari in seguito alla improvvisa rottura di una rotaia e si sono inclinati su un lato: un ferroviere è rimasto leggermente ferito.

L'incidente è avvenuto stamane poco dopo le 8 allo scalo smistamento di Lambrate. A quell'ora il manovratore Giancarlo Maspacesi di 33 anni abitante a Greco stava guidando verso il deposito tre carri merci carichi di sabbia in lento movimento, quando improvvisamente il primo vagone a causa della rottura del binario si inclinava su un lato seguito poco dopo dagli altri.

Fecero saltare una nave (10 morti) ed ottennero 100 milioni di lire per «danni»

I colpevoli (quattro profughi estoni) scoperti in Svezia dopo 15 anni - L'assicurazione li pagò a suo tempo immediatamente

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 7 settembre.**

Dopo una serie di indagini, durate ben quindici anni, la polizia di Stoccolma è riuscita a scoprire gli autori d'un attentato dinamitardo compiuto nel 1950 contro una nave allo scopo di truffare l'assicurazione. Nell'attentato perirono dieci persone che si inabissarono con il bastimento. I quattro autori del colpo incassarono poco dopo la somma di quasi cento milioni in contanti, che permise loro di condurre una vita agiata e senza alcuna preoccupazione finanziaria, avendo investito il capitale in titoli industriali molto redditizi.

Le quattro persone ora arrestate hanno ottenuto qualche anno fa la cittadinanza svedese; in origine erano estoni fuggiti dalla patria per ragioni politiche. Si erano rifugiati in Svezia nel 1943 a bordo d'una nave di mille tonnellate di stazza lorda costruita nel [illegible]. Il vapore era stato adibito al traffico commerciale nel golfo di Botnia e nel [illegible] era stato assicurato per una somma pari a circa cento milioni di lire. La nave, il cui nome era «Energi», aveva un equipaggio costituito esclusivamente da stranieri: infatti le organizzazioni dei marittimi svedesi avevano boicottato ogni arruolamento in quanto le condizioni a bordo erano state giudicate pessime.

Il vapore «Energi», che navigava sotto la bandiera del Panama, scomparve il 21 settembre 1950 mentre si trovava in rotta per la Finlandia; a bordo aveva quindici uomini e una donna e trasportava un carico di cuprite. Mentre si trovava in mare aperto avvenne una tremenda esplosione e in meno di tre minuti il vapore scomparve tra i gorghi; solo sei uomini riuscirono a salvarsi dopo essere rimasti dodici ore in balia dei marosi.

La speciale commissione incaricata di far luce sulle cause del naufragio non ebbe un lavoro facile. Dopo molte sedute fu stabilito che la nave doveva avere urtato contro una mina galleggiante disintegrandosi nello scoppio. Poco dopo la società assicuratrice pagò i cento milioni e i quattro proprietari del vapore scomparso, che avevano avuto fino allora serie difficoltà economiche, poterono sistemarsi, occupandosi con successo della compravendita di titoli industriali.

Alcuni agenti di Stoccolma ritennero però che non tutti gli elementi relativi al naufragio fossero stati chiariti e iniziarono una serie di indagini che sono durate quasi quindici anni; si è trattato di un lavoro estenuante che alla fine ha permesso d'incriminare i quattro ex proprietari che, allo scopo di riscuotere il valore della polizza, avevano posto a bordo della nave un potentissimo ordigno ad orologeria che esplose in mare aperto disintegrando completamente il vapore.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi stamane presso la sede della polizia di Stoccolma è stato comunicato che si sono potute raccogliere tutte le prove necessarie contro i colpevoli, che verranno ora rinviati a giudizio per truffa contro la compagnia assicuratrice, per omicidio preterintenzionale di dieci persone e per associazione a delinquere. **v. r.**

Bucano due pareti e rubano a Milano 10 milioni di gioielli in una oreficeria

Il colpo in mezz'ora durante la chiusura del negozio - I malviventi si sono impossessati anche di 200 mila lire in contanti

Oreste Salvi, l'orefice derubato a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 7 settembre.**

La «banda del buco» è entrata di nuovo in azione oggi a Milano e ha svaligiato una oreficeria, in pieno centro, impadronendosi di gioielli per dieci milioni e duecentomila lire in contanti.

Il negozio preso di mira si trova in via Brera 3, ed è di proprietà del signor Oreste Salvi, di 63 anni, abitante in via Monte di Pietà 1/A. Il furto, è stato preparato e condotto a termine pazientemente. I ladri sono penetrati nel negozio dopo essere passati in un vecchio stabile attiguo in demolizione facendo due grossi buchi nelle pareti.

Essi hanno potuto agire indisturbati, e nel breve spazio di mezz'ora si sono impadroniti di bracciali d'oro, orologi e vari anelli nonché di 200.000 lire in contanti. Dopo le 13 infatti il signor Salvi ha chiuso il negozio per recarsi a pranzo. Ritornato circa un'ora dopo, verso le 14, ha avuto la sgradita sorpresa di trovare la vetrina completamente sgombra; erano spariti tutti i gioielli e gli orologi esposti, per un valore risultato — dai primi accertamenti — appunto di oltre 10 milioni di lire. E' stata immediatamente avvertita la polizia. E' intervenuta, oltre alla Volante, anche la Squadra scientifica.

Qualche anno fa i malviventi avevano tentato un colpo simile, praticando un foro nel pavimento del negozio di via Brera 3 dopo essere entrati nello scantinato. Però avevano sbagliato il punto in cui sarebbero dovuti emergere: incontrarono, infatti, il pesantissimo bancone e dovettero rinunciare. Probabilmente i ladri, che hanno agito oggi, se non sono gli stessi, devono avere tenuto presente quell'esperienza. Infatti, come si è detto, hanno forato una parete e non il pavimento. **g. m.**

Barman in auto muore nell'urto con un camion

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 7 settembre.**

Un notissimo *barman*, il cinquantaduenne Carlo Giacobbe, originario della provincia di Alessandria e da anni residente a Imperia, è rimasto questa notte vittima di un incidente stradale, avvenuto nella solitaria via Argine Sinistro alla periferia di Imperia. Egli infatti verso le 3, alla guida della sua auto, stava dirigendosi verso casa quando, per cause imprecisate, andava a incastrarsi con estrema violenza sotto la parte posteriore del rimorchio dell'autocarro guidato da Armando Carozzo di 33 anni residente ad Alessandria.

Nell'urto il Giacobbe decedeva all'istante per ferita alla regione temporale destra e gravi lesioni interne.

La notizia della morte del Giacobbe ha destato profonda impressione non soltanto nella provincia di Imperia, ma nell'intera Liguria, in quanto egli era conosciutissimo e apprezzato oltre che per la sua bontà, per la sua esperienza e abilità che gli avevano permesso di vincere parecchi premi internazionali.

Anziano avvocato s'uccide bruciandosi vivo in piazza

L'allucinante tragedia a Tolentino in provincia di Macerata

(Dal nostro corrispondente) **Macerata, 7 settembre.**

(a. f.) Un'allucinante tragedia si è svolta fulmineamente sotto gli occhi terrorizzati di coloro che alle ore 8,45 di ieri si trovavano a passare lungo le scale che conducono alla Pretura di Tolentino, situata nel Palazzo S. Gallo, e nella piazza sottostante.

Un uomo, completamente avviluppato dalle fiamme e ormai quasi completamente svestito, dopo essersi rotolato sul pianerottolo del Liceo Classico precipitava paurosamente lungo la scalinata.

Soccorso immediatamente dai presenti che cercavano con ogni mezzo di spegnere le fiamme che ormai avevano completamente reso irriconoscibile il poveretto, l'uomo veniva trasportato nel vicino ospedale civile. Qui veniva subito identificato per l'avvocato Luigi Bezzi di 60 anni di Tolentino, vice pretore. Il poveretto è deceduto, dopo dieci ore di terribile agonia.

Il Bezzi, che apparteneva ad una delle più antiche e stimate famiglie di Tolentino, aveva già tentato altre volte il suicidio.

Questa mattina come al solito si era recato in pretura. Giunto sul pianerottolo antistante il Liceo si cospargeva il corpo di benzina e di altra sostanza non ancora identificata, appiccando quindi il fuoco ai vestiti. Straziato dal dolore invocava subito aiuto, cercando di spegnere le fiamme rotolandosi a terra.

Travolto e ucciso da un'auto mentre si recava al lavoro

La disgrazia a Borgone di Susa - La vittima aveva 52 anni - In bicicletta è stato investito alle spalle

(Dal nostro corrispondente) **Condove, 7 settembre.**

(g. d.) Un muratore è stato vittima di un mortale incidente stradale, verso le 6,45 di stamane, in località Acciaierie Alpine.

Il cinquantacinquenne Giovambattista Santomauro, residente a Condove, si recava al lavoro in bicicletta al cantiere a Bruzolo, quando, poco dopo l'abitato di Borgone, veniva investito alle spalle da un'auto inglese, condotta dall'oriundo italiano, il pasticciere Bruno Imponenti, di [illegible] anni, residente a Greenock (Inghilterra), che proveniva da Torino ed era diretto a Susa. Con l'Imponenti viaggiavano la moglie Giulia Rebecchi di 37 anni ed i figli Angela di 16 anni e Rinaldo di 12.

In seguito all'urto il muratore finiva sul parabrezza della vettura sfondandolo e ricadendo quindi sull'asfalto. Soccorso da un automobilista di passaggio veniva trasportato all'ospedale di Susa dove poco dopo decedeva per gravi lesioni interne.

La vittima, Giovambattista Santomauro, 55 anni

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con addensamenti locali sull'arco alpino ove si potranno avere brevi precipitazioni. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole tali fenomeni saranno intervallati da annuvolamenti più frequenti sull'Appennino. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Mar di Sardegna e basso Tirreno mossi; gli altri mari leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	19	Pescara	12	25
Bolzano	8	24	L'Aquila	8	22
Trento	13	21	Roma	14	26
Verona	12	24	Campob.	12	21
Trieste	18	24	Bari	17	24
Venezia	13	22	Napoli	16	24
Milano	12	25	Potenza	12	16
Genova	16	24	Catanzaro	18	23
Bologna	15	26	Reggio C.	20	26
Firenze	14	23	Messina	21	25
Pisa	15	22	Palermo	21	24
Ancona	17	23	Catania	18	29
Perugia	12	16	Cagliari	16	26

ULTIME NOTIZIE

La "missione di pace,, di Thant

Il segretario dell'Onu parte per il Pakistan e per l'India

Raggiungerà Rawalpindi, poi Nuova Delhi - Le capitali hanno fatto sapere che accettano la visita - Proposto al Senato americano di sospendere gli aiuti alle due nazioni

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 7 settembre.

Il segretario delle Nazioni Unite Thant partirà questa notte alla volta dell'India e del Pakistan dove effettuerà un ultimo disperato tentativo per evitare che i due Paesi precipitino definitivamente nella guerra. La sua prima tappa sarà Rawalpindi, la capitale del Pakistan, poi andrà a Nuova Delhi.

Sia gli indiani che i pakistani hanno detto d'essere lieti della sua visita. Comunque non gli sarà facile mettere d'accordo i contendenti: ambedue chiedono come premessa a un armistizio larghe concessioni dall'avversario. D'altra parte, si fa osservare a Washington, Thant si presenta con dietro le spalle l'appoggio di forze importanti.

In primo luogo la sua missione è stata decisa da un voto unanime del Consiglio di Sicurezza. A ciò bisogna aggiungere che le due principali potenze del mondo, gli Stati Uniti e l'Urss, sono interessate al successo della sua mediazione. E' un fatto questo di importanza notevole che dimostra come la diplomazia americana e quella sovietica, malgrado il peggioramento delle relazioni tra i due Paesi in seguito al massiccio intervento americano nel Vietnam degli ultimi mesi, siano lo stesso in grado di collaborare in una situazione particolarmente grave come quella attuale. Il rappresentante sovietico all'Onu, Morozov, ha infatti votato ambedue gli appelli per la pace sottoposti al Consiglio di Sicurezza ed ha, a quanto è dato di sapere, appoggiato la iniziativa di Thant sia con dichiarazioni pubbliche che in incontri privati. A prescindere da ogni altra considerazione, è probabile che questa convergenza sia motivata dal desiderio di impedire che il conflitto porti a un allargamento dell'influenza cinese.

A Washington intanto si discute su quali mezzi gli Stati Uniti siano in grado di adoperare per affrettare la fine delle ostilità. Il *leader* della maggioranza democratica al Senato, Mansfield, ha detto che, a suo avviso, la Casa Bianca ha un unico «*strumento diplomatico flessibile*» per influire sugli indiani e i pakistani; il suo programma di aiuti. Il capo del gruppo repubblicano alla Camera, Ford, ha detto la stessa cosa ma con molta più irruenza: bisogna far sapere alle due parti che, se continueranno a combattersi, l'America interromperà il flusso dei propri aiuti economici. **n. c.**

«Il conflitto è pericoloso per il mondo intero»

Una dichiarazione di Wilson

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 settembre.

Mentre a Downing Street si svolgeva una riunione di gabinetto sul conflitto del Kashmir giungeva oggi a Londra, di passaggio per New York dove domani pronuncerà un discorso al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il ministro dell'Istruzione indiano Chagla. Intervistato all'aeroporto egli ha detto che l'India non parteciperà a trattative per una cessazione del fuoco o una pace negoziata, se il Pakistan non ritirerà le sue truppe dal Kashmir. «*Il Kashmir appartiene all'India* — ha detto Chagla —. *Attaccandolo il Pakistan ci ha mosso guerra. Mi auguro che il Consiglio di sicurezza lo inviti a sgomberare i suoi soldati*».

Il ministro non si è mostrato favorevole al progetto di inviare sulla frontiera contesa le forze delle Nazioni Unite per mantenere l'ordine. «*Le interferenze esterne aggravano soltanto la situazione in casi siffatti*», ha affermato. Se Chagla seguirà questa linea al Consiglio di sicurezza, come è quasi certo, la missione mediatrice di Thant risulterà più difficile del previsto.

Il ministro degli Esteri Stewart incontrerà il segretario generale delle Nazioni Unite domani, quando farà tappa a Londra per un paio d'ore nel suo viaggio verso l'India ed il Pakistan. Stewart discuterà il problema del Kashmir nel pomeriggio con il sottosegretario di Stato americano Ball, giunto oggi da Parigi dopo i recenti colloqui con De Gaulle.

A Downing Street il primo ministro Wilson ha oggi esaminato le possibili conseguenze del conflitto insieme con Stewart, con il ministro del Commonwealth Bottomley, il ministro dell'Aviazione Jenkins e il sottosegretario alla Difesa Mulley. A sera, ha poi ricevuto separatamente l'ambasciatore pakistano a Londra Hilaly e quello indiano Mehta. Ha ribadito che giudica l'attuale situazione «*molto pericolosa anche per il mondo intero*», ed ha esortato i loro governi ad accogliere l'appello per un armistizio, rivolto loro dalle Nazioni Unite.

Uscendo da Downing Street Wilson ha dichiarato ai giornalisti: «*Noi appoggiamo incondizionatamente l'iniziativa di Thant*». Negli ambienti diplomatici e politici londinesi si afferma tuttavia che Wilson è pronto ad intervenire nel caso che la missione mediatrice dell'Onu fallisca. Egli si servirebbe della missione del Commonwealth, originariamente concepita per il Vietnam, e composta dai capi di governo del Ghana, della Nigeria e del Trinidad oltre che da Wilson stesso. L'odierno intervento personale del presidente del Kenia, Yomo Kenyatta, non è stato accolto favorevolmente dal Primo ministro che lo ritiene dannoso per Thant.

Nei confronti dell'India e del Pakistan l'Inghilterra mantiene una posizione di assoluta neutralità. Il ministro del Commonwealth, Bottomley, ha dichiarato che un aiuto britannico al Pakistan, in quanto alleato nella Cento (la Nato del Medio Oriente) è assolutamente da escludere. «*Abbiamo sempre sottolineato che nessun aiuto contro Stati membri del Commonwealth era concepibile*». Al tempo stesso, il governo britannico ha deciso di sospendere i rifornimenti periodici di armi all'India, incominciati al tempo del conflitto con la Cina. **m. ci.**

Nessun danno agli italiani che lavorano nel Pakistan

Roma, 7 settembre.

Dall'incaricato d'Affari d'Italia nel Pakistan sono giunte nel pomeriggio comunicazioni al ministero degli Esteri sull'esito dei contatti da lui direttamente stabiliti con le imprese italiane operanti in zone non lontane dalla frontiera indo-pakistana. Da tali contatti è risultato che i dipendenti delle ditte Impresit, Cge, Magrini, Snam, Farsura, Astaldi, Mantelli, Estero Sae non hanno subito alcun danno. *(Ansa)*

Il disarmo nucleare

L'Urss favorevole al controllo sulle esplosioni sotterranee

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 7 settembre.

(l. f.) Due sono stati i discorsi di notevole interesse nella seduta di oggi della conferenza del disarmo: quelli dei rappresentanti dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti. Il delegato russo Tsarapkin ha parlato per la prima volta senza alcun tono polemico.

Anche gli abituali e violenti attacchi contro la Germania Occidentale, che, secondo Tsarapkin vorrebbe venire in possesso delle armi atomiche grazie alla progettata forza nucleare multilaterale della Nato, sono stati oggi più moderati. Respinto, ancora una volta, lo schema di accordo dei paesi occidentali sulla non «disseminazione» delle armi atomiche e riprendendo una idea lanciata dal delegato della Rau, ha proposto di concludere un trattato che proibisca gli esperimenti nucleari sotterranei di potenza superiore a 4,75 kilotoni.

Presenti alla Fiera del Levante di Bari 8115 espositori di sessantadue Paesi



Il Presidente del Consiglio, al centro, visita la rassegna barese (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 7 settembre.

La XXIX Fiera del Levante è stata inaugurata questa mattina dal presidente del Consiglio on. Aldo Moro.

Il quartiere che ospita la Fiera si estende per 350.000 metri quadrati su una penisola circondata dal mare e che — sottolineano «pour cause» gli organizzatori — «guarda a Levante»: è per essi il simbolo geografico della funzione che caratterizza la Fiera del Levante, come «ponte tra l'area economica del Mediterraneo e il resto del mondo».

Su un fronte lineare di 36 chilometri, gli espositori sono 8115, e provengono da 62 Paesi.

Dopo la cerimonia, il Presidente del Consiglio ha visitato la Fiera. Giunto al padiglione della Fiat, l'on. Moro si è soffermato a lungo per l'interesse dell'esposizione. L'industria torinese infatti ospita quest'anno una mostra dedicata all'esportazione. «*Esportazione forza espansiva del lavoro italiano*» è lo *slogan* della rassegna che è illustrata da un documentario che viene proiettato nel padiglione Cinefiat.

Oltre a tutti i modelli di vetture la Fiat nel settore «veicoli industriali» della Fiera, presenta i tipi più rappresentativi dell'ampia gamma di autoveicoli per il trasporto leggero, medio e pesante: dal *Fiat 600 T* disponibile in ben 20 versioni diverse, per ogni esigenza di lavoro e d'impiego, al *Fiat 1100 T* diffusissimo ed apprezzato per le sue doti di robustezza ed economia.

La grande Casa torinese presenta anche i moderni autoveicoli per il *trasporto persone* e i trattori agricoli e industriali Fiat-OM, a ruote e a cingoli.

Naturalmente, accanto a questo aspetto caratterizzante della Fiera, tutti i rami della merceologia sono rappresentati: dall'arredamento alla casa, dall'industria di precisione alle grandi attrezzature, dall'elettricità alla scienza nucleare. **a. c.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stanotte in uno scontro sulla statale del Lago Maggiore

Muore in auto con la moglie l'avvocato Menotti figlio del presidente della Provincia di Novara

A due chilometri da Stresa - L'avv. Franco Menotti di 33 anni e la consorte trentunenne si recavano ad un concerto - La sciagura alla curva detta «Scuderie dell'Isola Borromeo» - Una «Flaminia» di Milano ha sbandato ed è piombata sulla vettura dei coniugi stritolandola contro un muricciolo

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 settembre.

L'avvocato Franco Menotti, figlio del presidente della Provincia di Novara, e la sua giovane moglie sono morti stasera in uno scontro avvenuto lungo la statale del Lago Maggiore mentre in auto si recavano ad un concerto: ad una curva della strada, una «Flaminia» che giungeva dall'opposta direzione ha sbandato ed è piombata con estrema violenza sulla loro vettura stritolandola contro il muricciolo di protezione. La signora Menotti è morta sul colpo; il marito è spirato poco dopo all'ospedale. Il pilota dell'auto investitrice, uscito illeso dall'incidente, è stato interrogato nella caserma dei carabinieri.

La sciagura è avvenuta alle 21,30, a due chilometri da Stresa, nella curva della statale detta «delle scuderie dell'Isola Borromeo». L'avvocato Franco Menotti, di 33 anni, abitante a Intra in via Andreoli, figlio dell'onorevole Natale Menotti (dc), presidente della Provincia di Novara, pilotava la propria «Volkswagen» targata Novara 74651. Al suo fianco si trovava la moglie, Maria Pia Limoncelli, di 31 anni. Da Verbania, dove abitavano, i coniugi Menotti erano diretti al Palazzo dei Congressi di Stresa per assistere al quinto concerto della «Settimana musicale». Li seguiva a un chilometro un'altra auto con amici e fra questi la sorella di Pia Limoncelli, Angelica di 29 anni, impiegata di banca.

Il traffico era scarso; la «Volkswagen» procedeva ad andatura normale. La sciagura è accaduta proprio al centro della curva. Dall'opposta direzione, infatti, è sopraggiunta in quel momento una «Flaminia» targata Milano e condotta dal cameriere venticinquenne Antonio Masutti di Caneva (Udine) e dipendente del night-club «Paon doré» di Stresa. La «Flaminia», entrando in curva, ha sbandato sulla destra svellendo un paracarro e demolendone un secondo. Poi è balzata sulla corsia di sinistra schiantandosi contro la «Volkswagen»: la vettura dei coniugi Menotti, colpita in pieno, veniva schiacciata contro il muricciolo. I soccorritori — fra i quali due automobilisti di Torino — estraevano a fatica dai rottami della «Volkswagen» i corpi dell'avvocato Menotti e della moglie. La giovane signora era purtroppo morta sul colpo per frattura della base cranica; il marito appariva in condizioni disperate: trasportato d'urgenza all'ospedale di Verbania l'avvocato Menotti decedeva ancora prima di potere ricevere qualche soccorso. Dall'ospedale di Verbania si è subito cercato di rintracciare i parenti delle vittime ed avvertire il padre dell'avvocato. L'on. Natale Menotti, sessantaquattrenne, presidente della Provincia di Novara, è anche consigliere comunale di Verbania: quale esponente della dc ha organizzato dopo l'8 settembre 1943 le prime formazioni di volontari della Libertà e ha partecipato al governo della repubblica partigiana dell'Ossola, nell'autunno 1944. Il figlio di Franco, ch'era segretario della «Banca Popolare» di Intra, aveva lo studio legale con lui in piazza Cadorna; l'altro figlio, Piergiorgio di 34 anni è sacerdote.

Il cameriere Antonio Masutti era invece uscito completamente illeso dallo scontro anche se la sua vettura aveva riportato gravissimi danni. Egli veniva accompagnato nella caserma dei carabinieri di Stresa e trattenuto nella notte in attesa di essere interrogato. Il Masutti — che guidava l'auto di un conoscente con l'intenzione di acquistarla ed aveva fatto un giro verso Arona — avrebbe dichiarato di non aver veduto bene ciò che accadeva dopo l'urto contro i paracarri: «Ho chiuso gli occhi — *avrebbe detto il giovane* —. Ho sentito uno schianto contro la "Volkswagen" e mi sono trovato sulla strada, illeso». *Probabilmente la «Flaminia» viaggiava ad elevata velocità: l'inchiesta immediatamente aperta sia dai carabinieri sia dalla magistratura dovrà stabilire le eventuali responsabilità nell'incidente che ha destato vivissima e dolorosa impressione a Verbania e nella zona dove le vittime e le loro famiglie sono molto conosciute.* **a. c.**

L'on. Natale Menotti, il padre del giovane morto a Stresa con la moglie

Attentato dei guerriglieri a Saigon: un morto, 7 feriti

Un ribelle ha lanciato una bomba in un ufficio di polizia
Vasta azione dei "marines" nella penisola di Van Tuong

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 7 settembre.

Un ribelle ha gettato questa sera una bomba a mano in un ufficio di polizia nel centro di Saigon: un poliziotto è morto, sette sono rimasti gravemente feriti. L'attentatore è riuscito ad allontanarsi fuggendo in motocicletta. La bomba è risultata di fabbricazione americana.

Una vasta azione militare è in corso dalle prime ore di stamane nella penisola di Van Tuong, a breve distanza dal luogo dove, il 19 agosto, i *marines* americani ed i *rangers* dell'esercito sudvietnamita riportarono una delle più grosse vittorie campali dall'inizio del conflitto, causando non meno di 600 morti tra le file dei guerriglieri vietcong.

L'operazione di oggi non sembra tuttavia, secondo le prime informazioni, destinata ad un successo di rilevanti proporzioni. Come già avvenne più volte in passato, i ribelli segnalati nella zona di Bantanang, a circa 30 chilometri a sud di Chu Lai, lungo le coste del mare della Cina meridionale, e rilevati con l'osservazione aerea fino a poche ore prima dall'attacco, sono riusciti a sfuggire all'accerchiamento.

I *marines* sono scesi a terra nella vicinanza di Quang Ngai, a più di 550 chilometri a nord di Saigon, dopo che la zona di sbarco era stata bombardata a lungo da navi della settima flotta incrocianti a poche miglia dalla riva. Nel pomeriggio i *marines* hanno snidato un piccolo contingente di guerriglieri nascostisi in una cavità naturale del terreno, uccidendo tre vietcong e catturandone sei.

Oggi è tornata d'attualità la controversia suscitata, qualche tempo fa, dall'impiego da parte delle forze americane di gas non letali. Un portavoce militare americano ha rivelato che domenica scorsa i *marines* hanno usato gas lacrimogeni per allontanare donne e bambini da alcune gallerie sotterranee dentro cui si erano rifugiate delle bande di guerriglieri vietcong. I civili, insieme ai guerriglieri, sono usciti dalle grotte senza alcun danno all'infuori di lacrime copiose che scendevano dagli occhi arrossati dal gas. L'uso dei gas lacrimogeni è stato ordinato dallo stesso comandante del battaglione che prendeva parte all'operazione di rastrellamento in una località 418 chilometri a nord-est di Saigon. **a. p.**

ULTIME DI CRONACA

Genitori e 7 figli avvelenati dai funghi raccolti in collina

Il padre vende verdura (e anche funghi) al mercato

Una famiglia di nove persone è ricoverata all'ospedale avvelenata dai funghi. E' quella di Eugenio Durante, 42 anni, abitante in via S. Massimo 50, che vende frutta e verdura ai mercatini. Con il padre, sono stati ricoverati la madre Marcella, 36 anni, e i figli Francesco di 18, Domenica di 16, Giuseppe di 14, Giovanna di 12, Maria di 9, e le gemelle Santina e Carmela di 8. Altri due figli, i più piccoli, non hanno mangiato i funghi.

Eugenio Durante ha dichiarato: «I funghi sono tra le merci che vendo, li conosco bene». Ieri mattina è salito in collina e, poco al di sotto della basilica di Superga, ha trovato tre funghi a ombrello, di un color bianco livido. Li ha raccolti e portati a casa: sono comparsi in tavola per la cena.

Verso le 23, i genitori e sette figli sono stati colti da violenti dolori di ventre, nausea e vomito. Hanno raggiunto il pronto soccorso delle Molinette, dove è stata loro praticata la lavanda gastrica. Sono stati dichiarati fuori pericolo: ma dovranno rimanere in osservazione per una settimana.

E' stato accertato che i funghi mangiati dai Durante erano «entoloma lividum», una specie che si presenta con gambo sottile e alto un palmo, bianco, livida è anche la testa.

— Gli appelli e gli inviti alla prudenza, indirizzati da questa pagina agli appassionati di funghi sono serviti a mettere sul chi va là centinaia di persone. Anche ieri al centro micologico dei mercati generali la coda di raccoglitori è stata lunghissima. Sono stati esaminati migliaia di funghi: dei quali moltissimi scartati perché sospetti o velenosi.

Rapinato di due milioni da 4 giovani in automobile?

Verso le 2 di stanotte un uomo sulla sessantina, barba lunga, occhi sbarrati si è presentato al commissariato Madonna di Campagna. «Sono Giuseppe Tepparo, rincasavo, mi hanno rapinato di due milioni».

«Abito al 107 di via Foligno — ha detto — ero già vicino al portone quando da dietro un'auto sportiva ferma accanto al marciapiede sono sbucati quattro o cinque giovani. Io sono invalido. Mi hanno buttato a terra, mi hanno preso dalle tasche il mio tesoro, i risparmi di tutta la vita, due milioni in biglietti da 10 mila. Sono fuggiti».

Il brigadiere gli chiede: «Ma perché si portava in tasca tutti quei soldi?». «Non mi fido di nessuno, mi sono sempre portato tutto dietro».

Precipita da un alto muro e muore un operaio a Rapallo

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 7 settembre.

(a. a.) Un operaio, Pietro Sironi, 30 anni, da Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia), coniugato da sei mesi e residente a Genova via Terpi 23, è rimasto vittima oggi a Rapallo di un mortale incidente sul lavoro. Precipitato da un'altezza di 14 metri, si è sfracellato al suolo, morendo subito dopo all'ospedale.

La disgrazia è accaduta poco dopo mezzogiorno in via Laggiaro, in un cantiere edile. Intento a sistemare un palo per il fissaggio della gru sopra un alto muro di sostegno, lo sfortunato operaio è scivolato piombando a capofitto sull'area sottostante.

Raccolto privo di sensi dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Rapallo, il Sironi è deceduto poco dopo per la frattura della base cranica.

Stato Civile di Torino

6 settembre 1965

NATI — **Pievano** Ombretta; **Bianco** Daniela; **Zucco** Agostino; **Carpinello** Monica; **Valli** Paolo; **Battista** Maurilio; **Bussolino** Massimo; **Cumani** Sergio; **Rizzi** Ciro; **Motta** Michele; **Pisci** Maria; **Barile** Matteo; **Durando** Luca; **Chiappa** Elena; **Vernetti** Marco; **Cornero** Giovanni; **Orsi** Maurizio; **Xillovich** Rossella; **Berlina** Pierluigi; **Frasa** Gabriella; **Scarpante** Mario; **Rasetto** Carla; **Peretti** Claudio; **Fiorlani** Cristina; **Disirò** Gian Luca; **Disirò** Massimo; **Battazzi** Patrizia; **Valenti** Catia; **Bertolozzo** Renato; **Bergiotti** Angela; **Caratto** Fortunato; **Maria** Fulvio; **Mura** Gabriella; **Berla** Roberto; **Giuliano** Claudio; **Cucco** Luciano; **Vercellone** Claudio; **Russo** Olga; **Muscio** Nicola; **Rayneri** Alberto; **Santo** Teodoro; **Cucinotta** Giuseppe; **Benedetto** Fortunata; **Perelli** Raffaele; **Massavelli** Milena; **Vola** Antonietta; **De Renzi** Maria; **Belle** Rossano; **Franza** Daniela; **Marino** Lorena.

Bertotto Claudio; **Medico** Elena; **Di Bari** Lorenzo; **Resingana** Roberta; **Franchini** Mario; **Fravagrossa** Gisella; **Gamba** Anna; **Amoroso** Giuseppe; **Bria-Berter** Cinzia; **Moriena** Enrico; **Fati** Caterina; **Rubino** Augusto; **Caligaris** Maria; **Forte** Antonella; **De Sanctis** Roberto; **Di Giuseppe** Arcangelo; **Sorrentino** Modesta; **Falda** Lucia; **Attanasio** Massimiliano; **Castellano** Antonietta; **Russo** Domenico; **Chiechia** Donatella; **Cavuoto** Saviano; **Giacondo** Giuseppina; **Parisi** Pierina; **Bigatto** Francesco; **Cerseto** Renato; **Benenti** Sabrina; **Berghi** Margherita; **Nisi** Domenico; **Bielai** Fabio; **Olivero** Pietro; **Giumelli** Alberto; **Vivo** Giorgio; **Maffeo** Sandra; **Maffeo** Cristiana; **Milan** Fabio; **Paolini** Sabrina; **Bianco** Tiziana; **Melchiorri** Roberto; **Bastari** Alberto; **Specia** Alberta; **Carlone** Carmine; **Pinton** Luigi; **Zaglia** Mariagrazia; **Bonanno** Monica; **Antonacci** Antonio; **De Rosa** Gianfranco; **Battisti** Cristina; **Zinani** Daniela.

MORTI — **Pistone** Caterina in Passoni, di anni 63, nata a Cortemilia, casalinga, in via Saccarelli 22; **Borlesi** Mario, a. 78, Perugia, pensionato, v. S. Giulia 14; **Giardino** Raimondo, a. 59, Portula, pensionato, v. Foscolo 20; **Lampiano** Catterina in Crosetto, a. 75, Torino, casalinga, v. Macerata 19; **Vercelli** Anna in Lisa, a. 73, Bra, pensionata, v. Issiglio 93; **Buietti** Luigi, a. 78, Carignola, pensionato, v. Rovereto 3; **Dellavalle** Achille, a. 83, Crescentino, pensionato, via Ormea 23.

Deceduti in ospedale: **Ferrande** Giovanni, a. 64, Nosasca, pensionato; **Vescovi** Paolo, a. 75, Pontedecimo, pensionato; **Virette** Domenico, a. 54, Arcola, operaio; **Musso** Domenico, a. 78, Torino, pensionato; **Varca** Cristoforo, a. 61, Fubine, medico chirurgo; **Garzano** Ida in Veglio, a. 83, Nucetto, casalinga; **Sgrei** Francesca ved. Spampinato, a. 57, Tunisi, casalinga; **Ghignone** Giulia in Fucci, a. 70, Torino, pensionata; **Gallina** Orsola ved. Troglia, a. 74, Torino, pensionata; **Dho** Lucia, a. 65, Roccaforte, suora; **Sola** Gisella ved. Novelli, a. 77, Villafranca Piemonte, pensionata.

Nati 100 - Morti 18
Matrimoni 22

Serenamente è mancata
Maddalena Olivetti ved. Olivetti
Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. La famiglia porge i più sentiti ringraziamenti al Dottor Giuseppe Seppa per la lunga e figliale assistenza. La cara salma partirà domani 9 corr. alle ore 8,30 da via Cuneo 27, indi proseguirà per Traves ove seguiranno i Funerali. Servizio autobus.
— Torino, 8 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Celeste Pellerino
Lo annunciano la figlia Elda, sorelle Rachele, cognate Prosperina e Carolina, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 15 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 7 settembre 1965.

Sempre e per sempre chiuso nel Dolor All'Urna, che fredda Ti racchiude Nel mi rimase... deporre un fior.
Nel terzo anniversario della Sua dipartita il suo Nino ricorda ai buoni amici la
N. D.
Chiara Benanzio Beltrami
La Messa in suffragio il giorno 13 corr. ore 9 Santuario di Nostra Signora di Lourdes, corso Francia 27.
— Torino, 8 settembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Fusello, commossa per la dimostrazione di stima e di affetto, tributata al suo caro
Giovanni Fusello
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti di persona, con fiori e scritti si unirono al loro grande dolore.
— Cerreto d'Asti, 7 settembre 1965.

Teresa Baudino ved. Rubia ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo grande dolore per la perdita del suo amato
Mario
— Torino, 7 settembre 1965.

Il 7 settembre, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il
Conte Corrado Falletti di Villafalletto
Colonnello di Artiglieria in Congedo Pluridecorato al Valor Militare
Ne danno il triste annuncio: la moglie, Donna Ippolita Frigerio; i figli: Paolo Sismondo con la moglie Donna Margherita Citterio e la piccola Beatrice; Giovanni Battista; Elena; Cesare; Emanuele Filiberto; Isabella; la sorella Amelia con il marito Principe di Mirto; i cognati Conte Pier Alberto Frigerio Bonvicino con la moglie Donna Maria Teresa Zeno; Donna Eva Frigerio; i nipoti, i parenti tutti e la fedelissima Angelina. I funerali avranno luogo nella Basilica del Cuore Immacolato di Maria in piazza Euclide, alle ore 10 di giovedì 9 settembre. Non fiori ma preghiere.
— Roma, 6 settembre 1965.

L'Amministratore, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della S.p.A. Costruzioni Edili Maira si associano al lutto della Famiglia per la dolorosa scomparsa del
Conte Corrado Falletti di Villafalletto
Fondatore della Società.
— Roma, 7 settembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Parigi
di anni 100
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Rosetta vedova Fumagalli col figlio dott. Mario, Giovanni con la moglie Rita Strezza e figlie Jucci e Carla, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Courmayeur giovedì 9 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto (Hôtel Majestic). La salma proseguirà per Camerano Casasco (Asti) dove venerdì 10 corr. mese avrà luogo la S. Messa alle ore 10 seguita dalla tumulazione nella tomba di famiglia.
— Courmayeur, 7 settembre 1965.

Il Personale dell'Hôtel Majestic partecipa al lutto della famiglia Parigi per il decesso del caro papà
Emilio Parigi
— Courmayeur, 7 settembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Maria Cullati ved. Martignone
Addolorati l'annunciano la Nuora, il nipote Giorgio e famiglia, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 ore 16 a Magnano, partendo da Torino via Gioberti 80, ore 14.
— Torino, 7 settembre 1965.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione, il Preside, il Collegio dei Professori, la Segreteria ed il Personale dell'Istituto Tecnico Ind. di Stato «G. Baldracco», prendono parte al dolore della Famiglia del Prof. Giorgio Martignone per la scomparsa della Signora
Maria Cullati ved. Martignone
— Torino, 7 settembre 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione, Impiegati e Maestranze della F. Rabetti S.p.A. annunciano con vivissimo dolore la scomparsa del
Cav. Matteo Salin
fratello del Presidente della Società Cav. Rag. Virgilio Salin.
— Torino, 7 settembre 1965.

Olimpia e Dino Filippone prendono parte al lutto che ha colpito il Rag. Virgilio Salin ed il Dott. Ing. Franco Salin per la scomparsa del rispettivo fratello e padre.

Munito dei conforti religiosi serenamente è spirato in Genova il
DOTT. ING. CAV.
Mario B. Oneto
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Dina Mezzano; i figli: Nestore, Giannetta, Luisa ed Anna; i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella chiesa dei Servi di Maria (via Cecchi) giovedì 9 corrente alle ore 8; indi la salma proseguirà per Alessandria per essere tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori. La famiglia esprime un particolare commosso ringraziamento al prof. Alberto Porta che per lungo tempo lo ha curato e assistito con affettuosa dedizione.
Genova, piazza Rossetti n. 1.
— 6 settembre 1965.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione apostolica è serenamente spirato
Pierino Carpignano
Lo annunciano la moglie Augusta Cerrano, le sorelle Ernesta, la figlia Alda col marito Giuseppe Crocè e figli Paolo e Pier Maic, Maddalena col marito Luigi Cornisio e figlie Piera e Carla, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La presente serve anche per ringraziamento. I funerali giovedì ore 8,45 via Giacinto Collegno 5. La salma proseguirà per Montiglio d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 7 settembre 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Prospera Maria Masoero ved. Maiocco
Addolorati lo annunciano le figlie Celestina e Rosa con le rispettive famiglie, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da corso Sebastopoli 240.
— Torino, 8 settembre 1965.

E' mancata
Elda Gianoglio ved. Degiorgis
Lo annunciano: fratelli, sorelle, cognate, cognati, ... tutti. Funerali giovedì ore ... San Giovanni, via San ... La salma proseguirà per ... Servizio pullman. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1965.

Direzione, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Acna-Cengio partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Perito Pietro Cantarelli
capo reparto.
— Cengio, 7 settembre 1965.

10-9-1964 10-9-1965
L'anima buona laboriosa di vera madre esemplare di
Marisa Garetto nata Tarditi
verrà ricordata venerdì 10 corrente alle ore 8,30 con Messa di suffragio nella Chiesa Gran Madre di Dio. Il marito Mario Garetto coi figli Massimo e Valter, papà e mamma, suoceri e parenti tutti ringraziano di cuore quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.
— Torino, 8 settembre 1965.

Da un anno vive nella luce del Signore il
Prof. Pietro Della Casa
La moglie, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano a quanti ne apprezzarono la nobiltà d'animo e le cristiane virtù. Parrocchia di Santa Maria delle Rose, giovedì 9 settembre, S. Messa anniversaria ore 7,30, altre Messe ore 7 e 8.
— Torino, 8 settembre 1965.

1962 PROF. 1965
Giovanni Gioffredo Gancia
sempre vive nel cuore delle sorelle che lo ricordano a parenti ed amici. Messa 9 settembre ore 8,30 chiesa S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio 11.
— Torino, 8 settembre 1965.

Da sei anni
Giovanni Fassio
vive col ricordo nel cuore di mamma e papà e di quanti gli vollero bene.
— Torino, 8 settembre 1965.

RINGRAZIAMENTO
La moglie, i figli e i parenti tutti di
Giuseppe Gallo
profondamente commossi dal tributo di affetto dimostrato al loro congiunto, ringraziano vivamente quanti hanno voluto partecipare al loro dolore. Un pensiero particolarmente grato rivolgono ai Sigg. Alberto Fiandino, Rag. Giuseppe Vianco e Mattia Milesi per la fraterna assistenza loro dimostrata. Ringraziano commossi le Maestranze e tutta la famiglia della Gelter S.p.A. per la toccante manifestazione di solidarietà al loro lutto.
— Torino, 8 settembre 1965.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Torchio
Affranti lo partecipano: la moglie Felicita Russo, i figli Carlo e Maria Carlotta, nuora, genero, gli adorati nipoti Guido e Laura, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Signori Medici Curanti Dott. Conti e Gilardino e famiglia Bondi. I funerali giovedì 9 corr. alle ore 10,30 partendo da Corso Lombardia 148. La presente è ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1965.

Le famiglie Pipino e Verri partecipano al dolore di Carlo e famiglia per la dipartita del Caro
Papà
— Torino, 8 settembre 1965.

Il Calzificio Calsi si unisce al dolore del contitolare Signor Carlo Torchio per la perdita del caro papà
Luigi Torchio
— Torino, 8 settembre 1965.

Superiori, Colleghi ed Amici della SIP Direzione Generale 1ª Zona (STIPEL) prendono viva parte al dolore della Signora Maria Carlotta per la dipartita del suo carissimo Papà Signor
Luigi Torchio
— Torino, 8 settembre 1965.

Prendono viva parte al lutto di Carlo e Maria Carlotta le famiglie cav. Placido De Laude, Lanfranco, Conti e Demeglio.

Le famiglie Pochettino, Ramella, Musso, Guglielmetti vivamente colpite si uniscono al lutto della famiglia Torchio per la perdita del loro caro
Papà
— Torino, 8 settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'agricoltore
Carlo Moncalvo
Invalido di Guerra 1915-18
L'annunciano con dolore la moglie Antonieta Ferro, la figlia Teresa col marito Giovanni Viaro e famiglia; Felice con la moglie Sara Fenti e famiglia; Maria col marito Gino Bertotto; Alberto con la moglie Giuseppina Desrosie; Geometra Candido con la moglie Edda Demonte e famiglia; fratello Alberto, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sciolze giovedì 9 corrente alle ore 10. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Sciolze, 7 settembre 1965.

Famiglia Canto partecipa al dolore per la perdita del caro
Papà
— Torino, 7 settembre 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto dell'Istituto Sordomuti di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del
MARCHESE
Leopoldo De Gregorio di S. Elia
per anni benemerito amministratore dell'Ente.
— Torino, 8 settembre 1965.

Il notaio Enrico Porro e famiglia prendono viva parte al dolore della Marchesa Carola Ricca di Castelvecchio per la scomparsa del Marito
MARCHESE
Don Leopoldo De Gregorio di S. Elia
— Torino, 7 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Franco Fiore
anni 12
Ne danno doloroso annuncio, papà, mamma, nonni, zii. Funerali mercoledì 8 c. m. ore 16 da via Gaetano Amati 212.
— Venaria, 7 settembre 1965.

Famiglia Grappiolo, padrino Giulio e madrina Lucia partecipano al lutto della famiglia Fiore.

Improvvisamente, chiamata da Dio, è tornata alla casa del Padre
Caterina Chiaudano in Marocco
di anni 70
Annunciano la sua morte il marito Dott. Silvestro, medico-veterinario, i figli: Angiolina, Suor Maria, Giovanni, Giustina, Don Giuseppe, Dott. Paolo, Teresina, Dott. Anna, Giuliana, unitamente ai generi, nuore, i cari nipotini, parenti tutti. Funerali giovedì 9 settembre, ore 9. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi al suo dolore e suffragio.
— Riva presso Chieri, 7-9-1965.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Vittorio Ghibaudi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Delfina Marchesotti, la figlia Rosalia col marito Dott. Franco Baldassarre e piccolo Domenico che tanto amava, le sorelle Maria col marito Cav. Alessandro Rostta e parenti tutti. I funerali giovedì 9 corr. alle ore 14.45 in Trana, piazza dei Caduti 12, indi proseguirà per Stupinigi ove avrà luogo la Benedizione in Parrocchia alle ore 16 e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Trana, 7 settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Giuseppe Chiavenna
Maresciallo Maggiore degli Alpini in pensione
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipotina e parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corrente alle ore 16 in Susa.
— Susa, 7 settembre 1965.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari il
Cav. Francesco Scarafiotti
Premio fedeltà - Maestro del lavoro Donatore di sangue
Lo annunciano: figli; nuore; nipoti; sorelle; parenti. Funerali mercoledì ore 14,15 da corso De Gasperi 61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Coi
Lo piangono la moglie Felicita Meaglia, i figli, Milena e Marco, mamma, suocero, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali giovedì 9 corrente alle ore 9,30.
— Rivarolo, 7 settembre 1965.

Spina e Piccella e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dell'Arch. Pellegrino per la scomparsa del Signor
Vincenzo Pellegrino
— Torino, 7 settembre 1965.

Nel decimo anniversario della scomparsa del
CAV. DEL LAV.
Valentino Bosso
la Famiglia Lo ricorda, con immutato dolore, a quanti Gli vollero bene e collaborarono con Lui nell'intensa vita di lavoro. Una Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 13 settembre alle ore 9,30 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione via S. Donato 21 in Torino.
— Torino, 7 settembre 1965.

Cav. Augusto Pullè
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano con rimpianto a quanti gli vollero bene. S. Messa 10 settembre ore 10 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 8 settembre 1965.

1964 1965
Benedetto Mortara
La moglie e famiglia lo ricordano. Giovedì ore 8 S. Messa nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 8 settembre 1965.

Nel 1° Anniversario della morte di
Maddalena Guattino
la S. Messa verrà celebrata giovedì 9 alle ore 8 nella Cappella del Belsiani, via Piazzi 28.
— Torino, 8 settembre 1965.

La Moglie e figlia Ada col marito ing. Luciano Oberto, unitamente al Fratello Domenico, ringraziano ancora vivamente tutte le care persone che di presenza o per iscritto hanno voluto unirsi a loro nelle preghiere e nel rimpianto per la morte del caro Congiunto
Michele Baloire
La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Sant'Anna il giorno 2 ottobre alle ore 9.
— Torino, 7 settembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

CORSO Francia n. 3, magnifici negozi affittiamo a primarie ditte. Telefonare 520-016. A88619

CORSO Orbassano 23 piano 1°, affittansi due alloggetti 2 camere cucina liberi subito. Ingresso balcone.

CORSO Rosselli 174 affitto negozio con retro anche uso ufficio. Telefonare 331-680. A85621

CORSO Unione Sovietica 491 affittasi alloggio moderno 3 camere tinello cucinino servizi, settimo piano. Telefonare mattino 362-101.

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile cinque camere più servizi. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

DA 40.000 a 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356 644-180.

DIANO Marina ammobiliato ottobre novembre dicembre affittasi. Telefonare 526-666, 723-895.

DOMODOSSOLA 16 nel cortile affittasi basso fabbricato 2 vani servizi. Telefonare 544-447.

DUE-cinque camere vuote ammobiliate, affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

GABETTI, telef. 578-044, affitta appartamento via Gaglianico, 2 camere tinello servizi, 33.000 mensili.

GIARDINI Reali nono piano affittasi alloggio signorile 4 camere tinello cucinotto, terrazzino, tripli servizi et altro II piano 3 camere tinello cucinotto doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-440.

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2 camere tinello servizi. Tel. 781-891.

GRUGLIASCO affittasi 2 camere tinello cucinino servizi, libero. Telefonare 772-953. A85690

GRUGLIASCO centro affittasi alloggio 4 camere tinello cucinino. Telefonare 331-086. A85732

LOCALE industriale S. Paolo, Virle 9, mq. 255, affittasi. Telefonare 389-[illegible]. A88905

LOCALE nuovo mq. 600 con ufficio, servizi e riscaldamento affittasi zona Mirafiori. Telef. [illegible]-615 ore 18-20.

LOCALE semicentrale per officina affittasi 350 mq. con ufficio, spogliatoi, ingresso carraio, cabina elettrica, riscaldamento, mia compresa. Telefonare 904-019. A85926

LOCALE 42 mq. due grandi vetri affittasi uso negozio deposito. Telefonare 276-851. A88046

LOCALI affittasi zona Mirafiori mq. 1500-1300-60 divisibili uso magazzini laboratori uffici servizi aria condizionata. Telefonare 322-377.

NEGOZI via Stampatori 9 affittansi liberi subito con eventuali magazzini deposito semisotterraneo ed uffici rivolgersi portineria. A86014

NEGOZIO angolare bellissimo mq. 70 libero subito affittasi Borgata Parella. Telefonare 300-419 ore pasti. A86307

OASI RESIDENCE, CORSO PESCHIERA 231 AFFITTASI ALLOGGI MOLTO SIGNORILI DA UNA A SEI CAMERE PIU' SALONE CUCINA DOPPI TRIPLI SERVIZI. TELEFONARE 753-424. A87271

OFFRO affitto magazzino Parella luminosissimo nuova costruzione mq. 300 - Telefono 512-677.

PALAZZINA con locale industriale moderno, giardino, canale con energia idroelettrica, centro paese vicinanze Torino, comodità, servizi, affittasi, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O590

PALAZZO giardino, Mappano, affittansi alloggetti rifinitissimi, moderni. Telefonare 543-323. A83899

PARAGGI Valentino affittasi 3 camere salone. Telefonare 682-895.

PINO, versante Chieri, appartamento signorile in palazzina, garage, giardino, affittasi. Telef. 861-384.

PORTA Nuova affittasi alloggio sei vani più servizi permesso di subaffitto. Tel. 528-781. A86243

PORTA Palazzo, via Riverolo 6, affittasi locale nuovo mq. 100, adatto uffici, deposito. Telef. 273-764.

PORTA Palazzo, via Riverolo 13, cortile, affittasi locale mq. 125, adatto deposito, [illegible]. Tel. 852-985.

PRIVATO affitta zona Mercati Nuovi alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 323-431. A86702

RIVOLI in villetta affittasi 3 camere cucina garage giardino. Telefonare 950-818. A86037

SOFFITTA doppia bella centrale, acqua, luce, gas affitto subito. Telefonare 775-344. [illegible]

UFFICI CENTRALISSIMI, DUE-TRE-QUATTRO VANI IN STABILE SIGNORILE AFFITTANSI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 553-873.

VALENTINO, in villa magnifici locali adatti per importanti uffici affittiamo dal 1° ottobre 1965. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A86618

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. A86016

VIA Carle 43 affittasi locale mq. 75 adatto magazzino autorimessa, officina. Telefonare 641-984.

VIA Roma, corso Matteotti, tre camere cucina servizi. Tel. 546-439.

VIA S. Quintino 4 bis affittansi due magazzini piano cortile [illegible] con rampa. Rivolgersi portineria.

ZONA NIZZA AFFITTANSI NEGOZI MAGAZZINI MQ. 40-150 LUMINOSISSIMI. TELEF. 674-517.

ZONA residenziale Cascina Vica affittasi alloggi signorili 3 camere servizi 25.000. Telefonare 959-105.

ZONA Sassi affittasi ampio negozio con retro ottimo cartoleria scarpe. Telefonare 768-311. A86579

ZONA Statuto affittasi 2-3 camere ampie uso ufficio secondo piano ascensore. Telefonare 555-291.

40.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-180.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A breve distanza mare affittansi Spotorno appartamenti stabile nuova costruzione, tutti comforts, garage, accuratissime rifiniture. Telefonare Spotorno 75-475. 25707

AL mare, consegna immediata alloggi per villeggiatura, minimo 1 milione 990.000. Scrivere: La Borghettina, Piazza Libertà, 6. Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-074. 25706

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiature minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Impresa Murialdo Sarà, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A82207

ALBENGA affittasi ammobiliato alloggio da settembre in poi. Telefonare 291-246. A86630

ALBISOLA affittasi da settembre alloggio nuovo due camere. Telefonare ore pasti 97-213. A83925

CELLE Ligure vendo affitto appartamento vista mare. Franco, via Buzzo 9. Telefono 330-715, 676-237.

LAIGUEGLIA, affittasi alloggio nuovo, settembre mesi invernali. Telefonare ore pasti 732-492.

OSPEDALETTI affittasi, periodo invernale, alloggio soleggiatissimo fronte mare. Telefonare [illegible].

SPOTORNO vendiamo appartamenti fronte mare, panoramici, 4 milioni 800.000, oltre. Facilitazioni. Società Pastorino-Costruzioni, Spotorno. Telefono 75-434. 25733

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CELLE Ligure, Villa Stella, settembre 1800 complessive. Tel. 98-161. Interpellateci. 25856

FINALBORGO Trattoria Pensione Lidia 500 pasto 1400 tutto. Telefono 63-593. A82286

FINALMARINA, Ristorante Pensione Pizzeria Stefano, viale Palme, 63-439. Settembre 2000. 25749

NOLI, Soggiorno Francois, Lungomare, moderno. Settembre prezzi convenientissimi. Approfittatene.

VISERBA Hotel Lido direttamente spiaggia camere terrazze mare settembre 1800. Telefonare 38-070.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI patentatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione autorizzazione consorzio, via Nizza 9. O21

A. CHIAVARI, Riviera Levante, Collegio Maschile «Tigullio», corsi regolari et preparazioni recupero. Telefono 29-555. 25767

ACCONCIATURE scuola professionale consorziale nuove iscrizioni presso Arte Scuola, via S. Teresa 3. Tel. 542-369. [illegible]

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22 corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

BOIDOCI, Nizza 27 (telef. 652-439): seriamente prepariamo impieghi. Specializzazioni nuove. [illegible]

COLLEGIO Convitto Femminile «Augusta Taurinorum» corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383, ospita studentesse medie, superiori, università, ambiente signorile, scrupolosa assistenza. A86858

ESTETICA, manicure, callista diplomi internazionali Revlon nuove iscrizioni presso Arte Scuola, via S. Teresa 3. Tel. 542-369. A86325

GRATUITAMENTE: corsi di stenodattilografia, contabilità, operatrici meccanografiche indetti dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: steno, dattilo, lingue francese, inglese. Istituto Impero, corso S. Martino 2. Telefono 518-974, Torino. O149

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'Istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e complometer), dattilografia, stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 66.000 più Ige e comprende: tassa di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni assenze. Completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario 8-12 oppure 14-18 sabato escluso. Via Vagnone 7. Tel. 488-994. O125

ISTITUTO S. Teresa sezione professionale stenodattilografia complometria centro meccanografico contabilità paghe. Ogni 3 corsi un corso gratuito. Via Maria Vittoria 2. Telefonare 517-814. O580

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE, metodo rapido, insegna domicilio. Telef. 392-080, ore 13-15, 19-20. A84886

ISTITUTO Atlalingue, Fabro 4, telefono 528-877, tedesco, inglese, francese, spagnolo. A84832

LEZIONI american-english abili insegnanti americani. Interpreti, traduttori disponibili. Telefonare 515-275.

UNIVERSITARIA libera pomeriggio offresi subito assistenza scolastica a bambini elementari e medie. Telefonare 334-633. A85932

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata a coniugi, singola comodità uso cucina. Telefono 60-339. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata zona Statuto confort uso cucina 10.000. Tel. 767-709. A88867

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti conforts, Piazza Sabotino. Telefono 376-001. A86839

AFFITTASI camera mobiliata riscaldata donna pensionata disposta lavori domestici. Telefonare 387-178.

AFFITTASI camera ammobiliata unico inquilino. Tel. 680-840.

AFFITTO camere ammobiliate tutti confort, centralissima. Tel. 517-946.

AFFITTO letto in camera ammobiliata ogni comodità paraggi via Borgaro. Telefonare 733-896.

AMBIENTE signorile pensione completa soli uomini zona Statuto. Telefono 489-642. A84971

AMMOBILIATA matrimoniale due letti affittasi centralissima comodità uso cucina. Tel. 528-781.

AMMOBILIATA matrimoniale indipendente affittasi coniugi, accettansi bambini. Albertina 27, Fabbri, tel. 81-943. A89095

AMMOBILIATA per donne centrale affittasi. Tel. 518-113. A86414

AMMOBILIATA zona via Roma affittasi matrimoniale indipendente altra uso cucina. Tel. 546-354.

CAMERA ammobiliata [illegible] massima serietà unico inquilino affittasi. Telefonare 683-701.

CONFORTEVOLE ammobiliata libera. Telefonare 695-151. A86450

DISTINTA signorina [illegible] cerca ammobiliata zona Mauriziano. Precisare caratteristiche e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino». A86637

PENSIONE familiare cucina casalinga affitta camere ammobiliate. Telefonare 483-626. A86644

PENSIONE zona Politecnico dispone camera 1-2 letti, impiegati, professionisti. Telefonare 527-178.

PIAZZA Castello, telefono 524-581, affitto a famiglia camera matrimoniale e a due letti ammobiliate, ascensore, termo. A88339

PIEMONTESE cerca camera ammobiliata oppure soffitta. Indipendente. Telefonare 690-428. A86455

POLITECNICO dispongo ammobiliata indipendente tranquillissima ambiente moderno Telefonare 380-960 pomeriggio. A86707

SIGNORA affitterebbe distinti camera ammobiliata singola o matrimoniale. Tel. 584-015. A86613

STATUTO, affittasi ammobiliata casa signorile distinto signore 20.000. Telefonare 489-988. A86167

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE disegnatore architettonico diplomando geometra, referenziato offresi, qualsiasi impiego. Telefonare 753-810. A88258

ABILITATO bella presenza con patente offresi qualsiasi impiego libero subito. Telefonare 487-174.

A.A. DIRIGENTE metalmeccanica piccola industria dieci venti operai oppure azienda artigiana offresi contabile amministratore espertissimo impostazione contabilità generale industriale bilanci ricostruzione sistemazione contabilità arretrate libero subito retribuzione convenirsi. Telefonare 592-742. A89085

APPRENDISTA commessa, bella presenza, offresi pratica studio dentista. Telefonare 358-740. A88553

ASSISTENTE direttore commerciale 37enne, ottima presenza, diplomato, esperienza decennale capo ufficio vendite società industriale, preparazione professionale, capacità trattative livello direzionale, referenze primordine, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino».

BIENNIO ingegneria, 26enne, patente con auto occuperebbesi. Telefonare 501-059. A88605

BUONA esperienza conduzione ufficio commerciale, diplomato, 25enne, presenza, francese-inglese, auto, dattilografia offresi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino». A88526

CAPO officina trentennale esperienze lavorazioni di serie media piccola meccanica precisione, manutenzione e revisione macchine utensili, perfetta conoscenza pratica torni a copiare, [illegible] universali, rett, senza centri (Centerless) offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A88350

CORRISPONDENTE ventottenne perfetto inglese francese, pratica import export, esaminerebbe serie offerte. Stipendio minimo 135.000 netto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A88934

CORRISPONDENTE 21enne, tedesco inglese francese spagnolo, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A88617

CRONOMETRISTA esperienza programmazione impostazione cicli di lavorazione e metodi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino». A88539

DATTILOGRAFA ventenne offresi per ufficio o seria ditta. Telefonare 516-248. [illegible]

DATTILOGRAFA 17enne, secondo impiego, pratica ufficio, offresi. Telefonare 683-693. A88721

DATTILOGRAFA 17enne volonterosa referenziata offresi. Tel. 283-562.

DATTILOGRAFA 18enne offresi primo impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6637 — Torino». A88702

DICIANNOVENNE dattilografa centralinista terzo impiego offresi. Telefono [illegible]. [illegible]

DICIASSETTENNE diplomata segretaria d'azienda, primo impiego, offresi. Telefonare 888-078.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio 2° impiego, offresi. Telefonare 891-456 ore pasti. A88984

EX graduato P.S. 40enne offresi mansioni fiducia sorvegliante pratico archivio dattilografia. Tel. 354-224.

EX sottufficiale carabinieri assumerebbe per Cuneo e provincia incarichi fiducia esazioni occorrendo cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6551 — Torino». A87665

GEOMETRA, trentasettenne, pratico: direzione assistenza cantieri; civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefonare mattino 551-347.

GEOMETRA ventunenne militesente referenziato cerca impiego qualsiasi mansione. Telefonare 642-[illegible].

GEOMETRA 23enne, militesassolto, auto propria, spiccate attitudini commerciali per trattazione clientela, secondo impiego, libero subito, offresi. Telefonare 677-492.

GEOMETRA 26enne, esperienza quadriennale, conoscenza architettura e c.a., ottimo disegnatore progettista di rimarchevoli complessi edilizi anche esteri, assistente edile occuperebbesi subito presso seria Impresa. Scrivere: via Speranza 186, 5, Mauro Torinese, presso Belluscio.

GEOMETRA 26enne esperienza pluriennale lavori stradali specialista tracciamenti rilievi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6675 — Torino». A89092

GEOMETRA 34enne pratico cantieri uffici buon disegnatore urge qualunque impiego. Telefonare 332-461.

MAESTRA referenziata occupasi istitutrice bimbi età scolastica mezza giornata. Tel. 389-841.

MILITESENTE ventenne disegnatore triennale esperienza ufficio occuperebbesi. Telefonare 678-036 ore pasti. A88987

MILITESENTE 22enne, già addetto ufficio vendite, ottime referenze, impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 544-420. A88679

NEOGEOMETRA, dotato disegno, pratico ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 324-019.

NEO laureato economia commercio assolti obblighi militari offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino».

NEOLAUREATO militesente conoscenze inglese francese dattilografia impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino».

OFFRESI disegnatore prossimo geometra militesente mezza giornata. Telefonare 271-897. A88596

OFFRESI pratico produzione programmi avanzamento commesse consuntivi spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

OPERATORE meccanografico militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6643 — Torino».

PENSIONATO torinese, energico, fisico prestante, occuperebbesi mezza giornata per lavori ufficio, fiducia, purché decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino».

CAPO reparto ventennale esperienza in mascheraggi, attrezzature in genere manutenzione revisione macchine utensili doti organizzative attualmente libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6634 — Torino». A88962

CAPO STABILIMENTO COSTRUZIONI E SERRAMENTI METALLICI FERRO, ALLUMINIO, OTTONE. ATTITUDINE AL COMANDO ACCORDANDOSI DISPONIBILE ENTRO 10 GIORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6673 — TORINO». A82288

CAPO ufficio commerciale buona conoscenza tedesco francese decennale esperienza ufficio esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino».

CAPO ufficio vendite trentasettenne, diplomato, ottima preparazione professionale, effettiva capacità trattative clientela tutti livelli, doti organizzative personale, conoscenza lingue, pluriennale esperienza industria laminati plastici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6612 — Torino». A88398

COMMESSA pratica tessuti e pelletteria offresi. Telef. 271-578.

COMPUTISTA sedicenne, primo impiego, offresi. Telefonare 235-477.

CONTABILE ragioniere signora praticissima primanota, partita doppia, occuperebbesi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A88640

CORRISPONDENTE inglese francese lunga pratica commercio estero offresi. Telefonare 950-119.

CORRISPONDENTE inglese francese stenografia e dattilografia impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 271-897

CORRISPONDENTE stenodattilografa media età occuperebbesi. Telefono 725-436. A88815

DATTILOGRAFA segretaria d'azienda 15enne primo impiego cerca occupazione presso seria Ditta. Telefono 902-648. A88553

DICIASSETTENNE, commerciali, buona dattilografia, contabilità, corsi segretaria aziendale, volonterosa, occuperebbesi presso importante ditta. Telefonare 281-498. A88706

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio, 2° impiego, libera subito offresi a ditte zona Mirafiori. Telefonare 350-187 ore 9-12.

DICIOTTENNE offresi commessa o cassiera. Telefonare 594-512.

DICIOTTENNE ragioniera referenziata pratica paghe contributi impiegherebbesi. Tel. 534-486.

DICIOTTENNE veloce stenodattilo complometer offresi. Tel. 297-537.

DIPLOMATA inglese e francese, bella presenza, studi classici, II impiego, offresi corrispondente. Telefonare 582-132, pomeriggio.

DIPLOMATA inglese francese tedesco stenodattilo occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A86094

DIPLOMATA interprete francese inglese tedesco 1° impiego presenza offresi. Telefonare mattino 792-977.

DISEGNATORE meccanico 21enne militesente 2° impiego offresi. Telefonare 338-382 dalle 15.

ESPERTO capo magazziniere 26enne volonteroso massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino». A88186

ESPERTO contabilità, amministrazione, fiscalità aziendale, 41enne, auto, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 761-921.

ESPERTO corrispondente ufficio vendite ragioniere ventisettenne conoscenza lingue referenziato libero subito offresi posto responsabilità. Telefonare ore pasti 754-415.

ESTERO recherebbesi con funzioni di ispettore, 30enne diplomato, serietà, presenza, ottimo tedesco, inglese, francese, spagnolo. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino». A87811

GEOMETRA ventenne militesente offresi. Telefonare 850-819.

GIOVANE perito maestro d'arte del legno, pratico lavorazione, arredamenti, offresi presso laboratorio d'arte o studio tecnico scopo impiego e pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

GIOVANE referenziato, II geometra, buona volontà, offresi aiuto magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 487-861. A88606

GIOVANE signora, corrispondente francese inglese, pratica pluriennale esportazione, tutti lavori ufficio cerca occupazione anche saltuaria qualche ora pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino».

GIOVANE signora, presenza, serietà, esperienza commerciale, occuperebbesi commessa, posto fiducia, studio medico, altro lavoro adeguato. Telef. 760-370. A88963

GIOVANE signore 19enne, serio e volonteroso, offresi primo impiego, possibilmente Madonna di Campagna. Telefonare 213-118, ore pasti.

GIOVANE signorina contabile dattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 653-030. A88687

IMPIEGATA, decennale pratica ufficio fatturazione, contabilità, paghe, impiegherebbesi. Telef. 380-216.

IMPIEGATA, velocissima dattilografa offresi ore serali. Tel. 784-736 dopo ore 21. [illegible]

INGEGNERE civile [illegible] inglese tedesco parlati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova».

INSEGNANTE taglio confezione occuperebbesi anche presso istituto privato. Telefonare 501-059.

LAUREATO Economia, specializzato ricerche di mercato e promotion. Primo impiego, accetterebbe concrete proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».

LAUREATO economia, 28enne, lunga pratica contabilità e amministrazione, clienti, fornitori, banche, fisco, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A88805

PERITO elettrotecnico, esperienza tecnico commerciale nel campo bruciatori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesassolto primo impiego offresi. Tel. 279-529.

PERITO elettrotecnico, obblighi militari assolti, volonteroso, libero subito, offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare 501-233.

PERITO elettrotecnico 22enne primo impiego adempito obblighi di leva occuperebbesi subito con qualsiasi mansione. Telefonare 871-419.

PERITO elettrotecnico 26enne, esperienza linee montaggio motori offresi a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A88638

PERITO industriale termotecnico ottima conoscenza disegno meccanico, pluriennale esperienza di officina e di tecnica commerciale offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6587 — Torino». A87945

PIEMONTESE 24enne, III ragioneria, presenza, serio, dinamico, patente C, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 674-897.

PRATICA prima nota, partita doppia, fatturazione, trattazione clienti, banche, fornitori ed altri lavori ufficio, offresi. Telefonare 514-021.

PRATICISSIMO lavori ufficio, libero subito, offresi, referenziatissimo. Telefonare 481-557. A88847

PRIMANOTISTA praticissimo contabilità generale, paghe, contributi offresi referenziata. Tel. 592-754.

PROGETTISTA capogruppo 29enne diplomato, ingegno veramente esperto progettazione invenzione, pluriennale esperienza macchine automatiche attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6596 — Torino». A87993

QUARANTACINQUENNE istruita, veloce dattilografa, fatturista, pratica corrispondenza, lavori ufficio, offresi eventualmente anche mezza giornata. Telefonare 378-860. A88801

PROGETTISTA DIPLOMATO 33ENNE, 13 ANNI ESPERIENZA COSTRUZIONE PROGETTAZIONE MACCHINE AUTOMATICHE ATTREZZATURE, DOTI INVENTIVE ORGANIZZATIVE CONDUZIONE PERSONALE ESAMINA PROPOSTE LAVORO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6595 — TORINO». [illegible]

QUINDICENNE pratica dattilografia offresi a seria Ditta. Tel. 384-501.

QUINDICENNE stenodattilografa paghe contributi offresi presso seria Ditta. Telefonare 250-604.

QUINDICENNE volenterosa licenza commerciale complometer paghe stenodattilo offresi primo impiego ditta seria. Telefonare 663-004.

RAGIONIERA esperta, occuperebbesi esclusivamente pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino». A88915

RAGIONIERA pratica contabilità clienti, fornitori, banche, ufficio, offresi mezza giornata. Tel. 798-138.

RAGIONIERA pratica contabilità e tutti lavori ufficio, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6670 — Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità, esperienza decennale media industria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino». A88105

RAGIONIERA II impiego scopo miglioramento offresi. Telef. 793-017.

RAGIONIERA 27enne perfetta contabilità clienti fornitori banche varie ufficio offresi. Telefonare 798-138.

RAGIONIERE diciannovenne impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 753-892. A88617

RAGIONIERE esperto contabilità paghe operai offresi ore libere. Telefonare 676-864. A86197

RAGIONIERE 24enne offresi a ditta o privato per tenuta contabilità. Telefonare 680-721. A88680

REFERENZIATA 19enne stenodattilo esperta contabilità Audit scopo miglioramento offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A88598

RETTIFICATORE 23enne interno esterno II categoria, licenza tecnica, libero subito offresi. Telefonare 871-014. A88917

SEDICENNE licenza commerciale paghe contributi offresi. Tel. 334-565.

SEDICENNE stenodattilo, secondo impiego, offresi. Telefonare ore pasti 663-072. A88789

SEDICENNE steno-dattilografia e paghe contributi offresi presso seria Ditta. Telefonare 257-604.

SEDICENNE, volenterosa, dattilocomplometer paghe contributi, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 661-717. A88831

SEDICENNE II impiego licenza commerciale buona conoscenza stenodattilografia offresi anche subito. Telefonare 873-005. A89027

SEGRETARIA 27ENNE, OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO INGLESE FRANCESE, VELOCISSIMA STENODATTILOGRAFA, PRESENZA, SERIETA' REFERENZE, CAPACE LAVORO INDIPENDENTE, PRATICA EXPORT SPEDIZIONI, LIBERA SUBITO, CERCA IMPIEGO ADEGUATO, POSSIBILMENTE ORARIO RIDOTTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6649 — TORINO».

SIGNORA, presenza, conoscenza lingua inglese, esperienza decennale estero, triennale uffici Nato, Napoli, dattilografia, occuperebbesi come impiegata o cassiera. Telef. 676-018.

SIGNORA 27enne pratica ufficio legale e commerciale veloce stenodattilografa corrispondenza fatturazione impiegherebbesi mezza giornata anche commesse. Tel. 332-720.

SIGNORA 27enne offresi come istitutrice referenziata. Tel. 526-490.

SIGNORA 27enne praticissima paghe contributi lavori ufficio e stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino».

SIGNORA 35enne ragioniere occuperebbesi anche mezza giornata tenuta contabilità piccola azienda, mansioni varie ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A88840

SIGNORINA libera subito solo pomeriggio offresi impiegata o altro lavoro. Telefonare 689-007.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio: contabilità, fatturazione, buona corrispondente, veloce dattilografa, pratica trattare clientela, patente auto disposta brevi viaggi offresi. Tel. 375-996. A88886

SIGNORINA, pratica ufficio, perfetto francese, bella presenza impiegherebbesi. Telefonare 765-009.

SIGNORINA pratica ufficio, secondo impiego, offresi, libera subito. Telefonare 594-512. A88779

SIGNORINA presenza occuperebbesi mattino studio medico o altro lavoro decoroso. Telefono 883-928.

SIGNORINA 21enne presenza volenterosa offresi commessa cassiera altri lavori. Telefonare 894-311.

SIGNORINA 25enne, impiegata, avendo a carico genitori cerca lavoro come esattrice. Tel. 794-149.

STENODATTILO pratica lavori ufficio fatturista 30enne offresi. Telefonare 336-664. A88529

STENODATTILO 17enne volenterosa offresi primo impiego. Tel. 394-231.

STENODATTILOGRAFA diciottenne libera subito non primo impiego offresi lavori ufficio. Tel. 286-215 ore 9-11. A88822

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi seria industria. Tel. 795-452. A89051

STENODATTILOGRAFA veloce offresi libera anche ottobre. Telefonare 662-634 ore pasti.

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio, fatturazione, referenze, offresi subito, seria Ditta. Tel. 252-141. A88834

TECNICO esperienza programmazione metodi, rilevamento tempi, controllo produzione, impostazione cottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2262 — Torino». Offresi. A88539

TECNICO preventivista, analisi cronometrista tempi, metodi, costi industriali, organizzazione produzione esperienza trentennale medie aziende metalmeccaniche, offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5656 — Torino». A88972

TIPOGRAFO compositore III cat. cerca lavoro, buone referenze. Telefonare 690-937, ore pasti.

TRADUTTRICE corrispondente ventenne diplomata francese inglese spagnolo stenodattilo occuperebbesi. Tel. 294-278. A88223

TRENTENNE, istruzione media, esperto lavori officina, offresi magazziniere o capo manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6659 — Torino». A88547

VENTICINQUENNE tecnico elettronico veramente abile offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino».

VENTIDUENNE, militesente, molto referenziato, avviamento commerciale, patente auto B, cerca stabile impiego mansioni fiducia. Tel. 697-358.

VENTIDUENNE, III ragioneria, patente, offresi tutti i pomeriggi. Telefonare 873-691. A88671

VENTIQUATTRENNE celibe, militesente, contabile corrispondente, munito auto, quinquennale esperienza libri paga, pratiche previdenziali [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino».

VENTITREENNE referenziato, pratico centro meccanografico, cerca impiego, lavoro fiducia. Telef. 875-738.

VENTITREENNE volenterosa pratica tutti lavori ufficio, Audit, Mercator offresi anche solo mezza giornata, zona Francia, Grugliasco, Collegno. Telefonare 783-045. A88079

VENTOTTENNE praticissima tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 82-526.

VENTUNENNE dattilografa conoscenza paghe, contributi, libera subito offresi. Telefonare 887-275.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divisa in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientela, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A. ASSUMIAMO mezza giornata impiegata pratica dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A86998

AGENZIA PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI ITALO-SVIZZERA RICERCA COLLABORATORI IN CENTRI DELLA PROVINCIA DI TORINO. INDIRIZZARE OFFERTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2103 — TORINO». A86929

AIUTO commesso militesente cercasi per vendita tessuti abbigliamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino». A86225

ASSICURAZIONI primaria Compagnia potenziando organizzazione cerca Piemonte Agenti Ispettore Produttori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°.

CERCANSI ambosessi 19-24enni, presenza, stipendio fisso. Presentarsi Ditta Mega, via Tirreno 215.

CERCASI apprendista impiegata, massimo 17enne, conoscenza dattilografia. Presentarsi sabato 11 ore 9,30-12 «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino. O439

CERCASI impiegata pratica ufficio ed amministrazione. Presentarsi Autocarrozzeria Industriale, via Tolmino 50 interno 6, [illegible] 10 alle 12.

CERCASI impiegata stenodattilografa pratica ufficio per ditta zona Italia 61. Telefonare 662-247.

CERCASI impiegata 15-18enne volenterosa. Autosalone, corso Grosseto 55. O297

CERCASI signorina archivista per ufficio tecnico possibilità miglioramento integrando lavori segreteria. Richiedonsi massima serietà e precisione. Precisare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A85348

DISEGNATORE esperienza attrezzature stampaggio lamiere cercasi da industria metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2093 — Torino». [illegible]

DISEGNATORE meccanico 18-25enne, esperienza biennale cerca industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 401 — Torino».

FARMACIA in Torino cerca farmacista pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE società cerca giovane abile stenodattilografa, preferibilmente diplomata, anche primo impiego, per [illegible] Torino. Telef. 515-330.

INDUSTRIA meccanica stampaggio lamiera 15 km. da Torino cerca elemento con spiccate doti di comando, ottimo progettista, disposto prestare attività attiva, per piccolo reparto attrezzature stampi di tranciatura e imbutitura piccola e media. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino». A86452

LIBRERIA internazionale cerca signorina per impiego, ottimo tedesco francese inglese scritto e parlato, veloce dattilo. Telef. 518-388.

MASSAGGIATRICE corso abilissima cercasi Salone trattamenti bellezza libera impegni. Beretti, Carlo Felice n. 29. A86122

NEO laureato-laureanda lettere cercasi da Collegio femminile «Augusta Taurinorum» corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383.

PENSIONATA svelta pratica lavori vari ufficio. Dettagliare pretese posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino». A86523

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi. Auto stipendio provvigioni rimborso spese. Curriculum dettagliato. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

PICCOLO signorile collegio Riviera cerca professore latino greco ed un energico censore disciplinare scapolo bella presenza ottime referenze buone condizioni. Scrivere: Collegio Santamaria, La Spezia.

RAGIONIERA che abbia fatto buona pratica presso dottore commercialista cercasi per due ore pomeriggio sera oppure sabato. Scrivere età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 408 — Torino». O211

SERIA ditta cerca signorina 15enne pratica dattilografia disposta commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A86224

STENODATTILOGRAFE veloci, anche primo impiego, cerca importante industria metalmeccanica stabilimento in Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 622 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. COPPIA piemontese 40enne referenziata cerca occuparsi presso piccola famiglia Torino. Tel. 759-913.

A. OFFRESI 26enne praticissimo città patente D. Telefonare 484-322.

ABILE cuoca cameriera offresi a giornata, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino».

ABILE lavorante sarta offresi subito. Telefonare 523-962. A86675

ADDETTA presse, ventunenne, pantalonaia offresi qualsiasi lavoro escluso domestica. Telefonare 798-570.

ADDETTO presse meccaniche et termoplastiche, giovane serio volonteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AIUTANTE sarta abile offresi mezza giornata a privato. Tel. 232-280.

APPRENDISTA fresatore 18enne pratico lavoro occuperebbesi subito. Telefonare 292-741. [illegible]

APPRENDISTA meccanico 17enne volonteroso licenza avviamento cerca occupazione. Telefonare 883-736.

APPRENDISTA 16enne ferraiolo e tuttofare offresi. Tel. 698-476.

AUTISTA con proprio 615 occuperebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 984-280.

AUTISTA con patente B massima serietà offresi anche con macchine propria. Tel. 889-551.

AUTISTA con Tigrotto pratico città e Piemonte offresi ditta fisso o saltuario. Telefonare 672-842.

AUTISTA con Tigrotto proprio pratico paraggi città offresi ditte libero mattino-pomeriggio dopo ore 16. Telefonare 866-647. A88405

AUTISTA fattorino settentrionale ventunenne pratico città e dintorni, patente B, offresi. Telef. 341-939 dalle ore 8 in poi. A89067

AUTISTA magazziniere 29enne, patente D, referenziato, piemontese, disposto cauzione, offresi. Telefonare 279-724. A88687

AUTISTA patente E pratico commercio, 32enne, piemontese, seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A88622

AUTISTA patente C-E volonteroso cerca occupazione anche autorimessa. Tel. 683-738. A88660

AUTISTA patente D pratico città e Italia offresi subito. Tel. 892-419.

AUTISTA patente D pubblico E privato offresi. Telef. 271-787.

AUTISTA 23enne patente C offresi per qualunque lavoro. Scrivere: Sogus, corso Vittorio Emanuele II 40, Torino. A87965

AUTISTA 23enne patente D pubblica prossima D-E offresi subito. Telefonare 877-192. A88707

AUTISTA 39enne patente C-E offresi subito, libero. Telef. 535-339.

BABY sitter 26enne, serietà assoluta, offresi mezza giornata. Telefonare 528-920 pomeriggio.

BAMBINAIA referenziata, giovane occuperebbesi fissa casa signorile. Tel. 875-[illegible]. A89268

BATTERISTA 18enne offresi piccolo complesso. Telefonare 527-601.

CAMERIERE sala bella presenza offresi albergo ristorante preferibilmente Riviera Ligure o altra località. Telefonare 872-513.

CAMIONISTA autista patente C offresi, lunga esperienza. Tel. 352-694.

CINQUANTATREENNE offresi tuttofare tre ore mattino referenze. Tel. 232-161. [illegible]

CIOCCOLATAIO ex caramellista esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A87893

COMMIS cucina diciottenne offresi Telefonare 673-585. Torino.

CONIUGI piemontesi mezz'età offronsi custodia villa o stabilimento, moglie tuttofare, marito patente pratico giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino».

CONIUGI piemontesi marito dipendente comunale cercano portineria signorile oppure di seconda categoria. Telefonare 854-722.

CONIUGI piemontesi senza figli media età marito telegramma [illegible] portineria stabilimento ottime referenze. Telefon. 735-886.

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE, MOGLIE CUOCA TUTTOFARE, OFFRONSI QUALSIASI LOCALITA', LIBERI SUBITO. TELEFONARE 80-978. A88015

CONIUGI torinesi 30enni offronsi per portineria. Telefonare 255-[illegible].

CONIUGI trentenni referenziatissimi cercano portinerie signorile possibilmente case nuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

CUOCA-cameriera, abili coniugi piemontesi 38enni, offronsi stagionalmente inverno estate, gerenza o dipendenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano». 25865

DICIASSETTENNE con avviamento industriale offresi ad officina meccanica. Telefonare 688-349.

DICIOTTENNE addetto macchine, pratico dentatrici, canavesi, trapani, offresi. Tel. 673-008. A89003

DICIOTTENNE muratore in genere, dinamico e capace offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A88142

DOMESTICA abile referenziata pratica cucina offresi ore o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A88680

DOMESTICA tuttofare offresi giornata 8-18, pratica, referenziata. Rivolgersi mattino Gillio. Via Boucheron 9. A88689

DONNA piemontese offresi a ore. 5 mattine settimanali. Tel. 281-746.

DONNA tuttofare ore pulizia uffici o lavori casalinghi offresi. Telefonare 384-039. A89024

ELETTROMECCANICO settentrionale vasta conoscenza ramo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A88977

EX carabiniere autista fattorino pratico città anche con vettura propria offresi. Telefonare 376-682.

EX carabiniere 21enne offresi qualsiasi impiego, possibilmente sorvegliante. Telefonare 655-583.

EX sottufficiale carabinieri 28enne piemontese, auto propria, ottime referenze, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 793-769.

FALEGNAME conoscenza disegno pratico serramenti legno e alluminio offresi Ditta seria. Telefonare 743-447 ore 13-14,30.

FALEGNAME macchinista con patente offresi seria industria anche responsabilità magazzino. Telefonare 742-705. A89262

FATTORINO con Ape propria offresi ditta pratico città. Tel. 756-143

FRESATORE I attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6669 — Torino». A89047

FRIGORISTA piemontese esperienza sigillati aperti occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino». A88977

FUOCHISTA patentato, muratore specializzato, fiducia, referenze, offresi per manutenzione stabilimento o società immobiliare. Tel. 235-648 orario negozio. A89089

GIOVANE cameriere pratico ristorante bar tavola calda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».

GIOVANE che lavora a turni cerca occupazione per ore libere, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino».

GIOVANE signora, fidata, referenziata offresi dalle ore 16 avanti. Telefonare 853-593. A88877

GIOVANE volonteroso offresi lavoro albergo oppure altro. Telefonare 280-730. A88996

GIOVANE volonteroso pratico carrellista e presse offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 352-750.

GIOVANE 19enne elettricista offresi. Telefonare 882-758. A88590

GIOVANE 24enne praticissimo banconista e cameriere offresi. Telefonare 882-[illegible]. A88588

GUARDIA giurata 39enne, patente C, pratico servizio sorvegliante, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino».

LINOTIPISTA 19enne, esperienza triennale, buona conoscenza della macchina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino».

MAGAZZINIERE 24enne esperienza quadriennale istruzione media offresi. Tel. 514-142. A88837

MAGAZZINIERE 30enne patente B buona esperienza offresi. Telefonare 720-374. A89030

MANOVALE specializzato aiutante carpentiere robusto molto volonteroso offresi qualunque lavoro anche lavori pesanti, fattorino, carico e scarico merci o guardiano notturno. Tel. 337-763. A88889

MECCANICO per macchine cucire maglieria offresi a ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

NOTTURNO garagista offresi patentato. Referenze. Tel. 724-397.

OFFRESI cinquantottenne piemontese commerciante per lavoro di fiducia decoroso, ottime referenze. Telefonare 855-404. A89002

OFFRESI compositore seconda categoria mezza giornata. Tel. 211-825.

OFFRESI diciassettenne licenza avviamento industriale possibilmente radio [illegible]. Telef. 885-378.

OFFRESI donne tuttofare a giornata. Bisozza, corso Francia 360, Torino.

OFFRESI facchino lavapiatti disposto trasferirsi. Scrivere: Cortese Alessandro, Fermo Posta, Torino, documento identità 18.870.692. A88021

OFFRESI fattorino con auto o senza pratico Torino provincia. Telefonare 398-740. A89271

OFFRESI fuochista per caldaie vapore e riscaldamento. Tel. 336-642, ore pasti. A88683

OFFRESI giovane 18enne referenziato mezza giornata per fattorino oppure pulizie uffici case private. Telefonare mattino 487-076.

OFFRESI guardia notturna e lavaggista autorimessa. Rivolgersi: Bellisai Amedeo, Oropa 25, Torino.

OFFRESI manovale specializzato trapanista meccanico [illegible] disegno. Telefonare 398-740.

OFFRESI meccanotorista gomma lunga esperienza disposto anche trasferirsi. Telefonare 523-032.

OFFRESI patente B. Tel. 254-212.

OFFRESI sarta laboratorio a aiuto commessa. Telefonare 489-198.

OFFRESI fornitore rettificatore II categoria. Telefonare 342-468.

OFFRESI fornitore I categoria attrezzista. Telef. 342-468.

OFFRESI tuttofare 23enne giornata. Telefonare 650-335, ore 9,30-12.

OFFRESI 18enne saldatore a qualsiasi altro lavoro. Telef. 260-949.

OFFRESI [illegible] C. buona volontà lavorare qualsiasi lavoro. Telefonare 512-020.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

OPERAIO offresi lavoro fiducia anche magazziniere in Torino. Telefono 742-705. A89365

OPERAIO pratico presse puntatrice elettriche sbavature offresi anche altro lavoro. Tel. 663-687.

OPERATORE torni automatici Peterman, Tornos, lunga pratica, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6636 — Torino ». [illegible]

PANTOGRAFISTA incisore metalli et aggiustatore offresi industria. Scrivere: Mignemi, Randaccio 29, Torino. A[illegible]

PASTICCIERE offresi ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ». A88612

PASTICCIERE offresi. Telef. 725-148.

PENSIONATA offresi presso coniugi lavori casa mattino, referenze, tram 9. Rinaro Teresa, via Pasquale Paoli 20 bis.

PENSIONATO ex esattore offresi eventualmente anche riscossioni affitto, riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

PENSIONATO piemontese referenziato presenza libero mattino offresi lavori fiducia. Telef. 751-540.

PENSIONATO 52enne (passaporto) occuperebbe mansione fiducia. Telefonare 790-854. A88501

PER assistenza clienti offresi esperto elettromeccanico categoria intermedia, patentauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6833 — Torino».

PERITO radio elettronico praticissimo elettrodomestici offresi subito, referenze. Telefonare 650-226.

PIALLATORE meccanico 25enne occuperebbesi Torino. Telef. 376-949.

PIEMONTESE, autista, 24 anni, patente D, telegrame, libero subito, pratico città e fuori, offresi. Telefonare 552-838. A88633

PIEMONTESE referenziata sola mezza età offresi lavori casalinghi anche assistenza escluso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6679 — Torino ». A89405

PRATICISSIMO riparazioni manutenzione bruciatori rivestimenti refrattari, pulizia caldaie, offresi imprese per accensioni. Telefonare 835-570.

QUARANTACINQUENNE bella presenza offresi compagnia a persona sola. Scrivere: Sollia, via Biella 24.

RAGAZZA 15enne offresi lavoro apprendista commessa zona Francia. Scrivere: Carnevale, via Cialdini 12.

RAGAZZA 22enne offresi commessa. Telefonare 889-431.

RAGAZZA 25enne offresi commessa abbigliamento. Telefonare [illegible].

RAGAZZO 16enne offresi lavoro apprendista. Scrivere: Carnevale, via Cialdini 12. A89019

REFERENZIATA [illegible] offresi assistenza persona ammalata pratica punture massaggi oppure tuttofare ore. Telefonare 481-032 oppure scrivere: Tomas, via Biella 24.

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi ore o giornata già praticissima. Telefonare 776-354. A88748

RETTIFICATORE provetto anni 29 offresi subito disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino». A87979

RETTIFICATORE qualificato interno esterno pratico macchine utensili, libero subito, offresi. Tel. 641-901.

RETTIFICATORE seconda interno esterno offresi. Scrivere: Leone A., via Campiglione 34. A88651

RIPARATORE macchine ufficio offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A88537

SALDATORE offresi elettrico ossigeno. Telefonare 756-377.

SERIA guardarobiera referenziata offresi. Telefonare 523-[illegible] ore pasti.

SESSANTENNE pensionato carabiniere offresi magazziniere persona fiducia anche mezza giornata. Telefonare 743-674. A89056

SIGNORA accetta in custodia bimbo o bimba casa zona collinare. Telefonare [illegible]. A88878

SIGNORA mezza età, pratica assistenza infermi offresi ore notturne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6671 — Torino ». [illegible]

SIGNORA, presenza, cultura media, patente, offresi per lavoro pomeriggio. Telefonare 485-732, ore 15-19.

SIGNORA tuttofare offresi ore oppure giornata. Dal Prete Rosetta, via Michele Lessona 93. A88558

SIGNORA 23enne offresi stiratrice. Telefonare 756-684. [illegible]

SIGNORA 25enne offresi 4 ore piccoli lavori artigianato, domestici oppure pulizie uffici. Tel. 726-416.

SIGNORINA offresi presso laboratorio per confezioni in genere. Telefonare 797-057. A88868

TORNITORE meccanico diplomato offresi subito. Telefonare 855-005.

TORNITORE milite assolto diplomato 23enne veramente capace lavori attrezzatura offresi. Tel. 235-684.

TORNITORE seconda offresi, libero subito. Telefonare 758-465.

TORNITORE II categoria offresi. Telefonare 232-341. A88959

TORNITORE 22enne seconda categoria occuperebbesi subito officina meccanica. Telefonare 877-192.

TRACCIATORE 1ª, pratico collaudo, lavorazioni meccaniche, frese, pialle, alesatrici, ottima conoscenza fusioni e modelli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6624 — Torino».

TUBISTA 29enne veramente capace offresi libero subito. Telef. 794-059.

TUTTOFARE offresi mattino pomeriggio libera subito zona Francia. Telefono 795-328. A88911

TUTTOFARE offresi mattinale borgata Parella. Tel. 753-861.

TUTTOFARE pratica offresi 4 ore pomeriggio Madonna Campagna oppure tram 19, pullman C. Tel. 678-129.

VENTENNE elettricista qualificato pratico del disegno offresi subito. Telefonare 242-367. A88823

VENTICINQUENNE [illegible] abilissima stiratrice offresi. Telef. 399-536.

VENTIDUENNE militesente [illegible] diplomato macchinista navale istituto nautico, mesi 17 navigazione su [illegible] e turbonavi, impiegherebbesi a terra adeguatamente, Torino in particolare. Telefonare 546-541. A88207

VENTIDUENNE offresi autista mezza giornata, patente B. Tel. 82-259.

VENTIQUATTRENNE offresi come autista e dama di compagnia disposta trasferirsi. Telefonare 733-981.

VENTISEIENNE praticissimo montaggi pali, tralicci, tiraggio fili alta tensione offresi Torino o fuori. Via Trana 4, Auria, tel. 762-183.

VENTITREENNE aiuto-elettrotecnico patente auto militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6647 — Torino ». A88769

VENTITREENNE auto propria offresi commissioni, pratico città. Telefonare [illegible]. A88720

VENTITREENNE diploma scuola tecnica offresi ore serali qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6661 — Torino ».

VERNICIATORE nitro sintetico abilissimo offresi preferibilmente zona Rivoli Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6653 — Torino ».

VOLONTEROSO autista 26enne, bella presenza, pratica città, offresi con auto o senza qualsiasi lavoro. Telefonare 757-645. A88521

VOLONTEROSO ventiquattrenne, celibe, militesente, licenza media, munito auto, pratico magazzino, mansioni fiducia o similari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino ». [illegible]

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A 90.000 mensili provette venditrici domicilio calze. Telefonare 541-813, 250-673. A84586

A.A. ASSUMIAMO apprendiste anni 15. Cravatte Principe, Matteotti 31.

A.A. 90.000 mensili o provvigione per facile lavoro commerciale assumiamo subito signore e signorine dai 16 ai 40 anni. Telefonare 541-813, 250-673. A88940

A abile tuttofare venticinque-trentacinquenne referenziatissima offronsi sessantamila iniziali più ottime condizioni per lunga permanenza. Rivolgersi custode Duca Abruzzi 36.

ABILE tuttofare [illegible] Carducci ore mattino cercasi. Telefonare pomeriggio 690-857. A88785

ABILISSIMA lavorante bustaie cercasi per negozio sanitari. Telefonare 240-427, 242-452. A85310

AD appassionate bello scuola offre serio lavoro serale. Tel. 872-223.

AIUTO commessa massimo ventenne cerca importante negozio centrale. Telefonare 510-830.

ALESUARISTA pratico Genevoise «MP3K», veramente abile, assumerebbe industria zona Cascine Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino». A85705

ASSUMEREI ragazzo 16-18enne aiuto in libreria e commissioni. Telefonare 480-898. A89004

ASSUMESI fattorino 18enne pratico guida « Ape ». Telefonare 694-283, ore ufficio. A88614

ASSUMIAMO seria diciassettenne desiderosa imparare cucito in line. Telefono 518-231. A86593

ASSUMIAMO stabilimento operaio abilissimo costruzione mobili metallici. Cerchiamo verniciatore spruzzo lavoro [illegible]. Telefonare 329-102.

ASSUMIAMO verniciatore carrozziere prima categoria. Presentarsi soltanto se in possesso dei requisiti richiesti. a: Orecchia & C., corso Savona 29 bis Moncalieri. A86235

AUTORIMESSA [illegible] pensionato pratico parcheggi buona retribuzione. Presentarsi corso Rosselli 91/8.

BOUTIQUE cerca esperta sarta pratica taglio cucito su misura. Telefonare 772-551. A85792

CAMERIERA fissa referenziata cerca ottima famiglia 3 persone adulte. Telefonare 547-833 ore ufficio.

CAMERIERA praticissima tuttofare fissa, referenziata, massimo 40enne, assume subito famiglia due persone. Telefonare 581-650 ore ufficio.

CARTOLERIA centro assume apprendista commessa 15enne. Tel. 545-171

CERCANSI aggiustatori stampisti e alesatori I categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253, Torino. A85435

CERCASI aggiustatore veramente capace stampi materie plastiche e apprendista. Telef. 335-657.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 720-749. A85324

CERCASI callista, massaggiatrice mansioni direttive, apprendista pettinatrice. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346. A86084

CERCASI donna tuttofare referenziata fissa per zona centrale. Telefonare 570-054. [illegible]

CERCASI giovane bobinatore motori elettrici e pensionato specializzato. Presentarsi Carpegna, via Viù 5.

CERCASI lattoniere e apprendista et pensionato manovratore scala aerea. Tel. 82-052. A89077

CERCASI manicure uomo. Telefonare 528-616. A86305

CERCASI OPERAI PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA BANCO SALDATURA ELETTRICA SAVIO VENTILAZIONE ASPIRAZIONE. TELEFONARE 399-851. [illegible]

CERCASI per S. Martino custode ortofrutticultore per piccola proprietà vicinanze Torino. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino».

CERCASI signorina bambinaia giovane per bambini quattro anni e neonato pratica, referenziatissima, disposta periodici trasferimenti. Telefonare 514-287. A88446

CERCASI signorina disposta accudire bimbo 2 anni e piccolo aiuto lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ». A86224

CERCASI tuttofare fissa giovane trattamento ottimo. Telef. 513-524.

CERCASI tuttofare max 23enne, fissa, trattamento famigliare, permessi uscita. Telefonare 324-774.

CERCASI tuttofare orario 8-18. Telefonare 547-319. O527

CERCASI tuttofare veramente capace casa signorile. Telefonare 521-275.

CERCO donna per pulizia scala zona Stazione Dora. Telef. 276-295.

CERCO operai e apprendisti fabbri. Grosti, via Po 57, Torino.

COMMESSA referenziata pratica alimentari pastificio cercasi solo mattino. Telefonare 471-148.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare mezza giornata. Tel. [illegible] ore pasti. A86552

COPPIA, domestico giardiniere, cameriera guardarobiera cerca famiglia. Buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ».

DITTA artigiana in Moncalieri cerca operaio fabbro veramente pratico. Tel. 644-088. A85356

DOMESTICA giovane referenziata pratica cucina cercasi famiglia signorile. Telefonare 581-210.

ELEMENTI femminili 60 mila assumo. Gioberti 23 cortile, non telefonare. A85594

FABBRICA mobili metallici assume apprendisti e operaio autista. Telefonare 393-421. A89816

FRESATORI alesuaristi provetti importante stabilimento cerca. Telefonare 491-818. A87354

GIOVANE aggiustatore stampista cerca officina meccanica. Telefonare 360-094. A89359

IMPORTANTE industria cerca abilissima [illegible] macchine da cucire per lavori tappezzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

MAGLIFICIO « Silver » Giulio Cesare 16 assume: macchinista mano, motore, rimagliatrici. A85837

MANIFATTURA busti, reggiseno (borgata Parella) assume apprendiste 15-16 anni e abile tagliatrice. Telefonare 721-377. A86036

MECCANICI per manutenzione, addetti presse, elettricista, cerca industria Moncalieri. Telef. 643-429.

OFFICINA meccanica cerca giovane aggiustatore stampista con mansioni di operatore. Telefonare 380-094.

PANETTERIA cerca apprendista portapane. Telef. 651-597, Fossato.

PASTICCIERE apprendista cerca Pfatisch via Sacchi 42 per lavorazione cioccolato. A86451

PASTICCIERI e aiuto cercansi possibilmente pratici lavoro ingrosso ottimo trattamento. Tel. 650-215.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa 16-20enne, trattamento famigliare. Telefonare 521-237. A88610

PICCOLA famiglia cerca tuttofare intera giornata. Telefonare 541-013.

SARTA [illegible] (confezioni) che abbia tempo disponibile potrebbe ricevere lavoro a domicilio da distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O211

SARTORIA donna, zona centrale, assume apprendista massimo diciassettenni. Telefonare 81-825.

SARTORIA Elda cerca aiutante fantasia. Tel. 542-040. A88832

SIGNORA sola anziana cerca donna mezza età tuttofare fissa referenziata. Telefonare 580-177.

SIGNORA tuttofare fissa, referenziata, capace, cerca persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A86567

TUTTOFARE famiglia cerca zona Mercati Generali. Telef. 698-286.

TUTTOFARE fissa capace cercano coniugi soli buon trattamento. Telefonare 588-386. A86404

TUTTOFARE pratica referenziata 4-5 ore mattino cerca famiglia zona Valsalice. Telefonare 655-650.

URGE pettinatrice finita e una apprendista. Telefonare 332-643.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca famiglia adulti. Telefonare 554-881. A88439

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ADDETTI vendita aperitivi reclamizzati provvisti auto offriamo fisso mensile più alte provvigioni assumiamo anche ispettori. Presentarsi giovedì ore 8-13: Ristorante Berchello, Moncalieri; ore 9-12: Alessandria, Albergo Terminus; 16-19: Novara, Alberto Terminus. A88549

A elemento conoscitore prodotto e introdotto clientela altidismo venditate con ottima provvigione macchine utensili Torino e provincia. Precisare possibilità e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1679 — Torino ». A85386

A SERIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA GIA' INTRODOTTA NEI CAMPI EDILE INDUSTRIALE ET ELETTRO-INSTALLAZIONI AFFIDEREBBESI RAPPRESENTANZE PER ZONA PIEMONTE DI ARTICOLI ESTERI GIA' LARGAMENTE AFFERMATI. INDISPENSABILI DESCRIZIONE ORGANIZZATIVA ET ADEGUATI CAPITALI (MINIMO 3 MILIONI) PER ACQUISTI MATERIALE STOCK INIZIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO». 25732

AZIENDA vini, per aumento vendita, cerca rappresentante introdotto, alimentari o ristoranti caffè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A86333

CERCASI piazzista introdotto ramo impianti termici per smercio prodotti gran consumo assoluta concorrenza. Telefonare 254-044.

AFFERMATA azienda grossista carte cartoni in genere assume elemento introdottissimo ramo et clientela condizioni adeguate alle referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — Torino ». A86514

CASA modelli importante carta tela per sartorie e confezionisti con ottima clientela cerca rappresentante (anche signora) tutto Piemonte escluso Torino città. Cassetta Pubbliman 563/L, Bologna. 25767

CERCANSI agenti introdotti officine metalmeccaniche provincia Aosta, Asti Cuneo, Alessandria vendita apprezzati prodotti consumo. Referenziare: Cassetta Pubbliman 217, Genova.

CERCASI viaggiatore introdotto plastici. Scrivere: Coleprico & C., Pineto, Teramo. A86487

COMPAGNIA Combustibili Carburanti Lubrificanti Kerosene affini, cerca personale viaggiante automezzo proprio, inquadrare moderna organizzazione vendita. Inquadramento, rimborso spese, provvigioni. Specificare posti occupati, titolo studio, referenze, dati Anagrafici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6257 — Torino ». A84548

IMPORTANTE Casa Editrice, cerca agente giovane, dinamico, macchina propria, per zona Piemonte. Provvigioni, diaria, rimborso spese. Scrivere, inviando curriculum. a: « Pubblicità Stampa 2080 — Torino ».

INDUSTRIA impianti grandi cucine cerca rappresentanti produttori provincie Piemonte. Richiedesi seria provata introduzione Enti, Comunità, Ristoranti, Ospedali, Mense e possibilità valida assistenza tecnica. Inviare dettagliato curriculum referenze. Casella Pubbliman 580/Z, Bologna.

IMPORTANTE casa estera radio tv cerca viaggiatori introdotti ramo per zone Piemonte. Telefonare 587-614 ore ufficio. A85883

MAGLIFICIO Veneto intimo [illegible] qualità media fine per uomo donna ragazzo cerca abile rappresentante introdottissimo dettagli Piemonte. Eventuali visite a grossisti aut Grandi Magazzini. Scrivere dettagliando a: Pubbliman Caselle 214 l, Vicenza.

MANIFATTURA busti reggiseno, cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A86036

N.A.S. nastri adesivi stampati, cerca rappresentante già conoscitore dell'articolo, cui affidare esclusiva di vendita per Piemonte. Alta provvigione. Dettagliare curriculum. Via Crollalanza n. 4, Milano. 25871

NOVITA' assoluta, brevetto internazionale, società licenza Svizzera cerca concessionari esclusivi provinciali in proprio. Capitale minimo indispensabile Lire 500.000 per prima fornitura merce. Interessati, serietà assoluta, saranno convocati capoluogo regionale per trattative definizione immediate contratto. Publicitas, Y 12-972 Ginevra (Svizzera).

OFFICINA meccanica, 35 dipendenti, costruzione attrezzature, ricerca procacciatore ordini introdottissimo aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A86578

PERSONA introdotta sartorie donne cercasi per collocare campionari foderami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A86170

PIEMONTESE referenziato auto propria, cerca seria rappresentanza provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ».

RAPPRESENTANTE volonteroso, giovane e introdotto mercerie o pollatterie per Torino e provincia assumesi. Telef. 555-245. A88971

SCRIVANIE, ingressi, lettini, portabiti, tipi Omegna, rappresentanti Puglia. Izzi. Montenegro 4, Bari.

VERNICI speciali industria avviata clientela cerca agenti introdotti industrie provincie Asti, Alessandria, Biella, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emina, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telef. 682-110, 652-676, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Troler» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. O495

ASSIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pattenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinale festivo, Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A.A. CORSO Francia 341 straordinarie occasioni 500, 600, 1100 garantite minimi anticipi (cambiamo anche con motociclette).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Moncalieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatele, vendite sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia semestrale, Innocenti 950 spider, assortimento 1100 special, 600, 500, Renault 4 L, furgoni 600, 1100 T3, Leoncino, Via Malta 36/10, telefono 385.847. O489

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando, via Saorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6. O305

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, [illegible] 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ATTENZIONE! Privati spendete bene il vostro denaro, via Saorgio 37 troverete l'auto per voi. Assistenza un anno, giusti prezzi, permute.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliere. Telefonare 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni, Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotex, corso Francia 15. Tel. 750-203, 779-826.

A. SIMCA Concessionaria, Gruppo Marelto, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, telefono 594-713. O295

A contanti vendo Giulietta TI 1963 motore coperture nuove carrozzeria ottima. Telefon. 759-064 ore 20,30.

A prezzi imbattibili votturiamo auto moto camion, SORAT, via Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, pulmino, multiple, 500 giardiniera, Bianchine, Vignale 600, Giulietta, NSU, 1500 spider, R 4, R 8, Triumph 2000, TR 3, TR 4. Permutiamo rateizziamo. Cavalieri, corso Turati 37. Tel. 587-651. O579

ACCURATISSIMI IMPIANTI GAS LIQUIDO WEBER. NOVELLI, BAVA 23, TELEFONO 877-750.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTIAMO usato autocarro Fiat 642, 650, 640, Tel. 781-209.

ASSORTIMENTO camioncini, furgoni, giardinette, Raffaello 18.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo, Vigone 44.

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile bellissime macchine 1300 familiare, giuliette, R 8, Simca 1000, Appia III come nuove, 750 Vignale, Multipla '64, 103 Special-H, 1300, 1500, 750, 600, 500 Bianchina panoramica. Rateazione. Visitateci.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende: 600 giardinetta, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

BELLA 600 (1959) unico proprietario, vera occasione privato. Telefonare 483-575. A85509

BMW 700 buonissime condizioni carrozzeria vendo. Tel. ufficio 851-060.

CAUSA decesso vendesi Opel 1500 due porte nuova. Telef. 768-880.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI. CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TELEFONO 594-794. O905

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Grosseto 55: 600 '57 130 mila, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500, ratealmente, garantite sei mesi (anche festivi). O297

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

DAF completamente automatica, pronta consegna, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Falavigna Auto, Madama Cristina 93. O318

FIAT Oscar 1500 del 1960 occasione vendesi. Telef. 593-673.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FLAVIA 1500 bianca 4 mesi ed altre ottime occasioni '61-'62-'63 vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O574

FULVIA nera 1964 come nuova altra grigia vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

GAS auto Laurora, Giulia Super, Fulvia 2 C, 2300 S, Volkswagen ecc. impianti garantiti. Exilles 8.

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA '61 unico proprietario nuovissima rarità svendo 395.000. Tel. 704-517. A89256

INNOCENTI A 40 combinata 1963 altra 1964 perfette vende rateizza Auto Torino, Siracusa 60.

INNOCENTI IM 3 1963 buona occasione con garanzia vende rateizzando Auto Torino. O261

INNOCENTI IM 3 1964 interno pelle amaranto unico proprietario vende permuta, rateizza Auto Torino. Telefonare 596-851. O251

JEEP campagnola, Roulotte, camioncini 1100 I TN, carro attrezzi, vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 690-709. O284

JEEP ottima privato vende. Telefonare 527-963. A85478

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel 1962, 190 B 1964, 220 SEb 1965, 3200 BMW spider. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONTICONE concessionaria Volkswagen - Porsche presentazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONE causa rientro Stati Uniti vendo Fiat 2300 famigliare. Telefonare [illegible] oppure 390-018.

OCCASIONI in garanzia totale per 6 mesi 600 multipla '61, Bianchina panoramica '61, 500 '60, 500 giardiniera '61-'62, facilitazioni. Corso Francia 262. O323

OCCASIONISSIMA bella « 600 » 1965 195.000, « 103 » ottima 120.000. Telefono 380-212.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giuliette, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA svendesi Nuova 500 90.000, impianto metano 30.000. Telef. 398-683.

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giuliette, spider 1200, multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OTTIMA 1100 TV gommatissima qualunque prova vendo 193.000. Custode, Francia 119. A86592

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moretato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI, al Salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi).

PRIVATI all'Autosalone corso Francia 341 vastissima rateazione minimo anticipo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Flavia, garantite, permutiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiesa Salute conto clienti vende ratealmente minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480 mila. Assistenza un anno. Permutiamo. O285

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massima garanzia, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende bellissimo 2300 '63. Telefonare 500-271. O520

PRIVATO vende Bianchina panoramica '61. Telefonare 573-374.

PRIVATO vende Fiat 500 Giardinetta semi-nuova. Tel. 82-526.

PRIVATO vende Fiat 850, 7000 km. Telefonare ore ufficio 655-992.

PRIVATO vende Jaguar tipo E spider. Telef. ore ufficio 651-479.

PRIVATO vende privato Fiat 850 semestrale. Tel. 736-055.

PRIVATO vende privato 500 mesi tre km. 1300. Telefonare 385-910 dopo ore 20. A88217

PRIVATO vende privato Giulietta TI con radio come nuova km. 33.000, [illegible]. Telefonare 651-382.

PRIVATO vende 500 semestrale. Tel. 675-731. A86313

PRIVATO vende 500 F semestrale. Tel. 528-632. A86338

PRIVATO vende 500 '61 [illegible] ore pasti. Telefonare 684-782.

PRIVATO vende [illegible] blu 8 mesi. Telefonare 292-267. [illegible]

PRIVATO vende 850 S semestrale grigio medio. Telefonare 795-509.

PRIVATO vende 1300 [illegible] perfetto cambio cilindrata inferiore. Tel. 881-910. A89090

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Francia 341. O595

ROULOTTES teniamo in parcheggio chiuso zona Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20. A86433

SENZA anticipo vendiamo auto italiane e straniere. Cisal, via Andrea Doria 13, via Tripoli 153. Telefonare 555-127. O524

SIMCA 1000 GL 1963-64 privato vende. Telefono 339-179.

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche vetture. Ugat, Amendola 14. A69445

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendonsi. Corso Moncalieri 19.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati [illegible]. O271

VENDE 850 S mesi 8 colore acqua marina. Telefonare 544-130.

VENDESI camion con lavoro avviato per motivi di salute. Tel. 784-558.

VENDESI kart modello Italkart Record motore Garelli competizione. Telefonare 251-854 ore pasti.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compra vende cambia, facilitazioni. O548

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

ZEPHIR FORD IMMATRICOLATA 1965 VENDESI CONVENIENTEMENTE. TELEFONARE [illegible].

500 D '63 chiaro privatamente vendesi facilitando, eventuale permuta. Telef. 725.000. O431

600 fine 1956 ottimissimo stato 135.000. Tel. 790-891, 722-828.

850 S semestrale, km. 3800 reali, II tagliando, privato vende. Telefonare 388-367. A86581

1300 semestrale beige km. [illegible] privato vende. Telefonare 678-798.

80.000 anticipo, rimanenze 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

[illegible] privato svende bellissima N 500, km. [illegible]. Tel. 471-101.

580.000 spider Giulietta bellissima [illegible] vendo permuto facilito. Tel. 775-785. A86236

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA, acquistando regaliamo patente, rateazioni, occasioni, Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 485-743. A83765

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

OFFRESI consulenza preventivi progetti apparecchi sollevamento impianti di trasporto medie e grosse carpenterie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1700 — Torino». A85651

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. RIGATTIERE acquisto qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-254.

AFFARONE, vendo bellissima camera [illegible] poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396, 660-427.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 28 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA da pranzo moderna legno marmo, giradischi pile, dischi vari, causa partenza vendo. Telef. 60-800.

COMPERO vestiti spezzati, maglieria, scarpe maschili usate, subito. Telefonare 775-582. A88682

COMPREREI cassaforte quattro-cinque quintali. Telefonare 724-725.

CONTABILE Mercedes modello SR/42 capacità 11 cifre come nuova vendo. Telef. 667-668.

DUBIED migliar macchine maglierie, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

GRUPPO sei cincilla, pregiato allevamento canadese, alta graduazione, cedo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino».

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Casacci, S. Quintino 4. O258

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano svende armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74. Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE trasferimento vendesi arredamento completo camera letto, soggiorno, salotto, bagno, lampadari, cucina. Telefonare 873-491.

PIANOFORTE verticale Ecke Berlin corde incrociate, vende privato. Telefonare 60-018. A88711

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674. O437

PRIVATO svende arredamento casa. Telefonare a 372-624.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

TELEVISORI 23" modelli 65, 2 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O898